Anno 117 Numero 185

LA STAMPA

Sabato 6 Agosto 1983

A PAGINA 4

Walesa all'attacco contro il regime: «La repressione non è finita»

Lech Walesa

A PAGINA 15

Roberto Calvi

Il crack del Banco Ambrosiano un anno dopo

di Marco Borsa

Craxi istituisce un consiglio politico per rendere più rapide le consultazioni

Nel governo supervertice a 8

Il suo nome ufficiale è «consiglio di gabinetto», come in Gran Bretagna e in Germania - E' composto, oltre che dal presidente del Consiglio e da Forlani, da Andreotti, Scalfaro, Goria, Spadolini, Altissimo e De Michelis - Il costituzionalista Amato sottosegretario alla presidenza

ROMA — Primo Consiglio dei ministri, ieri, e primo «blitz» di Craxi. E' stata approvata l'istituzione di un «super vertice» all'interno del Consiglio dei ministri, composto, oltre che da Craxi e Forlani, anche da Andreotti (Esteri), Scalfaro (Interni), Longo (Bilancio), Goria (Tesoro), Spadolini (Difesa), Altissimo (Industria), De Michelis (Lavoro).

Il suo nome ufficiale è «consiglio di gabinetto», come in Gran Bretagna e Germania. *«Si tratta* — ha spiegato Craxi in una breve conferenza stampa — *di un Consiglio nel quale sono rappresentate tutte le forze politiche della maggioranza. E' un Consiglio politico, che dovrà consentire consultazioni più rapide su tutte le questioni importanti che poi saranno sottoposte al Consiglio dei ministri»*.

Craxi ha detto che le funzioni e i compiti del Consiglio dei ministri rimangono inalterati. L'on. Giuliano Amato, neo-sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ci ha spiegato che *«spesso c'è l'esigenza di prendere decisioni rapide e un organo di governo ristretto, per l'emergenza, può rivelarsi più efficace di tanti ministri che inevitabilmente portano in Consiglio anche le loro esigenze settoriali»*.

Di certo, il «super vertice» nasce anche per tentare di ridurre al massimo, e se possibile abolire, i tradizionali «vertici» tra i segretari dei partiti, un'autentica «spada di Damocle» sulla testa di ogni capo del governo. Di certo, crea ministri di «serie A» ed altri di «serie B» e questo lo hanno capito benissimo, anche se non lo hanno pubblicamente ammesso, gli interessati delle due «categorie».

Siamo però all'inizio di una vicenda politica completamente nuova e a un presidente del Consiglio non si nega niente. Così tutti i ministri della «serie cadetta» hanno fatto ieri buon viso di fronte alla novità, nella speranza che qualche piccolo sacrificio al prestigio e alla vanità personali serva davvero a dare al primo governo della nuova legislatura efficienza e capacità di risolvere tanti problemi.

«Cominciata una bella *avventura. Bisogna mettercela tutta perché vada bene»*, ci ha detto il ministro del Commercio con l'estero Capria. *«Mi è stato affidato un grave compito. Ritengo che lo scopo primario di un ministro dell'Interno sia la difesa e il ricomponimento dello Stato di diritto. Uno Stato dove ogni uomo possa vivere pienamente e liberamente i propri diritti e debba adempiere fino in fondo ai propri doveri»*, ha dichiarato Scalfaro. *«E' urgente intervenire subito sulle riforme istituzionali e cominciare dalle modifiche ai regolamenti parlamentari, d'accordo con il pci, altrimenti è inutile parlare di fare presto, perché andremmo a sbattere contro gli stessi scogli di prima»*, ha precisato il ministro della Difesa Spadolini mettendo il dito sulla prima, grossa «piaga» politica che attende il governo appena nato.

Il pci continua infatti ad attaccare il governo su ogni fronte. Durante le consultazioni Berlinguer confermò l'appoggio del suo partito alla riforma istituzionale; cerdermò, cioè, la teoria dei «due tavoli»: *«Un conto è l'opposizione politica e un altro la riforma»*.

Ma, quasi alla vigilia del dibattito in Parlamento, fissato per martedì, l'*Unità* parla assai poco dei «due tavoli» e molto della *«netta opposizione del pci»*, ricordando che, per il governo Craxi, *«ancora una volta è stato ignorato l'articolo 92 e hanno deciso le correnti»*. Per il pci, il *«governo è dominato dalla dc e la rappresentanza socialista è ridotta e declassata»*.

L'*Avanti!* di oggi risponde per le rime: *«Se, secondo il pci, il governo Craxi parte male, secondo noi l'opposizione del pci parte malissimo. Infatti, la posizione comunista sorpassa ogni limite di settarismo e di chiusura a priori»*. Nel psi, il capogruppo alla Camera Formica e il vicesegretario Spini hanno immediatamente appoggiato Craxi. *«La vera sfida, per Craxi, è quella di rilanciare la capacità del sistema di produrre politica. Il sistema ha avuto una caduta di produzione politica. Se non si pone rimedio a questa situazione, c'è il rischio che la gente finisca davvero per considerare superflui i partiti»*, ha dichiarato Formica a *Panorama*.

Anche la dc sembra tutta schierata a difesa del governo, dove, del resto, ha una rappresentanza forte e qualificata. Il partito è ancora pieno di ferite per gli scontri tra maggioranza e minoranza e Piccoli, sul *Popolo* di oggi, scrive: *«Quando si parla di rissa clamorosa per i ministri e di ironizza sugli equilibri raggiunti, non si tiene conto di una realtà: che il governo è stato formato a tempo di record»*. A tempo di record, martedì mattina, verranno nominati anche i sottosegretari. Quasi certamente, il numero non verrà ridotto: 56 erano e tali rimarranno. Si era parlato di tagli, abbiamo ricordato al sottosegretario Amato. *«Lasciamo perdere. I tagli li faremo alla spesa pubblica»*.

Luca Giurato

Amici si diventa

L'avvento di un socialista a Palazzo Chigi ha inquietato i conservatori e non ha entusiasmato le sinistre. Si ricorda che la lotta all'inflazione (obiettivo primario del nuovo governo) è più consona alle qualità di un Reagan e di una Thatcher che non alla mentalità di un presidente socialista. Si osserva che qualche ministro del nome prestigioso non basta a garantire stabilità e concordia. I rapporti tra Andreotti e Craxi, e quelli tra Craxi e Visentini, sono stati pessimi fino a ieri l'altro. E' possibile che in ventiquattr'ore abbiano trovato un accordo e che da domani riescano a disciplinare la foga polemica?

I cinici contano sulla tradizione trasformistica nazionale, gli altri fanno leva sullo stato di necessità, sul pentapartito senza alternative. Ma troppe volte gli italiani hanno ascoltato previsioni apocalittiche, e ormai quando sentono parlare di ultima spiaggia cominciano a ridere.

Infatti anche questa volta una soluzione di ricambio c'è. Si chiama governo «diverso», o «istituzionale», o «del presidente». Su designazione di Pertini, l'incaricato giovandosi dell'articolo 92 della Costituzione, dovrebbe scegliersi i ministri, o almeno quelli più importanti, senza contrattarli con i partiti, e poi affrontare il giudizio del Parlamento. Berlinguer e i sostenitori di questa tesi hanno sempre lasciato capire che i ministri sottratti alle trattative con i partiti di maggioranza avrebbero dovuto godere la simpatia di quelli di opposizione.

Un simile atteggiamento del pci non è nuovo; ma fino all'anno scorso era almeno in parte giustificato. La maggioranza democristiana era ancorata al «preambolo», un documento in cui l'ingresso del pci in un governo di coalizione era considerato pericoloso. Ovviamente i comunisti, esclusi a priori da ogni governo, cercavano di far pesare la loro influenza in maniera indiretta. Ma De Mita ha fatto cadere questa pregiudiziale e anzi ha indicato nel pci il fulcro naturale di uno schieramento politico alternativo. E proprio ieri Galloni, sul «Popolo», ha ricordato questo punto essenziale della dottrina democristiana.

Il pci oggi non trova ostacoli pregiudiziali a entrare in un governo di coalizione, se naturalmente riesce ad armonizzare programmi e propositi con quelli dei soci contraenti. Ma tale «legittimazione», insieme ad ovvi vantaggi, impone anche qualche obbligo. Certe formule che un tempo potevano sembrare necessariamente vaghe ora appaiono sicuramente ambigue. Non si può pretendere di filosofare e di condizionare dall'esterno un governo, evitando di assumersi qualsiasi responsabilità diretta. Perciò Craxi non ha accettato una simile impostazione, anzi ha fatto il contrario, politicizzando al massimo il suo gabinetto.

Probabilmente questo è anche il motivo per cui Andreotti, Craxi e Visentini si sono affrettati a sotterrare antichi e recenti rancori. Lo stato di necessità è reale. Il governo in cui si sono impegnati potrà anche fallire. Ma quello «diverso» sarebbe ancora peggiore.

Gianfranco Piazzesi

Da oggi Pertini in vacanza in Val Gardena

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini parte oggi per Selva di Val Gardena, dove trascorrerà come di consueto le sue vacanze estive. Il capo dello Stato, che rientrerà a Roma alla fine di agosto, arriverà in aereo a Verona. Poi proseguirà in elicottero sino al centro di addestramento alpino dei carabinieri che, da quando è al Quirinale, è la meta abituale dei suoi soggiorni estivi.

E' questa la prima vera vacanza che Pertini può prendersi da due anni a questa parte.

Aria di festa al primo Consiglio dei ministri

«Mezz'ora, non si fa nulla al primo giorno di scuola»

ROMA — Occhiali da sole, in grigio elegante Craxi è arrivato a Palazzo Chigi che erano le 11. *«Siete già qui?»* ha detto ai cronisti, guardando lontano. *«Non si ferma con noi presidente?»*.

«Devo andare, devo andare», ha risposto, porgendo il braccio al segretario Brandini che subito l'ha trascinato via.

Il primo Consiglio dei ministri del governo Craxi s'è risolto in una mezz'ora. *«E' stato un primo giorno di scuola* — ha detto De Michelis —; *si rivedono i vecchi compagni, arrivano le matricole, si esce presto e tutti sono contenti perché non si fa nulla»*.

Francesco Forte s'è presentato per primo. E' alle Politiche comunitarie, gli è stata tolta la scorta. *«Non si cambia cavallo in corsa»*, gli è stato detto e lui subito: *«Mi certo, non si cambia* — ha ribattuto — *ed anche Visentini si è accorto in questo»*.

Longo ha tentato il baciamano con le croniste parlamentari. Avanza Degan: *«Signor ministro, signor ministro, come si chiama?»*, domanda un reporter per nulla fisionomista.

Scotti si presenta in ritardo. Vestito come per il giuramento al Quirinale, appare disteso. Sempre gentile, si ferma qualche minuto con i giornalisti. Lo segue la sua addetta stampa che subito annuncia: *«Io mi ricicio, mi ricicio in disgrazia»*. Scotti sorride: *«Già, abbiamo un bell'ufficio con moquette azzurra noi della Protezione civile, ho aperto un armadio e ho trovato una serie di dossier: terremoti, catastrofi, alluvioni, diossina, incendi, frane, che tristezza!»*.

Ecco Andreotti. Sotto il braccio, un pesante fascicolo con l'intestazione «Ministero degli Affari esteri». *«Già alla Farnesina?»*. *«No, andrò stasera* — risponde — *ecco il perché del dossier»*. Se Andreotti, a ventiquattr'ore dal giuramento, è già al lavoro, Gullotti, nuovo titolare dei Beni culturali, si presenta a Palazzo Chigi con qualche incertezza. Gli si avvicina un cronista: *«Signor ministro, sono un esperto di Beni culturali»*. Gullotti tira un sospiro di sollievo: *«Bene, venga, venga con me io non so nemmeno cosa sono»*. Si allontanano sottobraccio.

Scalfaro, titolare degli Interni, entra con le blindate nel cortile del palazzo. Un giovane reporter si complimenta e si presenta. Il ministro fa altrettanto: *«Piacere, Scalfaro Oscar Luigi, Novara 9-9-'18, congedato, noto in questi uffici, così dicono nelle questure»*. Il gruppo dei fotografi va all'assalto, i cronisti sorridono soddisfatti, il ministro s'allontana.

Signorile, ministro dei Trasporti, arriva a piedi. Spadolini ha già la scorta della Difesa. Gaspari, che supera il portone alle 12,15, appare infastidito: non gradisce la «Funzione pubblica». Il palazzo ha l'aria della giornata di festa. La folla si infittisce all'ingresso oltre il cancello scorrevole, sul grande cortile tutte le finestre sono spalancate. Centinaia di teste, di impiegati: assistono all'arrivo dei ministri, dei nuovi volti del potere romano.

Mezz'ora di riunione poi la sfilata dell'uscita, con Romita che cede il passo a Signorile.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Inutili gli interventi delle Banche centrali

Nuova crisi monetaria Il dollaro sfiora 1600

Ieri ha raggiunto le 1591,75 lire - Record anche su marco e franco
La moneta Usa sostenuta dagli alti tassi di interesse americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dollaro sale verso — e forse oltre — l'incredibile vetta delle 1600 lire. Ieri, giornata inaugurale del nuovo governo italiano, la prima di un governo socialista, si è assestato a 1591,75 lire, dopo avere superato brevemente le 1600. E' il massimo mai registrato sui mercati dei cambi, ormai sconvolti da alcuni mesi. La moneta americana continua a rafforzarsi anche rispetto al marco tedesco, al franco francese, alla sterlina britannica. Gli interventi coordinati della Riserva Federale e delle altre Banche centrali negli ultimi giorni sono serviti a fermare temporaneamente la pericolosa emorragia delle divise europee e dello yen giapponese, ma non a capovolgere la tendenza di fondo dei mercati. Il sistema monetario internazionale è entrato nel pieno dell'estate calda predetta alcune settimane fa: rischia di uscirne solo con gravi danni.

Per qualche divisa, tra cui la nostra, la situazione potrà migliorare col varo delle necessarie misure economiche: anche i cambi guardano al governo Craxi nella speranza che riduca drasticamente l'inflazione da un lato e il disavanzo pubblico dall'altro. Per altre, tra cui il marco tedesco, le pressioni si allevieranno se verranno risolti problemi politici come quello dell'installazione degli euromissili alla fine dell'anno. Tale, almeno, è il parere del ministero del Tesoro americano. Ma lo stesso ministero ammette che il fattore determinante per la stabilità monetaria internazionale resta il livello degli interessi negli Stati Uniti. E questo livello, nonostante le ottimistiche previsioni in contrario del ministro Regan, per il momento cresce, non cala.

L'ultima scalata del dollaro ha retroscena che gettano un'ombra inquietante sul futuro. Nella giornata di giovedì, la tempesta di inizio settimana è sembrata finire grazie al primo intervento coordinato della Riserva Federale e delle altre Banche centrali dalle elezioni del presidente Reagan. Ma si è trattato di una fugace illusione. Tre eventi hanno fatto ripiombare i mercati nel caos. I Buoni del Tesoro a tre anni appena messi in vendita hanno raggiunto interessi del 12 per cento contro il 10 per cento dello scorso maggio. Un gruppo di piccole banche, la Banctexas, ha alzato il prime rate, l'interesse di base per l'industria, dal 10,5 all'11 per cento. E l'economista della First Boston Corporation Wojnilower ha preannunciato un'esplosione di liquidità, e un secco provvedimento della Riserva Federale, il passaggio del tasso di sconto dall'8,5 al 9,5 per cento.

Può darsi che non tutti tre gli eventi abbiano un seguito immediato, e negativo. Ma la Riserva Federale è venuta restringendo sempre più il credito, e lunedì le grandi banche potrebbero seguire l'esempio della Banctexas. Quanto questa paura sia radicata lo dimostra la Borsa: Wall Street è in perdita da una settimana. Persino «guru» come il Premio Nobel per l'economia Friedman, il massimo monetarista vivente, hanno perso fiducia in una schiarita repentina dell'orizzonte. L'unico mezzo efficace per fare scendere gli interessi negli Stati Uniti, e normalizzare di nuovo i cambi, sarebbe il taglio del deficit di bilancio. Ma né il presidente Reagan né il Congresso appaiono disposti a grosse concessioni su questo punto.

Ennio Caretto

A PAGINA 10

La produzione industriale scesa ancora a giugno del 5,9 per cento

di Stefano Lepri

Al potere un giovane ufficiale appoggiato da Gheddafi

Alto Volta: golpe filolibico

Tredici morti - Il nuovo leader, Sankara, era stato capo del governo fino a maggio

OUAGADOUGOU — Un giovane ufficiale legato alla Libia ha rovesciato con un cruento colpo di Stato il governo di Jean-Baptiste Ouedraogo nell'Alto Volta. Secondo fonti diplomatiche ci sono stati tredici morti e una quindicina di feriti.

Nuovo leader del Paese è il capitano Thomas Sankara, 33 anni, ex primo ministro, il quale è stato spesso a Tripoli e ha pubblicamente espresso ammirazione per il colonnello Gheddafi. Ouedraogo, 51 anni, era considerato un moderato filo-occidentale. E' rimasto illeso e — ha precisato il suo avversario — è agli arresti domiciliari. *«Lo tratteremo con molta umanità»*, ha assicurato Sankara. I ministri del deposto governo sono agli arresti.

L'annuncio del colpo di Stato era stato dato giovedì notte dal capitano Sankara, fino al 17 maggio primo ministro del governo Ouedraogo. Parlando alla radio l'ufficiale aveva affermato che un «consiglio nazionale della rivoluzione» («Cnr»), costituito da militari di tutte le armi e di tutte le unità, aveva *«spazzato via il regime impopolare»* di Ouedraogo per *«restituire al popolo la sua indipendenza, l'onore, la libertà e la dignità»*. Il capitano aveva inoltre accusato il regime del presidente Ouedraogo di essersi *«sottoposto agli interessi dei nemici del popolo, della dominazione straniera e del neo-colonialismo»*. Veniva annunciata la chiusura delle frontiere e l'instaurazione del coprifuoco.

Mentre quest'annuncio veniva ripetuto alla radio, si udivano nelle vie di Ouagadougou colpi di armi.

Subito dopo la radio affermava che il potere era nelle mani del «Consiglio nazionale della rivoluzione» e invitava la popolazione della capitale a partecipare a una manifestazione di appoggio al nuovo regime.

Nelle vie della capitale ieri regnava la calma, anche se reparti in armi stazionano davanti alla residenza dell'ex presidente Ouedraogo, davanti agli edifici pubblici e nei pressi della sede del reggimento d'appoggio interarmi.

Il capitano Sankara ha detto di avere *«il controllo assoluto della situazione in tutta la nazione»*.

All'epoca in cui era primo ministro («il consiglio di salvezza del popolo-Csp») del presidente Ouedraogo, il capitano Sankara si era fatto notare, oltre che per le sue qualità di capo militare, anche per le sue posizioni radicali e di sinistra.

(A pagina 5 un articolo di Ferdinando Vegas).

Due rapinatori hanno ucciso sette persone per non lasciare testimoni, uno è stato catturato

Avignone, rapina con strage in un hotel

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Folle massacro all'Hotel Sofitel di Avignone: durante un tentativo di rapina, due banditi hanno assassinato a sangue freddo sette persone: clienti e impiegati dell'albergo. Increduli di fronte a tanta ferocia, i funzionari di polizia ritengono che i banditi abbiano sparato per non lasciare testimoni: hanno ucciso tutti quelli in cui si sono imbattuti. Nessuno perciò è in grado di riconoscerli, chi li ha visti da vicino è morto.

Uno dei malviventi è stato arrestato mentre fuggiva: è un rapinatore già condannato a diciannove anni di carcere, in licenza premio dalla prigione. Nega ogni responsabilità e, come si è detto, non esiste nessun testimone in grado di identificarlo, ma le circostanze del suo arresto non lasciano dubbi: è uno dei feroci criminali.

La tragica sequenza comincia poco dopo le 3,30 della scorsa notte: nell'atrio dell'Hotel Sofitel, un elegante albergo vicino al Palazzo dei Papi, c'è soltanto l'addetta alla reception, Nicole Vanbuuren, un'olandese di 22 anni. Entrano due uomini: impugnano le pistole, uno ha anche un fucile a pallettoni. La giovane viene immobilizzata, trascinata nella stanza della segreteria, dove c'è la cassaforte dell'albergo. Con un piede di porco i malviventi forzano la porta blindata: trovano poche migliaia di franchi. Li arraffano, ma non sono soddisfatti.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, i rapinatori a questo punto chiedono all'impiegata di accompagnarli nell'appartamento del direttore, al secondo piano. Forse vogliono costringerlo ad aprire le cassette di sicurezza dei clienti, di cui egli possiede le chiavi: ma, mentre si avviano verso l'ascensore, si imbattono nel pianista dell'albergo, Jean Arognan, e la sua amica Michèle Duis, entrambi trentenni, che stanno rientrando. Li costringono a seguirli al secondo piano. Qui avviene la tragedia.

Il gruppo degli ostaggi e dei banditi passa davanti a una camera aperta: il pianista con un balzo vi si rifugia, bloccando la porta e cercando di telefonare alla polizia. I banditi reagiscono con ferocia: la giovane impiegata è uccisa a colpi di pistola nel corridoio. Poi rivolgono le armi contro la Duis, che cerca scampo correndo verso le scale: tre colpi alla nuca. Con freddezza, gli assassini sfondano la porta della stanza in cui si è rifugiato il pianista e lo crivellano di colpi. Sarà trovato riverso accanto al tavolino, con la cornetta del telefono ancora stretta in mano. Tre morti, ma il dramma è solo agli inizi.

Il fattorino dell'albergo, René Pool, 20 anni, richiamato dagli spari, si affaccia nel corridoio: una raffica di pallettoni gli stacca quasi la testa dal busto. Da un'altra camera fa capolino il barman, Pierre Anainnelli, 23 anni, da pochi giorni diventato padre.

I banditi lo scorgono, egli cerca scampo rinchiudendosi nel bagno, ma lo inseguono, abbattono la porta e lo fulminano con una gragnuola di colpi. Quando escono dalla stanza, nel corridoio c'è una coppia: Jean André, 50 anni, console di Francia a Sarrebrük, e una amica, Geneviève Dupont. Richiamati dal fragore, sono appena usciti dalla camera. Ancora spari: colpiti al viso e al petto. André e la Dupont cadono davanti alla porta della camera in cui dormono i figli della donna: una ragazza di 17 anni e un bambino di 8, che per fortuna non vengono svegliati dalle detonazioni. Scopriranno soltanto al mattino l'orribile verità.

Lasciandosi alle spalle sette cadaveri, gli assassini fuggono. Temendo di imbattersi in qualcuno — le armi ormai sono scariche — rinunciano a scendere al pianterreno e saltano direttamente dalla finestra di una stanza del secondo piano. Un cliente dell'al-

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Auto-bomba in Libano 18 vittime

BEIRUT — Un'auto imbottita di 75 chili di tritolo è esplosa ieri a Tripoli, nel nord del Libano, causando la morte di 18 persone e il ferimento di 44.

L'auto è esplosa davanti alla moschea del quartiere Shaarani, mentre i fedeli uscivano dopo la preghiera settimanale del venerdì. La moschea è vicina a un centro del «Movimento dell'unione islamica», filosiriano.

L'esplosione ha scavato una fossa profonda 160 centimetri, con 3 metri di diametro.

L'attentato non è stato rivendicato.

Avignone. Aiutato da una ragazza, Jean Michel André tenendo in braccio il suo cagnolino scende le scale dell'Hotel Sofitel: non sa ancora che nella stanza accanto suo padre, console generale francese a Saarbrücken, è una delle sette vittime (Tel.)

Forse una pista per la strage mafiosa

Per il giudice ucciso 4 arrestati a Palermo

PALERMO — Qualcosa si muove, forse c'è una pista per la strage di via Pipitone Federico. Quattro persone sono state arrestate ieri sera da polizia e carabinieri, accusati di aver partecipato all'agguato nel quale, una settimana fa, sono morti il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due carabinieri della scorta e il portiere dello stabile dove abitava il magistrato. Di loro si sa solo che apparterrebbero a un clan mafioso di Palermo. Stamane saranno interrogati dal sostituto procuratore Sebastiano Patanè, che dovrà decidere se convalidare gli arresti.

Non è l'unica novità che arriva da Palermo. Altri segnali sembrano testimoniare che qualcosa sta cambiando. Due settimane prima dell'assassinio di Chinnici, l'ufficio istruzione che il magistrato dirigeva aveva mosso guerra al più potente gruppo economico dell'isola: i Salvo, gli esattori della Sicilia.

Ignazio Salvo, infatti, ha ricevuto quindici giorni fa una comunicazione giudiziaria, che lo indizia di associazione per delinquere, nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del capocosca mafioso Salvatore Inzerillo.

I Salvo rappresentano in Sicilia una famiglia che ha goduto anche di appoggi politici. E, soprattutto, che ha accumulato ricchezze incredibili. Fino a pochi mesi fa, quando l'esazione dei tributi è passata a un Consorzio pubblico, avevano rastrellato con le esattorie decine di miliardi, reinvestiti in grandi alberghi, impianti turistici e aziende agricole.

Ieri, inoltre, l'alto commissario De Francesco ha sospeso dalle funzioni il sindaco di Belmonte Mezzagno, Salvatore La Rosa, perché sospettato di collusioni con la mafia.

(Servizio di Guido Rampoldi a pag. 6)

Assise straordinarie a ottobre potrebbero chiudere i conti nel partito

Dopo l'aspro scontro per i ministri nella dc c'è chi vuole un congresso

De Mita è riuscito a imporre le sue scelte, ma ha inasprito l'opposizione di Donat-Cattin, Bianco ed Emilio Colombo - La minoranza però è divisa: Forlani e Bisaglia sono ora più vicini al segretario - Nella maggioranza insoddisfatti invece Fanfani e Piccoli

ROMA — Chiusi i conti per il governo, si aprono tutti i conti all'interno della dc. «Nessuna rissa, nessuna spaccatura», dice il presidente del partito, Flaminio Piccoli. Ma in realtà, in casa democristiana c'è già chi pensa a un congresso straordinario, da tenere in autunno, per rivedere gli equilibri interni e per rimettere il partito in linea di volo dopo lo choc della sconfitta elettorale.

Non solo il voto, ma anche la lunga trattativa per la crisi di governo e il suo esito finale hanno cambiato molte cose negli schieramenti democristiani e anche nei rapporti di forza interni. Nell'area di maggioranza il segretario De Mita ha visto la sua *leadership* indebolita dall'inatteso crollo elettorale, ma nello stesso tempo ha irrobustito il suo peso, con una serie di operazioni precise: la nomina di un presidente del Senato come Cossiga, che viene dalla sinistra democristiana al posto di Vittorino Colombo, esponente della minoranza, l'elezione di Virginio Rognoni a capogruppo della Camera in sostituzione di Gerardo Bianco, uno dei principali oppositori della linea demitiana, la formazione complessiva di due gruppi parlamentari che sono oggi più vicini al vertice democristiano di quanto non fossero nella passata legislatura.

In più, c'è tutto il lungo braccio di ferro con la minoranza per la scelta dei ministri. Qui De Mita ha ottenuto i maggiori risultati: ha confermato al Tesoro Goria, un uomo che è un preciso punto di riferimento per la linea economica della segreteria, ha inserito un uomo da lui ben visto, De Vito, alla Cassa per il Mezzogiorno, ha affidato un ministero politicamente di primo piano come la Giustizia a uno dei leader dell'«area Zac», Martinazzoli, ha fatto diventare ministro, alla Ricerca scientifica, un altro basista, Granelli.

Non solo: dal governo risultano esclusi Colombo, uno dei «big» dell'area Forlani, e soprattutto Fanfani, che con un ministero importante come il Viminale avrebbe potuto giocare dall'interno del governo un ruolo di «sponda» con Craxi, acquistando così nello stesso tempo nuova influenza in casa democristiana.

Infine, la scelta di De Mita è stata attenta anche per quanto riguarda i ministri in conto alle altre correnti democristiane. Darida, fanfaniano, è stato spostato dalla Giustizia alle Partecipazioni statali, dopo che Fanfani riteneva di aver ormai conquistato per lui gli Interni; Gaspari, del gruppo Piccoli, doveva diventare ministro delle Partecipazioni ed è «slittato» alla Funzione pubblica, mentre Gava, che è dello stesso gruppo, ma ha una perfetta intesa politica con il segretario dc, ha conquistato un ministero sempre ambito a Piazza del Gesù come le Poste.

Premiato in una certa misura anche Bisaglia: doveva avere un solo ministro del suo gruppo, e aveva scelto Degan, per dare una rappresentanza al Veneto, dopo il cattivo risultato elettorale. Dal braccio di ferro per gli ultimi posti scoperti, si è resa libera l'Agricoltura, e De Mita l'ha assegnata a un altro bisagliano, Pandolfi.

Commenta Donat-Cattin: «*Con le sue scelte De Mita ha fatto il possibile per creare dissonia all'interno della minoranza*». «*Non solo* — aggiungono gli uomini di Emilio Colombo — *De Mita ha fatto una lista di ministri precongressuale*».

Il quadro democristiano dopo la crisi, dunque, si fa più chiaro: si rafforza De Mita, nei gruppi parlamentari e nel governo, e con lui si consolidano le posizioni dei due nuovi «uomini forti» che si muovono oggi a fianco del segretario, uno nell'area di maggioranza, l'altro nella minoranza: Andreotti (che senza esporsi in richieste, dichiarazioni, rivendicazioni ha ottenuto quel che voleva, e cioè gli Esteri, anche se questa scelta è costata al segretario uno scontro interno durissimo) e Bisaglia.

Basteranno queste «sponde», insieme con questi rafforzamenti, a ridare slancio e iniziativa alla *leadership* demitiana, dopo il risultato elettorale negativo?

L'area di minoranza è polemica, irritata, ma anche divisa. Attorno alle mediazioni di Forlani, il nucleo di opposizione più duro al segretario è oggi quello formato da Donat-Cattin, Gerardo Bianco, Colombo. Bisaglia partecipa a tutte le riunioni della minoranza, ma ha ormai assunto una funzione di «ponte» tra i due schieramenti, e il suo raccordo con il segretario è stretto. Mazzotta è ancor più defilato, pronto a riprendere la sua battaglia contro le correnti e i capi storici e a incalzare il segretario, ma ormai quasi del tutto sganciato dagli obiettivi della minoranza.

Le carte dunque si vanno rimescolando, anche perché De Mita dovrà presto fronteggiare nell'area di maggioranza il malcontento di Fanfani per la conclusione della crisi di governo, e i malumori di Piccoli. E in questo rimescolamento, molti premono sul segretario dc perché convochi un congresso straordinario per ottobre. Secondo qualche esponente della maggioranza, sarebbe l'occasione per usare il governo Craxi come «scudo» e, al riparo dell'alleanza politica con il psi e i laici, spuntare le armi all'opposizione interna, e rafforzare la linea del segretario. Secondo qualche leader dell'area Forlani, invece, un congresso anticipato sarebbe la sede giusta per far pagare al segretario, sia pure in ritardo, il prezzo di un'avventura elettorale finita male. A settembre, in ogni caso, i giochi nella dc si riapriranno.

Ezio Mauro

Riunito il primo Consiglio dei ministri

Roma. Bettino Craxi, in primo piano, presiede il primo consiglio dei ministri. Poi, da destra a sinistra, Arnaldo Forlani (dc), Remo Gaspari (dc), Pierluigi Romita (socialdemocratico), Francesco Forte (psi), Oscar Mammì (repubblicano) e Giulio Andreotti (dc)

Intervista al leader psdi che si è autodepennato dalla lista dei ministri

Di Giesi: gli elettori mi hanno votato non perché facessi la guardia al bidone

«Romita è di sinistra? Forse a parole: piuttosto è l'oppositore di sua maestà Longo» «Il segretario fa il ministro perché evidentemente preferisce la tattica alla strategia»

ROMA — «*Romita di sinistra? Forse a parole. Lo definirei piuttosto l'opposizione di Sua Maestà Longo. La verità è che in due minuti si possono trovare mille persone disposte a fare il ministro; più difficile è trovarne qualcuna che si faccia da parte*». Battute di fuoco per uno tranquillo come Michele Di Giesi. Ma ieri mattina dopo il «gran rifiuto», l'ex ministro della Marina Mercantile, aveva un diavolo per capello nonostante ostentasse una calma serafica. Al primo piano di Santa Maria in Via, nel centro di Roma, dove c'è la sede del partito socialdemocratico è un viavai di persone che gli esprimono solidarietà. Il compagno di cordata, Romita, non ha avuto esitazioni a sostituire Di Giesi al ministero degli Affari regionali dove improvvisamente Craxi, d'accordo con Longo, l'aveva spedito.

Cose che succedono anche nelle migliori famiglie come insegna il «caso» Colombo in casa democristiana. Ma Di Giesi alla retrocessione non c'è stato e per una mezz'ora il primo governo a guida socialista ha rischiato di scivolare clamorosamente sulla composizione della lista. E' la prima volta nella storia repubblicana che un candidato si depenna. E' vero che Donat-Cattin nel '72 si fece rintracciare nella barberia di Montecitorio da Franco Evangelisti, fido scudiero di Andreotti, allora alla guida di un governo centrista. Ma in quella occasione, sia pure in ritardo, l'ex senatore dc, alla fine giurò come ministro del Lavoro.

«*Io ho rinunciato* — spiega Di Giesi — *perché ritengo corretto entrare in un governo per fare politica in un posto politico e non con la preoccupazione di occupare comunque una poltrona. Faccio politica e gli elettori mi hanno votato* (l'ex ministro ha raccolto in Puglia più di 35.000 voti, un successo personale; n.d.r.) *non per fare la guardia al bidone di benzina vuoto. Il ministero delle Regioni è importante ma è soltanto rappresentativo e posso fare tranquillamente a meno della scrivania e dell'auto blu. Preferisco a questo punto fare attività di partito con maggiore impegno*».

— Come è possibile che non sapesse nulla del suo trasferimento?

«*Se l'avessi saputo non ci sarei andato. L'ho appreso dalla televisione. C'è un articolo non scritto della Costituzione, il 92 bis, che dice: anche i ministri devono esprimere il loro gradimento*».

— Non è pensabile che con il suo segretario non ci fosse un accordo.

«*Non c'era alcun accordo. Longo mi aveva telefonato la mattina per dirmi che c'erano buone possibilità di conservare tre ministeri di qualità. Poi è sparito e la comunicazione mi è arrivata attraverso il telegiornale*».

— E come ha reagito?

«*Mi sono chiuso nella stanza. Ho cercato invano tanto Longo quanto Craxi. Poi mi sono messo in contatto con Maccanico* (il segretario generale del Quirinale) *per preannunciargli le mie decisioni, quindi ho scritto tre lettere: al presidente Pertini, al compagno Longo e al compagno Craxi al quale va tutta la mia stima tanto che ho tenuto a chiarirgli che non si trattava di uno sgarbo*».

— Per quale motivo il psdi avrebbe dovuto avere tre ministeri di prima classe?

«*Guardiamo quello che hanno ottenuto i repubblicani, per esempio. Sulla bilancia c'è il nostro risultato elettorale e soprattutto i progressi che sono stati fatti nel Mezzogiorno*».

— Almeno dovrebbe essere contento per il fatto che gli Affari regionali sono andati a un altro esponente della sinistra del psdi.

«*Su questo punto mi sembra di essere stato già chiaro. Vorrei solo aggiungere che mi batterò nel partito affinché il psdi trovi una linea politica che lo ancori alla sinistra democratica*».

— Come giudica il Governo Craxi?

«*C'è una presenza preponderante della dc e del pri che potrebbe far temere una prevalenza e una pressione moderata. E' un pericolo che va scongiurato e anche per questo ritengo utile di impegnarmi nel partito. Non può andare molto lontano un vecchio pentapartito senza collaborazione a sinistra. E' in piedi il tentativo di De Mita di far passare sotto silenzio il crollo elettorale*».

— Perché Longo ha fatto il salto nel governo come ministro del Bilancio?

«*Perché evidentemente privilegia la tattica alla strategia*».

— Un augurio ai suoi compagni di partito?

«*A Longo, Nicolazzi e Romita auguro di poter rappresentare dei punti di riferimento all'interno del governo verso il nuovo e il cambiamento*». Di Giesi sogghigna: parte per due settimane di ferie. Anche nel psdi si affilano i coltelli per il prossimo congresso.

Eugenio Palmieri

Una lettera di Spadolini alle sezioni pri

ROMA — Il segretario del pri, Giovanni Spadolini, in una lettera inviata a tutte le sezioni del partito, conferma la sua volontà di dedicarsi «come segretario del partito, come interprete del voto popolare del 26 giugno, alle cure del governo, associandole a quelle, inseparabili, del partito, secondo la regola lamalfiana di sempre: far coincidere gli interessi del partito con gli interessi nazionali».

Spadolini illustra le ragioni che l'hanno portato ad accettare l'invito unanime della direzione a entrare nel governo «in una posizione di delicata ed essenziale responsabilità: la guida della politica di difesa, affidata al partito dell'unità e dell'indipendenza nazionali, equivalente a un saldo ancoraggio occidentale e atlantico dell'Italia in anni di così intenso travaglio internazionale, ad una garanzia di rispetto pieno e puntuale degli impegni difensivi assunti con gli alleati.

Le reazioni internazionali al primo governo italiano guidato da un socialista

Gli americani soddisfatti, è garantita la continuità della politica atlantica

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Reagan ha reagito alla formazione del primo governo socialista in Italia come vuole la consuetudine diplomatica: con un telegramma di congratulazioni, e ribadendo ai giornalisti il commento fatto al momento dell'incarico. Quel commento, divenuto una sorta di direttiva di fondo, suona all'incirca così: il governo Craxi è benvenuto, esso risponde alle istanze democratiche italiane e garantisce la continuità della politica atlantica; gli Stati Uniti sono ansiosi di collaborare con esso e ritengono di poter avere buoni rapporti col suo leader, di cui conoscono e apprezzano già alcuni compagni di partito. Come si vede, dietro il rispetto della tradizione, vi è qualcosa di più: la presa d'atto che la dc alle ultime elezioni ha subito una sconfitta e la disponibilità a dialogare costruttivamente con le forze laiche emergenti.

La reazione è diametralmente diversa da quella degli anni di crisi '75-'79, quando lo spettro della partecipazione comunista al governo — poi in parte fugato dall'esperimento di Mitterrand in Francia — agitava la Casa Bianca. Persino un presidente tollerante come Carter dovette allora escogitare la formula dell'«*attenzione senza interferenza*» per le vicende politiche italiane, a indicare che gli Stati Uniti tenevano d'occhio l'alleato imprudente. Adesso la Casa Bianca giudica il pentapartito se non proprio a prova di bomba, quasi. La nomina di Craxi rientra negli schemi che s'era formata dopo il nostro consulto elettorale, quando aveva osservato che, in fondo, pur cambiando i rapporti di forza all'interno, il blocco democratico restava esternamente inalterato.

La serenità del governo Usa si trasferisce però sui «mass media», i mezzi d'opinione di massa, in forma inusitata. Un giornale autorevole come il «New York Times» abbandona infatti il suo tradizionale ritegno per presentare l'avvento del governo Craxi — a cui peraltro non dà più di due anni di vita — come una svolta storica nel panorama italiano.

Questo atteggiamento è condiviso dalla maggior parte dei giornali. Si fa affidamento sui socialisti, e sui repubblicani, «*vincitori morali*» delle elezioni, perché mettano ordine in Italia. E si illustrano le qualità personali di Craxi, un esempio, dice il «New York Times», di professionalità politica, per sottolineare che un cambiamento è in corso nel nostro Paese. Le voci cautamente dissenzienti da tale giudizio sono molto poche, la più prestigiosa quella del «Washington Post».

Il «New York Times» insiste sull'ordine di precedenza dei problemi del nuovo governo: la lotta all'inflazione, e quindi anche al «*meccanismo perverso*» della scala mobile, la riduzione del disavanzo pubblico, il rispetto dell'impegno preso a installare gli euromissili se falliranno le trattative di Ginevra sulle armi di teatro. Dedica inoltre al «personaggio» Craxi un profilo tra i più lusinghieri mai pubblicati, anche se nota che «*nelle vignette politiche è talvolta raffigurato come un Mussolini*». Nel profilo mette in rilievo la sua straordinaria ascesa politica, la sua fermezza, le sue estrazioni socialiste, e la sua «ostilità» al regime sovietico.

Come accennato, il «Washington Post» è meno elogiativo. Ma riconosce il talento di Craxi e vede di buon occhio l'inserimento nel governo di tre ex presidenti del Consiglio dei ministri e di tre leader di partito.

A Craxi auguri di Honecker

BERLINO — Un telegramma di auguri al presidente del Consiglio Bettino Craxi è stato inviato dal presidente della Rdt, Erich Honecker.

Nel telegramma — come informa l'agenzia ufficiale «Adn» — Honecker esprime la convinzione che «lo sviluppo costruttivo dei rapporti fra la Rdt e l'Italia avrà effetti positivi per le due nazioni e per il risanamento del clima europeo».

Le «Izviestija» la dc rimane forza principale

MOSCA — Per le «Izvestija» la formazione in Italia di un governo retto per la prima volta da un socialista non è affatto «*un evento storico come alcuni esponenti del psi si sono affrettati a dichiarare*», ma non è nemmeno casuale perché è il risultato di uno «*slittamento a destra*» profilatosi sei anni fa nel corso politico del psi.

Il quotidiano moscovita fa questi apprezzamenti in una corrispondenza da Roma in cui afferma che i socialisti italiani sono visti di buon occhio dagli Stati Uniti («*Il Dipartimento di Stato americano si è affrettato a intervenire con una dichiarazione ufficiale in cui Washington promette la sua collaborazione al futuro governo Craxi*») e anche dalla borghesia locale. Quest'ultima, a detta delle «Izvestija», già da qualche anno «*tiene d'occhio i socialisti, vedendo in essi eventuali successori della dc al timone del potere*».

Il giornale sovietico mette in rilievo che malgrado la presidenza socialista la dc rimane la forza principale del nuovo pentapartito.

Equo canone i dati Istat per luglio

ROMA — Nel luglio scorso l'indice Istat dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat ai fini dell'equo canone — pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» — è cresciuto del 15,4 per cento rispetto al luglio 1982. La percentuale di incremento di canone da prendere in considerazione (per i contratti di affitto interessati dalla scadenza di luglio) è pari al 75 per cento dell'aumento dell'indice, cioè, l'11,6 per cento.

Avignone, rapina con strage

(Segue dalla 1ª pagina)

bergo li intravvede mentre ruzzolano sul tettuccio di un'auto in sosta e finiscono sul selciato. Di corsa i due raggiungono una Volkswagen nera e partono di scatto. Ma la loro fuga è bloccata sul nascere: avvertita per telefono da qualche cliente dell'hotel sopraggiunge una pattuglia di gendarmi che insegue l'auto dei banditi in una spericolata gimcana nelle strette vie dell'antica città. Gli assassini abbandonano la vettura e cercano di far perdere le tracce nei vicoletti. Uno viene intercettato dai gendarmi: afferrato dal brigadiere Marcel Saulnier, lo colpisce con violenza alla testa col calcio della pistola. Dolorante, semiaccecato dal sangue che cola dalle ferite, il gendarme riesce a immobilizzarlo e lo ammanetta. L'uomo viene identificato più tardi al commissariato: è Jean Roussel, 38 anni, condannato a 18 anni di carcere per una rapina. Deve ancora scontarne sei: una settimana fa aveva ottenuto un permesso per buona condotta. Avrebbe dovuto presentarsi in prigione il 31 luglio, ma non si era più fatto vedere. Respinge sprezzante tutte le accuse, ma la pistola che impugna e le circostanze dell'arresto lo inchiodano.

Tutta la polizia è mobilitata alla ricerca del complice: posti di blocco, controlli sulle strade, nei locali pubblici.

La popolazione di Avignone, ancora incredula, si è recata ieri in pellegrinaggio alla Morgue, dove sono state portate le salme delle vittime.

Francesco Fornari

Terroristi arrestati in Dalmazia

BELGRADO — Un numero imprecisato di persone che intendevano compiere attentati dinamitardi sul litorale della Dalmazia durante la stagione turistica sono state arrestate dalla polizia jugoslava che ha sequestrato il materiale esplosivo. Ne dà notizia stasera il quotidiano «*Vecernje Novosti*» di Belgrado.

Il giornale riferisce che tentativi di attentati sono stati sventati anche a Zagabria, Cetinje, Titograd e Belgrado e che nel Kosovo, la regione sconvolta due anni fa dalla rivolta del gruppo etnico albanese, sono stati scoperti 18 gruppi che trafficavano in munizioni ed esplosivi.

«Mezz'ora, si fa nulla»

(Segue dalla 1ª pagina)

Pandolfi che per primo annuncia la formazione del Consiglio di gabinetto e i cronisti che domandano: «*Ma è un direttorio?*». La Falcucci scende con Altissimo radioso, e Degan, che è riconosciuto risponde: «*Un Consiglio dei ministri buono, ottimo direi*». Ride contento. Nicolazzi dei Lavori pubblici attacca: «*Lo stato del dicastero è grave...*». Lo interrompono: «*Abbiamo chiesto come è andata. Una battuta, non un discorso*». Nicolazzi ride: «*Perché ride signor ministro?*». «*Non fatemi rispondere*». Si allontana trattenendo il sorriso.

Lagorio va via in fretta. Dalla Difesa è finito al Turismo, ma qualcuno lo rincorre: «*Allora?*». «*Allora bene*», taglia corto. E' chiaro che vorrebbe dire il contrario. Goria, stessa cravatta a larghe bande messa per il Quirinale, è raggiante. Carta, alla Marina mercantile, risponde a chi gioca con il suo nome: «*Sì, il Paese ha bisogno di carta moneta*». Poi aggiunge: «*Ragazzi, in quinta elementare...*».

Romita si trattiene nel cortile in attesa dei cronisti. Poi sbotta: «*Escludo che il ministero degli Affari regionali non abbia rilievo politico, non ha rilievo se qualcuno cercava clientele*». La frecciata è per Di Giesi che ha rifiutato l'incarico. De Michelis è tra gli ultimi. L'inviato del giornale genovese dice: «*A Cornegliano non ti rimpiangeranno*». E il ministro, pronto: «*Da questo momento comincerà il peggio, si vedrà la differenza*». Darida che l'ha sostituito alle Partecipazioni statali ammette: «*Certo dovrò prendere tristi decisioni che altri, fortunatamente, avevano già avviato*». Scende Craxi. «*Sapete già tutto?*» dice, avviando una rapida conferenza stampa.

Francesco Santini

In Francia precipita un Canadair

MARSIGLIA — Un Canadair della protezione civile francese è caduto durante le operazioni di spegnimento di un incendio in un bosco a Montredon, località a Sud di Marsiglia. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Le Monde: sono gli alleati la vera minaccia per Craxi

PARIGI — Unanime nel sottolineare la «prima storica» rappresentata in Italia da un capo di governo socialista, la stampa francese lo è anche nel predire le difficoltà che attendono Craxi. Per «Le Matin» (socialista) il nuovo governo italiano, «*nato dopo un estenuante travaglio*», manca di coesione e «*ci si chiede se risponderà veramente alla speranza di rinnovamento fatta nascere dalla presidenza socialista e se assicurerà quella governabilità auspicata da tutti gli uomini politici durante la campagna elettorale*».

La «*vera minaccia*» per il segretario socialista — scrive "Le Monde" — «*viene dai suoi alleati, i quali non è certo fino a che punto gli lasceranno condurre quella politica di rigore la cui necessità è stata da tutti riconosciuta ma osteggiata dai psi quando era oscena condotta dai governi di Spadolini o di Fanfani*».

LONDRA — I maggiori quotidiani britannici dedicano ampio spazio al nuovo governo italiano. Il filoconservatore «Daily Telegraph» traccia un ritratto del nuovo presidente del Consiglio ricordando i punti salienti della sua carriera nell'ambito del psi ed i suoi sforzi, da quando ne divenne segretario, per dare un nuovo volto al partito socialista.

«*Craxi mantiene il suo appuntamento con la storia*» è il titolo di un articolo del «Times» a firma di Peter Nichols. «*Ora però* — scrive il giornale — *egli dovrà dimostrare la sua statura e le sue capacità diplomatiche e di manovra, se vorrà muoversi con qualche libertà alla guida della sua coalizione pentapartitica*». «*Il prezzo che il partito socialista ha dovuto pagare per avere un socialista alla presidenza del Consiglio* — prosegue il "Times" — *è però stato molto alto, e cioè una riduzione della presenza dei ministri socialisti nel governo*».

BONN — «*Svolta all'italiana?*» titola l'articolo di fondo della «Stuttgarter Zeitung», constatando che le due massime cariche dello Stato in Italia sono ora in mano socialista. Niente affatto, è la risposta perché basta gettare uno sguardo al programma per capire quale alto prezzo Craxi abbia pagato per ottenere la carica di presidente del Consiglio dei ministri. «*Il prammatico capo del psi ha dovuto versare molta acqua nel Chianti del programma socialista e porre l'accento del suo programma sulla politica di risparmio e sulla lotta contro l'inflazione*».

In un commento intitolato «*Alternanza all'italiana*», «Die Welt» scrive che il nuovo governo italiano è tutt'altro che un «*fatto storico*», considerato che le posizioni chiave, fatta eccezione per quella di Craxi, sono andate tutte a esponenti democristiani e repubblicani dichiarati non-socialisti. Craxi — prosegue il giornale — non potrà quindi realizzare il socialismo in Italia, anche se questo per il momento non è il suo obiettivo, che è invece quello di riuscire a controllare la crisi economica.

Il messaggio di Mauroy a Craxi

Un telegramma di «calorosissime felicitazioni» è stato inviato dal primo ministro francese Pierre Mauroy al presidente del Consiglio Craxi, subito dopo il giuramento del nuovo governo italiano. Il testo del messaggio è stato diffuso ieri dall'ambasciata francese a Roma.

«Sono sicuro che i legami di amicizia esistenti tra i nostri due Paesi — ha scritto il premier francese a Craxi — si rafforzeranno sempre di più e che la nostra cooperazione si svilupperà al servizio dei nostri obiettivi comuni di pace, di giustizia sociale e di solidarietà».

le opinioni del sabato

Un passato di parole

ORESTE DEL BUONO

Un lieto fine per una lacrimevole storia? Parrebbe di sì come nella migliore letteratura consolatoria. Hassan Mohamed Ali, il pastorello somalo esportato in Italia da Mogadiscio grazie a una convenzione tra la Regione Lombardia e la Regione Benadir, per subire un difficile intervento chirurgico, e che la famiglia numerosa non ha la minima intenzione di riprendersi, non sarà sbattuto sul marciapiede dall'ospedale San Raffaele di Segrate.

La notizia della sua difficile situazione ha commosso l'opinione pubblica italiana e si dice che siano arrivate decine di offerte di ospitalità. In tanti, dunque, si sono proposti per tenersi Hassan in attesa di un nuovo controllo clinico e di un nuovo intervento chirurgico previsto tra quattro mesi.

L'opinione pubblica italiana ha reagito ancora una volta generosamente all'eccezionalità del male: un pastorello somalo abbandonato in quel di Milano. Ah «Cuore»! Non mi lamento di sicuro del lieto fine. Ma la perplessità è un'altra. Purtroppo, dalle nostre parti ci si dimostra, dal vertice dello Stato allo zerbino dell'ultimo cittadino come il sottoscritto, sempre più disposti a rispondere esclusivamente all'emergenza. Se un fatto non può essere presentato sotto questa etichetta, siamo ormai abituati a non prenderlo neppure in considerazione. Non conta: se non offre immediati spunti di particolare pietà, di particolare indignazione, di particolare paura, non è emergente, quindi è trascurabile.

Quando fanno l'elenco dei difetti italiani, gli analisti stranieri e non mettono quasi sempre al primo posto il cinismo. Sbagliano. E' chiaro, invece, che la nostra prima caratteristica è l'ingenuità. Noi siamo convinti che il Bene sia normale e il Male anomalo: a tutte le filosofie sulla banalità del Male restiamo assolutamente impermeabili. Il Male si configura come forza repentinamente emergente di una diabolica volontà a noi contraria. L'emergenza è, in realtà, il prodotto di normali leggi irrispettate, di elementari doveri incompiuti, di regolari controlli mancati? Ma no, non ci convince. Sarebbe troppo noioso, troppo poco teatrale.

E l'Emergenza si combatte con l'Emergenza. L'Emergenza mette in crisi la nostra salute pubblica, e l'Emergenza deve risanarla, ma come? A parole. L'Emergenza consegna alla malavita le nostre città, e l'Emergenza deve ricondurle all'ordine, ma come? A parole. L'Emergenza incendia i residui nostri boschi, e l'Emergenza deve spegnerli, ma come? A parole. L'Emergenza riduce più che in rosso il nostro bilancio e l'Emergenza deve risanarlo, ma come? A parole. I come si infittiscono, ma non li ascoltiamo perché siamo troppo occupati a parlare, sentiamo solo la nostra voce che afferma la più cieca fiducia nel futuro.

Non si capisce come si salverà l'Italia, ma andiamo avanti a chiacchierare, a barare con noi stessi. Abbiamo un passato di parole alle spalle, dal cosiddetto miracolo economico al cosiddetto benessere, un passato di menzogne a noi stessi, la conseguenza è il presente, comunque insistiamo a raccontarci storie. Purtroppo, l'Italia non è un pastorello somalo che la generosità pubblica altrui può tirar fuori dalle difficoltà contingenti.

Illusioni d'acciaio

GIANNI VATTIMO

Il nuovo governo è stato formato, e non hanno avuto seguito le voci, circolate nelle scorse settimane, secondo le quali Craxi si accingeva a istituire nuovi ministeri con titoli demagogicamente fantasiosi: Ministero per la Povertà e i Bisogni, Ministero per le Risorse Umane, e così via. Queste voci hanno immediatamente suscitato giustificati timori e reazioni, che richiamavano i pericoli dell'assistenzialismo. Si è dunque ripetuto che la disoccupazione non si combatte assumendo schiere di animatori culturali, bibliotecari di quartiere, guardiani di museo, ma con «investimenti produttivi», impiegando cioè le risorse disponibili per produrre beni e servizi capaci di essere venduti su qualche mercato e di fornire capitali per nuovi investimenti.

La ragionevolezza di queste tesi è fin troppo ovvia, ma nasconde tuttavia non pochi paradossi. Per esempio: sembra indiscutibile che sia più «investimento produttivo» un'acciaieria che una biblioteca di quartiere; eppure il nostro Paese si trova oggi a dover fare i conti con una direttiva della Comunità Europea che ci chiede di ridurre drasticamente la produzione di acciaio.

Non è un mistero, del resto, che molte industrie di Stato, che pure producono merci vendibili e vendute, costano alla comunità nazionale molto più di quanto rendono. Si dirà che, sia nel caso di queste industrie sia nel caso dell'acciaio, il problema è quello di una migliore pianificazione, e di eventuali riconversioni: se non tira l'acciaio, produrremo più scarpe e borsette. Ma si può legittimamente sospettare che il problema non sia tutto qui; e che, invece, sia la stessa nozione di «investimenti produttivi» ad aver bisogno di chiarimenti e revisioni.

Viviamo in una società in cui anche le forze politiche di sinistra, più tradizionalmente tese a valutare un sistema economico in puri termini di redditività o produttività, hanno accettato le leggi dell'economia di mercato; ma ciò proprio in un momento in cui questa economia si è trasformata fino a divenire irriconoscibile. C'è ancora qualcosa — dal pane alla benzina al posto all'opera — che non sia venduto a un prezzo politico, cioè a un prezzo determinato da meccanismi (le manovre fiscali, i sussidi e sostegni pubblici di vario tipo) che rispondono a una logica non puramente economica?

In questa situazione diventa sempre più difficile decidere che cosa è produttivo e che cosa non lo è. Certo, c'è una chiara differenza tra spender soldi pubblici per una mostra sul dadaismo a Novara e spenderli per aprire una fabbrica al Sud; ma per una quantità di altri casi, la differenza non appare così evidente.

Per evitare che, nel dibattito politico, il richiamo agli investimenti produttivi diventi un puro slogan, bisognerebbe forse che ci si preoccupasse di chiarire meglio il significato di questo termine.

L'alibi del dollaro

VITTORIO ZUCCONI

Un vantaggio certo dei «luoghi comuni», in politica, in economia, e in giornalismo, è che risparmiano a tutti la fatica di fare qualche riflessione e qualche ricerca meno superficiali. Comodissimo, da qualche anno ormai, è divenuto così il luogo comune del «dollaro re», questa moneta valanga che, spinta da Ronald Reagan, dal suo deficit mostruoso, e dal sicario Volcker, presidente della Riserva federale, sta portando alla rovina le altre virtuose valute.

L'alibi dollaro fa comodo a tutti. La critica economica che si vuole di sinistra (ed è più spesso una semplice proiezione di riflessi ideologici) vede nell'avanzata travolgente della moneta Usa la conferma, l'ennesima, di quanto sia fondamentalmente egoista e malvagia l'America. Gli uomini di governo vi trovano una giustificazione per nascondere le vere cause di debolezza delle proprie monete.

E in lunga, ipocrita processione tutti portano a Washington i segni del «profondo malcontento» per la politica di deficit e di alti tassi di interesse voluti dalla Casa Bianca e così come 10 anni fa si lagnavano del contrario, della «benevola indifferenza» di Nixon per un dollaro troppo debole. Qualcuno, come Mitterrand che pure in fatto di politica economica e finanziaria non ha dato prove entusiasmanti, rispolvera anche una formula magica, quella di «Bretton Woods», delle parità fisse, o almeno semi-fisse, fra le divise.

Tutto molto nobile, vibrante e indignato. Peccato che la verità sia forse un poco più complessa degli alibi. Primo dubbio: è vero che tutte le monete si indeboliscono nei confronti del dollaro, ma alcune, come la svizzera e la tedesca, sono lontane dai minimi storici. Altre, come la lira e il franco francese, toccano invece record assoluti negativi. Il dollaro è forte insomma, ma non è uguale per tutti: funziona da catalizzatore spietato di debolezze intrinseche, autonome, di valute come la nostra.

Secondo dubbio: il regime dei cambi fissi (la formula di «Bretton Woods») difficilmente potrebbe essere tollerabile in nazioni come la nostra che subiscono livelli d'inflazione molto più elevati di quelli esistenti nei Paesi verso i quali esportiamo. Per accettare (in teoria) un cambio rigido col dollaro, il sistema industriale italiano dovrebbe recuperare al proprio interno i margini di competitività, comprimendo i costi, e quindi inevitabilmente i salari. E' pronto il Paese, è pronta la sinistra, ad applaudire una politica di deflazione brutale che non affidi più alla svalutazione la salvezza (drogata) dell'industria che esporta e del lavoro?

Terzo dubbio. Questo dollaro, infame per altri, si rivela una vera benedizione per un Paese come il Giappone che, sull'onda di una moneta debole, di una forte efficienza industriale e di una continua innovazione tecnologica sta portando a livelli mostruosi il proprio attivo commerciale con gli Usa e con l'Europa. Dunque non è vero che la forza del dollaro è per tutti un disastro. La conclusione può essere un po' diversa dalla retorica del dollaro-vampiro: la salita della moneta Usa è un'occasione, ma solo per quei Paesi che abbiano una struttura socio-economica capace di sfruttarla.

RESTAURATI GLI AFFRESCHI DEL CONVENTO DI SAN MARCO A FIRENZE

Con la tv dell'Angelico in cella

Le immagini restituite al primitivo splendore nelle quaranta camerette del chiostro dovevano accompagnare la meditazione dei frati - I colori tersi e luminosi del Beato, il suo realismo meticoloso ai confini di una magica illusione, l'accendersi e lo spegnersi delle figure in un gioco prospettico di specchi hanno lo stesso potere di suggestione del linguaggio televisivo

FIRENZE — Il barone Hans-Heinrich von Thyssen Bornemisza, oltre ad averci consentito di ammirare, nella sua sede di Lugano, alcuni capolavori della pittura contemporanea provenienti dai musei sovietici (ne abbiamo parlato di recente), si è reso benemerito anche per l'aiuto finanziario che ha accordato al restauro degli affreschi del Beato Angelico nel Convento di S. Marco a Firenze. Così, un monumento classico del grande Quattrocento toscano è rinato a nuova vita, e vale proprio la pena di dedicargli una visita (che magari per molti sarà una rivisitazione).

E concentriamo pure l'interesse sul primo piano dell'edificio, dove attorno a tre lati del cortile si distribuiscono le circa quaranta celle dei frati domenicani. Il Beato Angelico (fra Giovanni da Fiesole) vi ha lavorato dal 1440 circa al 1447 della sua andata a Roma, certamente con aiuti, che però nulla tolgono all'unitarietà del ciclo, alla presenza dominante del maestro. Il restauro, a dire il vero, ha toccato anche altri spazi a pianterreno del celebre complesso, ma senza dubbio è lì, in quella sfilata di celle, che batte il cuore dell'impresa.

La ragione è presto detta: il visitatore si trova, come accade raramente altrove, in un meraviglioso «a tu per tu» con gli affreschi, quasi senza elementi di disturbo: non vi sono cornici, stucchi, o peggio ancora oscurità, penombre, altezze e distanze fuori scala, tutti quei fattori che spesso rendono problematica la contemplazione dei capolavori. Qui al contrario ognuna di quelle celle offre uno spazio a scala umana, e sembra quasi che il relativo dipinto vi penetri per magia, vi si insedii per miracolo.

In effetti quelle immagini, illustranti i fatti della vita di Cristo, dovevano accompagnare la meditazione di ogni frate con la discrezione, ma anche con l'intensità che oggi sono proprie del linguaggio televisivo. Gli affreschi del Beato Angelico ne possiedono perfino la medesima luminosità, tersa, vivace, senza ombre scorie.

Del resto, non è stato forse osservato, dai teorici più intelligenti, che appunto l'immagine video ci riporta a certe forme di illustrazione arcaica, popolare o infantile: il cartone animato, il fumetto, l'icona bizantina? Una cronaca tersa e splendente che ignora gli impasti tenebrosi, le fuliggini dei valori atmosferici, da lasciare semmai al cinema e alla fotografia, figli del laico naturalismo moderno, sviluppatosi da Leonardo e da Raffaello in poi. Mentre il Beato Angelico viene «prima», è un primitivo, un premoderno, un preraffaellita anzitempo. E per questo risulta particolarmente accetto alla nostra sensibilità postmoderna.

Ma allora, come interpretarlo, il celestiale frate domenicano, «beato» sia in termini ecclesiastici che spirituali: come un primitivo appunto, un «ingenuo», o invece come un avveduto innovatore, partecipe della grande rivoluzione umanistica fondata sull'introduzione della prospettiva? Le due risposte vanno di pari passo. C'è in lui, senza dubbio, una grande sapienza, «up to date» per quegli anni. Anzi, una delle ragioni del fascino dell'intero ciclo sta in una specie di «mise en abîme», direbbero gli specialisti dell'araldica, nel senso che quegli affreschi ripropongono all'interno delle loro immagini gli spazi fisici in cui sono collocati: ripresentano cioè le stesse volte, architravi, fughe prospettiche che intanto l'architetto Michelozzo stava distribuendo all'interno dell'edificio. Perfino le finestrelle delle celle «ritornano» nelle immagini, e sembra così di essere in un gioco di specchi, intento a riflettere un oggetto all'infinito.

Ma l'elemento prospettico, nella sua razionalità, si presenta spesso contornato da una massa di rocce irrazionali là dove l'artista rende ancora omaggio a un gusto gotico di forme contorte, quasi di conchiglie mostruose; e allora le limpide costruzioni geometriche appaiono come delicate perle che si rivelano e splendono a un tratto se si supera la scabrosità delle valve, se queste vengono aperte a forza.

Inoltre, è quasi superfluo osservare che, comunque, il modulo prospettico non la fa da padrone. Si veda il loggiato della scena forse più celebre, l'Annunciazione (il visitatore se la trova di faccia, appena salite le scale), l'Angelo e la Madonna lo riempiono con la loro presenza, vi stanno a loro agio, non certo schiacciati da un eccesso di volume: proprio come anche noi «viviamo» alla nostra scala quegli spazi così umani e moderati.

E di nuovo si dà il connubio tra la razionalità di ciò che è fatto dall'uomo (quel leggiadro porticato) e lo splendore irrazionale del giardino accanto, ricco di una vegetazione che si mostra inondata di luce, e quindi sollevata anch'essa a una condizione quasi intellettuale, o per lo meno immateriale, incorporea. Ma non è questo, ancora una volta, il miracolo che oggi sa compiere il video, con quella sua realtà meticolosa eppure venuta dal nulla, precisa ma nello stesso tempo fantomatica, spirituale? Sappiamo bene che da un momento all'altro la visione potrebbe estinguersi, qualcuno la potrebbe spegnere con un «flop». Come è anche per la visione che ci offre, di cella in cella, il frate angelico.

Il suo è dunque un realismo da qualificare subito con un aggettivo, da definire magico, o da raddoppiare in iperrealismo, in sur-realismo, ma che d'altra parte è poi sempre anche a un passo dall'irrealismo. E siamo di nuovo alla capacità miracolosa di far apparire di colpo i corpi, o magari anche solo le teste, i singoli dettagli. Il «flop» che spegne l'immagine è lo stesso che la può anche accendere, senza seguire la trafila richiesta dai corpi fisici per avvicinarsi o allontanarsi. Si vedano per esempio fra altre tra le scene più famose, il Cristo deriso e la Trasfigurazione. In entrambi i casi scorgiamo alcuni volti «accendersi», accamparsi all'improvviso nel vuoto, pur portandosi dietro, ogni volta, il massimo di realtà possibile, che del resto è quasi al confine con l'irrealtà più spinto.

Firenze. L'«Annunciazione» del Beato Angelico nel chiostro del convento di San Marco

Così come, per altro verso, questo realismo minuzioso e preciso ha una sua ambiguità fra una carica angelica e qualche possibile caduta nel demoniaco. Basti vedere i rivoli di sangue che scorrono dalle piaghe di Cristo, nelle varie crocifissioni, e che si rapprendono come fossero rametti di un'arborescenza corallina, duri, implacabili, perseguiti perfino con un compiaciuto sado-masochismo, magari a scopo devozionale. Ma si sa che in ogni stagione artistica la cura maniacale del dettaglio ha sempre raggiunto un difficile bilico, incerto se cadere appunto sul versante del paradiso terrestre, o invece se alludere a un mondo di orrori e di nefandezze: i Surrealisti insegnano, e tra essi Salvador Dalì in primo luogo. E di sicuro, mentre odiavano la discendenza raffaellesca, questi nostri inquieti sperimentatori amavano le manifestazioni primitive ma sapienti, diabolicamente-angelicamente abili, dei grandi quattrocentisti.

Si aggiunga a tutto ciò il fascino del colore, di quel particolare colore dovuto all'affresco, che ha sempre in sé la qualità scabra e asciutta dell'intonaco in cui si incorpora, e che quindi sa svolgere una sinfonia di tinte fredde, acidule, intense e penetranti, ispirate ai fenomeni del mondo inorganico più che di quello organico della carne. E anche per questo verso ci può essere un'affinità col colore sempre mentale-spirituale, mai carnale-passionale, del video, mentre non c'è margine per effetti tonali e atmosferici.

E così, in tutto il ciclo di S. Marco domina il fascino delle rime petrose: pietra nuda e scabra, intonaco casto e puro, se si tratta di simulare l'interno delle celle (come si comprende, siamo di nuovo all'effetto di «mise en abîme», al gioco degli specchi: intonaco fuori, intonaco dentro, nella rappresentazione).

Ma dalla pietra povera si passa ben presto alla pietra ricca: alle ametiste, agli smeraldi, oppure ai porfidi, agli alabastri; dato che la luce endogena batte su quelle sottili lastre, quasi le arroventa, o almeno filtra attraverso di esse. Il capolavoro in questo senso è una seconda Annunciazione, posta all'interno di una delle celle, che naturalmente viene riprodotta all'interno dell'immagine, mentre la Madonna e l'Angelo sono figurette ben tornite ricavate in qualche pietra dura, pronte ad accendersi di ogni possibile luminosità, perché tenuta sul freddo; le ali dell'Angelo, poi, divengono una vera impresa di oreficeria, trascolorante, incastonata di gemme.

L'unica variante concessa alla sinfonia delle pietre dure è quella proveniente dalle stoffe, dai tessuti serici, anch'essi freddi, ma un po' più morbidi e cangianti, particolarmente adatti a simulare le preziose quinte di vegetazione che si stendono qua e là (per esempio nel Noli me tangere). E' una natura paradisiaca, ma che proprio per questo, per eccesso di intattezza e di perfezione, sfiora talora una mostruosità patologica e aberrante; certamente essa ha ben poco a che fare con la condizione moderna che poi leghereme al naturalismo. Una tale natura appartiene più che altro a un luogo dello spirito e ribadisce la sua misteriosa provenienza da spazi «altri», quasi da pianeti, da mondi extraterrestri, pur mantenendo un'alta capacità di simulare la parvenza della nostra realtà quotidiana.

Renato Barilli

Progetti per salvare il panda

PECHINO — La rarefazione del «bambù frecciato» (Arrow bamboo), dovuta a un fenomeno ciclico che sembra ripetersi ogni cinquanta o sessant'anni, mette in pericolo il panda gigante, una specie in via di estinzione di cui sono rimasti, in Cina, un migliaio di esemplari.

Il bambù frecciato è infatti la pianta di cui si ciba l'animale. Una squadra di specialisti è stata inviata d'urgenza nel Sichuan, dove in una riserva di 200 mila ettari vivono un centinaio di panda, per una missione di salvataggio.

Gli esperti cercano di sostituire il bambù frecciato con altre specie consimili o con canna da zucchero.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Lettere di emigranti

Cartolina per emigranti, con l'immagine dell'Italia

Un giorno, quando esistevano le donne di servizio, una signora si offrì di aiutare la sua collaboratrice domestica analfabeta a scrivere al marito e le disse: «Allora cominciamo con Caro marito». «Oh, no, ribattè la domestica: Dilettissimo consorte».

Il filologo che raccontava il fatto, realmente accaduto, faceva notare che quell'aggettivo dilettissimo proveniva quasi certamente, nel vocabolario della donna, da «dilettissimi fratelli» udito in chiesa in prediche domenicali. Quanto a consorte, rispetto a marito, era anch'essa una voce dotta perché, di fronte alla pagina scritta, anche una persona ignorante si sente portata ad elevare il tono distinguendo fra due livelli di espressione molto diversi.

A parte questa considerazione generale, si è notato, negli ultimi tempi, che per indagare in modo più penetrante su certi avvenimenti storici di massa, è utile studiare le lettere di gente semplice e di poca cultura che scriveva non certo per gusto letterario ma per necessità pratiche, per dare o ricevere notizie o per chiedere un favore per sé o per i propri familiari. Esistono, così, raccolte di lettere di gente umile che si riferiscono, per esempio, all'emigrazione nell'America Latina fra il 1876 e il 1902 (il raccoglitore è Emilio Franchina) o alla Grande Guerra (a cura di Fabio Foresti, Paola Morisi, Maria Resca).

Per lo studioso di lingua, al di fuori dell'importanza storica, tali documenti sono interessanti per i modi di espressione di quella povera gente che sapeva a malapena leggere e scrivere e che qualche volta doveva ricorrere, come la domestica di cui abbiamo parlato, ad un'altra persona per comunicare con un parente o un amico lontano.

Ecco un breve esempio di un contadino emigrato in Argentina che scriveva il 21 aprile 1878: «Charissimo padre e madre io son venuto con queste due righe a farvi sapere il stato di mia perfetta salute e così spero il simile di voi e di tutta la mia famiglia vi fasio sapere che io mi trovo essere e Jesus Maria con molta Alegria a essere 700 più tutti friulani asieme la nostra pasiione e sei bella buon aria e buone aqua al più e così mi farete sapere se avete volontà di venire ma se avete da venire avete di lavorare di contadino perche lavori non si trove di nessun arte vi fasio sapere che il sole tramonta dove che che da noi altri il leva».

Bastano queste poche parole per fornire indicazioni linguistiche precise. A parte la divisione delle parole e delle sillabe della stessa parola (la prima è scritta che ri simo), sul piano ortografico si nota l'uso di ch per c, di q per cq in aqua o quel cha per qua. L'uso delle consonanti doppie ora è perfetto ora è carente (charistmo, asieme, alegria, e, al contrario, avette per «avete», più volte ripetuto) e rivela l'origine settentrionale, così come fasio per faccio, nesciuno per nessuno, pasisione per posizione. La sintassi e la punteggiatura sono pressoché inesistenti ma si deve riconoscere un'innegabile capacità di farsi capire.

Qui si impone un'osservazione: se è vero che al tempo dell'unità d'Italia circa l'ottanta per cento degli italiani, particolarmente del Sud, era analfabeta, nell'altro venti per cento dovevano pure esserci molti che scrivevano come il povero colono friulano.

Veniamo ad un altro esempio, questo della Grande Guerra. Il 23 gennaio 1917 un soldato scriveva: «Vengo a voi con cuore contento col ringraziarvi della lettera avuta dicendomi che tutto abbiamo avuto ed informati ma l' bisogna fare istrusione e poi speriamo dandare al lavoro Caro Vitaliano se non fosse per disturbarmi mi occorebbe un certificato dal S. Sindaco di Persiceto e firmato dal Signor Marasiallo del R. Carabienieri per venire a casa perche senza codeste cose non danno permesso a nessuno. Vi saluto di vero cuore ringraziandovi della vostra buona e decorevole persona vi auguro sempre salute e fortuna, a voi e tutta la vostra famiglia e sono vostro conosente (B.L.)».

Anche in questa lettera, che appare più spigliata, l'ortografia è carente (dandare, Carabienieri, perchè). Vi è perfino un uso alquanto letterario di un codeste. L'origine emiliana traspare da marasiallo e da conosente, notevole anche perché sta per riconoscente. L'occorebbe per occorrerebbe è una apiologia e il decorevole tradisce quasi un sussulto di una non raggiunta letterarietà. La sintassi presenta qualche oscurità.

Quello che si voleva dire fin dal principio è che la storia della nostra lingua non è fatta soltanto di opere di alto valore letterario ma anche di documenti di gente umile e di poca istruzione tramandati quasi fortunosamente. In essi troviamo espressioni che rivelano lo sforzo fatto da utenti dell'italiano che certamente fra di loro parlavano in dialetto ed erano ai margini di quella lingua letteraria alla quale ricorrevano in circostanze importanti, quando dovevano comunicare con altri, perfino coi familiari e gli amici che usavano, come loro, idiomi tanto diversi dallo strumento di comunicazione che diveniva col passare del tempo sempre più comune avviando quel processo di unificazione destinato a rivelarsi così difficile e, per tanti aspetti, doloroso.

Tristano Bolelli

Il missile da installare in Germania se falliscono le trattative di Ginevra

Il Pershing, perno della strategia Usa rischia di non essere pronto nell'83

La preoccupante ammissione è stata fatta dal sottosegretario alla Difesa Ambrose al Congresso - Gli incidenti tecnici nei collaudi continuano a essere frequenti: l'ultimo è del 27 luglio - Le incertezze sull'euromissile potrebbero mettere gli Stati Uniti in una posizione di debolezza di fronte al negoziato con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *Pershing 2*, il missile a medio raggio più temuto dai sovietici, su cui stanno naufragando le trattative di Ginevra per la riduzione delle armi di teatro, rischia di non essere pronto per dicembre, quando dovrebbe essere installato nella Germania Occidentale. Se lo sarà, la sua affidabilità non supererà l'80-90 per cento. Lo ha fatto capire al Congresso, alla chiusura dei lavori per le vacanze estive, in una testimonianza involuta e difficile da decifrare, il sottosegretario alla Difesa Ambrose. Egli si è detto certo che il *Pershing 2* non ritarderà il riarmo alleato di fronte agli SS 20 sovietici, in caso di fallimento dei negoziati ginevrini. Ma ha ammesso che gravi ostacoli si frappongono alla messa a punto del missile.

«*Non installeremo quest'arme* — ha proclamato il sottosegretario alla Difesa per rassicurare il Congresso — *se non avremo la sicurezza che funzionerà nell'85 o nel 90 per cento dei casi*». Il *Pershing 2*, ha aggiunto, «*non è né migliore né peggiore dei missili del suo tipo*». «*Sfortunatamente* — ha proseguito Ambrose — *gli incidenti tecnici nei collaudi continuano a essere frequenti*». Nell'ultimo esperimento, il 27 luglio scorso, il *Pershing* fu fatto esplodere in aria perché non si manteneva sulla traiettoria stabilita. I *Pershing* da installare nella Germania Occidentale sono 108, e potrebbero raggiungere il territorio sovietico in meno di 10 minuti. I Cruise, destinati anche all'Italia, sono invece una sorta di torpedine volante con radar, che giungono a bersaglio dopo due o tre ore.

Ambrose ha reso pubblico che anche un altro missile per l'Europa, il *Patriot*, terra-aria, è in enorme ritardo. Il *Patriot*, un'arma convenzionale, non nucleare, è addetto alla difesa contro aerei ad altissima quota. La sua installazione sarà rinviata di sei mesi, al settembre '84. «*Il Patriot è indispensabile per la Nato*», ha detto il sottosegretario alla Difesa. Le *defaillances* dei due missili segnalano una caduta di qualità della tecnologia militare americana, particolarmente pericolosa nel momento in cui l'Urss compie spettacolari progressi nel settore. Soprattutto, minacciano di aprire un periodo di incertezza politica: i sovietici non avrebbero interesse a negoziare sulle armi di teatro a Ginevra, se il *Pershing-2* non fosse disponibile per l'Alleanza Atlantica.

La sorprendente notizia delle disfunzioni del *Pershing* si aggancia a una pessimistica valutazione delle trattative ginevrine fatta dall'ambasciatore Rowny al presidente Reagan ieri alla Casa Bianca. Rowney guida la delegazione agli «Start». I negoziati sulla riduzione delle armi strategiche. Questi negoziati, ha riferito al Presidente, compiono progressi, sia pure marginali. Ma l'Urss ha detto chiaramente che li condiziona all'esito dei negoziati paralleli sulla riduzione delle armi di teatro. Ed essi sono nell'impasse totale. Rowny, che qualche mese fa dava al 30 per cento un accordo sugli «Start» entro la fine dell'anno, ha dovuto ieri fare marcia indietro. Ha detto che è improbabile che americani e sovietici riescano a trovare un compromesso già nei prossimi mesi.

Dopo il suo incontro con Reagan, l'ambasciatore ha sottolineato ai giornalisti i seguenti punti. 1) a Ginevra, il Cremlino ha mostrato di puntare a una sostanziale riduzione delle armi strategiche, ma non ha ancora indicato cifre precise: il Presidente pensa di scendere da 7500 testate circa per parte a 5000; 2) il problema maggiore è l'insistenza dei russi a mantenere la loro superiorità (circa tre a uno) nel settore dei missili balistici intercontinentali di terra; 3) Mosca, comunque, sta puntando tutto sulla prevenzione del riarmo della Nato nel settore delle armi a medio raggio: essa spera di impedire l'installazione dei *Pershing* se non dei *Cruise*. L'ambasciatore non ha voluto dire se, una volta che i *Pershing* e i *Cruise* saranno installati, l'Urss a suo parere diverrà più flessibile: ha insistito che quello è però l'unico modo per indurla a un accordo. Rowny ha taciuto sui commenti negativi di Andropov.

Ennio Caretto

L'«attacco» dei Verdi al generale Usa

Wiesbaden. E' l'immagine del fatto «increscioso» avvenuto tre giorni fa durante il ricevimento fra parlamentari dell'Assia e alti ufficiali americani. Il deputato dei «Verdi» Frank Schwalbe-Hoth, sdraiato a terra, è ripreso mentre lancia contro il generale statunitense Paul S. Williams (non ripreso nella foto) una bottiglia di liquido rosso gridandogli «americano sanguinario» (Tel. Associated Press)

Ricevendo il leader del pci portoghese Alvaro Cunhal

Andropov si dice pessimista sulle trattative di Ginevra «Reagan rifiuta un accordo»

Secondo una fonte diplomatica occidentale Mosca farebbe nuove proposte

MOSCA — Yuri Andropov ha dichiarato ieri che i popoli dell'Europa «*possono trovarsi davanti una situazione molto pericolosa, di minaccia per la loro vita pacifica e per il loro futuro*», in conseguenza della «*posizione non costruttiva*» degli Stati Uniti ai negoziati di Ginevra sugli euromissili.

Il *leader* sovietico ha lanciato questa messa in guardia durante un incontro con il segretario generale del pc portoghese Alvaro Cunhal, che si trova nell'Unione Sovietica su invito del Comitato Centrale.

Secondo Andropov, ai negoziati di Ginevra l'Urss fa di tutto per arrivare ad un accordo equo, ma gli Stati Uniti provocano lo stallo delle trattative mirando a «*distruggere a loro favore l'equilibrio delle forze nel Continente*».

Un comunicato dell'agenzia *Tass* afferma che l'incontro tra Andropov e Cunhal si è svolto in un'atmosfera di cordialità e di amicizia e ha dimostrato che il pc portoghese e il pcus hanno vedute identiche sulla situazione internazionale, le stesse opinioni sul fatto che «*gli interessi dei popoli d'Europa e di tutto il mondo richiedono una energica opposizione alla politica aggressiva dell'imperialismo americano*».

Cunhal — riferisce sempre la *Tass* — «*ha altamente apprezzato le concrete proposte dell'Urss e dei suoi alleati in vista di un risanamento della situazione internazionale*» e si è trovato con Andropov nell'auspicare un ulteriore sviluppo dei rapporti tra i due partiti comunisti e tra Portogallo e Urss.

Nel comunicato datato Mosca, la *Tass* non specifica se l'incontro tra i due *leader* comunisti si sia svolto nella capitale sovietica o altrove. Ma secondo una fonte sovietica sarebbe avvenuto proprio a Mosca. Contrariamente alle abitudini del suo predecessore, Leonid Breznev, Andropov non amerebbe passare l'agosto in Crimea.

Un'autorevole fonte diplomatica occidentale, che ha chiesto di non essere identificata, ha dichiarato di ritenere molto probabile che i sovietici avanzino nuove proposte per il disarmo «*ragionevolmente presto*». La stessa fonte ha detto però di dubitare che siano proposte tali da ammettere l'installazione di nuovi missili americani in Europa Occidentale o comportare il ritiro della richiesta sovietica di includere le forze nucleari inglese e francese nel negoziato ginevrino. Anche la rivista tedesca *Der Spiegel*, la settimana scorsa, aveva dato per imminente una nuova offerta sovietica a Ginevra, ma il dispaccio di ieri della *Tass* non fa alcun cenno al riguardo.

«La repressione non è finita»

Walesa all'attacco contro il regime

Lech Walesa

VARSAVIA — Lech Walesa ha accusato ieri il governo di Varsavia di perseguire una politica repressiva che «non porta da nessuna parte», affermando che le autorità hanno violato gli accordi del 1980 con cui nacque il disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc».

In una lunga dichiarazione, l'ex presidente di «Solidarnosc» ha lanciato un appassionato appello «a tutti coloro che si hanno dato il loro mandato e il loro appoggio» chiedendo di esprimere opinioni e rivolgere richieste «a quelli che avevano promesso di rispettare gli accordi».

Secondo Walesa le autorità governative hanno trattato le intese di Danzica «come un pezzo di carta straccia», mantenendo una sola delle concessioni fatte in quell'occasione: consentire la trasmissione radiofonica in diretta delle messe cattoliche. «Di tutto il resto — ha proseguito il leader sindacale — sono rimaste solo belle parole e la perdita sempre più accentuata di diritti».

Il leader sindacale polacco ha sostenuto inoltre che i rigidi regolamenti speciali introdotti il 22 luglio dal governo del generale Jaruzelski per sostituire la legge marziale «limitano la libertà degli individui... limitano la libertà dei lavoratori... e colpiscono la libertà di pensiero e l'autogestione delle università». Il provvedimento di indulto approvato in occasione della festa nazionale, secondo Walesa, «si è fermato a metà strada, ignorando le richieste della Chiesa che aveva proposto un'amnistia generale per i prigionieri politici».

Ma dalla riunione di Tunisi emerge una volontà di dialogo e unità

Consiglio Olp, accuse ad Arafat «Deve riavvicinarsi alla Siria»

NOSTRO SERVIZIO

TUNISI — La prima sessione ordinaria del Consiglio centrale dell'Olp che si svolge a Tunisi è proseguita per l'intera giornata di ieri. Arafat, riunendo quasi tutti i movimenti che compongono l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha indubitabilmente segnato un punto di vantaggio su coloro che, a Damasco o all'interno di Al Fatah, il movimento di cui è leader, cercavano di rimettere in discussione la legittimità della direzione palestinese.

La messa all'ordine del giorno del problema sollevato dall'espulsione di Arafat da Damasco costituisce per lui una vittoria morale e politica non trascurabile. Pur prendendo atto con soddisfazione di tutto questo, Arafat ha dovuto affrontare aspre critiche, soprattutto quelle di M'Hamed Khalifa, rappresentante della Saika.

Arafat non è stato risparmiato: a proposito del funzionamento delle istituzioni dell'Olp, delle difficoltà di decisione da parte del Consiglio palestinese, delle misure prese da Al Fatah prima della nascita della dissidenza nella valle libanese della Bekaa, di varie dichiarazioni sulla Siria.

Le smentite, le riserve, i moniti dei dirigenti di Al Fatah e dei delegati degli altri movimenti sono state tuttavia attenuate dalla volontà unitaria, di dialogo e di riforma democratica che è prevalsa negli interlocutori del presidente del comitato esecutivo dell'Olp.

Se Farouk Kaddumi, responsabile del dipartimento politico dell'Olp, e George Habbash, segretario generale del Fronte popolare per la Liberazione della Palestina, si sono rifiutati di fare commenti con i giornalisti presenti, Nayef Hawatmeh, segretario generale del Fronte democratico per la liberazione della Palestina, ha fornito gli elementi salienti del suo intervento.

Al Fatah, ha detto, «*deve dare il via a una ampia riforma delle sue strutture contemporaneamente all'applicazione delle decisioni del Consiglio nazionale relative ai rapporti fra movimenti palestinesi; per l'immediato il dovere fondamentale di Al Fatah e dell'Olp è porre fine agli scontri nella Bekaa e interrompere la campagna di stampa, di modo che la situazione non si degradi ulteriormente*».

Quanto ai rapporti con la Siria, il segretario generale del Fdpl ritiene che «*Al Fatah debba cercare denominatori comuni con Damasco e allinearsi con la politica di tensione. L'interesse nazionale palestinese esige di stabilire contatti tra la rivoluzione palestinese, le forze nazionali libanesi e la Siria, perché questi ultimi si trovano in prima linea di fronte all'occupazione israeliana*».

Michel Deure

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Cosmonauti sovietici inviano a terra materiale

MOSCA — I due cosmonauti sovietici della stazione orbitale «Salyut-7» hanno cominciato a caricare su un «modulo di discesa» alcune centinaia di chili di materiale che verrà rimandato automaticamente a terra.

I due cosmonauti — che si trovano nello spazio dal 27 giugno — manderanno a terra una grossa quantità di pellicole foto e cinematografiche da sviluppare e strumenti da sostituire.

Riunito a Gerusalemme il governo per discutere il ritiro dal Libano

L'inviato di Reagan oggi a Damasco Duri attacchi siriani a Washington

DAMASCO — Alla vigilia dell'arrivo dell'inviato americano McFarlane, la Siria ha accusato ieri gli Stati Uniti di consolidare l'occupazione israeliana del Sud del Libano e ha chiesto l'annullamento dell'accordo del 17 maggio per il ritiro delle truppe straniere dal Libano.

«L'inviato americano si è senza dubbio reso conto attraverso i suoi negoziati della necessità di sopprimere l'accordo israelo-libanese prima che la situazione in Libano diventi stagnante e che gli Stati Uniti siano costretti a dichiarare il loro fallimento», ha detto il commentatore politico della radio siriana.

La radio ha aggiunto che il Libano non potrà recuperare la sua unità se non ritorna all'accordo di armistizio con lo Stato ebraico firmato nel 1949, e allo statuto nazionale libanese del 1943 «che impedisce che una fazione controlli le altre».

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La diplomazia segreta ha i suoi inconvenienti: essa dà adito a tutte le voci, fa sì che circolino le ipotesi più diverse. L'inviato americano in Medio Oriente, McFarlane, non ama i giornalisti, e non si potevano sperare da lui particolari sulle conversazioni di questa settimana a Beirut e a Gerusalemme; egli ha spinto la circospezione fino a non far conoscere in anticipo i suoi movimenti; così giovedì sera una agenzia ha annunciato che egli era tornato improvvisamente a Gerusalemme dopo due ore di permanenza a Beirut, un'altra ha comunicato che era in viaggio per l'Arabia Saudita.

Ci sono altrettante voci circa i progetti del ritiro israeliano e le sue modalità, per le quali si è riunito ieri a Gerusalemme un Consiglio dei ministri ristretto e straordinario. Si è discusso dello sgombero definitivo e completo delle forze israeliane dal Libano per tappe, combinando un calendario preciso. Si è ripetuto che Israele è d'accordo per un ritiro completo solo se sarà assicurata la simultaneità dello sgombero delle forze siriane e palestinesi.

Quanto a date precise per le successive ritirate, la risposta è stata negativa, almeno fino a quando Damasco non avrà annunciato chiaramente le sue intenzioni.

In questo contesto c'è stata una dichiarazione del vice-premier David Levy: «*E' inconcepibile che il signor McFarlane chieda a Israele di ammorbidire la sua posizione prima ancora di essersi intrattenuto con i dirigenti siriani*».

Quale è effettivamente l'atteggiamento dell'inviato americano? Se il suo contegno di sfinge lascia adito a diverse supposizioni, è pur vero che ieri mattina ha avuto un lungo incontro a Beirut col premier Shafik El Wazzan, dopo colloqui col ministro degli Esteri Elie Salem e col consigliere speciale per la Sicurezza nazionale Wadih Haddad, in cui si è detto incoraggiato dal comportamento degli esponenti libanesi.

g. r.

Beirut: esplode un edificio quattro morti

BEIRUT — Una violenta esplosione ha distrutto ieri sera una parte di un edificio di cinque piani in un sobborgo cristiano di Beirut, provocando la morte, secondo le prime notizie, di quattro persone. I feriti sono sei.

La polizia è accorsa in forze nel distretto di Ain Rammaneh. Nella notte le squadre di soccorso erano al lavoro nel tentativo di recuperare i corpi di altre persone

Contraria la Marina, disagio nell'Aeronautica

Baires, cresce tra i militari il dissenso sulla amnistia

BUENOS AIRES — Si estende anche tra i militari il dissenso sulla progettata amnistia governativa, intorno alla quale sta divampando da settimane una serrata polemica, promossa soprattutto (ma per ragioni differenti) dai settori civili, secondo i quali si tratta in realtà di un'«*autoamnistia*» intesa a sottrarre alla giustizia i responsabili della cruenta repressione della guerriglia.

La marina si è detta contraria al progetto di legge di amnistia - ancora allo studio del governo - e lo ha comunicato formalmente all'esercito e all'aeronautica. Secondo «*un'altra fonte della marina*», citata dall'agenzia Dyn, il comandante in capo dell'arma, ammiraglio Ruben Franco, ha comunicato giovedì nel corso della riunione della giunta militare, la decisione.

L'ammiraglio Franco avrebbe invocato, a sostegno della sua posizione, «*ragioni etiche e giuridiche*», le stesse invocate dai settori civili di opposizione, ma in un senso diametralmente opposto, si fa rilevare. I militari dissidenti rifiutano l'amnistia per i benefici che da essa possono trarre i presunti terroristi e, in genere, gli elementi considerati sovversivi, mentre i settori civili, politici e umanitari disapprovano un perdono esteso ai militari responsabili di presunte atrocità.

Fonti vicine all'aeronautica hanno *riferito* inoltre che quest'arma sarebbe propensa a rinviare un'analisi del progetto di legge di amnistia all'indomani delle elezioni del 30 ottobre, per consentire alle autorità civili elette di partecipare al dibattito su questo tema. In questo modo solo nelle file dell'esercito esisterebbe un consenso

Cile respinge 2 deputati pci di Strasburgo

SANTIAGO — Le autorità di Santiago hanno proibito l'ingresso in Cile a due membri italiani del parlamento europeo, giunti ieri sera all'aeroporto della capitale, provenienti da Buenos Aires. Sono i deputati comunisti Guido Fanti e Pancrazio Di Pasquale, i quali sono stati fermati dalla polizia

Altri due membri della delegazione parlamentare, l'italiana Maria Antonietta Macciocchi (socialista) e il deputato belga Ernest Glinne (anch'egli socialista), sono stati invece autorizzati ad entrare nel Paese.

La delegazione parlamentare era stata invitata a visitare il Cile da un «Gruppo di studi costituzionali».

Dopo l'episodio della «Ulyanov», ma parte del Congresso teme un'altra crisi Usa-Urss come nel '62

Il Pentagono: continueremo a intercettare le navi sovietiche in rotta verso il Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le unità da guerra americane nel Golfo di Fonseca e nel golfo del Messico intercetteranno le navi sovietiche dirette in Nicaragua, come fece sabato scorso l'incrociatore *McCormick* con l'*Ulyanov*. Lo ha annunciato ieri il Pentagono, affrettandosi a precisare che gli Stati Uniti non attueranno un blocco navale, ma eserciteranno «*un'intensa vigilanza*» sulle forniture militari al regime nicaraguense. Saranno i comandanti delle diverse unità a decidere di volta in volta l'intervento. Essi potranno fermare i mercantili russi e informarsi del loro carico e della loro destinazione: potranno lasciarli passare per poi seguirli da vicino; potranno semplicemente mostrarsi e poi scomparire. «*L'obiettivo* — ha dichiarato un anonimo alto funzionario — *non è provocare l'Urss, ma ammonirla. Nessuno metterà piede sui vascelli sovietici, né confischerà le merci, o farà loro invertire rotta*».

L'annuncio del Pentagono ha destato allarme al Congresso, che ha ieri concluso i lavori prima delle vacanze. Esso ha rievocato lo spettro del confronto armato su Cuba tra gli Stati Uniti e l'Urss nel '62. Già l'episodio dell'*Ulyanov*, la settimana passata, aveva suscitato inquietudine: il *McCormick* s'era permesso di bloccare temporaneamente il mercantile, e di tallonarlo poi quasi fino al porto di Corinto, sulla costa nicaraguense. Ma le dichiarazioni del dirigente del ministero della Difesa hanno dato una nuova dimensione alle manovre navali organizzate dal presidente Reagan per questo mese. Andandosene da Washington, molti parlamentari ieri hanno espresso il timore che unità da guerra americane e russe possano scontrarsi come all'epoca della crisi missilistica cubana.

Tra le superpotenze esiste un trattato che impedisce alle navi delle rispettive marine militari di «*intraprendere qualsiasi azione le une nelle vicinanze delle altre*». Il trattato non si estende però alle rispettive marine mercantili. Nelle acque internazionali, questo mese, gli Stati Uniti possono pertanto adottare qualsiasi misura, col rischio di una grave reazione. L'*Ulyanov*, il nono vascello sovietico ad attraccare quest'anno in Nicaragua, ha protestato formalmente presso il regime sandinista. Ma altri 11 mercantili russi arriveranno nelle prossime settimane. Sia Mosca che Managua continuano a sostenere che gli aiuti sono solo economici. Secondo il presidente Reagan, l'*Ulyanov* portava invece elicotteri militari.

Nel tentativo di dissipare la tensione al Congresso, l'altro ieri il segretario di Stato Shultz ha reso una testimonianza cautamente ottimista sugli ultimi sviluppi centroamericani. Ha sostenuto innanzitutto che le unità da guerra Usa, come le truppe di terra che verranno mandate in Nicaragua, non hanno compiti «*offensivi*» e che se si verificassero scontri accidentali «*tutte le forze Usa si difenderebbero, ma si ritirerebbero dalla scena dei combattimenti*». «*La loro presenza in Centro America* — ha affermato Shultz — *non ha lo scopo di causare una guerra, ma di porre fine a quelle in corso*». Senza far riferimento alle paure di un confronto armato con l'Urss, ha aggiunto che tale presenza «*consolida le prospettive di pace*».

e. c.

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1983

NATI — Cassano Simone; Rosa Martina; Rocca Michela; Gasperi Valentina; [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 15 - Morti 37

Il giorno 4 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Iavarone

maggiore artigliere a riposo

anni 74

Con tanta tristezza ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela [illegible], il figlio Alberto con Giusi ed il piccolo [illegible]; la suocera, sorelle, cognati, nipoti, i consuoceri [illegible]. Funerali lunedì 8 corr. ore 9 da ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Zeglio

di anni 63

A funerali avvenuti, con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria, le figlie Claudia e Anna, mamma, papà, suocera, fratello, sorella, cognati e cognate, nipoti, parenti e famiglie, amici tutti.

— Casale, 3 agosto 1983.

Colleghi e Amici della Comau partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Zeglio

— Grugliasco, 5 agosto 1983.

Collaboratori ed amici partecipano al lutto ed esprimono le più sentite condoglianze al rag. Elio Cavallero per la scomparsa del fratello

Adriano Cavallero

— Torino, 5 agosto 1983.

La Sezione Dc di Rivalta partecipa al dolore della famiglia Fiorese per la scomparsa della signora

Caterina Fuchs in Bocchiardo

— Rivalta, 5 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

NUOVO FOCOLAIO DI TENSIONE IN AFRICA, MENTRE IL GIGANTE NIGERIA VA ALLE URNE

In Alto Volta un altro punto per l'espansionismo libico

Il colpo di Stato conclude un periodo tormentato per il poverissimo Paese e dimostra la crescente insofferenza dei militari - Il nuovo leader, sostenuto dal colonnello Gheddafi, era stato incarcerato a maggio dal rivale Ouedraogo, ora deposto

Il nuovo colpo di Stato nell'Alto Volta segue a meno di nove mesi il precedente (7 novembre 1982); nove mesi di contrapposizione, con alterne vicende, fra i due personaggi dell'attuale episodio: il vincitore, il capitano Sankara, ed il vinto, il maggiore medico Ouedraogo. Entrambi erano emersi sulla scena voltaica appunto in seguito al rovesciamento del regime del colonnello Zerbo, venuto anch'egli al potere con un colpo di Stato, il 25 novembre 1980, e rimastovi quindi due anni.

L'accelerazione del ritmo dei colpi di Stato indica la crescente insofferenza dei militari per una classe dirigente incapace di porre rimedio alle tristi condizioni dell'Alto Volta: un Paese di sette milioni di abitanti, con un reddito medio annuo pro capite di appena 190 dollari, afflitto negli ultimi anni dalla grande siccità che ha devastato l'intero Sahel, dipendente quindi dagli aiuti dall'estero per la sopravvivenza. A queste calamità naturali si sono aggiunte le piaghe della corruzione, dello sperpero del denaro pubblico e del nepotismo, denunciate già nel 1980 da Zerbo, il quale però, nei due anni del suo governo, non vi portò alcun rimedio.

Intervenne allora, nel novembre 1982, un gruppo di giovani militari, guidati dal capitano Sankara, che si impadronirono del potere e formarono un Consiglio provvisorio di salvezza del popolo (Csap). Alla presidenza dell'organismo, divenuto nello stesso novembre Csp (cioè, non più provvisorio), fu chiamato il maggiore medico Ouedraogo: uomo di carattere riservato, senza un preciso passato politico, doveva servire da copertura ai più giovani colleghi. Sankara, però, non intendeva restare nell'ombra: non solo per ambizione personale, ma anche perché voleva imprimere un indirizzo «progressista» alla politica dell'Alto Volta.

Ouedraogo e Sankara avevano in comune solo l'appartenenza all'etnia maggioritaria, quella Mossi, mentre il potere era stato prima tenuto, fino a Zerbo compreso, da esponenti della piccola etnia Samo. Si sa quanto sia importante in Africa il fattore «tribale», ma esso non è stato sufficiente a tenere insieme una coppia così disparata quale quella di Ouedraogo e Sankara, di opposto orientamento in politica interna e, correlativamente, in politica estera. Il primo, infatti, era rivolto verso la Francia e i Paesi vicini «moderati», quale la Costa d'Avorio e il Niger; il secondo, invece, guardava a Paesi «rivoluzionari», il Benin e il Ghana, e soprattutto alla Libia di Gheddafi.

Ed è stato proprio l'intervento di Gheddafi che ha fatto precipitare la situazione. In gennaio Sankara era uscito allo scoperto e si era fatto nominare primo ministro, restando Ouedraogo alla presidenza; ma il precario equilibrio si ruppe quando, dopo una visita di Sankara in Libia, il 30 aprile lo stesso Gheddafi arrivava nell'Alto Volta. Ouedraogo, a quanto pare, si trovò di fronte al fatto compiuto, ossia venne a conoscenza della visita solo quando l'aereo di Gheddafi atterrò all'aeroporto di Ouagadougou, la capitale. Mentre altri aerei provenienti da Tripoli scaricavano armi, evidentemente per Sankara, si fecero sentire le pressioni dei vicini «moderati» e così l'impresa fallì.

Gheddafi dovette subire un'altra sconfitta; Sankara, il 17 maggio, venne messo agli arresti. Il 4 giugno Ouedraogo formò un governo composto in prevalenza di civili, sciolse il Csp e promise il ritorno dell'Alto Volta, entro sei mesi, a un completo regime civile. Nel giro di due mesi, tuttavia, la situazione si è di nuovo capovolta, a favore di Sankara e di Gheddafi. Questi ha così trovato compenso all'insuccesso che un altro suo protetto, Goukouni Oueddei, sta subendo nel Ciad; può quindi rilanciare il proprio attivismo nell'Africa sub-sahariana, a danno del già fragile equilibrio del Sahel: ammesso che Sankara si consolidi al potere e non si limiti a tirate contro Parigi e il neocolonialismo.

Ferdinando Vegas

Il presidente Ouedraogo, deposto nel golpe

Lagos, esempio di democrazia tra le rovine del «miracolo»

Con il voto di oggi s'inizia un cruciale test per il rinnovo delle principali cariche - Durerà fino a metà settembre - Per la prima volta dall'indipendenza elezioni «aperte», contro i trucchi e le falsificazioni - Il flagello della recessione dopo il boom petrolifero

Può sembrare bizzarro, però è proprio così. Dipenderà forse dal corretto funzionamento di mezzo milione di lampade antivento l'attesa risposta al vecchio quesito che continua ad assillare i politologi di mezzo mondo, se cioè sia possibile trapiantare in Africa, soprattutto evitando di incapparsi nelle temute azioni di rigetto, una democrazia parlamentare di tipo occidentale.

Oggi infatti in Nigeria, il «gigante» del Continente Nero con i suoi 90 milioni di abitanti, inizia il test cruciale della lunga, tormentata, complessa tornata elettorale (durerà fino a quasi metà settembre) per rinnovare le principali cariche dello Stato. Ebbene, spetterà appunto a questo mini esercito di torce automatiche, garantite a resistere impavide persino alla violenza dirompente delle peggiori tempeste tropicali, il compito di rischiarare con i loro fiochi ma sicuri bagliori le operazioni di voto destinate a trascinarsi per settimane. Con un solo scopo: fugare le tenebre in cui nel passato erano stati consumati ogni sorta di brogli durante gli scrutini.

Per la prima volta dunque nei 23 anni di indipendenza il governo di Lagos ha scelto coraggiosamente la strada delle «elezioni alla luce del sole», il che vorrà dire cercare di battere in astuzia i mille trucchi escogitati dalla babele dei politicanti locali per addomesticare le consultazioni popolari. Ed ecco allora spuntare le schede a prova di falsificazione, gli inchiostri indelebili per marcare chi ha già votato, le urne non manipolabili, infine le lanterne portatili da distribuire ai 160 mila seggi sparsi nell'immensità del territorio nazionale — dai villaggi lungo il Golfo di Guinea fino agli insediamenti nomadi della savana subsahariana — al fine di renderli autonomi sotto il profilo dei conteggi ed impedire, come accadde invece nel 1979, che tante urne finiscano misteriosamente di notte nei guadi mentre sono trasportate ai centri di raccolta.

Folklore a parte, dalla scommessa nigeriana dipenderanno certo molte volontà di riforma di varie nazioni emergenti (ancora oggi oltre la metà degli Stati aderenti all'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, sono retti da regimi militari) le quali guardano con un misto di malcelato sospetto, ma anche con qualche punta di ammirazione, al tentativo del presidente Shehu Shagari di restare al potere servendosi unicamente dell'arma elettorale.

Almeno sulla carta, il Shehu ex maestro elementare non dovrebbe avere problemi. Il suo National Party of Nigeria risulta il meglio organizzato dei sei in lizza (uno dei concorrenti, il Nigeria Advance Party, si batte ad esempio «per incrementare la lotta ai topi e alle mosche tsè-tsè»), grazie all'appoggio delle due etnie musulmane degli Haussa e dei Fulani e all'alleanza strategica stretta con gli Ibo dopo aver messo a segno un colpo a sorpresa, la grazia e il permesso del rimpatrio dall'esilio concessi all'ex leader della secessione del Biafra, Ojukwu. A rendergli la vita difficile potrebbe essere soltanto il partito unito degli Yoruba cristiani che si riconoscono nel capo tribù Obafemi Awolowo.

Ancora una volta pertanto le lealtà tribali saranno il fattore dominante della maratona elettorale. Per primo dovrà essere nominato il presidente della Repubblica, poi a intervalli regolari i governatori dei 19 Stati federali, il Senato, la Camera dei rappresentanti, le assemblee locali, il tutto nella speranza che non avvengano disordini (a Kano, importante centro del Nord, i morti negli scontri fra polizia e dimostranti nel 1980 furono oltre quattromila) i quali finirebbero in sostanza per offrire all'esercito la scusa di riprendere il controllo della situazione, eventualità che Shagari ha già definito «pericolosissima e infausta».

Tuttavia resta un altro flagello da cui proteggersi, la brutale recessione economica abbattutasi sulla Nigeria dopo la crisi petrolifera dell'ultimo anno. Nel 1980 i proventi dalle estrazioni di greggio assommarono a 26 miliardi di dollari, ora sono precipitati a 10 miliardi.

Da sempre, si sa, il cammino delle giovani democrazie, ovunque esse si trovino, appare lastricato di difficoltà; e perciò «miracoloso» — scrive giustamente l'Economist — che i nigeriani vadano a votare nella consapevolezza di poter criticare in piena libertà il proprio governo.

Piero de Garzarolli

Gli Usa inviano altri aiuti al governo di N'Djamena e anticipano le manovre militari

Mobilitazione libica per la guerra in Ciad Washington: «Difenderemo i nostri alleati»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Nel momento in cui Gheddafi proclamava la mobilitazione generale della Libia per la guerra del Ciad, gli Stati Uniti lo hanno ieri ammonito che «*difenderanno i loro alleati dalla sua aggressione*». Mentre da Tripoli giungevano notizie di movimenti di truppe e materiale bellico, con rifornimenti dall'interno verso la frontiera, a Washington il portavoce della Casa Bianca, Speakes, minacciava un confronto diretto tra la superpotenza e il colonnello. La crisi nordafricana è così entrata nella sua fase più pericolosa, anche a causa del «golpe» nell'Alto Volta, «golpe» scaturito, ha indicato il dipartimento di Stato, da un'intesa tra i suoi autori e gli uomini di Gheddafi.

Come ha detto lo stesso Speakes, è impossibile prevedere gli sviluppi della crisi. «*Non possiamo anticipare che cosa si renderà necessario per fermare la Libia*», ha detto. «*Ma è importante che i nostri amici nel Nord Africa tocchino con mano che gli Stati Uniti li aiutano*». «*Abbiamo un interesse strategico preciso*» ha continuato il portavoce della Casa Bianca «*che è di impedire a Gheddafi di rovesciare i governi vicini, o di invadere militarmente gli altri Paesi*». «*Se la Libia assumesse il controllo del Ciad*» ha concluso Speakes «*l'Egitto e il Sudan si ritroverebbero in pericolo, e altre nazioni temerebbero per la propria sicurezza*».

Il portavoce della Casa Bianca ha lasciato intendere che il presidente Reagan non rifuggirà dall'impiego della forza per costringere Gheddafi a ritirare le sue truppe dal Ciad e a non appoggiare altrove presunte «rivoluzioni». Ha confermato che gli Stati Uniti hanno stanziato altri 15 milioni di dollari per gli aiuti al governo del presidente Habré, dopo i 10 milioni di dollari iniziali; e che anticiperanno le manovre militari in Somalia, Egitto e Sudan, a titolo di avvertimento al colonnello. Speakes ha anche fatto capire che Reagan è pronto a inviare nel Golfo della Sirte la portaerei Eisenhower con la squadra di scorta, sebbene il leader libico abbia minacciato di farla affondare.

Dalle indicazioni fornite dalla Casa Bianca e dal dipartimento di Stato si deduce che Reagan spera ancora di indurre Gheddafi alla ragione senza arrivare a uno scontro diretto. Per i prossimi giorni, la superpotenza farà perciò perno sugli Stati che o sono già intervenuti a fianco del Ciad, come lo Zaire, o che potrebbero intervenirvi presto, come la Francia. Il presidente ha elogiato Mobutu, in visita ufficiale a Washington, per «*il coraggio*» con cui si è opposto al colonnello; sembra inoltre che abbia sollecitato Mitterrand ad agire. Ma se questa prova di forza per interposta persona non desse frutti, gli Stati Uniti non esiterebbero a muoversi con tutti i mezzi a loro disposizione.

In questo quadro, importanza cruciale viene assunta dagli Awacs, o radar volanti, inviati l'altro ieri in Egitto per controllare gli spostamenti delle truppe libiche. In base ai dati da essi forniti, potrebbero scattare sia i marines impegnati nelle esercitazioni congiunte con l'esercito egiziano sia gli aerei della Eisenhower. Contatti febbrili sono in corso a tale proposito tra Washington e il Cairo. La superpotenza invocherebbe anche l'appoggio del Sudan. E' uno scenario che sconvolgerebbe l'Urss. A Washington si dice infatti che un diplomatico sovietico sia stato convocato dal segretario di Stato per un colloquio chiarificatore. Non si sa che cosa abbia detto Shultz esattamente.

Le notizie provenienti dal Ciad sono inquietanti. In un messaggio al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si è invano riunito d'urgenza tre giorni fa, il presidente Habré ha parlato di penetrazione dei soldati libici nel suo territorio e di bombardamenti dell'aviazione militare di Gheddafi su Kalaib e Chaloluba, oltre che su Faya-Largeau. Nei bombardamenti sarebbero stati usati spezzoni incendiari che avrebbero fatto numerose vittime tra i civili. All'Onu, la Libia ha continuato a respingere le accuse, accusando a sua volta gli Stati Uniti di provocazione, e invocando la solidarietà africana contro di essi.

I ribelli verso Faya-Largeau

N'DJAMENA — Un'importante colonna motorizzata dei «ribelli» dell'ex presidente Goukouni Oueddei è stata avvistata in prossimità del-l'oasi di Faya-Largeau.

Faya-Largeau è stata bombardata per tutta la giornata di giovedì; i bombardamenti libici sono ormai effettuati da formazioni più importanti che nei primi giorni, con ondate di quattro-sei bombardieri.

Inghilterra aumenta disoccupazione

LONDRA — Il ministero del Lavoro britannico ha reso noto che nel mese di luglio i disoccupati erano 3.020.595. A tale cifra, è stato precisato, va aggiunta quella dei giovani senza lavoro che hanno completato le scuole superiori ma che non hanno ancora diritto ai sussidi di disoccupazione. Si tratta di altre 211.125 persone.

Nel complesso quindi la cifra è di 3.231.720 disoccupati, il che rappresenta un notevole incremento rispetto ai dati del mese precedente (2.983.021 disoccupati e 128.433 giovani alla ricerca del primo impiego).

Battaglia di un'ora presso una centrale nucleare

«Nave spia» nordcoreana affondata da Seul, 4 morti

SEUL — Forze aeronavali sudcoreane hanno affondato ieri un'unità navale nordcoreana dopo una battaglia durata un'ora al largo della costa orientale del Paese, uccidendo almeno quattro nordcoreani. Lo afferma un comunicato del ministero della Difesa sudcoreano precisando che l'unità navale nordcoreana è stata affondata nelle vicinanze di una centrale nucleare 5 chilometri a sud di Wolsung, un piccolo villaggio di pescatori a circa 304 chilometri a Sud-Est di Seul.

Il comunicato precisa inoltre che i corpi di quattro nordcoreani in muta da sub sono stati recuperati. «*Abbiamo per ora trovato i corpi di quattro nordcoreani uccisi e stiamo alla ricerca al largo di altri nordcoreani che cercavano di infiltrarsi nella Corea del Sud*», afferma la nota.

Lo scontro è avvenuto quando la «nave spia» diretta verso la spiaggia di Wolsung è stata avvistata dalle batterie costiere in una località 5 km a Sud della centrale nucleare. Ancora non è chiaro se la centrale, che non ha subito danni, fosse l'obiettivo dei nordcoreani. Fra i rottami dell'imbarcazione affondata i militari sudcoreani hanno trovato radiotrasmittenti subacquee, un canotto pneumatico, munizioni.

I sudcoreani non hanno subito perdite. Una motovedetta della polizia sudcoreana ha riportato danni. Secondo il capo di stato maggiore sudcoreano, la «*provocazione comunista*» fa parte dei tentativi di Pyongyang di far fallire la conferenza dell'Unione interparlamentare e altre riunioni internazionali che si terranno a Seul prima della fine dell'anno.

Il generale Lee ha ricordato l'incidente del 19 giugno, quando tre sommozzatori nordcoreani, anch'essi armati, vennero intercettati e uccisi nel pressi di Munsan.

Il governo nordcoreano ha invitato i Paesi membri dell'Unione interparlamentare a boicottare la riunione.

Al processo Ira pene per oltre 4000 anni

LONDRA — Il processo-fiume di Belfast contro i 38 membri dell'Ira denunciati dal «superpentito» Christopher Black si è concluso ieri con condanne a pene per un totale di oltre quattromila anni. Gli altri 16 imputati sono stati rimessi in libertà perché estranei ai fatti oppure in base alla «condizionale».

Quattro le sentenze a vita. La maggior parte delle condanne variano dal tre ai 20 anni.

Fra i tredici liberati vi sono quattro donne fra le quali una nonna di 71 anni.

Motovedetta sudcoreana spara (errore) a pescherecci giapponesi

TOKYO — Una motovedetta sudcoreana ha aperto il fuoco per errore nello stretto di Tsushima contro due pescherecci giapponesi scambiati per unità della marina nordcoreana. L'incidente non ha provocato vittime né danni alle due imbarcazioni.

L'agenzia *Kyodo* aggiunge che il governo di Seul ha presentato le proprie scuse all'ambasciata nipponica. La nave sudcoreana era in servizio di vigilanza nelle acque territoriali del Paese.

Gli uomini spaziali si preparano

Centro spaziale Kennedy (Florida). L'equipaggio dello Shuttle 8, da sin. il pilota Brandenstein, il comandante Truly, Gardner, Bluford e Thornton, va a una delle tante prove di preparazione alla missione nello spazio, prevista per il prossimo 30 agosto (Telefoto)

La celebrazione del primate anglicano Runcie e sei pastori, tra cui due donne

Canada, al Consiglio delle Chiese la prima «eucarestia ecumenica»

VANCOUVER — Quella che un giorno potrebbe forse divenire la liturgia eucaristica comune al miliardo e mezzo di cristiani è stata celebrata per la prima volta, di fronte al grande pubblico, alla sesta assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Cec), dal primate anglicano Robert Runcie, insieme ad altri sei pastori, due dei quali donne.

I 4000 partecipanti (fra essi 1000 delegati ufficiali di 300 Chiese) all'assemblea del Cec — che, iniziatasi il 24 luglio nella città canadese di Vancouver, si concluderà il 10 agosto — hanno assistito alla «liturgia di Lima», cioè a una celebrazione eucaristica il cui testo è stato elaborato nel gennaio 1982 nella capitale peruviana da «Fede e costituzione», la commissione dottrinale del Cec formata da 120 teologi di tutte le Chiese. Anche la Chiesa cattolica romana, che non è membro del Cec, ha tuttavia una rappresentanza ufficiale di 12 esperti all'interno dell'organismo che rappresenta il fulcro teologico del concilio ecumenico.

La «liturgia di Lima» è stata «costruita» cercando di fondere armonicamente gli elementi fondamentali della liturgia cattolica, ortodossa, anglicana, e delle Chiese nate dalla Riforma.

Anche i canti sono stati presi da varie confessioni cristiane, ed elaborati in vari luoghi, tra cui India, Svezia, Taiwan, Camerun, Romania, Francia, Canada. L'invocazione più ripetuta durante la lunga liturgia era il greco «*Kyrie eleison*» («Signore, abbi pietà»), modulata però su musica bizantino-slava.

Accanto a Runcie, durante la celebrazione, erano tra l'altro due donne, vestite con tutti i paramenti: Carolina Pattiasina-Torch, della Chiesa riformata delle Molucche (Indonesia), ed Elisabeth Lidell, pastore luterano della Danimarca. La possibilità di donne «ministri ordinati» è uno dei problemi cruciali che divide il Cec, dove la gran parte delle Chiese nate dalla Riforma sono favorevoli alla «donna-prete», mentre quelle ortodosse sono assolutamente contrarie, in questo sostenute dalla Chiesa cattolica.

Secondo alcuni, la presenza delle due donne-pastore è stato un gesto distensivo per venire incontro alle Chiese che non accettano il «ministro ordinato» (nel senso che rifiutano qualsiasi distinzione tra laici e clero nella Chiesa).

Quando è giunto il momento della comunione, 150 uomini e donne sono usciti fra la gente che affollava la grande tenda dove si teneva la liturgia, per distribuire il pane e il vino consacrati. I rappresentanti delle Chiese ortodosse non hanno però fatto la comunione. Gli ortodossi (come i cattolici), vedono l'Eucarestia come il «punto culminante» della vita della Chiesa: se si ammette l'«*ospitalità eucaristica*» (cioè la possibilità per i fedeli di comunicarsi alle liturgie delle varie Chiese) vorrebbe dire — sostengono gli ortodossi — che l'unità della Chiesa è ormai cosa fatta. Per gli orientali, la partecipazione comune all'Eucarestia si potrà fare solo e se, un giorno, saranno risolti i problemi dottrinali che dividono le Chiese.

In generale, invece, le Chiese anglicane, luterane e riformate ammettono l'«*ospitalità eucaristica*», perché considerano la partecipazione alla «*Santa cena*» non il punto di arrivo ma un mezzo per camminare insieme verso l'unità della Chiesa voluta da Cristo. «*La celebrazione della "liturgia di Lima" è, insieme, un segno di speranza e di contraddizione*».

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Corte ved. Tacchino

Addolorati l'annunciano il figlio Renzo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. mese alle ore 11,30 nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Genova Sampierdarena).
— Genova Sampierdarena, Via Cesarini n. 1
6 agosto 1983.

E' improvvisamente mancato

CAV. **Nicola Procacci**

di anni 72

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie Silvana ed Elisabetta con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 7 corr. mese a Cigliano alle ore 15,30.
— Cigliano, 5 agosto 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cerrato

di anni 73

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide Crevola, figlie, generi, nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Chiavazza venerdì 5 scorso. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel locale cimitero.
— Biella, 6 agosto 1983.

Per espressa volontà dell'estinta, a funerali avvenuti annunciano la dipartita di

Domenica Bogiato in Dolza

Il marito Gino con Gianni, Marisa, Roberto, nipoti, parenti tutti. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1983.

Il 3 agosto 1983 è mancato

Gaetano Mamoli

A funerali avvenuti e con le precise modalità disposte dal caro estinto la moglie ed i figli con le loro famiglie ne danno il doloroso annuncio.
— Torino, 6 agosto 1983.

Famiglia Migliati commossa partecipano.

Amelia, Piero Celestino piangono l'indimenticabile amico e sono vicini affettuosamente a moglie e figli.

Nives Dominis Riamondo piange la morte dell'adorato fratello

Dione Riamondo

insieme ai propri figli si stringe a Maria, Cristiana, Elena, Beppe in un unico abbraccio.
— Isola Piana, 5 agosto 1983.

Maria Rosaria Dominis non dimenticherà mai lo zio

Dione Riamondo

con il marito Gianfranco Garavelle ed i figli è vicina alla zia Maria, a Cristiana, Elena e Beppe e piange, prega e ricorda con loro.
— Isola Piana, 5 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato il

PITTORE **Sandro Mantovani**

A funerali avvenuti danno l'annuncio la moglie Piera, i nipoti, parenti tutti e amici. Un ringraziamento particolare al dott. Ruzzi, al parroco don Franco Trombotto, alla signora Giusy Gay e famiglia, alla signora Amelia Bonelli e famiglia.
— Villarosa, 5 agosto 1983.

L'Ufficio Pio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con commosso cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. **Alessandro Mantovani**

rammentandone la lunga attività quale componente la commissione dell'ufficio stesso.

Mario Fantini, con la famiglia, ricorda con tanto affetto e gratitudine il carissimo

DOTT. **Alessandro Mantovani**

— Torino, 5 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Burdese ved. Fissore

Lo annunciano: la figlia Rosetta con marito Sergio Penero, il fratello Antonio e famiglia, il cognato Nino Fissore e famiglia, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 6 agosto alle ore 17,30 partendo dalla casa di cura «Città di Bra» per la parrocchia di S. Andrea.
— Bra, 5 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Diamante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 6 agosto alle ore 14,15 nella chiesa dell'ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 5 agosto 1983.

Giovanni Azale e famiglia partecipano al dolore della famiglia Diamante per la scomparsa di nonno ATTILIO.

Personale Palmer-Art partecipa al dolore per la perdita del carissimo nonno ATTILIO.

Famiglia De Fiala partecipa commossa al grave lutto che ha colpito l'amico Emilio.

Famiglia Damiano partecipa al dolore della famiglia Diamante.

Franca, Silvia e Mario partecipano con profondo affetto al dolore che ha colpito Massimo e famiglia per la scomparsa del caro nonno

Attilio Diamante

— Torino, 5 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bogliotti

L'annunciano con dolore la moglie Maria Mancini, i figli Claudio e Fabio con la cara Silvia, le sorelle Arcangela e Lucia e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 6 corrente parrocchia del Carmine. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1983.

La zona Bosiagno e la famiglia Bosiagno Giuseppe e Bartolomeo partecipano, commosse, al dolore della sig.ra Mancini e figli.

Silvia Lino e Nando sono vicini alla famiglia Bogliotti.

Partecipano al dolore della famiglia:
Clara e Salvo Romeo
Massimo Tosla
Adriana Turco
Eli e Haim Cohen
Daniele Rocca
Emanuela Orsol
Pino Scevaro
Rosa Lussino
Sabrino Fosco
Leon Palmieri

I Colleghi degli Affari del Personale della Sipra partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Maria Mancini e famiglia per l'immatura scomparsa del MARITO.

E' mancato

Giuseppe Costa

Ne danno l'annuncio il figlio Sergio, la moglie, le nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14.
— Orbassano, 5 agosto 1983.

Franco e Giulia Begna commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

comm. Giuseppe Scotti

— Torino, 6 agosto 1983.

Il personale dell'Istituto San Paolo, agenzia di Carignano, partecipa al dolore del collega Antonio Tamietti per la scomparsa della mamma

Margherita Gennero

— Carignano, 5 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Sono accusati di essere gli esecutori della strage: oggi gli interrogatori

Il magistrato ucciso a Palermo: 4 arresti Per la guerra tra cosche indiziato Salvo

Comunicazione giudiziaria a Ignazio, della famiglia che gestiva le esattorie in Sicilia - L'avviso di reato nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio Inzerillo - Il suo nome sarebbe in una intercettazione telefonica

PALERMO — Di loro si sa solo che apparterrebbero a un clan mafioso di Palermo. Quattro persone, arrestate ieri sera da carabinieri e polizia a conclusione di una battuta in grande stile alla periferia della città, e accusate di aver partecipato alla strage nella quale, una settimana fa, sono morti il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due carabinieri della scorta e il portiere dello stabile dove abitava il magistrato. Stamane saranno interrogati dal sostituto procuratore Sebastiano Patanè, che dovrà decidere se convalidare l'arresto ed emettere di conseguenza quattro ordini di cattura per concorso in strage. Se la traccia dovesse risultare solida, ci troveremmo di fronte ad un evento senza precedenti in Sicilia: l'arresto degli esecutori di un grande «delitto di mafia» a pochi giorni dall'omicidio.

E intanto dalla magistratura arrivano altri segnali a indicare che qualcosa sta cambiando. Due settimane prima dell'assassinio di Chinnici, l'ufficio istruzione di Palermo, che il magistrato dirigeva, aveva mosso guerra al più potente gruppo economico dell'isola: i Salvo, gli esattori della Sicilia.

Il giudice istruttore Giovanni Falcone aveva convocato a Palazzo di Giustizia gli uomini più rappresentativi della famiglia, i cugini Nino e Ignazio. Nino non si era presentato e tuttora si troverebbe lontano da Palermo.

Ignazio invece era stato ascoltato per diverse ore, nel corso di due mattinate consecutive. E al termine aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria che lo indizierebbe di «partecipazione ad associazione per delinquere» nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del capocosca mafioso Salvatore Inzerillo.

«Costoro — disse dei Salvo molti anni fa l'ex presidente della Regione Sicilia, Giuseppe D'Angelo, alla commissione Antimafia — possono fronteggiare qualsiasi forza». E nell'occasione paragonò il potere della famiglia a quello della Montedison dei tempi di Cefis. Le esattorie, innanzitutto: godendo del più alto aggio d'Italia, i Salvo hanno rastrellato fino a pochi mesi fa, quando l'esazione dei tributi è passata quasi per intero a un Consorzio pubblico, decine di miliardi che hanno reinvestito in grandi alberghi, impianti turistici, aziende agricole largamente sovvenzionate dalla Regione. Un potere economico che ha garantito anche una rendita politica cospicua. Lo stesso Nino Salvo, in un'intervista dal tono protervo («Se ci toccano le esattorie ci scateneremo»), disse chiaramente che la famiglia non produceva solo vino e caviale, ma anche consenso, voti. Vanterie? Un anno fa, quando a Montecitorio fu votato il decreto-legge che doveva ridurre l'aggio alle esattorie, alla maggioranza mancarono una trentina di deputati, quanti ne conta un partito di medie dimensioni: Dalla Chiesa li definì «amici dei mafiosi». La legge non passò e il governo cadde.

Dunque, l'ufficio istruzione ha puntato in alto, molto in alto, dove mai prima d'ora la magistratura aveva osato. Lo spunto lo hanno offerto alcune intercettazioni telefoniche, il cui contenuto comunque era noto, e dell'altro che solo i più stretti collaboratori di Chinnici conoscono. Le intercettazioni risalgono all'estate di due anni fa. A Palermo viene assassinato Salvatore Inzerillo, grande trafficante di droga. Tre mesi dopo scompare il proprietario dell'auto blindata su cui di solito viaggiava Inzerillo: l'ingegner Ignazio Lo Presti, imparentato con i Salvo attraverso la moglie. Poco prima di sparire Lo Presti telefona a Rio de Janeiro e parla con un uomo (lo chiama «Roberto») che secondo i magistrati è il capo-clan mafioso Tommaso Buscetta. Gli riferisce che le cose vanno male («Troppe invidie, troppi tradimenti, troppe cose tinte», cioè perverse). Allora Buscetta chiede: «E Nino, sa niente?». «Nino è scomparso anche lui». Se «Nino» è Nino Salvo, come sospettano i magistrati, perché mai un trafficante internazionale di droga era così in intimità con lui da chiamarlo per nome?

Per quanto un avviso di reato non equivalga a un'accusa, ma segnali solo l'apertura di un'indagine dalla quale l'indiziato può uscire indenne, la comunicazione giudiziaria a Ignazio Salvo sembra indicare che anche nell'immutabile Palermo qualcosa si muove. Vi sono in proposito altri indizi. Ieri l'alto commissario De Francesco ha sospeso dalle funzioni il sindaco di Belmonte Mezzagno, Salvatore La Rosa, democristiano, perché sospettato di collusioni; lo sostituirà un funzionario della prefettura. Un altro sindaco, Elda Pucci, primo cittadino di Palermo, ha chiesto a Craxi un incontro per discutere di provvedimenti concreti contro la mafia. «Lo Stato — scrive il sindaco — deve riflettere su tutta la complessa "questione Palermo". E' insopportabile essere testimoni impotenti del degrado che coinvolge intere famiglie».

Guido Rampoldi

Trenta detenuti trasferiti dall'Ucciardone

PALERMO — Una operazione di polizia è stata compiuta nel carcere dell'Ucciardone. Agenti e carabinieri hanno perquisito tutte le celle del carcere e proceduto al trasferimento di circa trenta detenuti, tra i quali diversi boss mafiosi.

Un arcobaleno di mongolfiere

Indianola (Stati Uniti). Fra i prati e le macchie d'alberi della pianura dell'Indiana emergono le coloratissime tele delle mongolfiere. I dieci giorni di gara del campionato statunitense per palloni ad aria calda quest'anno sono dedicati al bicentenario del volo dei Montgolfier (Upi)

A Roma

Catturato autonomo: ha ucciso Di Nella?

ROMA — Lui nega, ma un testimone l'accusa. Così, dopo un confronto all'americana avvenuto l'altra sera nel carcere di Regina Coeli, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce ha emesso un ordine di cattura per concorso in omicidio contro Corrado Quarra, 21 anni, autonomo, fermato dalla polizia alcuni giorni fa: secondo il magistrato, sarebbe il giovane che nella notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso colpì alla testa con una spranga di ferro Claudio Di Nella, 19 anni, iscritto al msi. Di Nella morì sei giorni dopo, al termine di un lungo coma.

Secondo l'accusa, Corrado Quarra avrebbe ucciso il militante missino senza neppure sapere chi fosse, solo perché stava incollando su di un muro del quartiere Africano un manifesto del msi. Quarra si difende dichiarandosi completamente estraneo al delitto. Resta il fatto che per tre volte il magistrato inquirente negli ultimi mesi aveva invitato Quarra, attraverso i genitori, a presentarsi per essere ascoltato: ma il giovane aveva preferito rendersi irreperibile.

Polizia e carabinieri lo avevano cercato sia in casa dei genitori sia a Subiaco, presso l'abitazione di alcuni parenti. E a Subiaco Quarra era riuscito a dileguarsi pochi minuti prima che arrivassero gli agenti. Lo hanno arrestato, per caso, lunedì sera. Era a bordo di un'auto fermata ad un posto di blocco. Rapido controllo dei documenti e Quarra è stato mandato a Regina Coeli.

A riconoscerlo come il giovane che aggredì Di Nella, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stata la ragazza che la sera del ferimento si trovava con il giovane missino.

Rapimento Bombelli

MILANO — Il marito di Pierina Bombelli, la donna di 36 anni, madre di tre bambini, rapita il 22 marzo a Borgo San Giovanni (Milano), ha lanciato oggi un appello ai sequestratori. «Mi rivolgo — ha detto Paolo Belloni, di 40 anni, proprietario di una azienda agricola — alle persone che tengono mia moglie ormai da quattro mesi e mezzo, affinché si mettano in contatto con me per trovare un accordo. Ripeto che posso contare solo sulle mie personali possibilità economiche».

Genitori in vacanza il figlio in ospedale

Busto Arsizio. Si chiama Rossano Raciti, ha 11 anni ed è residente a Strasburgo. E' rimasto vittima di un incidente e i genitori lo hanno lasciato all'ospedale della cittadina lombarda per continuare la vacanza verso il Sud. Rossano non parla, piange, vuole i genitori; è stato lanciato un appello per rintracciarli

Roma, ogni comunicato crea speranze nella famiglia e dubbi negli inquirenti

Hanno due facce i messaggi su Emanuela

Gli investigatori considerano imprecise e superficiali le informazioni che contengono sulla ragazza scomparsa

ROMA — La «disperata speranza» dei genitori di Emanuela Orlandi ha tratto forza e sostegno dal messaggio che il fantomatico gruppo «Fronte di liberazione turco anticristiano-Turkesh» ha fatto pervenire giovedì mattina alla redazione milanese dell'Ansa. Per gli inquirenti invece i motivi di perplessità sono tanti, sia sull'autenticità del documento sia sull'ipotesi che gli autori di quel testo siano anche coloro che tengono prigioniera Emanuela.

I familiari della giovane hanno ricavato motivi di consolazione dal messaggio che pure contiene un terribile ultimatum e il solito improponibile ricatto: la liberazione di Emanuela contro la scarcerazione di Ali Agca, pena l'uccisione della ragazza entro il 30 ottobre. Gli autori della lettera infatti, per sostenere che loro sono i veri sequestratori di Emanuela, e che la scarcerazione del killer turco è il vero obbiettivo del sequestro, forniscono alcune «notizie» su Emanuela, che proverebbero un loro contatto con la ragazza, senza tuttavia con questo rispondere alla richiesta di provare che la giovane è ancora in vita.

Sono proprio queste «notizie», invece, a seminare disagio e nuovi interrogativi fra gli inquirenti. I presunti sequestratori — riflettono in questura — danno indicazioni che, dopo aver ascoltato la madre di Emanuela, risultano o inesatte (le crisi di nervi, il rigetto del latte nel '74, la visita in chiesa il 22 aprile) o talmente generiche che il semplice buonsenso potrebbe ispirarle (gli amici sui 13 anni, bruni) o frutto di indicazioni raccolte qua e là, fra chi è stato vicino ad Emanuela, non da Emanuela direttamente (i sei nei sulla schiena, quando invece la madre dice che la figlia aveva la schiena piena di nei).

Ritorna ancora una volta — concludono gli inquirenti, impegnati in un paziente quanto logorante lavoro di confronto dei tasselli di questo drammatico «giallo» — l'impressione che nella banda che ha rapito la giovane, o comunque fra coloro che si sono assunti il compito di uscire in pubblico con telefonate e messaggi, ci sia qualcuno che proviene dall'ambiente di Emanuela, qualcuno che all'interno del Vaticano non era del tutto estraneo e che ha riciclato — spesso in modo goffo e contraddittorio — notizie relative alla giovane e alla sua famiglia.

Fra le prime telefonate fatte in casa Orlandi, quando ancora si voleva far credere ai familiari che la ragazza si era allontanata da casa di sua volontà (un'altra mossa per depistare le ricerche? per far perdere tempo? per portare lontano la giovane?), un tale che si spacciò per Pierluigi riferì le prime notizie che Emanuela gli avrebbe passato e che tuttavia in tanti potevano conoscere: che sapeva suonare il flauto, ma solo con lo spartito davanti, si vergognava di mettere gli occhiali, e che il padre le aveva promesso di comperarle un paio di Ray Bans.

Nel messaggio del 18 luglio i rapitori forniscono una serie di notizie che riguardavano invece la sorella Natalina: che smetteva degli occhiali da vista e per un lungo periodo ne ha interrotto l'uso (ma non erano cose sotto gli occhi di tutti?). Aggiungono anche: «Abbiamo atteso per inoltrare la nostra richiesta l'appello di Giovanni Paolo II di domenica 3 luglio» (come mai i rapitori sapevano che il Pontefice sarebbe intervenuto? E, d'altro canto, è confermato che in Vaticano si sapeva già con un qualche anticipo che tale intervento ci sarebbe stato).

Anche nel messaggio di giovedì c'è un'altra nota stonata, che fa pensare a persone interessate a mettere troppa carne al fuoco quando la questione da affrontare è una e scottante: la vita e la libertà di una ragazza di 15 anni. Gli autori del messaggio chiedono notizie di Mirella Gregori, la sedicenne scomparsa il 7 maggio scorso. Pongono fra le condizioni per liberare Emanuela la richiesta di informazioni sul caso di quest'altra giovane. Quale interesse può avere un gruppo terroristico turco a una vicenda del genere? E come mai se ne interessa dopo che i grandi giornali d'informazione ne hanno dato notizia?

Liliana Madeo

Etna, finita l'eruzione

CATANIA — E' finita, dopo 129 giorni, l'attività effusiva dell'Etna, cominciata, in modo spettacolare e drammatico, il 28 marzo scorso, dalle bocche apertesi a quota 2300.

Durante i 129 giorni di attività effusiva l'Etna ha emesso oltre 120 milioni di metri cubici di materiale incandescente che ha ricoperto una superficie sul fianco del vulcano di sette chilometri quadrati.

Protagonista, con altri due italiani, di un «giallo» fatto di intimidazioni e ricatti

Il «prof» torinese rientrato dall'Urss «Ecco perché ho rischiato il processo»

TORINO — E' sereno il professor Piergiorgio Odifreddi, 33 anni, nel raccontare la disavventura che l'ha portato, suo malgrado e con altri due italiani (un giornalista e un manager milanesi) come lui ospiti in Unione Sovietica, ad essere protagonista di un giallo internazionale in cui si mescolano ricatti, intimidazioni, spie e una discutibile ragion di Stato.

I capelli lunghi sul collo e la barba incolta («Quando me lo sono trovato davanti non l'ho riconosciuto», racconta un amico), riesce ad essere allegro e a comunicare simpatia mentre spiega come lui, professore associato all'Istituto di matematiche complementari dell'Università di Torino, è diventato merce di scambio fra l'Unione Sovietica, che minacciava di processarlo per «speculazione», e l'Italia, che teneva in carcere due spie sovietiche sorprese con le mani nel sacco dai nostri servizi segreti.

«L'unica notizia sulle due spie sovietiche arrestate in Italia — racconta il professor Odifreddi —, me la diedero alcuni compagni d'Università il febbraio scorso portandomi un articolo della Pravda in cui si stigmatizzava il comportamento del nostro Paese. Non solo: s'invocava una dura risposta». Un campanello d'allarme per il giovane ricercatore che, un paio di settimane prima, era stato convocato e interrogato in qualità di testimone dalla polizia.

«Era successo che uno dei miei amici russi era stato arrestato — continua Odifreddi —. Non posso scendere in particolari, ma le assicuro che era finito dentro per un reato che solo in quel Paese viene perseguito. Chiariti i miei rapporti con questa persona pensavo fosse finito tutto». Ma il piano orchestrato per eliminare lo scomodo italiano è già in atto.

Perché scomodo? Arrivato in Unione Sovietica nel gennaio del 1982 con una borsa di studio del ministero degli Esteri per svolgere ricerche di logica matematica alla Akademgorodok di Novo Sibirsk, una città di un milione e mezzo di abitanti nata 30 anni fa nel centro della Siberia, Piergiorgio Odifreddi si distingue subito per quello che lui definisce «una lingua troppo lunga».

«Cosa vuole, io sono profondamente comunista anche se non tesserato — spiega — ed ero, e sono profondamente critico verso il sistema sovietico. Sfruttando l'interesse degli studenti verso gli stranieri, partecipavo ad assemblee in cui, pubblicamente, esponevo questi miei giudizi negativi. Ero poi diventato amico di molti professori che volevano espatriare e, per questi motivi, licenziati».

«Deve sapere — continua Odifreddi — che quando un docente chiede di andarsene in un altro Paese, per prima cosa perde il lavoro e per 2-3 anni e anche più attende l'autorizzazione per l'espatrio. Siccome la legge vieta che studi e ricerche possano venire portati all'estero prima della loro pubblicazione in Unione Sovietica, molti di loro, per poter lavorare nella nuova patria, provvedono a far uscire clandestinamente le proprie ricerche chiedendo aiuto a stranieri di passaggio o a colleghi che hanno la possibilità di viaggiare».

Lei quanti amici russi ha «aiutato»? Sorride, ma non risponde. Anche perché, convocato dal rettore dell'Università, il professor Odifreddi, con la scusa del suo coinvolgimento in una inchiesta di polizia, viene pregato di andarsene, di tornare in Italia. E' una trappola, perché il 28 giugno («Avevo fissato la partenza per il giorno dopo») la polizia gli piomba in casa e mette sottosopra l'appartamento alla ricerca di presunti documenti affidatigli dai colleghi sovietici per portarli all'estero.

«Non hanno trovato nulla — spiega Odifreddi — ma, compenso, contemporaneamente mi è arrivata la convocazione del Kgb per il giorno dopo». Durante l'interrogatorio, il servizio segreto russo lo accusa di violazioni alla legge valutaria, gli fa firmare un documento in cui Odifreddi si impegna a non lasciare Novo Sibirsk e l'Unione Sovietica e, nei tre mesi che seguono, è costretto a subire un'altra dozzina di «colloqui».

«Si parlava di tutto — racconta il docente — finché a giugno mi hanno comunicato che l'inchiesta era stata formalizzata e che ero accusato di "speculazione", un reato grave che, in ordine di importanza, viene subito dopo l'omicidio e il tradimento, punibile anche con il confino o la pena di morte. Mi comunicarono anche la data del processo, il 3 e 4 agosto, poi non si fecero più vivi. Non sapevo che fare, l'ambasciata italiana a cui mi ero subito rivolto, mi ha sempre seguito, ma anche loro non potevano fare molto. A metà luglio, di punto in bianco, vengo consigliato di presentare al tribunale la domanda di espatrio. Da chi non posso dirlo e, inaspettatamente, me la concedono. Cosa ho fatto? Saputa la notizia la sera del 27 luglio, il 28 mattina ero già sull'aereo diretto in Italia».

Beppe Minello

Lettera di Toni Negri a Tortora: Ho avuto anch'io le sue traversie

ROMA — «Forse questa sua drammatica vicenda sarà servita a far capire a lei e alla gente cosa è la galera, cosa è la giustizia e che cosa sono i pentiti in Italia». Così Toni Negri conclude una lettera indirizzata a Enzo Tortora e resa nota dal «Manifesto».

«Caro Tortora — scrive il docente padovano — ho letto la sua lettera pubblicata sulla "Stampa" e mi permetto di scriverle pubblicamente oltre che di usare questo tono colloquiale come si conviene tra due imputati assurti a onor di cronaca, oltre che per i loro meriti e demeriti, per le clamorose disavventure giudiziarie in cui sono stati coinvolti».

Dopo aver manifestato solidarietà al presentatore, Negri condivide pienamente i giudizi e le considerazioni fatti da Tortora nella lettera a «La Stampa» e fa un parallelo tra il suo caso e quello del conduttore di Portobello. «Mi creda — scrive il professore —, per chi ha avuto addosso l'accusa di essere stato tra gli assassini dell'on. Moro, le sue parole sono Vangelo».

Il docente padovano prende poi spunto da alcune affermazioni di Tortora per soffermarsi sui problemi delle carceri speciali, dell'informazione e della giustizia.

«Un giudice le ha detto: "Le auguro buona fortuna" — scrive Negri —. E lei si indigna giustamente perché non è dato che i magistrati amministrino la fortuna, ma la legge. A me è toccato di peggio. Pochi giorni prima di uscire dal carcere... un giudice, il dott. Calogero, mi si è presentato a Rebibbia con un nuovo mandato di cattura in cui diceva che 4 anni prima si era sbagliato, che non ero il capo delle Br, che ci aveva ripensato e che, nella sua solitudine, si era preso il lusso (durato quattro anni) di rivedere tutto e di riformulare le accuse per far scattare una nuova carcerazione preventiva di anni undici e mesi otto. E voleva stringermi anche la mano».

Negri conclude la lettera dicendo di essere stato colpito dal fatto che il caso Tortora ha messo finalmente in discussione il pentimento e la parola degli assassini e apre uno spiraglio a lui e ai suoi compagni del «7 aprile» che da quattro anni chiedono inutilmente un confronto con Carlo Fioroni, il loro accusatore.

Dopo la condanna della precedente amministrazione

Giunta di sinistra a Rimini presieduta da un socialista

RIMINI — Il socialista Massimo Conti è il nuovo sindaco di Rimini. E' stato eletto in consiglio comunale con 30 voti su 44 votanti. Conti subentra a Zeno Zaffagnini (pci), che ha formalizzato nell'occasione le proprie dimissioni. La nuova giunta è composta da una maggioranza pci-psi; vicesindaco e assessore al Bilancio è stato eletto Lorenzo Cagnoni (pci). Altri otto assessorati sono stati affidati al pci e tre al psi; rispetto alla precedente composizione di giunta vi sono tre nuovi assessori pci.

Le dimissioni del precedente esecutivo si sono avute il mese scorso, dopo la sentenza di condanna per interesse privato in atti di ufficio (pena interamente condonata) contro tutta la giunta, al processo sui terreni dell'ex Opera Pia «Valloni», acquistati dall'amministrazione comunale come beni demaniali e ceduti invece in parte ad alcuni coloni affittuari.

Il consiglio comunale di Rimini è formato da: 23 consiglieri pci; 5 psi; 14 dc; 2 msi-dn; 1 psdi; 2 pri; 1 pli; 1 pdup.

Sindaco dc eletto ad Assisi

ASSISI — Il professor Giancarlo Costa, democristiano, è stato rieletto, dopo le elezioni comunali del 26-27 giugno scorso, sindaco di Assisi con i voti di dc (13 consiglieri), pri (2) e psdi (1). Hanno invece votato contro pci (8 consiglieri), psi (3) e msi-dn (1).

Il professor Costa guiderà una giunta composta da quattro assessori effettivi (due dc, uno pri e uno psdi) e due supplenti (due dc).

Comiso, 4 arresti per violazione zona militare

COMISO — Quattro giovani che partecipavano alle manifestazioni contro l'installazione dei missili Cruise a Comiso hanno tagliato la rete di recinzione sono entrati nel perimetro militare: sono stati subito arrestati dai carabinieri che li hanno denunciati per «introduzione clandestina in zona militare» e danneggiamento di beni demaniali.

Gli arrestati sono Bruno Pety Orione, di 23 anni, di Roma, dirigente nazionale della Lega per il disarmo unilaterale, Ugo Scalcon, di 21, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21, di Roma, ed il cittadino britannico Andrew Peter Hoson, di 25 anni. Quest'ultimo è stato trovato in possesso di un pugnale e denunciato.

Un appello dei pescatori per il mare di Aspra

PALERMO — «Il mare sta morendo, salvatelo finché si è in tempo; è la nostra unica fonte di vita». Questo il messaggio di un gruppo di pescatori di Aspra, uno dei più pittoreschi tratti della costa orientale palermitana, borgata di Bagheria, comune con 35 mila abitanti.

L'appello è stato rivolto all'assessorato regionale alla Sanità, al pretore e al sindaco di Bagheria, con una lettera dell'associazione «Noi di Aspra» nella quale viene segnalato che «il mare è avvelenato dall'inquinamento prodotto da migliaia di scarichi fognari abusivi».

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gennero Tamietti

anni 64

Le piangono il marito Antonio Tamietti, i figli Alberto e Guido, i parenti tutti. Funerali in Carignano, sabato 6 agosto ore 14,30.
— Carignano, 6 agosto 1983.

Margherita Tamietti
— Torino, 6 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Pronzato

— Torino, 4 agosto 1983.

E' mancato

Onorino Bertello

Maria Luisa Mercandino Taccone

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Felice Orsi

anni 73

— Torino, 6 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

Francesco

Domenico Montanaro

— Torino, 4 agosto 1983.

ANNIVERSARI

7 AGOSTO 82 — 7 AGOSTO 83

Irma Scaletti Morando

Ettore Mario Perono Cacciafuoco

Caposquadra FIAT

DOTTOR

Francesco Reverdito

Vincenzo Scabola

Aldo Dendori

Cav. Giacomo Ala

dott. Silvio Conrotto

Angelo Stella

Francesca Cibrario (Mariuccia)

Giuseppe Garnero

Aumentati i consumi di cosmetici destinati agli uomini

Riappare il signor Narciso

Nel 1982 spesi 211 miliardi per acqua di colonia e dopobarba contro i soli 209 miliardi spesi dalle donne per i profumi - Nell'intimità delle case ci sono anche i maschi che rubacchiano i prodotti di bellezza a mogli e figlie - La pubblicità tentatrice

Racconta la leggenda che tutti s'innamoravano del giovane Narciso per la sua straordinaria bellezza; egli stesso, specchiatosi in una fonte, rimase talmente turbato dalla propria immagine, che ne morì. La leggenda non dice se Narciso avesse tra i capelli coroncine di viole, come Alcibiade (testimonianza di Platone, nel *Simposio*), oppure se usasse «farsi i riccioli» come Petrarca (autoconfessione del poeta, nelle *Familiari*). Per avere notizie statisticamente accertate su alcuni vezzosi comportamenti maschili, bisogna giungere ai nostri tempi. Un esempio: l'Unione nazionale consumatori ha rivelato che l'uso della brillantina è in forte declino. L'altr'anno se n'è venduta soltanto per cinque miliardi di lire, un ottavo di quanto se ne vendeva negli Anni Sessanta.

In compenso, è vertiginosamente salita la spesa relativa ad altri cosmetici usati dagli uomini, in primo luogo quella per le profumate lozioni dopobarba, che dieci anni fa rendevano ai produttori sette miliardi ogni dodici mesi, nel 1982 novanta miliardi. Tenendo conto della generale lievitazione dei prezzi, si può calcolare che esista egualmente un incremento effettivo dei consumi, almeno quattro volte superiore al 1972. Narciso è dunque resuscitato?

Non bisogna metterla su questo piano, sostiene Prunella Adorni, direttrice d'una grande profumeria milanese. E racconta il caso di una sua giovane conoscente che, pressoché ogni mattina, dalla stanza da bagno grida a sua madre: *«Mamma! Arturo ancora una volta ha usato le mie creme nutrienti!»*. Non è questione di effeminatezza, spiega la signora Adorni. Perché Arturo è alto un metro e ottantacinque, sembra un armadio, gioca a rugby nel ruolo di «seconda linea» in mischia. *«E' invece questione di possibilità aumentate a dismisura: perché un maschio non dovrebbe rendere elastica la pelle del proprio viso, se ora può? E perché non dovrebbe usare il balsamo per ammorbidire i capelli? E un po' di deodorante spray che male fa?*

Già, perché no, devono aver pensato gli italiani, che l'altr'anno hanno speso 121 miliardi in profumi e acque di colonia maschili (oltre ai 90 miliardi in dopobarba), contro i soli 209 miliardi spesi dalle donne in acque di colonia e profumi femminili. Ma il vero e proprio boom l'hanno vissuto i prodotti per capelli: 222 miliardi nel 1982, che, aggiunti ai 112 miliardi dei saponi liquidi per la doccia, devono aver prodotto una montagna di schiuma alta come l'Himalaya. Il dato più significativo, comunque, rimane quello globale: 420 miliardi spesi dagli italiani nel 1972 per prodotti cosmetici, 2141 miliardi spesi l'altr'anno.

Giuseppe Ristolfi, che a Porta Ticinese ha tagliato barba e capelli a migliaia di milanesi (dal 1937), forse con un filo di nostalgia ricorda: *«Nel mio negozietto, dopo la guerra, avevo soltanto due flaconi a pompetta, uno con acqua e alcol, l'altro con acqua e lavanda del Colle di Nava. Fatta una barba, davo una spruzzatina al volto del cliente (gratis l'acqua e alcol). Negli Anni Cinquanta andava di moda una crema in vasetto a base di canfora. Fatta la barba, una spalmata di crema e poi un bel panno imbevuto d'acqua tiepida e, a chi lo chiedeva, una spolverata di borotalco (anche quello in flacone di metallo, a pompetta). Poi, sul finire degli Anni Cin-*

quanta, la rivoluzione. Per il dopobarba i clienti chiedevano nebulizzazioni al mentolo, oppure di soluzioni alcoliche profumate, verdoline, azzurrine, gialline.

Ma è nell'intimità delle case che il maschio italiano consuma il rito cosmetico, sfuggendo forse alle statistiche dell'Unione consumatori. Quante delle «creme viso giorno e notte» (vendute nel 1982 per 132 miliardi di lire) sono finite su guance virili, anziché muliebri? E quanti deodoranti femminili, al profumo di gelsomino o di rosellina di maggio (venduti l'altr'anno per 167 miliardi di lire) hanno rinfrescato, oltre che le nostrane Francesca e Maria, anche i Giuseppe e Rodolfo, un tempo più avvezzi all'acquavite e al tabacco o alla semplice acqua e sapone? «E' un conto *che non si può fare* — dice l'esperta signora Adorni —, *ma una cosa è certa*: i nostri uomini *profumano più d'una volta e la pubblicità tentatrice ha le sue responsabilità*: ci *sono profumi per uomini "che non si fanno dimenticare", per uomini "che non devono chiedere mai", profumi dai "vari accenti corposi e ambrati, per una fragranza molto maschile", "frizzanti e inconsueti", "di affascinanti fiori selvaggi", "floreali, cuoiati, personalissimi", "accordi originali di pepe e toni verdi", "vibranti di accenti amari", "vibranti di note legnose"... Come resistere?*

Franco Gilberto

Il trucco c'è ma non si vede

Due nuovi prodotti cosmetici — spiegano gli esperti profumieri — stanno conquistando gli uomini che vanno disertando la brillantina o che ancora resistono sdegnosi al richiamo delle creme nutrienti per il viso. Il primo è una specie di gelatina che, spalmata sulle chiome, «dona ai capelli brillantezza e corposità, rendendoli morbidi senza appiccicare». Una gelatina che non lascia traccia visibile, un artifizio di cui nessuno s'accorge. Il prodotto sta «andando forte»: portato nelle case dalle donne, è sempre più spesso rubacchiato da mariti e figli.

La seconda invenzione cosmetica, in alternativa alle creme nutrienti, è una fialetta dai poteri «rubefacenti». Hanno cominciato a farne uso i maschi non abbronzati, quelli dai coloriti un po' languidi, soprattutto nella stagione fredda. La casa produttrice dichiara che ogni fialetta contiene «proteine d'origine biologica in soluzione equilibrata». L'effetto sarebbe istantaneo: chi spalma quel liquido sul viso, ottiene una «coloritura naturale vivace per qualche ora».

Vichinghi a Parigi

Parigi. I vichinghi sono arrivati nella capitale francese. O meglio vi ha fatto scalo il «Saga Siglar», perfetta riproduzione dei vascelli degli uomini del Nord. I loro discendenti vogliono dimostrare che con questi scafi erano possibili, mille anni fa, collegamenti regolari tra Scandinavia e Nord America, cinquecento anni prima della scoperta di Cristoforo Colombo

Dal 15 settembre in classe 9 milioni e mezzo di allievi

Scuola, un anno record 217 giorni di lezioni

Contro i 211 del 1982-83 - Ma due giorni potrebbero già saltare per le elezioni europee, previste per il 10 giugno - Tredici giorni di vacanza a Natale, una settimana (dal 18 al 25 aprile) a Pasqua

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i nove milioni e mezzo di alunni delle scuole elementari, medie e superiori, si preannuncia, almeno a tavolino, un anno scolastico di lunghezza record: dal 15 settembre al 16 giugno, per 217 giorni, dovranno sedere dietro i banchi scolastici (i giorni di scuola effettivi sono stati 211 nell'anno '82-'83).

In realtà ci sono ottime probabilità che i due giorni scolastici in più del minimo annuo previsto dalla legge, vengano a saltare a causa del previsto svolgimento delle elezioni del Parlamento europeo, il cui mandato quinquennale scade domenica 10 giugno.

L'apertura dell'anno scolastico per i bambini delle scuole materne (circa 1 milione e 700 mila) sarà scaglionata tra il primo e il 15 settembre, mentre fino al nove si svolgeranno gli esami di riparazione delle secondarie superiori, cui parteciperanno 650 mila studenti rimandati. I trasferimenti, le nomine e le nuove assegnazioni di sede del personale scatteranno dal 10 settembre per tutti i tipi di scuole, tranne che per le materne.

Per quanto riguarda la sistemazione del personale il ministero della Pubblica Istruzione ha diffuso una serie di particolari disposizioni organizzative: i docenti delle superiori interessati ad assegnazioni provvisorie di sede dovranno presentare domanda entro il 16 agosto; altri docenti, immessi in ruolo lo scorso anno, in base alla legge sul precariato, dovranno anticipare il ritorno dai luoghi di vacanza per scegliere la nuova sede definitiva.

L'anno scolastico '83-'84 non sarà comunque più duro degli altri: le vacanze di Natale, fissate per la durata di 13 giorni (da venerdì 23 dicembre a mercoledì 4 gennaio) saranno molto probabilmente prolungate, come è avvenuto lo scorso anno, fino a comprendere la data del 6 gennaio. Due altri giorni di vacanza supplementare sono già previsti per Pasqua: quest'anno la festività capiterà il 22 aprile, a ridosso dell'anniversario della Liberazione e permetterà un lungo ponte da mercoledì 18 a mercoledì 25.

Le vacanze intermedie, tre in tutto, capitano due volte di martedì (1° novembre, Ognissanti e 1° maggio Festa del lavoro) e una di giovedì (8 dicembre Immacolata Concezione). Stando al decreto sul calendario scolastico, fissato con decorso triennale nel febbraio 1981, gli esami di licenza elementare e media cominceranno il 16 giugno mentre per il 3 luglio è fissato l'inizio di quelli di maturità.

Missionario denunciato per esportazione di valuta

VARESE — Un sacerdote missionario, padre Giovanni Mezzadri, di Parma, è stato denunciato dalla guardia di finanza dell'aeroporto di Malpensa perché trovato in possesso di tremila dollari (circa 4 milioni e mezzo di lire) mentre stava per imbarcarsi su un volo diretto in Brasile.

La Corte dei conti ha bloccato il progetto contro l'acqua alta

Salvare Venezia, con quali soldi?

Secondo il sindaco Rigo la decisione dell'alto organo di controllo farà perdere dei mesi, «ma il vero problema è un altro: occorre reperire i fondi per realizzare i lavori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — A Venezia la notizia è stata accolta come una doccia fredda. Quelle speranze che si erano accese, pur nella cautela che tanti anni di discussione su questo argomento hanno reso obbligatoria, si sono subito spente. La decisione della Corte dei Conti di negare il visto alla convenzione con cui veniva affidato a un consorzio di imprese italiane denominato «*Venezia Nuova*» il lavoro preparatorio per la realizzazione del «*progettone*» per salvare Venezia dalle acque alte, ha lasciato tutti di sasso.

Al magistrato alle acque vive quasi una consegna del silenzio. «*Formalmente* — dice un funzionario — *non abbiamo ancora ricevuto la notifica di questa decisione; in ogni caso non spetta a noi fare commenti, siamo solo un organismo periferico che ha agito su delega del ministero dei Lavori Pubblici ed è quindi da Roma che dovranno venire nuove direttive*».

Anche a livello politico si tace. Nessuno pare intenzionato a pronunciarsi per primo e tutti sembrano attendere, non si sa dove, qualche segnale. Solo il sindaco Mario Rigo fa sentire la sua voce per ricordare come a suo tempo avesse già avanzato qualche obiezione sulla legittimità di questa convenzione ora bloccata dalla Corte dei Conti.

«*Purtroppo* — dice — *in Italia non si sa mai quali siano i tempi reali di questi progetti: la "commissione dei saggi" aveva preventivato 5 anni per far diventare le difese a mare una realtà, ma i tempi burocratici non li può conoscere né tantomeno mettere nel conto nessuno*».

Intanto, comunque, l'iter del progetto si è bloccato. La travagliata storia di questi gruppi di cilindri che fissati alle bocche di porto avrebbero dovuto impedire, alzandosi o abbassandosi a seconda delle maree, che Venezia continuasse a subire l'insulto di un mare un tempo amico, è ormai nota a tutti.

Dopo il fallimento dell'appalto concorso internazionale bandito nel 1976 per anni il progetto ha lavorato una supercommissione di esperti il cui elaborato, lo scorso anno, ha finalmente ricevuto tutti i placet necessari. Sembrava tutto a posto, sembrava chiusa ormai una discussione dai toni roventi durata anni, anche i critici più accesi sembravano ormai aver accettato questo progetto che prevedeva fasi realizzative estremamente caute proprio per evitare che una qualsiasi leggerezza provocasse conseguenze impossibili da riparare.

Restavano solo da definire dettagli «*politici*», ma i tecnici avevano avuto il via libera, un via libera però troppo frettoloso che è incappato nei rigori della Corte dei Conti: non è ammissibile — hanno osservato a Roma — andare a una convenzione privata nemmeno per queste opere preliminari alla realizzazione vera e propria del progettone: occorre una gara pubblica e così ora bisognerà farla perdendo altro tempo.

«*Il vero problema* — osserva il sindaco Rigo — *non è però quello dei pochi mesi che si potranno perdere ancora con questo concorso, ma è trovare i fondi per realizzare le opere. Adesso che il governo si è insediato contiamo di aprire quanto prima un confronto per vedere le reali possibilità che ha il progettone di trovare un finanziamento. Si era parlato in passato di un mutuo internazionale ma la crisi economica attuale complica terribilmente le cose*».

Gigi Bevilacqua

Partiti da Ventimiglia il 25 giugno ieri sono giunti a Venezia

I quattro cavalieri delle Alpi in sella per duemila chilometri

VENEZIA — Dopo 42 giorni di marcia attraverso le Alpi (erano partiti da Ventimiglia il 25 giugno) i cavalieri torinesi Mauro Ferraris, 37 anni; Marco Noire, 35; Alberto Andreoli 40; e il veterinario Ferdinando Meregaglia, 36 anni, sono arrivati ieri alle 18 a Venezia.

Una fantastica cavalcata di duemila chilometri, attraverso montagne e vallate, fiumi e foreste, con solleone e bufere, neve e temporali. Hanno attraversato i grandi parchi alpini di Valdieri, del Gran Paradiso, quello svizzero dell'Engadina, lo Stelvio. Valicato una quarantina di colli, con duecentomila metri globali di dislivello. Insomma, una cosa alla Marco Polo.

Ieri pomeriggio sono giunti in Piazzale Roma provenienti dalla frazione Favaro di Venezia. Una trasferta non facile, ostacolata dal traffico intensissimo, specialmente nella zona di Mestre. I cavalli Ofelia, Barbara, Aminta, Mercuzio e Matelda (uno veniva tenuto di scorta) erano piuttosto nervosi, disturbati dalle molte auto.

Nella grande kermesse turistica che in questi giorni assedia la città lagunare, ai quattro cavalieri delle Alpi non è stato permesso arrivare fino in piazza S. Marco, come invece avrebbero desiderato. Hanno dovuto accontentarsi di arrivare sino al ponte dei Carmelitani Scalzi, per le foto e le interviste di rito.

«*Avevamo preventivato il viaggio in 70 giorni* — ha detto la guida Mauro Ferraris — *invece abbiamo concluso molto prima. Questo perché i cavalli hanno tenuto molto bene e su tutti i terreni. Appena attraversato il ponte di Mestre mi è venuto un groppo in gola. Quando eravamo partiti pensavamo più ad una avventura che a una impresa. Invece tutto è andato bene o quasi*».

In verità i quattro cavalieri alpini dell'«*Alpitrek 83*» hanno passato anche momenti difficili, a causa del maltempo che su alcuni passi li ha messi in difficoltà, come sulle Alpi cuneesi al Colle del Sabbione, quando furono travolti da una pioggia torrenziale. Invece sul Col dell'Elsche hanno dovuto superare una nevicata di tre metri. Un altro punto cruciale è stata la salita ed il valicamento del Col del Nivolet a 2700 metri, nel Gran Paradiso. I punti più critici i cavalli li hanno affrontati con ferri speciali muniti di chiodi da ghiaccio, preparati dalla scuola di mascalcia di Pinerolo.

Durante la traversata dell'arco alpino i quattro cavalieri hanno avuto appoggio nei campi estivi degli alpini. «*Superato lo Stelvio* — ha detto Ferraris — *abbiamo avuto la convinzione che ormai il peggio era passato e attraverso l'alta via delle Dolomiti abbiamo puntato su Belluno*».

Ma è stato proprio mercoledì e giovedì, nella tappa conclusiva da Treviso a Venezia, che la spedizione torinese è stata investita da un nubifragio, che ha stravolto la zona e costretto uomini e cavalli a cercare ripari di fortuna.

Poi ieri l'ultimo sforzo, un rientro nella realtà del caos delle ferie, nell'immensa e frenetica folla veneziana. Alla quale l'«*Alpitrek '83*» ha diffuso un messaggio ecologico di Pertini sulle Alpi, «*patrimonio naturale di inestimabile valore*».

Giuliano Dolfini

AOSTA — Un alpinista (di cui non è ancora stato possibile accertare l'identità) è morto mentre compiva un'ascensione all'Aiguille De Rochefort, sul versante italiano del Monte Bianco.

Nuove polemiche sull'aeroporto mentre va avanti l'inchiesta giudiziaria

I sindacati: troppi problemi a Fiumicino e l'assenteismo forse è un male minore

ROMA — «*Di problemi all'aeroporto di Fiumicino ce ne sono sempre stati fin da quando è entrato in funzione nel '61; quello dell'assenteismo è forse il male minore, anche se non intendiamo certo sottovalutarlo*». I sindacati hanno illustrato ieri in una conferenza stampa la situazione esistente allo scalo internazionale Leonardo da Vinci, dopo le polemiche suscitate dall'iniziativa della «Società Aeroporti» di Roma contro l'assenteismo. Alla discussione hanno preso parte il segretario generale della Cisl - trasporti, Braggio, il responsabile del settore per la Cisl, Michelotti e il segretario regionale della Filt-Cgil, Sesta. Tutti hanno contestato il fatto che sia imputabile ai lavoratori il cattivo funzionamento dei servizi aeroportuali.

In primo luogo è stata rimarcata la «carenza strutturale» dell'aerostazione internazionale che registra arrivi e partenze di passeggeri superiori del 23% (addirittura del 40 nelle ore di punta) a quelle che sono le capacità ricettive. Problemi analoghi si registrano anche per l'aerostazione nazionale.

I sindacati hanno fatto poi notare come pure l'area merci di Fiumicino sia sottodimensionata rispetto alle effettive necessità. E hanno anche criticato l'organizzazione del lavoro e dei servizi aeroportuali. In particolare hanno osservato che, nel biennio '80-'81, mentre il numero degli operai è sceso del 5,47%, quello degli impiegati è salito del 3,70, quello dei funzionari si è incrementato del 24,8 per cento e quello dei dirigenti del 28.

Per quanto riguarda l'assenteismo, i sindacati hanno ribadito le cifre presentate a suo tempo da una speciale commissione d'inchiesta presieduta dal prof. Giugni. Tali dati, relativi all'80 e all'81, indicano tra il 10 e il 12% il tasso di assenteismo dei lavoratori dell'aeroporto con punte, nei periodi di maggior traffico, che raggiungono il 18-19 per cento.

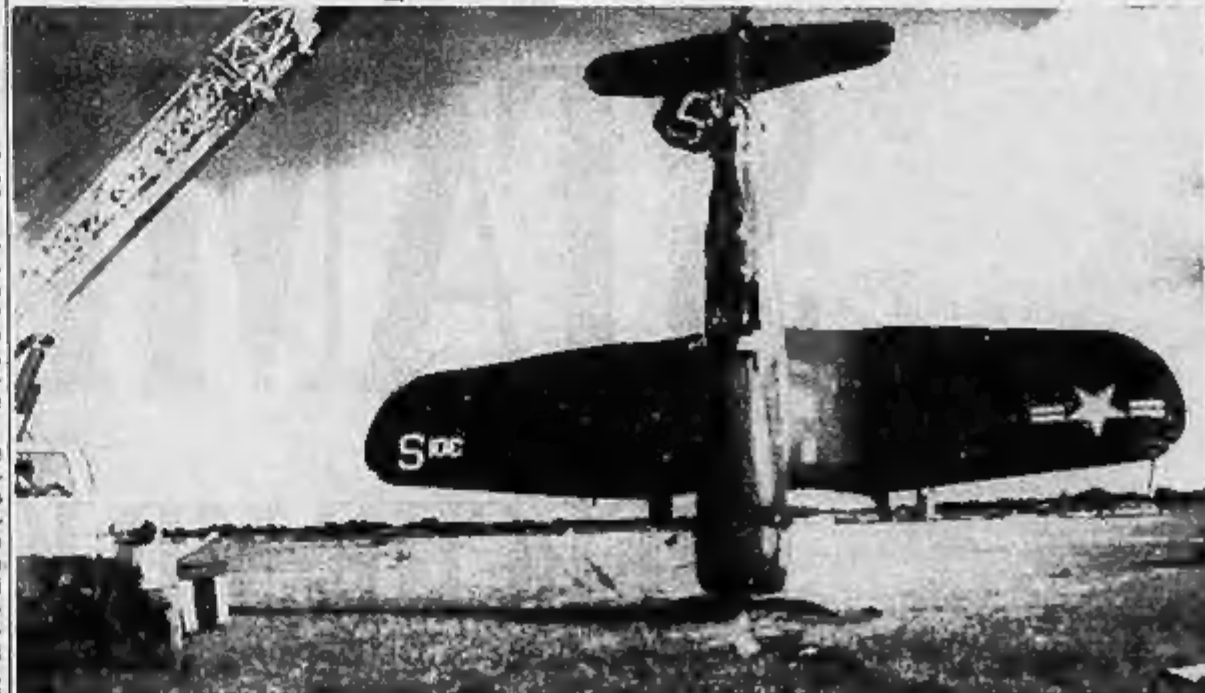
Intanto il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha compiuto ieri mattina una ricognizione nell'aeroporto di Fiumicino nell'ambito dell'inchiesta sui disservizi aeroportuali. L'ispezione è durata circa tre ore.

Al sostituto procuratore Santacroce è stato consegnato inoltre il rapporto richiesto nei giorni scorsi sulla situazione aeroportuale. Altre due relazioni sono state richieste dal magistrato ai dirigenti della società «*Aeroporti di Roma*». La prima riguarda i servizi e le attività gestiti dalla società Aeroporti di Roma, l'adeguatezza del personale ai soddisfacimento delle esigenze dello scalo. La seconda concerne l'assenteismo.

Terremoto nella zona di Trieste

TRIESTE — Scossa di terremoto del 4°-5° grado della scala Mercalli, ieri alle 17,51, in Venezia Giulia. Secondo l'osservatorio geofisico di Trieste l'epicentro dovrebbe trovarsi nella zona di Montenero d'Idria, in Slovenia.

Il movimento è stato avvertito a Trieste, Gorizia, Grado, Monfalcone, Staranzano, Fogliano Redipuglia. Non si registrano danni. Qualcuno si è spaventato ed è sceso in strada. Molte le telefonate a questura, carabinieri, vigili del fuoco.

Corsair, un quarantenne molto robusto

Crystal (Minnesota). Muso in basso, sospeso ai cavi di un'autogrù, questo Corsair, «caccia» statunitense della seconda guerra mondiale, ha dato una bella prova di robustezza malgrado la sua anzianità. Circa duecento metri dopo il decollo è piombato al suolo; la struttura è rimasta praticamente intatta e il pilota, un professionista di 52 anni, se l'è cavata con qualche frattura (Telefoto Ap)

Tempo di vacanze: come vivono e si divertono i campeggiatori in Italia

Una città mobile con 10.000 abitanti

Il camping «Union Lido» a Venezia occupa 40 ettari di territorio - Il 65% degli ospiti è di lingua tedesca - Oltre ai negozi e ai ristoranti ci sono una sala medica e la chiesa con culto cattolico e protestante - Gli svaghi: nove campi da tennis, otto per il gioco delle bocce e uno per il calcio - Una scuola di lingua italiana per gli ospiti stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il bambino è disperato, non trova più la sua roulotte. Si era allontanato per curiosare attorno e ha perso i punti di riferimento. Tende e caravans sembrano tutte uguali. L'angoscia del bimbo dura pochi minuti, i genitori sono rintracciati con l'altoparlante. Capita due o tre volte la settimana che un piccolo si perda, ma è comprensibile perché l'«Union Lido» è uno dei campeggi più grandi d'Europa: quaranta ettari, può ospitare 10.000 persone. Una cittadina.

E' stato creato un quarto di secolo fa sul litorale del Cavallino, che è quell'appendice di Venezia che parte da Punta Sabbioni e termina alla foce del Sile. Una striscia di 13 chilometri lambita dall'Adriatico dove in proporzione al territorio esiste la più alta concentrazione di campings del mondo, 24 autorizzati e altri dieci in attesa di licenza che per alcuni forse non arriverà mai perché le zone attraversate dal piano regolatore.

Il «padre» dell'«Union Lido» è il bavarese Hans Neumann. Sorridente, il sigaro stretto fra le dita spiega che ha realizzato il sogno della sua vita. «*Qui si è veramente a contatto con la natura. Ho piantato undicimila tra pioppi e pini, si sente il canto degli uccelli, il profumo del mare. E' possibile fare di più?*», conclude nel suo duro accento attraverso un azzurro velo di fumo. Il 65 per cento dei campeggiatori è di lingua tedesca. Seguono gli svizzeri, gli austriaci, gli inglesi, i danesi, gli olandesi. Ci sono anche italiani in ragione del 5 per cento. In questa città di tela e lamiera perfettamente allineata i connazionali si individuano facilmente a naso, verso mezzogiorno: basta seguire il profumo che esce dalle loro pentole.

Nel complesso si può trascorrere un mese di vacanza senza uscire. Tutte le necessità sono previste: negozi di ogni genere, ristoranti, tavole calde, bar, ambulatorio con medico presente 24 ore su 24, ambulanza e chiesa con doppio culto, cattolico e protestante. I prezzi sono rigorosamente controllati dalla gestione del camping. Non possono superare la media di quelli praticati all'esterno, sul litorale. Frutta e verdura sempre fresca assicurata dai contadini della zona. C'è un forte consumo di salumi e formaggi; di pane ne vengono venduti sette quintali il giorno. I commercianti dicono che gli altri generi alimentari i tedeschi se li portano da casa. In compenso bevono molta birra, cabernet e merlot.

Nel campeggio lavorano circa 500 persone tra dipendenti diretti e appaltatori che provvedono alla manutenzione dei servizi sempre in ordine ed efficienti. Se dovesse mancare la luce non ci sono problemi: entra in funzione il generatore di corrente. Hanno pensato proprio a tutto. Anche ad un corso di sei lezioni di lingua italiana per l'ospite straniero: impara le parole essenziali per cavarsela quando va fuori dal campeggio. «Bongiorno, bonasera, grazie, prego» chiarisce Hans Neumann. Forse sarebbe opportuno che organizzassero anche lezioni di tedesco per i pochi italiani del campeggio che potrebbero così scambiare qualche parola con i biondi vicini di tenda e sentirsi meno isolati.

Gli svaghi per gli ospiti sono molteplici: nove campi da tennis, otto per il gioco delle bocce, minigolf, un rettangolo per il calcio. Ogni specialità ha il suo torneo. Esiste anche una scuola di equitazione che da tre anni partecipa al concorso ippico nazionale e un laboratorio di ceramica dove il turista, sotto la guida del maestro può creare con le proprie mani un qualsiasi oggetto di terracotta che poi si porterà a casa come ricordo.

Una tale moltitudine di persone fa temere confusione e chiasso. Invece tutto fila liscio e il silenzio è rispettato al massimo. La giornata inizia alle nove col il buongiorno in tre lingue (prima in italiano, fa notare Neumann) poi dalle 13 alle 15 non si circola più in auto e i cancelli vengono chiusi: due ore dedicate alla pennichella. Alle 21 si fermano i negozi e alle 23 i ristoranti e i bar. Quindi tutti a letto, oppure a conversare sottovoce in veranda. Ogni abuso di rumore viene soffocato dai custodi che girano in bicicletta per i viali.

«*Ma i nostri interventi sono rarissimi* — spiega Armando Ballarin, un altro funzionario —: *la nostra è una clientela scelta che conosciamo da anni. Ci ricordiamo dei più chiassosi e quando l'anno successivo chiedono di ritornare, rispondiamo loro che non c'è più posto. Bisogna essere severi altrimenti sarebbe la fine di tutto*».

Hans Neumann sorride e con una punta di amarezza ricorda che qualche sera addietro hanno dovuto rimproverare due turiste. Per rafforzare le parole con l'immagine mette il pollice teso davanti alla bocca e dice: «*Avevano bevuto e molestavano i campeggianti*».

Aldo Popais

Vacanze in campeggio: possono bastare una moto e una piccola tenda canadese per girare il mondo e per fare lunghe soste

C'è anche chi è disposto a pagare la capanna come una villa a Portofino

Grado, vacanze nei casoni di laguna (fra avventura e turismo domestico)

NOSTRO SERVIZIO

GRADO — Le telefonate arrivano a decine; le lettere non si contano; c'è perfino chi si sobbarca centinaia di chilometri e si presenta di persona.

Stanchi degli alberghi di lusso e dei ristoranti à la page, a corto di soldi ma non di fantasia, i nuovi turisti cercano l'avventura nelle sperdute barene dove non arriva la luce elettrica, non ci sono le condutture dell'acqua, i fili del telefono sono un'ipotesi da fantascienza. E puntano su Grado, sulla sua laguna incontaminata, sulla sua ricca fauna e sui tappeti viola di aster tripolium in fiore che qui chiamano semplicemente «*fior de tapo*».

Chiedono un casone in affitto e sono disposti a pagarlo quanto una villa a Portofino. Abbandonate dai pescatori che hanno preferito l'industria turistica, le vecchie case con basamento in muratura e tetti spioventi di canne di palude sono l'attrazione dell'anno. Ma i turisti che cercano novità hanno due nemici: il Wwf e l'amministrazione comunale.

«*I casoni* — dice il sindaco Mario Dino Marocco, democristiano — *sono dei pescatori e non c'è nessuna possibilità di darli in affitto. Hanno una funzione precisa, sono un elemento basilare della nostra cultura e non intendiamo sfruttarli in modo selvaggio. Per venire incontro alle richieste della gente, la giunta ha approvato un piano regolatore che suggerisce di costruire 'punti di osservazione' nella laguna. Se la Regione ci darà il suo placet sistemeremo alcune di queste costruzioni, le faremo diventare locande in cui sarà possibile mangiare e dormire qualche notte*».

Ma i fenicotteri, gli aironi, i gabbiani reali che fino ad oggi erano i soli abitatori della Valle Cavanata, riconosciuta riserva faunistica, come la prenderanno? Alle loro difese pensa il Fondo mondiale per la natura: gli alberghi lagunari non potranno essere più di tre, l'equilibrio ecologico non dovrà essere in alcun modo alterato.

«*Laguna a parte* — dice il presidente dell'azienda di soggiorno, Giovanni Vio — *Grado offre una tra le spiagge più belle dell'Adriatico, con un litorale di due chilometri e mezzo, acqua pulita e tanto sole. Ma quello che la rende un'attrazione è il suo centro storico: una piccola Venezia, fatta di calli e vecchie chiese. E', insomma, una città a dimensione umana, dove lo sviluppo urbanistico ha rispettato la storia*».

Dopo la tintarella, la visita in centro alle basiliche paleocristiane e ai loro mosaici, dopo il tipico brodetto di pesce l'archeologia. Aquileia, cinque minuti d'auto, era la provincia romana più grande del Nord Italia. Ci sono scavi all'aperto di notevole interesse storico-artistico, un museo nazionale archeologico che raccoglie pezzi unici, un museo d'archeologia cristiano.

«*L'abbinamento che abbiamo proposto per quest'anno* — aggiunge Vio — *è vacanze-cultura, varando insieme alla Regione la prima rassegna del teatro comico*». Nel teatro all'aperto del parco delle rose reciteranno Paolo Poli, Renato Rascel e l'intramontabile Marcel Marceau.

L'aria di crisi sfiora appena questa cittadina: a giugno c'è stato un incremento nelle presenze del 10% e per agosto Grado è già pronta a ricevere i settantamila abituali turisti.

Cinzia Sasso

Ancora incendi in Liguria Dichiarato dalla Regione lo stato di grave pericolo

GENOVA — Il comando della Guardia forestale della Liguria ha chiesto alla giunta regionale la dichiarazione dello stato di grave pericolo per fronteggiare i continui incendi di bosco che, ormai da giorni, divampano in varie zone. Il presidente pro tempore della Regione, Gustavo Gamalero, ha accolto la richiesta: ciò significa che entra in vigore una lunga serie di divieti (come accendere fuochi e usare apparecchiature a fiamma).

Ieri le fiamme si sono alzate in 26 località: tutti i fuochi sono stati spenti, fatta eccezione per due incendi in provincia di Savona, nella zona di Cisano sul Neva e di Zuccarello, dove ieri mattina è intervenuto per tre volte l'Hercules C130 in appoggio agli uomini della Forestale, ai vigili del fuoco e alle squadre di volontari. Sono già andati distrutti circa 60 ettari di bosco.

Durante la notte e nelle prime ore di ieri sono stati registrati altri quattro incendi: a Davagna, nell'entroterra di Genova (tutt'ora in corso), a Stella (Savona), nell'entroterra di Sanremo e ancora sulle alture di Genova, nella zona di via Delpino.

Ieri interrogati dal magistrato

Il racconto dei bagnini arrestati a La Spezia per il turista annegato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Sono ancora in carcere Angelo Finollo e Agostino Nicora, i due bagnini di Monterosso arrestati mercoledì con l'accusa di concorso in omicidio colposo per la morte di Roberto Martino, 34 anni, turista torinese.

Ieri mattina sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Massimo Scirocco. Il magistrato ha prima ascoltato Finollo. Un colloquio durato circa 40 minuti, durante il quale il bagnino avrebbe «*fornito spiegazioni precise*». Non avrebbe avuto difficoltà nel confermare che si trovava a casa quel mercoledì, all'ora di pranzo. Del resto era sua consuetudine lasciare lo stabilimento nell'arco di un'ora dalle 12 alle 13. Al ritorno sarebbe toccato a Nicora andare a mangiare.

Lo stabilimento era da considerarsi chiuso: il mare era in tempesta a forza 3 o 4 e, prima di lasciare l'arenile assieme al collega, Finollo aveva avvertito chi era in spiaggia di non gettarsi in mare. Alzata la bandiera rossa indicante il pericolo, e prese tutte le precauzioni, era andato a casa, dove l'avevano trovato i vigili urbani.

Il gruppo di torinesi il bagnino non l'aveva visto neppure arrivare. Sulla mancanza di materiale di salvamento, chiuso nella cabina, avrebbe detto che, data la mareggiata, sulla spiaggia non c'erano neppure gli ombrelloni e le sedie sdraio. Che lo stabilimento era da considerarsi chiuso lo dimostra il fatto che l'incaricato dei biglietti d'ingresso alla spiaggia aveva chiuso i battenti.

E' stata poi la volta di Agostino Nicora. Anch'egli sostanzialmente ha risposto sulla falsariga del collega. Non c'era l'esigenza di lasciare il materiale di salvataggio perché con quel mare era impossibile fare il bagno. Sulla morte di Roberto Martino c'è anche un altro aspetto: lui, la moglie e tre amici si sarebbero gettati al di là della spiaggia privata. I bagnini tuttavia avrebbero concordemente affermato che quel pezzo di arenile nei giorni di bel tempo lo tengono lo stesso sotto controllo.

Comunque, contro la dichiarazione degli arrestati, c'era un'ordinanza della Capitaneria di porto della Spezia che, pur non scendendo nei particolari, dice che la bandiera rossa è soltanto un segnale di pericolo, si fa obbligo ai bagnini in caso di mareggiata di rimanere sull'arenile a vigilare che i bagnanti non si avventurino nelle onde.

Franco Carrassi

A San Martino di Castrozza

Due coniugi uccisi dal freddo sui monti

BELLUNO — Due coniugi padovani, Ugo Silvestri e Giuliana Favero, entrambi di 38 anni, sono morti per assideramento dopo essere stati sorpresi da una bufera mentre percorrevano una ferrata sul Cimon della Pala, sopra San Martino di Castrozza.

I coniugi avevano intrapreso l'escursione assieme ad un loro figlio, Luca, di 11 anni, e ad un fratello della donna, Giorgio Favero, di 49 anni. Tutto era andato bene nelle prime ore di marcia, ma nel tardo pomeriggio del 3 agosto, mentre i quattro erano ormai in vista di un bivacco a quota tremila sul Cimon della Pala, nella zona si è scatenata una violenta bufera di neve.

Nel bivacco — una capanna in lamiera attrezzata dalla Guardia di Finanza con alcuni posti letto — si trovavano già due alpinisti bolognesi, Carmelo Romano e Marco Dondi, di 28 e 34 anni, ed un loro amico tedesco, che visti da lontano i quattro hanno cercato di aiutarli a raggiungere il luogo coperto.

Per primo hanno portato nella baracca il piccolo Luca, poi hanno soccorso Giorgio Favero, ma alla fine non è stato più possibile ripercorrere, portandosi appresso qualcuno, il centinaio di metri che divideva gli escursionisti bloccati dal bivacco.

La bufera di vento e neve è proseguita per tutta la notte ed è cessata solo nel tardo pomeriggio di giovedì, quando Marco Dondi ed il tedesco sono riusciti a lasciare la capanna ed a raggiungere il rifugio Rosetta da dove hanno dato l'allarme.

I carabinieri di San Martino di Castrozza sono subito intervenuti. Ugo Silvestri e Giuliana Favero, però, sono stati trovati già morti per assideramento.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso, tranne addensamenti cumuliformi nelle zone interne del Nord e del Centro. Brevi temporali si avranno nelle zone interne adriatiche.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Nord, specie sulle zone adriatiche.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico meridionale.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	27	Pescara	12	33
Verona	16	27	Roma	15	29
Trieste	17	26	Campobasso	14	24
Venezia	15	25	Bari	17	28
Milano	15	25	Napoli	18	29
Torino	14	29	Potenza	14	23
Cuneo	14	25	S. M. di Leuca	16	28
Genova	16	27	R. Calabria	22	30
Bologna	15	30	Messina	25	31
Firenze	13	31	Palermo	25	29
Pisa	13	27	Catania	20	31
Ancona	12	29	Alghero	13	29
Perugia	16	26	Cagliari	18	30

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	16	20	nuvoloso	Lisbona	16	27	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	14	24	sereno
Beirut	24	30	sereno	Los Angeles	20	31	sereno
Belgrado	11	20	sereno	Madrid	21	35	sereno
Berlino	11	14	pioggia	C. del Messico	12	21	nuvoloso
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	16	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	15	27	sereno
Il Cairo	21	36	sereno	New York	24	31	pioggia
Copenaghen	16	18	[illegible]	Oslo	9	18	sereno
Dublino	11	17	nuvoloso	Parigi	13	24	sereno
Francoforte	13	21	pioggia	Pechino	23	32	nuvoloso
Ginevra	11	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	12	23	nuvoloso
Helsinki	16	26	sereno	Stoccolma	19	22	pioggia
Hong Kong	27	30	sereno	Sydney	6	17	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Johannesburg	6	21	sereno	Vienna	11	15	pioggia

LA MONETA USA SI IMPENNA E SEGNA NUOVI RECORD SU LIRA, MARCO E FRANCO

Il dollaro sfiora «quota 1600»

In un anno la lira ha perso 207 punti

ROMA — Dollaro record sui mercati valutari di tutta Europa: oltre che in Italia (a 1591,75) la divisa statunitense ha registrato nuovi massimi, tra l'altro, nei confronti del franco francese e del marco. A Francoforte la quotazione è stata di 2,6875 marchi, massimo da nove anni e mezzo, mentre a Parigi il dollaro ha raggiunto gli 8,0040 franchi.

Sia la Bundesbank che la Banca di Francia sono intervenute sul mercato, vendendo rispettivamente 30 milioni e 170 milioni di dollari. Proprio l'intervento delle Banche centrali è l'elemento nuovo del panorama valutario (anche la Banca del Giappone ha venduto oltre cento milioni di dollari) di questi giorni.

PERCHE' I RIALZI — La ripresa della corsa del dollaro, dopo due giorni di relativa tranquillità, sembra derivare, fanno notare gli analisti, da nuove voci sulla possibilità di un rafforzamento dei tassi di interesse statunitensi, mentre anche le previsioni di crescita della massa monetaria settimanale Usa hanno contribuito a rafforzare la tendenza rialzista. A questi fattori di carattere tecnico, si aggiungono poi quelli di carattere «psicologico»: le difficoltà in Medio Oriente e in altre zone «calde», sostengono le posizioni di «moneta rifugio» acquisita da ormai un anno dal dollaro.

LA SETTIMANA — Il dollaro rispetto alla precedente chiusura settimanale ha messo a segno guadagni ragguardevoli su tutte le maggiori valute. Nei confronti della lira — che peraltro si mantiene assai stabile all'interno dello Sme e non risulta colpita più di altre monete dalla furia del dollaro — la divisa americana ha segnato un balzo in avanti di 25,25 punti, pari ad una rivalutazione dell'1,6%. Se l'ascesa del dollaro si è fatta più imperiosa nel corso di quest'ultima settimana, va rilevato che la tendenza al rialzo è in effetti in atto da tempo. In un mese, e cioè dal 5 luglio ad oggi, il dollaro ha guadagnato oltre 70 punti sulla lira, con un apprezzamento del 4,6%.

UN ANNO — In un anno, inoltre, il dollaro — che il 5 agosto scorso quotava 1384 lire (per toccare per la prima volta quota 1400 lire il giorno successivo) — ha guadagnato ben 207,75 punti, con una rivalutazione del 15,01%. Tornando al 5 agosto di due anni fa rileviamo un apprezzamento di ben 349,5 punti, pari al 28%.

LO SME — In Italia, intanto, dollaro a parte, la lira ha guadagnato qualcosa nei confronti del marco, cedendo invece sulla sterlina e sul franco svizzero. In particolare, il marco è stato fissato a 591,725 lire, contro le 592,215 lire di giovedì, mentre il franco francese è rimasto sostanzialmente stabile, quotando 196,715 lire rispetto alle precedenti 196,855 lire. La sterlina è invece passata dalle 2341,05 lire di ieri alle odierne 2358,75 lire. In rialzo, infine, anche il franco svizzero: dalle 731,935 lire di ieri, la divisa svizzera è infatti stata quotata 732,17 lire.

SCENDE L'ORO — L'impennata messa a segno dal dollaro nel corso della settimana è riuscita a deprimere i corsi dell'oro, portando le quotazioni a 409,75 dollari al fixing ieri a Londra. Si tratta di un arretramento di 3,5 punti rispetto a giovedì, quando il metallo quotava 413,25 dollari su questa piazza, mentre rispetto alla precedente chiusura settimanale (422,00 dollari), il metallo perde ben 12,25 punti. Analogo andamento a Zurigo, dove si registravano ieri quotazioni di 409,00 dollari, contro 413,50 di ieri e 422,125 dollari di venerdì

Sui prezzi l'incognita d'autunno

ROMA — L'osservatorio sui prezzi, messo in moto il mese scorso dalla Confcommercio, e che spazia, almeno per ora, sul fronte della produzione, ha dato il suo primo responso, che si riferisce a quest'estate: a luglio per quello che è già accaduto, ad agosto e a settembre per quello che accadrà, o meglio, dovrebbe accadere.

Messaggio finale, comunque, per consumatori e governo: l'obiettivo del 13 per cento d'inflazione nel 1983 può essere ancora raggiunto per i prodotti alimentari, può esserlo anche, ma è molto difficile, per i prodotti non alimentari. Conclusione: dato che gli uni e gli altri concorrono a formare l'indice del costo della vita, quindi a determinare il tasso d'inflazione, potremmo attenderci, per il 1983, una crescita finale dei prezzi intorno al 14-15 per cento.

Molto dipende, anche, da che cosa s'intenda e da come si calcoli questo «tasso d'inflazione». E la Confcommercio approfitta di questa sua prima uscita ufficiale sul fronte dei prezzi, per sottolineare come sia quanto meno discutibile il metodo corrente di calcolo, che confronta la media di carovita di un anno con la media dell'anno precedente. Questo significa, infatti, trascinarsi dietro l'inflazione passata, al punto che, se in un anno, diciamo in questo 1983, il costo della vita fosse rimasto e rimanesse fermo, da gennaio a dicembre, sui livelli del dicembre 1982, con questo sistema dovremmo segnare un tasso d'inflazione non a livello zero, ma a «quota 7».

Più ragionevole è il calcolo dell'inflazione «in corso d'anno», che, dice la Confcommercio, «consente di *rilevare il tasso d'inflazione reale*», e che, in questo momento, sarebbe, almeno potenzialmente, in linea con quello programmato, cioè con il 13 per cento. Il ragionamento ci trova d'accordo, la conclusione un po' meno. Infatti, finora, l'inflazione «in corso d'anno» ha segnato un passo, che equivale a un tasso del 12,4 per cento, in termini aritmetici, a un 13 abbondante tenuto conto dell'accumularsi delle percentuali di aumento mensile sulla base di partenza. Non sarebbe, pertanto, impossibile raggiungere l'obiettivo del 13 per cento finale, se si accettasse il sistema di calcolo sostenuto dalla Confcommercio, mentre sarebbe, praticamente, impossibile, in base al confronto delle medie.

Fino a questo momento, tuttavia, il primo rapporto della Confcommercio sui prezzi «alla produzione» di oltre 200 prodotti, alimentari e non alimentari, è abbastanza «possibilista», come si diceva prima. Per i generi alimentari si possono riscontrare, addirittura, aumenti tendenzialmente inferiori al tasso programmato d'inflazione», come per carni, uova, pollame, che bilanciano aumenti superiori, per motivi stagionali o di scarsità di prodotti, come per riso, prosciutto, parmigiano. Il «primo messaggio» della Confcommercio ai suoi associati, cioè ai negozianti, è di evitare «*politiche di stoccaggio*».

Più complesso il discorso sui prodotti non alimentari, per i quali si prevedono aumenti generalizzati entro la fine di settembre, sia pure a un ritmo di crescita inferiore, rispetto al passato, anche per la persistente riduzione dei consumi, cioè della domanda.

Mario Salvatorelli

Produzione, nuovo calo a giugno (5,9%) «La lira svalutata non aiuta l'export»

ROMA — La produzione dell'industria è ancora in calo, pur se più lento; dal rialzo del dollaro, nei prossimi mesi, l'economia italiana si troverà nella condizione di subire tutti gli effetti negativi, mentre gli effetti positivi saranno modesti o nulli. Le imprese esportano con difficoltà, pressate da costi in forte aumento che le rendono sempre meno competitive: la Confindustria parla di «*schieramento dell'industria italiana*» e allude a provvedimenti seri di politica economica da prendere quanto prima.

Ieri l'Istat ha diffuso i dati sulla produzione industriale nel mese di giugno, che risulta diminuita del 5,9% rispetto al giugno 1982, e dell'1,8% (secondo un criterio di destagionalizzazione) anche rispetto al maggio scorso. Il comunicato dell'Istituto di statistica non è pessimistico, segnala cenni di ripresa in alcuni settori; del resto l'istituto pubblico che studia la congiuntura economica, cioè l'Isco, vede segni di ripresa per l'autunno.

In Confindustria ottimismo non ce n'è. «Ma come — dice il direttore generale Alfredo Solustri — nel giugno dell'anno scorso era già cominciata l'inversione di tendenza della produzione: il dato di giugno '82 era già negativo, quindi un 5,9% in meno non dà alcuna ragione per essere soddisfatti». Il cattivo andamento della produzione riguarda soprattutto i beni di investimento, perciò preoccupa ancor più per il futuro.

Ogni lira in più che il dollaro vale al cambio comporta una spesa aggiuntiva di 80 miliardi per le importazioni italiane. Sono importazioni di cui difficilmente si può fare a meno, come petrolio, ferro, cotone, e che non si possono pagare altro che in dollari. Lo svantaggio è certo, mentre il vantaggio è aleatorio: col dollaro più caro, in teoria si esporta meglio nei Paesi che comprano le nostre merci con questa moneta (36% dell'export italiano) perché si possono ridurre i prezzi. Ma chi paga in dollari sono oltre agli Stati Uniti che sono sempre pronti a proteggere il loro mercato, i Paesi dell'America Latina e quelli dell'Opec che in questo momento non hanno molto da spendere, l'Est che ha lo stesso problema, alcuni Paesi europei non appartenenti alla Cee. «Insomma la domanda estera non tira — conclude il direttore del Centro studi della Confindustria, Antonio Martelli — perché la ripresa economica ha attecchito finora solo negli Stati Uniti, che non contano molto nel nostro export, e forse nel Giappone, che conta pochissimo».

Se la ripresa arriverà anche in Italia, le imprese dovranno rifornirsi di materie prime a costi aggravati dal rialzo del dollaro e da una probabilmente accresciuta tendenza all'aumento dei loro prezzi espressi in dollari. I benefici dell'export per la ripresa negli altri Paesi europei, principali nostri mercati di sbocco, rischiano di essere ridottissimi, nella visione degli industriali, perché la competitività delle merci italiane si va riducendo rapidamente.

Costo del lavoro, costo del denaro, divario fra prezzi all'ingrosso e al consumo, deficit pubblico incontrollato: «Ci sono delle responsabilità dei commercianti, del sindacato, delle banche — spiega Solustri — di chi governa la spesa pubblica e dell'autorità monetaria: il punto è che non è sufficiente in nessun caso una singola misura legislativa o amministrativa, servono parecchie misure e diversi comportamenti; bisogna lavorare su piccoli margini, senza stancarsi, settimana per settimana, mese per mese. Lottare anche sulla mezza lira, insomma, e con una lunga pazienza perché gli effetti si vedranno dopo qualche tempo».

Fra gli industriali oggi si discute se una svalutazione della lira in autunno, pur aggravando i problemi che già comporta il rialzo del dollaro, non potrebbe essere utile per recuperare un po' di competitività intanto che le misure di risanamento — se ce ne saranno — arrivino a dare effetti. Ci sono pareri favorevoli, quello del direttore generale Solustri è ragionatamente contrario: «La competitività va male, ma la lira sta bene a causa del turismo, e sarebbe difficile far accettare un cambio di parità nello Sme agli altri Paesi. Di fronte al dollaro la lira è già, a mio parere, abbastanza sottovalutata. E se la facciamo troppo presto una svalutazione competitiva, prima che la ripresa si sia manifestata in Germania, rischiamo di perderne i benefici quando sarà il momento».

Stefano Lepri

Ma il «crollo» non investe tutti i settori

Sei mesi neri per l'industria

ROMA — Questo l'andamento dell'indice della produzione industriale negli ultimi dodici mesi:

MESE	Indice	Variazioni percentuali: Mese su mese	Variazioni percentuali: Periodo su periodo
Luglio (1982)	143,0	— 4,5	—0,3
Agosto	67,2	+ 2,6	—0,1
Settembre	143,8	— 5,8	—4,0
Ottobre	139,6	— 8,4	—1,7
Novembre	138,7	— 7,5	—3,2
Dicembre	126,9	— 2,4	—2,2
Gennaio (1983)	127,1	— 6,3	—5,9
Febbraio	130,8	— 8,0	—6,0
Marzo	143,7	— 7,4	—7,1
Aprile	125,2	—14,0	—6,9
Maggio	136,7	— 5,0	—8,1
Giugno	133,1	— 5,9	—7,7

ROMA — Nuovo calo della produzione industriale a giugno: l'indice Istat, che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata, segna infatti una flessione del 5,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, essendo risultato pari a 133,1 (141,4 nel giugno '82). Nel primo semestre dell'anno, poi, la contrazione registrata rispetto allo stesso periodo dell'82 è stata di 7,7 punti percentuali, mentre fino a tutto il mese di maggio si era registrata una flessione dell'8,1%.

Comunque per la prima volta nell'anno, il crollo non è stato generalizzato: ad incidere negativamente sull'indice generale ha contribuito in particolare l'andamento delle industrie meccaniche, con una contrazione del 13,2% rispetto allo stesso mese dell'82, anche a causa delle agitazioni sindacali legate al rinnovo contrattuale. Al contrario in alcuni settori si iniziano ad intravedere timidi segnali di recupero. Una conferma della differenziazione delle situazioni produttive da settore a settore viene anche dai dati relativi all'intero semestre.

La flessione più consistente si registra nel settore metallurgico con un 12,6 in meno. Seguono il vestiario e l'abbigliamento (—11,6), il meccanico (—11,2), la lavorazione dei minerali non metalliferi (—8,7), le industrie tessili (—8,4) e le chimiche (—1,7). Più contenute le diminuzioni produttive nel settore dei mezzi di trasporto (—5,2) mentre le industrie alimentari segnano addirittura in lieve incremento (+0,4).

L'iniziativa partirà dal prossimo autunno

Bollette Sip ogni 2 mesi ma più facili da leggere

ROMA — *Sarà più «leggibile» la nuova bolletta bimestrale per il pagamento del telefono: a partire da settembre, infatti, la Sip invierà agli utenti un nuovo modello di bolletta che renderà più chiara la lettura delle componenti di addebito della fattura. La nuova bolletta, che tra l'altro riporterà anche la nuova intestazione della Sip, riporterà un elenco specifico di tutte le singole voci di fatturazione: la maggiore novità della bolletta consiste proprio nella possibilità per l'utente di vedere incolonnate tutte le singole voci con il relativo importo, fatto che permette un immediato riscontro «numerico» della somma da versare alla Sip.*

L'altra grossa novità della bolletta è il fatto che — come già annunciato a suo tempo — sarà bimestrale. La prima bolletta bimestrale sarà una «bolletta di transizione» nel periodo che segnerà in settembre il passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Così la prossima bolletta conterrà soltanto il canone di un mese, ottobre, perché quello di settembre è già stato fatturato con il terzo trimestre '83. Quanto ai consumi invece, con la prima nuova bolletta si pagheranno gli scatti di giugno e di luglio. Il canone infatti si paga «anticipatamente» mentre ovviamente i consumi si pagano invece posticipatamente.

Quanto alla grafica della nuova bolletta, la parte del conto corrente postale relativa alla ricevuta del versamento e contenente i dati di fattura, è stata completamente ridisegnata e ha, tra l'altro, la zona dei dati del contatore che consente l'esposizione dettagliata del numero degli scatti, delle tariffe unitarie e degli importi delle varie fasce sociali, con possibilità di riportare separati anche i dati conseguenti a cambi di regime tariffario.

Oltre alle voci di addebito o accrediti, con i relativi importi incolonnati, la nuova bolletta riporta poi l'importo dell'Iva in una zona apposita per rendere più semplice il prelievo dei dati specialmente da parte dell'utenza affari, interessata alla registrazione di questa imposta.

La realizzazione della nuova bolletta è stata resa possibile dall'adozione in tutti i centri elaborazione dati delle stampanti a tecnologia laser, che permettono la scrittura contemporanea di caratteri di differente forma e l'alternanza di diverse interlineature. La nuova bolletta, che per il momento sarà utilizzata per la normale utenza abitazioni e affari, verrà estesa in seguito anche per la fatturazione di telefoni pubblici, dell'utenza con trasmissione dati e con videotel.

Come si calcolano gli scatti bimestrali

Singolo	Duplex	Affari e seconda casa	Tariffe
Primi 80 scatti bimestrali	Primi 100 scatti bimestrali	—	40 lire
Successivi 52	Successivi 66	—	96 lire
Successivi 134	Successivi 100	—	100 lire
Oltre 266	Oltre 266	—	113 lire
—	—	Ogni scatto	106 lire

Il «decreto Forte» sul tenore di vita

Da oggi nuovi controlli per stanare gli evasori

ROMA — Entreranno in vigore da oggi le nuove norme stabilite dall'ex ministro delle Finanze, Forte, per la determinazione dei cosiddetti «coefficienti presuntivi di reddito». In base a questi coefficienti sarà più facile individuare gli evasori fiscali, confrontando le loro dichiarazioni con il loro reddito «presunto» calcolato appunto in base ai nuovi parametri.

I coefficienti riguardano le seconde case, gli autoveicoli, i lavoratori domestici, le imbarcazioni, gli aerei, i cavalli da corsa e le riserve di caccia. Per ciascuno di questi beni e servizi il decreto, pubblicato il 25 luglio scorso sulla Gazzetta Ufficiale, stabilisce alcuni valori che, moltiplicati per certi coefficienti e sommati tra di loro in base alla effettiva disponibilità dei beni costituiscono il «reddito attribuibile al contribuente».

Conclusi gli incontri dell'«inviato Iri»

Boyer prepara il «piano Genova»

GENOVA — E' durato circa due ore ieri l'incontro tra l'inviato dell'Iri avvocato Alberto Boyer e il presidente degli industriali di Genova Riccardo Garrone, petroliere. Due ore per fare il punto sulla situazione industriale ed economica nel capoluogo ligure e per permettere a Boyer (che si definisce un «ufficiale di collegamento») di completare il «dossier» che sta raccogliendo per avere un quadro organico per la possibile soluzione di quello che è stato definito il «problema Genova» cioè la crisi economico-industriale che da qualche tempo attanaglia la Liguria.

Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i vicepresidenti dell'Assindustria genovese Gigi Bottino, Paolo Tesslore e Alessandro Bruzzone, Garrone si è incontrato brevemente con i giornalisti.

«*E' stato un incontro molto interessante* — ha detto Garrone — *e sono emerse cose positive*».

Entrando poi nel merito dell'incontro con Boyer, che nei giorni scorsi aveva avuto contatti con gli enti pubblici (Regione, Provincia e Comune), con i sindacalisti e con gli istituti e gli enti di ricerca e sviluppo liguri, il presidente degli industriali genovesi ha definito «*interessante*» l'eventuale struttura che dovrà gestire la reindustrializzazione e cioè, con tutta probabilità, la «*Società per la promozione industriale*» (Spi), azienda del gruppo Iri.

Questa società forse aprirà un «*ufficio operativo*» a Genova e interverrà nei diversi settori per i quali sarà riscontrata la possibilità e potenzialità per un rilancio.

Alberto Robello

Dopo due anni risolto il giallo della ragazza trovata morta nella roggia

Tradito dalle mezze verità

Roberto Ravazzani rinviato a giudizio dal giudice Oggè per omicidio volontario: legò Patrizia Esposto a [illegible] e la gettò in acqua svenuta - Lo inchiodano continue contraddizioni e un cumulo [illegible] pesanti indizi

Nei capi d'accusa con cui il giudice istruttore Oggè rinvia a giudizio davanti alla corte d'assise Roberto Ravazzani, 33 anni, per l'omicidio di Patrizia Esposto, che non aveva [illegible] compiuto 14 anni, c'è la soluzione del giallo che per più di due anni ha impegnato il magistrato, alle [illegible] con un [illegible] che si vantava, parlando con amici e conoscenti, di poter commettere un delitto perfetto e restare impunito.

Si legge nell'ordinanza: *«Ravazzani deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai motivi [illegible] perché con violenza, minaccia e inganno (dicendole prima che l'avrebbe condotta a casa e poi minacciandola ed usandole violenza) sequestrata Patrizia Esposto, commetteva su di lei atti di libidine, [illegible] provocava la morte gettandola ancora viva, le mani legate dietro la schiena, nella roggia di Orbassano; ed infine ne sopprimeva il cadavere per ottenere l'impunità dai delitti precedenti»*.

Ravazzani è difeso dagli avvocati Nisi e Zancan, la famiglia di Patrizia si è costituita parte civile con gli avvocati Mamola e Merlone.

Il fatto — Il pomeriggio del 3 luglio '81 Patrizia va in via Lisa, allo stabilimento dove lavora la sorella, per ritirare [illegible] documento. Incontra Ravazzani che l'attende davanti [illegible] stabilimento [illegible] accetta un passaggio perché minaccia di piovere. Da quel momento il suo destino è segnato. Ravazzani dirà più tardi, quando il cadavere della ragazza sarà ritrovato nella roggia di Orbassano, che l'ha lasciata alla fermata dell'autobus, in via Braccini. I parenti di Patrizia sospettano di lui perché spesso si è [illegible] di poter commettere un delitto perfetto.

L'arresto — Ravazzani è fermato ma i medici legali che hanno eseguito l'autopsia, non ri[illegible] alcun [illegible] di violenza, propendono per l'ipotesi del suicidio: *«Il nodo con la cintura dei bermuda che le legava le mani dietro la schiena può esserselo fatto lei. E' un tipico caso di suicidio adolescenziale»*, concludono. Ravazzani è scarcerato per insufficienza di indizi.

Il testimone — Nell'aprile dell'82 Oggè scopre [illegible] amico [illegible] Roberto, suo complice in furti d'auto. Il testimone racconta al giudice che erano soliti nascondere [illegible] carcasse delle macchine rubate proprio vicino alla bealera dove è annegata [illegible] Ravazzani ha sempre sostenuto [illegible] conoscere quel posto. Ora contro di lui c'è il primo grave indizio.

Il masso — Il magistrato non trascura alcun particolare. Il corpo è stato ritrovato il 17 luglio. Soltanto due giorni prima il guardiano della bealera era passato di lì e non l'aveva visto: ci [illegible] voluti 13 giorni perché il cadavere arrivasse alla griglia. Oggè fa scandagliare il fondo della roggia e recupera un masso di calcestruzzo attorno al quale sono legate delle funi.

La perizia — Per controllare quanto tempo è necessario ad un corpo [illegible] per [illegible] quel [illegible] di canale il giudice si serve di sommozzatori della polizia scientifica: i risultati rafforzano i suoi sospetti. Fa verificare l'a[illegible] di Ravazzani per il pomeriggio del 3 luglio. C'è un vuoto, dalle 16.15, quando Roberto dice di [illegible] Patrizia Esposto in via Braccini, alle 18.15, quando ricompare in una latteria di via Colombo.

Dal sacchettificio di via Lisa al viottolo della [illegible] si impiegano [illegible] la «600» di Ravazzani 28 minuti, da lì a via Colombo [illegible] 17: in tutto 45 minuti. Gli è rimasto tutto il tempo per legare la ragazza al masso e seppellirla nel canale.

La cattura — Il 9 luglio dell'82 Oggè fa arrestare Ravazzani e lo sottopone a stringenti interrogatori. Lui cambia versione, confessa parte della verità ma non tutta. Anche quando ammette di aver portato Patrizia alla roggia non dice poi [illegible] averla gettata ancora viva in acqua. Un particolare più degli altri lo accusa: in una [illegible] delle tante versioni ha descritto la biancheria intima della [illegible]: se le avesse dato soltanto un passaggio certe cose [illegible] avrebbe potuto saperle.

La confessione — Conclude il giudice Oggè: *«In tutte le sue confessioni, diverse una dall'altra, Ravazzani non ha mai detto la verità su tre punti: la [illegible] dei rapporti tra lui [illegible] Patrizia, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa [illegible] morte. L'indiziato sapeva che quel pomeriggio lo stabilimento era chiuso: il padre gli aveva raccomandato di avvertire la famiglia di Patrizia perché non andassero a ritirare quel documento»*.

[illegible] l'ennesimo indizio che il magistrato ha raccolto contro il giovane. Ora Roberto ha ritrattato: [illegible] ha svelato troppe mezze verità e Oggè ha costruito intorno a lui una rete [illegible] quale non sarà né facile né semplice venir fuori.

Claudio Cerasuolo

L'ipotesi del suicidio demolita da un teste

Roberto Ravazzani, 33 anni

17 luglio '81 — [illegible] Esposto, scomparsa il pomeriggio del 3 luglio, viene ritrovata cadavere [illegible] roggia di Orbassano. La polizia interroga Roberto Ravazzani, 33 anni, l'ultimo a vederla viva: quel giorno le aveva dato un passaggio.

19 luglio '81 — La polizia ferma Ravazzani. La famiglia di Patrizia ha sospetti su di lui. I medici legali dicono però che la quattordicenne si è uccisa.

20 luglio — Il magistrato ordina la cattura di Ravazzani.

22 luglio — I periti confermano la tesi del suicidio e il giudice ordina la scarcerazione dell'indiziato.

25 febbraio '82 — Secondo gli esperti Patrizia si è legata [illegible] sola le mani dietro la schiena e si è gettata [illegible] roggia.

4 aprile '82 — C'è un testimone, compagno di furti d'auto di Ravazzani, che ri[illegible] il posto dove erano soliti nascondere le macchine rubate: presso la roggia di Orbassano.

9 luglio '82 — Il giudice istruttore Oggè fa arrestare Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. Secondo l'accusa il giovane era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo isolato Patrizia.

13 luglio '82 — L'imputato ammette [illegible] portato Patrizia alla roggia: *«Mi sono appartato [illegible] lei e [illegible] perso la testa»*.

14 luglio '82 — [illegible] Ravazzani confessa, ma la [illegible] versione non chiarisce se la quattordicenne fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.

13 luglio '82 — Il magistrato fa riesumare il cadavere di Patrizia e incarica altri periti di stabilire la causa della morte. Uno psicologo dovrà valutare la personalità [illegible] Ravazzani: se egli sia capace di intendere e volere.

30 settembre '82 — Per i nuovi periti l'ipotesi del suicidio non regge, mentre quella del delitto è avvalorata da diversi riscontri.

12 aprile '83 — Il pubblico ministero Maddalena chiede il rinvio a giudizio di Ravazzani per omicidio volontario [illegible] dai motivi abbietti.

Marzo '83 — Ravazzani scrive al giudice Oggè e ritratta la sua confessione: *«Quel pomeriggio lasciai Patrizia alla fermata dell'autobus in via Braccini»*.

Ancora disagi per le famiglie sfollate dopo il tragico scoppio

Naufraghi delusi di via Tonello

A sei [illegible] e mezzo dall'esplosione [illegible] fece sette morti, la [illegible] è rimasta [illegible] allora: un monumento irreale - Per gli ex inquilini le sistemazioni di fortuna sono sempre più un peso

Via Tonello, sei mesi e mezzo dopo lo scoppio tutto è rimasto come allora. La casa, sventrata dall'esplosione, conserva immutato tutto il suo aspetto lunare; per terra, quasi in mezzo alla strada, c'è ancora un frigorifero piombato da chissà quale piano. Nella grande voragine si scorgono le stesse [illegible] intraviste la fredda notte del 21 [illegible]bre e poi riviste e fotografate decine di volte: i muri pericolanti, le [illegible] ancora appese [illegible] muri, lo stridente [illegible] fra i colori delle tappezzerie.

Al di là [illegible] sembra essersi [illegible] dimenticato [illegible] attende chissà cosa. Qualcuno accenna a problemi con [illegible]trazione, per cui i proprietari non vorrebbero ricostruire prima [illegible] avere [illegible] certezza dell'indennizzo. Ma tutta la vicenda è legata [illegible] un complesso e lento iter giudiziario che è ancora fermo allo stadio delle perizie.

In questa cornice allucinante [illegible] inseriscono, periodicamente, le proteste degli inquilini [illegible] casa, trasferiti [illegible] Comune in [illegible] alloggi. Antonio Trafficante, [illegible] in via Bologna 74, lamenta [illegible] abitare in un palazzo costruito per ospitare uffici con lunghissimi corridoi, muri di cartongesso e totale [illegible] di balconi. Ma [illegible] che crea maggiori disagi alla famiglia (che abita al settimo degli otto piani) è la totale inefficienza degli 8 ascensori.

Nessuno [illegible] essi avrebbe mai funzionato: *«Per mia moglie* — conclude il signor Antonio — *che è incinta, a pochi giorni [illegible] parto, scendere le scale sta diventando un dramma»*. Pare, comunque, che il problema [illegible] possa essere risolto in tempi brevi: gli ascensori (che dovrebbero servire 160 famiglie) non entreranno in servizio prima [illegible] qualche mese; e l'odissea, per i naufraghi [illegible] via Tonello, rischia [illegible] continuare nel tempo.

Lo spettrale aspetto della casa di via Tonello distrutta dallo scoppio: in 7 mesi nulla è cambiato

Tabaccherie di turno

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte in agosto.

Rivendite aperte tutto il mese: p.za Gran Madre, 3; via Mazzarello, 96/A; via Arnaldo da Brescia, 37/B; via Ormea, 18; c.so Casale, 62/E; p.za Sabotino, 5/D; [illegible] Regina Margherita, 234; c.so Francia, 305; via Sacchi, 20/B; via Cimarosa, 30; strada comunale Settimo, 4; via Digilieri, 1; c.so Belgio, 159; via Monginevro, 93; via Foligno, 66; via Gallimberti, 34; via Tripoli, 41; c.so Orbassano, 120; c.so G. Cesare, 171; c.so Rac[illegible], 157/D; p.za Pitagora, 16.

Rivendite aperte solo oggi: Strada Settimo, 70/B; c.so Giulio Cesare, 81.

Rivendite aperte fino al 10: via Pogliano, 30/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Bertola, 29; [illegible] Principe Eugenio, 34; via Avogadro, 18/D; c.so Rosselli, 91.

Rivendite aperte fino al 16: via Roccavione, 10/D.

Rivendite aperte fino al 13: [illegible] Cernaia, 16; via S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, [illegible], [illegible] S. Teresa, 28/A; c.so Vittorio, 98; via Cortemilia, 29/A; via De Gasperi, 5; via Pogliano, 308; via S. Donato, 74; via Bo[illegible]gna, 244; via Nizza, [illegible].

Via Torino, 11; c.so Casale, 40; c.so G. Cesare, 14; c.so Raffaello, 14; c.so De Gasperi, 52; c.so Palermo, 14; c.so Moncalieri, 492; c.so Belgio, 52; Largo G. Cesare, 107; via Germanin, 13; via Bardonecchia, 91/A; c.so Francia, 143; via Bologna, 89; c.so Regina Margherita, 92/D; c.so Potenza, 170; c.so Regio Parco, 1, via Assarotti, 16; via Valprato, 20/C; c.so Re Umberto, 97; c.so [illegible] Sovietica, 249/A; [illegible] Siracusa, 22; via Di Nanni, 78; c.so Orbassano, 109; via Lancia, 89, via Bianchi, 11; via Lanzo, 117; via Vegila, 6/B; c.so Siracusa, 139/C.

Rivendite aperte dal giorno 8: P.za della Repubblica, 13; via Leoncavallo, 151.

Rivendite aperte dal giorno 9: via Nizza, 380.

Rivendite aperte dal 10: [illegible] Po, 52/C.

Rivendite aperte dall'11: c.so Francia, 111.

Rivendite aperte dal 12: c.so Francia, 209; c.so Vercelli, 113.

Rivendite aperte dal 16: via Roma, 364; via XX Settembre, 62; via S. Francesco d'Assisi, 15; via Garibaldi, 53/bis; Strada Lanzo, 163; via [illegible]ni, 46; via C. Alberto, 16; c.so Stati Uniti, 8; c.so Vittorio Emanuele, 70; c.so Casale, 305; via Nizza, 63; via Mongrando, 26; via Pianezza, 10; via Cibrario, 43; via Frejus, 17; via Millefonti, 14; via Sacchi, 34; c.so Verona, 22; [illegible] Principi d'Acaja, 41; c.so Regina Margherita, 17; c.so Regio Parco, 32; via Lanzo, 77; c.so F. Turati, 38; c.so Vercelli, 467; Strada Altessano, 56.

Via Vibò, 47; c.so Svizzera, 43; [illegible] Vercelli, 207; [illegible] Lu[illegible], 15/C; [illegible] Duca degli Abruzzi, 70; c.so Palermo, [illegible] via Braccini, 74; c.so Vercelli, 350; via Tirreno, 27; via Pacchiotti, Sbaz. Salti; c.so Vittorio, 182; via Sette Comuni, 41; via Barletta, 56; via Breglio, 91/C; via Vegila 71.

Rivendite aperte dal 17: via Bruno, 82; via Palazzo di Città, 6; via Brandizzo, [illegible] via Barbaroux, 27.

Legittima la riserva di pesca

Accogliendo il ricorso di un privato concessionario per lo sfruttamento del torrente «Forzo», nel territorio del Comune di Ronco Canavese, il pretore di Cuorgnè, Boggio, ha dichiarato illegittimo il precedente operato dell'Ente Parco Gran Paradiso che, nel marzo scorso, aveva rimosso le paline che delimitavano la riserva di pesca gestita da Agostino Carlevato. Quest'ultimo aveva vinto una gara di appalto, indetta [illegible] di Ronco, che da oltre sessant'anni si avvale del diritto [illegible] sfruttamento esclusivo.

Assistito dai legali Dal Piaz di Torino e [illegible] di Cuorgnè, [illegible] Carlevato riteneva illegale e arbitraria la presa [illegible] posizione dell'Ente Parco che vietava lo svolgimento di un [illegible] preciso diritto.

Il pretore, nel dichiarare legittimo il diritto di sfruttamento [illegible] dal Carlevato per tutti i 8000 metri appaltati, ha rilevato come sia discutibile il comportamento della direzione dell'Ente.

Punti verdi

Al Parco Rignon, ore 21,30 (ingresso 3000 lire), Festival internazionale di clowns, mimi e giocolieri: si esibisce Gardi Hutter (Svizzera). A Palazzo Reale, ore 22 (ingresso 1500 lire) «Il [illegible] della pantera» di Paul Schrader, vietato [illegible]. Replica domani al cinema Romano ore 18,30 e 19,30.

Le televisioni private

Canale 5
14.30 Telefilm Arabesque
15,15 Film Matata, con Spencer Tracy, [illegible] Stewart
17 — Telefilm Search
18 — Juke Box Star
18.30 Telefilm Poldark
[illegible] Da Buscoleddomani, incontro di boxe Loris Stecca - Valerio Nati, valevole per il campionato europeo dei pesi piuma
21.25 Film MS codice diamanti, con James Garner, Sandra Dee, Tony Franciosa
23.25 Mundialito '83: Milan - Juventus

[illegible]
14.30 Film
18 — Disegni animati
18.30 Telefilm Tocca a te Milord
18 — Telefilm Ispettore Regan
[illegible] Telefilm Side Street
20.30 Film Una adorabile idiota, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
22 — Telefilm Ispettore Regan
22.30 Tele[illegible]
23.30 Primo mercato
[illegible] Dai giornali di oggi
1 — Film Gli eroi del [illegible] di Norimberga
2.30 Film L'isola dei perduti
4 — [illegible] di una baby sitter
5.30 Film La classe dirigente

RTA [illegible]
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film O'll spegli o il denunciale, con Peter Sellers, Sinead Cusak
17.15 Telefilm Furia
17.45 Telefilm Barnaby Jones
18.45 Telefilm [illegible]
19.45 Telefilm Furia
20.15 Film Stato di allarme di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
22 — Telefilm [illegible] della California
23 — Film Processo alla paura, con George C. Scott e William Devane

Videogruppo
14,45 Film Il miracolo del villaggio
16,30 Grande Usa
17.30 Telefilm Gunsmoke
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Sull'orlo dell'abisso di D. [illegible], con C. [illegible], V. Shan
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
14 — Sceneggiato Jennie Lady Randolph Churchill
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Tuttomotori
17,30 Mixage
18 — Top Seven
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Telefilm Police Surgery
20,15 Astropanorama
20,30 Film Il testamento del dottor Mabuse
22,15 Echomondo Sport
22,30 I viaggi e le avventure: «La cittadella della fede»
23 — Film Le avventure di Cartouche
0.30 Erotissimo special
1 — Film Paracadutisti d'assalto

Telecupole
14,30 Telefilm Projet Ufo
15,30 Film Piccolo mondo antico di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Ada Dondini
17 — Pomeriggio in allegria
19 — Tg 4
19,30 Telefilm [illegible] commedia

20,30 Film Scipione l'Africano, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Francesca Braggiotti, Isa Miranda
22 — Rubrica Tennis Week
23 — Telefilm Projet Ufo
24 — Film Caccia all'uomo, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich, Andreina Pagnani
1 — Spettacolo serale

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — Le erbe, un passato, un futuro
20,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
21 — Film La primula [illegible] di Leslie Howard, con Mary Morris
23 — [illegible] di John Ford, con [illegible] Wayne, C. Trevor

Italia 1
Ant[illegible]
13 — Boxe
14 — Telenovela [illegible] Inquieta
14,30 Film Il corsaro nero, con Kabir Bedi, Carole André e Mel Ferrer
16,30 Sim Bum Bam, cartoni animati
18 — Tele[illegible] La casa nella prateria
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Gigi, con Leslie Caron, Louis Jourdan e Maurice Chevalier (9 Oscar, 1958)
22,40 Telefilm Operazione ladro
23,40 Film L'uomo che ingannò la morte, con [illegible] Gilfing, Christopher Lee e Hazel Court - Al termine telefilm Dan August

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14.45 Film La mascotte di A. Aldrich, con G. Coleman
16.30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Il cassiere di P. F. Pingitore, con P. Franco
23 — Telefilm F.B.I.
0.15 Film Prigionieri del mare

[illegible]
12 — Film Kung Fu l'invincibile
13.30 Il dodicone
14.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Ombre rosse
[illegible] Il mondo degli animali
17 — Film I gladiatori dell'anno 3000
18,30 Le rigolò
19,30 Film Il nome di Dio
21 — Film L'a[illegible] d'oro
22,30 Promozionando. Al termine film I demoni

Videouno
18 — Teatro ragazzi
18,60 Cartoni animati
19.15 Telefilm
20,15 Periscopio
20.45 Film
22,15 Sceneggiato
22,4[illegible] Film

[illegible]
19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20.30 Film
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film La fortuna è bionda

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film La smagliatura
15 — Telefilm Codice 3
17 — Incontri musicali
17,30 Viva (per ragazzi)
19,30 Musica e...
20,25 Film Obbiettivo X
22,15 Incontro di catch
23.15 Film Due tigri e una carogna
[illegible] Telefilm L'ispettore Bluey

Canale [illegible]
14 — Film Sinfonia fatale
15 30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre casiale
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film A117 colpo grosso a Los Angeles
22 — Videosera
22.30 Promozione incontro

R1 Tv
16 — Film Amore è [illegible]
17.20 Documentario
18.10 Telefilm Quincy
19,05 Estrazioni del Lotto
19,10 Il vangelo di domani
19,20 Telefilm Cuore
19,45 Da Locarno: XXXVI Festival internazionale del film
20.40 Film Alle donne ci penso io
22,35 Sabato Sport

Telesubalpina
17.15 Cartoni animati
18 — Film Notti di Pietroburgo
19.30 Terza pagina
19.45 Il ventaglio
20 — Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Trappola per 7 spie
22 — Film 7 uomini d'oro nello spazio

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In c. V. Emanuele 84: orario feriale 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.408

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.0277
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22

Messaggi urgenti

CHEF-DE-RANG barista 22enne bella presenza, cerca impiego qualsiasi località. Telefonare 011 335.1113.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro serio anche mezza giornata per indipendenza economica (non rappresentanza) [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Momenti intimi di Madame Claude. Dora Doll, Alexandra Stewart, Lena Carson. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Rombo e seduttori. Jonathan Segal. Viet. 14 (desiderosi). Or. 15,30; 17,10; 18,30,50; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. [illegible]): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00): chiuso per ferie.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): [illegible] i ragazzi della [illegible] Viet. 14. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.

LILLIPUT (via 24 Settembre 18 bis, tel. 537.100): Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante) [illegible] 18; 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 682.354): Sexy operation (S.P.K. French Novità), con Gabriel Pontello, col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01): [illegible] Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.84.47): [illegible] (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.888): Sexy emotion [illegible]. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica [illegible] a Palazzo Reale. Driver, di Walter Hill, con Ryan O'Neal e Isabelle Adjani [illegible] ... di Oscar Meyer. Viet. 18. Ore 16,30 e 18,30. L. 1500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): «Hard Festival B.P.» - oggi Pornografia violenta. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. [illegible] riduzione [illegible] tutti i giorni.

[illegible] PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): Horror [illegible]. Laura Gemser, Gabriele Tinti [illegible] Or. 16,20; 17,10; 18,20,50; 22,40.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256): [illegible] (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Voglia bagnata, Serena, Laura Dominique. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.38.17): Cristina, la porcellona delle 5ª specie. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 877.642): Calore [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Barche 18, tel. 544.203): I segreti [illegible] di Monique. Col. Viet. 18 [illegible] 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): Chiamami Aquila, John Belushi, Blair Brown, prodotto da Steven Spielberg, nella magia del high dynamic system. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Catanaro 18, tel. 447.28.66): [illegible] 14,30 alle 24 [illegible] Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 38, tel. 746.29.07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. [illegible]): [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] CITTA'

BORGARO — ROYAL: La pornafilere. Viet. 18.

CARMAGNOLA — LUX: [illegible] ... non [illegible].

CIRIE' — ITALIA: [illegible].

LANZO — CATALANO: [illegible] sempre più [illegible].

MONTANARO — VITTORIA: Psicologia del sesso. Viet. 18.

PINEROLO — HOLLYWOOD: [illegible]. ITALIA: L'ultima sfida.

SAN SICARIO — S. SICARIO: La scelta di Sophie.

SESTRIERE — FRAITEVE: Rambo.

SUSA — CENISIO: L'uomo più [illegible] del mondo ... sempre più [illegible].

VALPERGA — AMBRA: Delitto sull'autostrada.

[illegible] E MUSEI

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

[illegible] DI [illegible] DI CASA [illegible]: Galleria 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre, 10-23,30 (ingresso fino alle 22,30); tutti i giorni (lunedì chiuso), ingresso L. 3000, ridotti 1500.

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriali 9-23, festivi 10-20.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12, 15-18. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 28 aprile.

[illegible] E CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE DANZA [illegible]»: ore 21,15 il «Gruppo Chara» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Ricatti, coreografie di Maria Vittoria Campiglio. Domani ore 21,15 «Contrasto Gitano» [illegible] di Carla Perotti e la [illegible] di Luciano Sangiorgi, inf. tel. 0142 / 933.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: domani ore 18 «Concerto per organo» con Pierre Perdigon, musiche di Mendelssohn, Brahms, Franck, Alain, inf. tel. 011 / 680.808.

TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1883-1983 Centenario Gozzaniano - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè presentano oggi sabato 6 agosto ore 21,30 «6 agosto 1911 Una serata al cinema», documentari, film, comiche del periodo 1896-1911 accompagnati al piano Giuseppina Scravaglieri. Ingr. L. 3000. Inf. e pren. (0124) 33.904.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 [illegible] Arri o del Mago.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

GARDEN (str. Vassallo 7, tel. 655.854 bus 64): 15,30 pomeriggio del venerdì; 21 [illegible] agosto in festa con Nino Gallo, Pino Ungolo.

LA PERLA del [illegible] ore 21 danze.

LE ROI - Nel giardino: ore 21 [illegible].

SAN FRANCIS PUB (via Mongrevio 62 - aria condizionata) [illegible].

Pavarotti il 12 agosto a Camaiore

ROMA — Grande appuntamento per gli appassionati della lirica e del bel canto il [illegible] agosto a Bussoladomani: il tenore Luciano Pavarotti, reduce dal festival di Salisburgo dove [illegible] «Idomeneo» di Mozart, terrà l'unico concerto italiano dell'estate 1983.

E' la prima volta che Pavarotti si esibisce in Italia al di fuori dei [illegible] templi della lirica. Negli Stati Uniti l'artista si è esibito invece frequentemente di fronte a grandi folle: ventimila persone di recente a Palm Beach e centoventimila al Central Park di New York.

Babbo Natale diventa l'eroe di un film

LOS ANGELES — Alexander Salkind dopo [illegible] serai dedicato al mito di Superman, portandolo per tre volte sullo schermo, ha deciso di dedicarsi a Babbo Natale.

Il produttore americano ha annunciato la realizzazione di «Santa Claus, the movie», le cui riprese cominceranno a Natale di quest'anno.

La morte di Castellani

ROMA — All'ospedale San Giacomo di Roma si sono svolti ieri i funerali del regista e attore teatrale Franco Castellani, morto a 68 anni.

Cieco da sette anni, Castellani aveva cercato di proseguire la propria attività fino all'ultimo diventando l'animatore di un gruppo sperimentale di giovani. Nato a Roma nel 1915, lavorava nel teatro [illegible] da ragazzo: era stato anche nella compagnia di Renzo Ricci. Nel [illegible] fondò il teatro «Dei Satiri» dove curava una programmazione d'avanguardia; presentò per primo in Italia, nel '51, «Madre coraggio» di Brecht.

Due anni dopo creò la «Compagnia di teatro d'arte popolare», [illegible] i primi esperimenti di teatro in piazza.

E' il momento delle «compilations»: Lp riempiti a caso con nomi di successo

Tutti insieme nel disco da buttare

Il fenomeno riguarda la musica leggera, e ora anche la classica. Un tentativo dei discografici contro la crisi delle vendite e la «pirateria» dei rivenditori

Equipe 84 e Joe Jackson: il gruppo della nostalgia e [illegible] star d'oggi sono finiti [illegible] «compilations» che aggrediscono il mercato

MILANO — Agosto, disco [illegible] non ti conosco. In vacanza, le canzoni diventano come i kleenex quando si [illegible] il raffreddore: bisogna sempre averle dietro, [illegible] durano pochissimo. Nella grande crisi che ha colpito le vendite di canzoni, anche le case discografiche hanno [illegible] il raffreddore e, con il caldo, vanno sfornando una quantità impressionante di compilations.

La compilation è un long playing confezionato con lo spirito del dischetto a 45 giri: raccoglie cioè canzoni spurie e di genere vario, messe l'una dopo l'altra spesso senza altro collante che l'ammucchiata di nomi di successo. E' l'estremo tentativo [illegible] riacchiappare qualche acquirente, ora che l'afa allontana la gente dalle città e dai giradischi di casa.

E' un [illegible] nuovo del [illegible] giri, tradizionalmente destinato invece a raccogliere la produzione monografica di un autore, per farne cogliere (quando c'è) la complessità espressiva. E infatti la prima settimana d'agosto registra il crollo di Lucio [illegible] (autore da ascoltare per eccellenza) dal primo al quarto posto nella hitparade. Il «trono» — [illegible] diceva il buon Lello Luttazzi già ai primordi delle hitparade, [illegible] ventina d'anni fa — [illegible] alla compilation più estiva e più leggera possibile, Mirage, in cui la Baby Records ha messo tutte le canzoni chewing-gum dell'estate, in testa Vamos a la playa dei Righeira e I Like Chopin di Gazebo.

Non basta. Nella [illegible] classifica, troviamo un esempio di [illegible] cose si possono fare con una compilation: al quinto posto c'è Kermesse della Wea, antologia che mischia signori e signore del rock più classico e di quello più moderno: Rod Stewart e il rock tedesco Peter Schilling, Phil Collins [illegible] Donna Summer e Laura Branigan. [illegible] l'Operazione Nostalgia degli Anni 60 tocca vette commoventi in Festivalbar vent'anni di Jukebox della Polygram, che mette insieme l'Equipe '84 e Adamo, Les Surfs e I Ribelli (ricordate Pugni chiusi?), Battisti e Aphrodite's Child: è già nono in classifica.

Ma altre produzioni seguono, fuori della scaletta dorata dei più venduti. [illegible] la versione soltanto strumentale del Festivalbar per atmosfere romantiche (messa insieme da Cbs più Canale 5, che quest'anno ha comprato la manifestazione di Salvetti): e addirittura Festivalbar [illegible] della [illegible] che ripropone i Righeira (sempre loro) [illegible] il polline di Tozzi e le Bollicine di Vasco Rossi.

C'è un'altra antologia molto bella, Oro Puro con i Toto, [illegible] Jackson, Captain [illegible] bie e Billy Joel; e c'è la compilation all'italiana A tutta Bir-[illegible] [illegible] Camerini, la Oxa. Bosè, il bravo Fossati estrapolato dall'ultimo suo bell'Lp. [illegible] si salva neanche [illegible]: la Cgd distribuisce Classic parade, [illegible] Beethoven, Mozart, Chopin, Vivaldi, eseguiti benissimo.

Nel [illegible] della disponibilità, ogni Lp raccoglie un piccolo jukebox senza monetina. Ma qui occorre ricordare [illegible] oltre ai 33 giri ci [illegible] anche le [illegible] e c'è da giurare che Mirage e la doppia storia di Festivalbar vendono soprattutto cassette, da mettere nel walkman (il registratore con la cuffia) e portarsi in spiaggia. E' proprio il fenomeno del walkman e dell'uso più [illegible] gato delle cassette ad aver convertito in massa i discografici alla Operazione Compilation. Per ampia ammissione di acquirenti innocenti, negozianti ingenui e case discografiche disperate, ormai basta entrare in un negozio di dischi e chiedere: [illegible] metta insieme questa, questa e que-[illegible] [illegible] one. Pochissimi rivenditori rispondono di no.

[illegible] rivoluzione vera, dopo [illegible] cassetta registrata dagli amici, è la compilation personalizzata, confezionata [illegible] negoziante con sistemi altamente professionali (molti hanno acquistato il duplicatore) e rivenduta [illegible] una cifra personalizzata anch'essa. [illegible] 5 [illegible] mila lire. Riempire «piratescamente» una cassetta rende sempre [illegible] che non vender dischi: anche se si evade la Siae, si viola la legge, e si rischiano [illegible] mesi e tre anni di carcere.

[illegible] pochi che [illegible] amano la musica d'oggi e che hanno sempre preferito l'originale al Reader's Digest, profetizzano tempi durissimi non più per il disco (che ormai [illegible]) ma per i cantautori, accettati dai fans a una canzone per volta e traditi dai discografici, magari finiranno per ritornare [illegible] cantine. [illegible] è detto, in tempi di canzoni-kleenex chissà che [illegible] vedremo [illegible] compilation [illegible] Mussorgsky e Teresa [illegible] Sio, e Haendel [illegible] Vamos a la playa.

Marinella Venegoni

«Tre tradimenti» di Maricla Boggio chiude la rassegna di Agrigento

Pirandello padre di adulterio

AGRIGENTO — Sul piazzale del Caos, [illegible] canto alla casa di Pirandello finalmente ristrutturata, Achille Millo, Marina Pagano e Maria Falconi parlano di adulterio sognato o reale, violento o sinuoso. Sono gli interpreti di «Tre tradimenti», lo spettacolo di Maricla Boggio ultimo della rassegna nell'undicesima edizione della Settimana Pirandelliana.

Tre tradimenti ha debuttato ieri sera e verrà replicato [illegible]. E' basato su due testi teatrali: «Sogno (ma forse no)» e «La morsa»; il terzo testo è «La realtà del sogno», una novella che la [illegible] ha inserito nella parte centrale dello spettacolo, come una cerniera, [illegible] i poli estremi della rappresentazione.

«Affronto il rapporto di coppia - spiega la regista - e l'impossibilità di mantenerlo in equilibrio. [illegible] la sfera di un uomo e di una donna entra una terza persona che rappresenta la distruzione dell'equilibrio o addirittura la morte».

Prima di Tre [illegible] sono andati in [illegible] Tutto per bene con la compagnia di Giulio Bosetti, Cappidazza [illegible] tutto col Piccolo Teatro Pirandelliano, Liolà con la compagnia Pagliai Gassman. Come contorno, e come momento di analisi, ci [illegible] stati un convegno e una ripresa di film dell'epoca di Pirandello (fra cui «Pensaci Giacomino» interpretato da Angelo Musco).

Chiusura domani con la tradizionale Notte delle stelle, che sarà animata, in particolare, da Paola Borboni, interprete, nella sua lunga carriera, di diciassette testi pirandelliani. [illegible] mani [illegible] l'attrice ne riproporrà alcuni brani.

Prima di lei e degli altri attori che hanno [illegible] la Settimana, ci sarà un primo tempo di canzoni e balli su temi siciliani curato da Tony Cucchiara.

o. g.

Il Festival si aprirà il 21 agosto: bella idea, contenuto scarno

Ad Edimburgo la Vienna primi '900

EDIMBURGO — L'idea per il festival di Edimburgo edizione 1983, che s'inizia il 21 agosto, è ottima. Il contenuto scarno. John Drummond, direttore del festival, che ha dichiarato di non volere prolungare la sua carica (l'anno prossimo sarà quindi l'ultimo della [illegible] gestione) ha annunciato che la seconda scuola di Vienna è il tema dominante [illegible] settimane di festival, concerti, balletti, opera, mostre, teatro.

[illegible] nel programma troviamo pochi «nomi» e soprattutto [illegible] internazionalità. Il festival, nato dopo la [illegible] con l'intenzione di battere quelli dell'Asse, Salisburgo e Bayreuth, portando loro via le stelle e il gran pubblico internazionale, non ce l'ha fatta. Si potrà [illegible] Salisburgo [illegible] festival conservatore, ma [illegible] c'è dubbio che la qualità — e i soldi — la regni [illegible] sovrani e, [illegible] dopo [illegible] avanguardie, il pubblico anela belle Aide con tanti schiavi e sacerdotesse e tutti i crismi della convenzione.

[illegible] programmi di concerti a Edimburgo [illegible] sarà quindi [illegible] forte presenza di Mahler, Wolf, Bruckner, Schoenberg, Berg, Webern, Zemlinsky e anche musica scritta in altri [illegible] nei primi anni del '900. Il concerto d'apertura sarà diretto da Andrew Davis, bravo giovane inglese, [illegible] la Philharmonia; altri da Abbado [illegible] London Symphony; il 2 [illegible] Lohengrin), da Neville Marriner, [illegible] Sir Alexander Gibson e Klaus Tennstedt.

Ileana Cotrubas illustre ospite dei concerti a Edimburgo

La Nona di Bruckner, per la prima volta al festival, [illegible] diretta da Bernard Haitink. Verranno anche il giovane stimato direttore Simon Rattle e Jesús López-Cobos (con la Scottish National Orchestra). Buoni i concerti da camera, con il quartetto Melos di Stoccarda, Maria Ewing, Lucia Popp, Ileana Cotrubas, Gwynne Howell, Alfred Brendel, Claudio Arrau, tra gli altri.

L'opera di Amburgo porterà due opere di von Zemlinsky, il maestro — e cognato — di Schoenberg, entrambe [illegible] unici su storie di Oscar Wilde. L'opera americana di St. Louis [illegible] in scena invece Fennimore e Gerda di Delius e una nuova opera del giovane americano Stephen Paulus. Il postino suona [illegible] due volte (la fortunata [illegible] di Cain che è [illegible] servita a tre film). L'opera scozzese presenta un allestimento di Morte a Venezia di Britten.

Il Ballet Rambert è presente [illegible] balletto [illegible] un play di Oscar Kokoschka (che conosciamo [illegible] pittore e non come commediografo) su musica di Schoenberg. Da Budapest viene il Balletto di Stato ungherese. Anche il teatro rispetta il tema di Vienna 1900, [illegible] la Citizen's Company di Glasgow, che ha avuto tanto [illegible] nella sua tournée italiana, che mette in scena Il cavaliere della [illegible] cioè il testo di Hofmannsthal (senza la musica; il Rosenkavalier era nato come commedia) e Gli ultimi giorni dell'umanità di Karl Kraus, interessante testo scritto a Vienna tra le due guerre.

L'anima di un ebreo è di Yehoshua Sobol ed è presentato dal teatro municipale di Haifa, Israele. E' questo un [illegible] che farà certamente discutere: un giovane ebreo [illegible] prende in affitto la camera dove morì Beethoven, a Vienna [illegible] per suicidarsi [illegible] stile»; [illegible] storia c'è il conflitto del giudaismo tradizionale [illegible] il sionismo di stampo fanatico che coincise con l'antisemitismo [illegible] della [illegible] fin-de-siècle.

Dall'Italia [illegible] che c'entrino molto [illegible] vengono i pagliacci Carlo e Alberto Colombaioni, che erano stati molto applauditi sette anni fa al festival.

E poi ci sono le mostre, [illegible] grandiose come negli anni passati; ma Vienna 1900 dovrebbe [illegible] interessante: conterrà fotografie e costumi contemporanei.

Come al solito le orchestre sinfoniche sono molte (otto!) e le conferenze tutte sul [illegible] viennese.

Gaia [illegible]

Una rassegna italiana con il Gruppo fiorentino e l'Accademia di Roma

Così si rinnova la danza alla Versiliana

MARINA DI PIETRASANTA — Anche la Versiliana come Nervi ha tentato quest'anno un piccolo festival della [illegible] italiana che si chiude con l'Aterballetto, da considerare un fiore all'occhiello nel nostro Paese nella imperversante crisi delle strutture ballettistiche legate agli enti lirici.

Alberto [illegible] con Renata Ambrosoli hanno portato qui i complessi Danza Prospettiva di Biagi, il Balletto del Sole di Bari (che ha un [illegible] deluso quest'anno), un Carosello napoletano d'epoca. Ma conviene soffermarci [illegible] due gruppi di notevole interesse: quello fiorentino [illegible] da Cristina Bozzolini e la formazione stabile dell'Accademia di Danza di Roma.

Il Collettivo fiorentino ha proposto [illegible] creazioni di [illegible] qualche interesse, una delle quali dovute al giovanissimo coreografo Orazio Messina. Si intitola «Recuerdo» ed è condotta [illegible] tanghi argentini di Piazzolla e di altri specialisti della [illegible] latino-americana. [illegible] quasi [illegible] struggente che propone le memorie di una donna non più giovanissima.

[illegible] raffinato e compiuto, non per nulla firmato da un grosso professionista [illegible] Evghenij Polyakov, maitre de ballet del Maggio Fiorentino, purtroppo in procinto di lasciare l'Italia per divenire aiuto di Nureyev all'Opéra di Parigi, è invece «Grand cru». Il titolo si riferisce a una serata mondana in casa di una raffinata signora [illegible] offre champagne, [illegible] il party [illegible] musiche clavicembalistiche settecentesche.

Anche l'Accademia di Roma, guidata da Giuliana Penzi, ha preparato per la Versiliana un degno spettacolo, con una riuscita creazione firmata dalla giovane Gabriella Borni, che ha [illegible] ottenuto ripetuti riconoscimenti per la [illegible] intelligente creatività. Si tratta della «Sinfonia n. 5» di Prokofiev, un intenso balletto concertante non alieno da suggestioni di Balanchine, almeno negli statici «port de bras» iniziali ma poi declinato con personale cifra stilistica e con musicalità assoluta.

l. r.

[illegible] ESTATE

Diana Ferrara cigno per Caracalla danza

ROMA — Per la stagione estiva del teatro dell'Opera di [illegible] alle terme di Caracalla andrà in [illegible] stasera un classico del balletto, «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. La coreografia è di Poliakov, orchestra e corpo di ballo dell'Opera di Roma, dirige Alberto Ventura. Nel ruolo principale si alterneranno Margherita Parrilla e Diana Ferrara (che danzerà stasera). Accanto a loro Vlastimil Harapes dell'Opera di Praga e K[illegible] Paganini. Tra [illegible] interpreti Lucia Colognato, Salvatore Capozzi, Luigi Martelletta, [illegible] Morozzi. Repliche fino al [illegible] agosto.

«Percorsi» a Vignale

VIGNALE — Per la rassegna [illegible] «La fabbrica della danza», il gruppo «Chara» [illegible] Percorsi. [illegible] di [illegible] Maria [illegible] catti, coreografia di Maria Vittoria Campiglio.

Punti Verdi Due pantere

[illegible] — Per i Punti [illegible] si potranno vedere a Palazzo Reale due diverse versioni del film Il bacio della Pantera: quella del [illegible] di Paul Schrader, con Nastassja [illegible] e quella del '43 di Jacques Tourneur [illegible] Simone Simon. [illegible] Rignon, per il Festival di clown, mimi e giocolieri, spettacolo dello svizzero Gardi Hutter.

[illegible] Carmen di Finale

FINALE LIGURE — Viorica Cortez e Gianfranco Cecchele sono i protagonisti di Carmen, [illegible] a Fi[illegible] per la stagione lirica estiva. La [illegible] di Ezio Zeffiri [illegible] sarà presentata in versione italiana.

Un Requiem [illegible]

VERONA — Stasera nella Basilica di Sant'Anastasia sarà eseguita la Messa da Requiem di Verdi [illegible] la Europa Festival Orchestra, coro misto tedesco-americano con 340 elementi. Dirigerà Theodor Hollenbach, soprano Stefka Estatieva, [illegible] Pal-sea Sion, basso [illegible] Voulchnos.

L'imperatore al Cantiere

MONTEPULCIANO — Al cantiere d'arte di Montepulciano andrà in [illegible] oggi alle 18 la replica del [illegible] Giovannino di Mozart. Alle [illegible] in piazza Grande sarà la volta de Il regalo dell'imperatore, opera scritta da Giovanni Marini, concepita e proposta [illegible] la scuola popolare di musica di Testaccio. Regia di Piero Maccarinelli.

In salotto a Barga

BARGA — Stasera per Opera Barga appuntamento con le [illegible] da salotto dei grandi operisti: Rossini, Donizetti, Bellini, Mozart, Verdi. Le voci sono di Dorothy Dorow, Daisy Lumini, Margherita Vivian, Carlo Gaifa, Gastone Sarti. Al pianoforte Gianfranco Cosmi.

C'è Kemp a Ravenna

RAVENNA — Lindsay Kemp sarà stasera a Comacchio per la rassegna «Ballo è bello». Il ballerino-mimo-coreografo presenterà «Nijinski il matto». Replica domani.

Fantascienza ad Aosta

AOSTA — Per il Festival internazionale di spettacoli [illegible] scenario alpino sarà rappresentato oggi Apparizioni fantascientifiche. [illegible] spettacolo, del Teatro Ul, si svolgerà a La Thuile-Petosan.

Parla Ferrara, regista di «Cento giorni a Palermo»

Ventura sarà Dalla Chiesa in un film alla «Missing»

Lino Ventura, nato a Parma come il generale Dalla Chiesa

ROMA — Prima di Ferragosto, Lino Ventura sarà a Roma [illegible] provare gli occhiali e il toupet che dovranno renderlo più assomigliante al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, che impersonerà nel film di Giuseppe Ferrara, *Cento giorni a Palermo*. Questo film, sul criminoso fenomeno della mafia, inizierà [illegible] l'assassinio di Pio La Torre, [illegible] costrinse Dalla Chiesa ad anticipare il suo trasferimento a Palermo, e si concluderà con la strage [illegible] via Carini.

«Più che l'aspetto somatico — dice il regista Giuseppe Ferrara, quello del *Sasso in bocca* e del *Panagulis* televisivo — *è la grinta che avvicina Ventura a Dalla Chiesa, oltre al fatto che ha la stessa età, ed è nato, come Dalla Chiesa, a Parma. Se poi gli troviamo gli occhiali giusti e gli facciamo tirare i capelli, ritengo che potremo migliorare la somiglianza. Per conciliare gli impegni dell'attore, abbiamo rinviato a settembre l'avvio delle riprese».*

Non avevate pensato [illegible] regista Damiano Damiani come interprete del generale dei carabinieri ucciso un anno fa a Palermo? *«Diciamo* — risponde Ferrara — *avevo pensato a Damiani perché assomiglia soprattutto al Dalla Chiesa generale; quando divenne prefetto, dimagrì di almeno dieci chili, stando alle fotografie. Damiani [illegible] mi ha mai detto di no, [illegible] l'idea gli piaceva, [illegible] anche lui ha in mente [illegible] film sulla mafia, e allora ritengo voglia riservare la sua somiglianza al generale Dalla Chiesa per questo progetto».*

Durante il soggiorno romano di Ventura, il regista Ferrara sceglierà anche l'attrice che impersonerà sul grande schermo la giovane moglie del prefetto Dalla Chiesa. Un ruolo particolarmente delicato, che quasi certamente verrà affidato a un'attrice brava, ma non ancora popolare. Ventura intende conoscerla e sottoporla a provino, prima della firma del contratto.

Attorno [illegible] struttura [illegible] del film, [illegible] ad otto mani (Giuseppe Ferrara, Peppuccio Tornatori, Pier Giovanni Anchisi e Riccardo Iacono), sta adesso lavorando Giorgio Arlorio, sceneggiatore, tra l'altro, [illegible] film d'impegno politico di [illegible] Pontecorvo. Il lavoro di Arlorio è [illegible] prattutto incentrato sull'approfondimento dei personaggi. «Ho, per esempio, valorizzato il ruolo del capitano Fontana — dice Ferrara —, un personaggio [illegible] fantasia [illegible] collaboratori viventi di Dalla Chiesa. Il capitano Fontana (figura "costruita" per Giuliano Gemma) ci consentirà di fare emergere drammaturgicamente alcuni pensieri e considerazioni che forse erano soltanto [illegible] del prefetto Dalla Chiesa».

«Per [illegible] — aggiunge [illegible] il regista — il capitano Fontana è il "figlio d'arte" di [illegible] Chiesa: si sono [illegible] sciuti quando [illegible] e l'altro sottotenente. Inoltre, [illegible] maggiore difficoltà [illegible] nel fare emergere in chiave spettacolare la tematica [illegible] film. Mi piacerebbe arrivare con Cento giorni a Palermo al pubblico del Costa Gavras di Missing».

Il soggetto del film è già stato fatto leggere ai familiari del prefetto [illegible] Chiesa, che [illegible] hanno manifestato reazioni negative. «Tranne per una [illegible] — precisa il regista —, *quella in cui avevo immaginato Emanuela precipitarsi a Palermo dopo l'agguato a un boss mafioso, avvenuto il 16 giugno dell'82, in cui vennero uccisi tre carabinieri. Emanuela, in effetti, prima di sposarsi [illegible] andata a Palermo. Era una scena inventata per ragioni di spettacolarità, che non tradiva però il rapporto romantico esistente tra i due».*

[illegible] «incidenti» che regolarmente si verificano quando si tratta di ricostruire episodi legati alla vita di personaggi pubblici. Tuttavia, i figli di Dalla Chiesa figurano tuttora tra i sostenitori della cooperativa produttrice [illegible] film. Le riprese [illegible] *Cento giorni a Palermo* dovrebbero [illegible] minciare nella seconda quindicina di settembre.

Per guadagnare tempo (e per risparmiare), il [illegible] Giuseppe Ferrara ha in luglio filmato a [illegible] la [illegible] nale festa di Santa [illegible] alla quale partecipò lo scorso [illegible] anche il prefetto Dalla Chiesa. *«A metà luglio* — sottolinea il regista — *ho ripre[illegible] i preparativi e il contorno [illegible] questa grandiosa festa [illegible] lare [illegible], altrimenti, sarebbe stata troppo costosa da ricostruire per le esigenze cinematografiche. Naturalmente, per il film gli inserirò, con dei primi piani, il "mio" Dalla Chiesa, il "mio" Cardinale e il "mio" sindaco di Palermo».*

Ernesto Baldo

Cinema Finiti gli scioperi

[illegible] — Sono cessati gli scioperi nell'ambito [illegible] cinematografico e l'attività produttiva può dunque proseguire senza ulteriori interruzioni.

Dopo due mesi di «tira e molla» le delegazioni degli imprenditori (Anica) e quella dei rappresentanti della confederazione sindacale hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro (scaduto nell'ottobre dell'82) relativo ai tecnici delle troupe cinematografiche e degli addetti al montaggio dei film.

Il regista ha offerto a Salisburgo uno splendido allestimento dell'opera di Molière

Bergman nel teatrino di Don Giovanni

Squallore scenografico per far risaltare i personaggi e la violenza dell'azione - Fra gli altri spettacoli, «Jedermann» [illegible] Brandauer

SALISBURGO — *La [illegible] al Festival di Salisburgo negli ultimi decenni sembrava [illegible] pendiata soprattutto nel tra[illegible] Jedermann di Hugo [illegible] Hofmannsthal; ma da qualche anno, poco alla volta, il cartello delle proposte [illegible] notevolmente ampliato e differenziato sfruttando la bella sala del Landestheater.*

Nella stagione in [illegible] quattro gli spettacoli [illegible] richiamo, Don Juan di Molière, [illegible] produzione diretta da Ingmar Bergman, Der Zerrissene (Il lacerato) di Nestroy, Torquato Tasso di Goethe con la regia di Dieter Dorn e naturalmente Jedermann di Hofmannsthal, in cui quest'anno esordisce Klaus [illegible] Brandauer, il protagonista [illegible] Mephisto di Szabò.

[illegible] commenti, la sorpresa più significativa, per [illegible] sembra essere lo spettacolo [illegible] Molière allestito [illegible] Bergman. Il regista svedese ha esaltato tutti gli spunti inquieti, anomali e foscamente romantici che portano Don Juan oltre i confini della commedia.

Il suo punto di forza è la maschera impressionante Michael Degen, protagonista di straordinaria autorità: rapato a zero, altante come [illegible] samurai, incarna un genio sinistro, cupo, con tratti schizofrenici.

Non diciamo il [illegible] Giovanni a [illegible] più famigliare, quello [illegible] Mozart e [illegible] Ponte con i suoi momenti di umana grandezza [illegible] (se non [illegible] simpatia) ma nemmeno il gran signore che convive pur sempre con il cinico Don Juan [illegible] lascia scorgere in questo personaggio bergmaniano: che è pura energia negativa, sepnata all'esterno dall'espressionistico volto [illegible] Degen: D volto, uno dei primi film di Bergman, è un riferimento d'obbligo per le violente scansioni mimiche del protagonista.

Lo squallore della scena, a prima [illegible] eccessivo, serve a far campeggiare ancora più i personaggi: tutta l'azione è ristretta entro tavole e quinte di un teatrino da fiera, da [illegible] pagnia itinerante (altra vecchia simpatia di Bergman, si pensi al [illegible] sigillo), e in quel quadrato grosso così la teatralità del regista costruisce momenti di grande tensione: l'apparizione di Donna Elvira (Birgit Doll), la scena del cimitero (evocato solo dalla statua del commendatore), in cui Don Giovanni, Sganarello e [illegible] costituiscono un triangolo di terrificante immediatezza [illegible] esiste qualcosa di più teatrale, di per sé, di quel celebre invito a cena?).

Stupendo è poi l'episodio chiave del finto pentimento, con Don Luigi (il padre di Don Giovanni) vestito [illegible] dignitario fiammingo, che conforta il figlio fra le nude pareti di un convento: incappucciato dentro un saio Don Giovanni sembra qui la spoglia di un povero demente, [illegible] il genitore si allontana, il [illegible] sussulto di lazzi e [illegible] e [illegible] raccapricciante risata trasforma la faccia di pietra di Michael Degen.

Lo spettacolo ha avuto buone accoglienze la prima [illegible] Bergman, sopraffatto dal caldo (che [illegible] 124 anni, secondo i giornali locali, [illegible] infieriva [illegible] a Salisburgo), [illegible] era presente al proscenio ed è stato giustificato dalla [illegible] Gunilla Palmstierna-Weiss; ho intravisto [illegible] un palco [illegible] Landestheater il ciuffo cuspidale di Herbert von Karajan. [illegible] certo in [illegible] di idee registiche che [illegible] questo Don Juan non mancano.

Della violenza [illegible] questo spettacolo (che viene replicato l'8, 14, 19, 23, 26 e 29 agosto) il pubblico austriaco si rifà [illegible] l'ironica eleganza dello Zerrissene di Nestroy, dominato dalla bravura di Otto Schenk e [illegible] Helmuth Lohner; e ancora più con Jedermann, allestito nella piazza del Duomo di fronte alla scenografia «naturale» [illegible] tre portali della basilica.

Qui l'unico guaio è la limi[illegible] capacità dei posti a sedere, ma compensano le repliche annuali dalle origini del Festival: nella parte del protagonista, Salisburgo ha sempre proposto un nome famoso anche nel cinema, Curd Jurgens e Maximilian Schell nelle ultime stagioni; quest'anno Brandauer e Marthe Keller tengono banco, con una recitazione estroversa senza eccessi retorici.

Giorgio Pestelli

Michael Degen (Don Juan) e Birgit Doll (Donna Elvira)

C'è anche Mephisto in scena a Salisburgo

Salisburgo. Quest'anno «Jedermann» [illegible] Hugo [illegible] Hofmannsthal, che [illegible] rappresenta dalle origini [illegible] Festival, è interpretato da [illegible] Maria Brandauer e [illegible] Marthe Keller (nella foto). Nelle scorse edizioni hanno interpretato il dramma [illegible] nomi famosi [illegible] cinema, da Curd Jurgens a Maximilian Schell

Birgit Doll con il regista Ingmar Bergman durante le prove dello spettacolo a Salisburgo

Love-story fra Calà e la Suma

ROMA — *Dopo il successo del suo film d'esordio («Vado a vivere da solo»), Marco Risi è tornato dietro la macchina da presa per realizzare* Un ragazzo, una ragazza. *Una pellicola che ha [illegible] volta Jerry Calà protagonisti con Marina Suma come partner e ancora una volta affronta tematiche toccano da vicino la fascia giovane del pubblico.*

La storia di Enrico e Carlo Vanzina è scritta da Furio Scarpelli e Marco Risi, si sviluppa nell'arco degli ultimi cinque anni sullo sfondo di un'Italia che cambia rapidamente e [illegible] vicino l'amore dirompente e testardo di Jerry Calà per Marina Suma.

Lui è [illegible] studente lavoratore un po' dispersivo che, come Pinocchio, si lascia distrarre e svolare da ciò che gli succede intorno. Lei è una ragazza più determinata e positiva [illegible] le intenzionata a laurearsi all'università di Milano dove è approdata da Napoli.

«Sullo sfondo di questo amore — dice Marco Risi — c'è, per chi è capace di scorgerlo, un piccolo ritratto dell'Italia dal '78 all'83: insomma il film vuole proporre qualcosa di più delle solite storie banali e ridanciane».

Accanto a Jerry Calà e Marina Suma recitano Monica Scattini, Nino Presler, Francesca Ventura e Gianfelice Imparato.

La produzione è della «Numero uno cinematografica» di Claudio Bonivento che ha già realizzato alcuni film di successo come «Sapore di sale» e «Vado a vivere da solo». Un ragazzo, una ragazza [illegible] sugli schermi nel febbraio dell'84.

Fra i film di stasera alle tv: Eriprando Visconti e «Filming Othello»

Il caso Pisciotta, storia esemplare

Protagonisti Tony Musante e Carla Gravina - Su Canale 5 «Malesia», [illegible] Tracy e Stewart

Tra [illegible] appuntamenti cinematografici [illegible] alle tv, c'è [illegible] film [illegible] mafia, [illegible] e omertà: Il [illegible] Pisciotta di Eriprando Visconti, con Tony Musante, Carla Gravina, Duilio Del Prete (Tv2, 21,40). [illegible] magistrato indaga sulla [illegible] di Gaspare Pisciotta, l'assassino di Salvatore Giuliano. Il muro della paura sembra invalicabile: invece, all'improvviso, ecco la breccia. C'è [illegible] accusatore, un giovane testimone. Ma l'organizzazione è più forte: il testimone [illegible] sua deposizione, il magistrato sparisce in circostanze misteriose. La mafia [illegible] perdona.

Sulla rete 3, alle 20,30, uno strano film di Orson Welles: **Filming Othello**, *del 1978, è [illegible] pastiche per il quale [illegible] lavorò tre anni, [illegible] le Desdemone che cambiavano a ripetizione e [illegible] armature costruite in [illegible] Welles fu una specie di rimpatriata nel clima dell'Otello del '51, quello vero.*

Sulla rete 1, alle 14, Tempo massimo, un film del '38 di Mario Mattoli, con Vittorio De Sica dai capelli impomatati, Milly e Anna Magnani giovinette. De Sica è un professore innamorato, disposto a tutto, ma non gliene va bene una.

Un allegro film [illegible] da una commedia [illegible] Neil Simon alle 20,40 sulla Svizzera, è Alle donne ci penso io (1963) [illegible] Yorkin, [illegible] Frank Sinatra [illegible] playboy convertito al matrimonio. Il fratello che sembrava timido con le donne prenderà brillantemente il suo posto.

Su Italia 1 [illegible] 20,30 c'è Gigi (1958) di Vincente Minnelli. Tratto da[illegible]dia di Colette, è la storia di Gigi, ragazza fresca e ingenua, nipotina prediletta di due amabili signore, tenutarie di una fiorente [illegible] di tolleranza. Gigi è innamorata di Gaston e riuscirà a conquistarlo definitivamente: lo sposerà e tutti vivranno felici e contenti. Protagonista è Danièle Delorme, che all'epoca monopolizzava i ruoli di ingenua-maliziosa.

Sempre su Italia 1, sarà trasmesso alle 14,30 il Corsaro nero (quello del 1976) con [illegible] Kabir Bedi e la [illegible] Carol André. Il film fu girato per sfruttare il succ[illegible] televisivo [illegible] (infatti la coppia protagonista è la stessa). Bedi, naturalmente il Corsaro [illegible] (un nobile di Ventimiglia che si è dato [illegible] pirateria con i fratelli Rosso e Verde per vendicare un omicidio di famiglia) è un'ottima copia delle illustrazioni di Vallardi nelle [illegible] salgariane d'anteguerra.

Ancora avventura, in un film che fa parte del ciclo di James Stewart, su Canale 5 alle 15,15: andrà in onda Malesia (1949) di Richard Thorpe, con Spencer Tracy, James Stewart e Valentina Cortese. L'America, all'inizio della guerra col Giappone, decide di inviare due agenti in [illegible] per recuperare grandi quantitativi di gomma: a operazione compiuta, poco prima della partenza della [illegible] i giapponesi, avvertiti da [illegible] traditore, uccidono gli americani. Niente paura: prima di morire i due agenti hanno fatto in tempo a spedire la merce negli Usa. Naturalmente Ste[illegible] e Tracy sanno il fatto loro, anche nel Sud-Est asiatico.

Due nuovi TG dal 1° ottobre

[illegible] — Dal primo ottobre prossimo, [illegible] menterà l'informazione televisiva Rai con due telegiornali molto brevi (tre minuti circa l'uno), che [illegible] trasmessi sulla rete uno alle [illegible] 12 e sulla rete due alle 14,30.

Il Tg-1 delle 13 conterrà una serie di speciale anticipazioni [illegible] più ampio telegiornale [illegible].

Il Tg-2 [illegible] un'edizione con notizie aggiornate dalle 13.

C'è anche «Rosa d'oro», sulla Rete 3

E sotto le stelle la sfida continua

ROMA — Continua stasera a *Sotto le stelle '83* (Rete Uno, alle 20,30) il pacifico duello tra i due opposti presentatori: da una parte Sammy Barbot, romantico e sognatore, dall'altra Carlo Massarini, avveniristico e computerizzato. Nella puntata di oggi i due si contenderanno i favori del pubblico e l'approvazione dell'avvenente Corinne Cléry, come sempre a colpi di *round*. Barbot presenterà il cantante Christian e il gruppo dei *Milk and Coffee*, mentre Massarini [illegible] in serbo Ivano Fossati e i «Twins».

Gli interventi dell'agilissima Ambra Orfei, le coreografie di Renato Greco, gli inter[illegible] musicali a cura dell'orchestra [illegible] Rai di Napoli più [illegible] sketch dedicati all'improbabile giuria (ne fanno parte tra gli altri Giorgio Bracardi, Marisa Merlini, Toni Ucci e Leo Gullotta) completano il programma. In chiu[illegible] anche stavolta il pubblico dirà la sua.

Sempre stasera, ma sulla terza rete, va in onda dall'Auditorium di Portorose, *Rosa d'oro '83*, uno spettacolo ideato da Dunan Hren, trasmesso contemporaneamente in Germania, Ungheria, Svizzera, Austria e Jugoslavia.

f. c.

Ancora Aileen protagonista di «Annie 2»

LOS ANGELES — Aileen Quinn interpreterà di nuovo il personaggio di Annie l'orfanella, nel film «Annie II», diretto [illegible] regista Jan Egleson.

Il primo «Annie», diretto da John Huston, era costato intorno ai 50 milioni di dollari (75 miliardi di lire), e ne ha incassati, nelle percentuali di noleggio, solo 35 milioni, pari a 52 miliardi di lire circa.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,05

- 13 — **Voglia di musica.** Musiche di Caligaris e Vivaldi. Danze prospettive e coreografie di Vittorio Biagi
- 13,45 Tv1 [illegible]: sabato e domenica insieme
- 14 — **Tempo massimo**, film di Mario Mattoli, con Vittorio De Sica, Milly, Camillo Pilotto, Giulio Donadio, Enrico Viarisio, Amelia Chellini, [illegible] Magnani, Ermanno Roveri
- 15,25 **Roma in saccoccia** (3ª puntata), varietà
- 16,20 **L'isola del tesoro**, dis. animato
- 17 — **America screams:** «Brivido al luna park»
- 17,30 **Verde Italia**, rubrica di Federico Fazzuoli
- 18 — **Estrazioni del Lotto**
- 18,05 **Le ragioni della speranza**
- 18,15 **Tv1 Estate**, sabato e domenica insieme, 2ª parte. [illegible] corso [illegible] programma: L'ultimo fuorilegge, sceneggiato
- 19,15 **Lo show**, interviste, sketch, musica
- 19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo [illegible]**
- 20,30 Corinne Cléry, Sammy Barbot e Carlo Massarini presentano: **Sotto le stelle '83**
- 22 — **[illegible] marziano a Roma**, commedia di Ennio Flaiano, messa in scena dalla compagnia del [illegible] diretta da José Quaglio e Antonio Salines [illegible] Francesco Capitano, Roberto Bonanni, Renzo R[illegible], [illegible] simo Lili, Elio Bertolotti, Carola Stagnaro, Antonio Salines, Renzo Rinaldi, musiche di Enrico Salines, regia teatrale di Antonio Salines, regia televisiva di Bruno Rasia

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 24

- 10,15 Per Messina e zone collegate: Film
- 13,15 **Tg2 Bella Italia.** Città, paesi, uomini, [illegible] difendere proposti da Claudio Lavazza e Mario Meloni
- 13,45 **Prossimamente.** Programmi per sette sere
- 14 — **Pionieri del volo:** «Nella grande giostra»
- 14,55 **Dietro l'obiettivo**, di Carla Ceratl
- 15,20 **Il giorno dell'Assunta** (1978), film di Nino Russo con Tino Schirinzi, Leopoldo Trieste
- 17-18,35 [illegible] **estate.** [illegible] corso del programma: **C'era una volta**, dis. animati; **P[illegible] Fabien**, telefilm: «La nuova casa»; **Galaxy Express 999**, dis. animati: «La libreria della cometa»; **Gianni e Pinotto**, telefilm «Il detective privato»
- 18,35 **Estrazioni del Lotto**
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Giallo, arancione, rosso... quei [illegible]** «I misteri del profondo blu»
- 20,30 **Arabesque**, momenti della vita di Clara Schumann, di Alvise Sapori, con Mimsy Farmer, Luigi Diberti, regia di [illegible] Guicciardini (2ª puntata)
- 21,40 **Il [illegible] Pi[illegible]** (1973), [illegible] di Eriprando Visconti, con Tony Musante, Carla Gravina, [illegible] Michelangeli, Salvo Randone, Barbara Pilavin, Simonetta Stefanelli
- 23,25 **Viaggio nel «Cappello sulle ventitré»**
- 0,05 Eurovisione, Germania Ovest, [illegible]: **Pentathlon moderno, campionato del mondo**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55

- 19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere
- [illegible] **Tuttinscena:** [illegible] [illegible], [illegible] che, moda, costumi del tempo libero
- 20,30 **Orson Welles, genio del cinema: Filming Othello** (1978), film diretto da Orson Welles: interpreti Orson Welles, Suzanne Cloutier, Michael MacLiammoir
- 22,20 **Cribb**, dai racconti di Peter Lovesey: «Una governante di [illegible]»
- 23,10 **Rosa d'oro '83**, spettacolo musicale

La Farmer è Clara Schumann in «Arabesque», tv due, 20,30

Italia 1

- 10,15 **Dollari chi[illegible] scottano**, film di Don Siegel con Ida Lupino
- 14 — [illegible] **inquieta**
- 14,30 **Il Corsaro [illegible]**, film
- 19 — **In casa Lawrence**
- 20 — **Strega per amore**
- 20,30 **Gigi**, film di Vincente Minnelli, con [illegible] Caron, Louis Jourdan e Maurice [illegible]
- [illegible] **Operazione ladro**
- 23,40 **L'uomo che ingannò la morte**, film

Canale [illegible]

- 10 — **Lou Grant**, telefilm
- 15,15 **Malesia**, film [illegible] R. Thorpe, [illegible] Spencer Tracy, James Stewart
- 18 — **Jukeboxstar**, [illegible] segne musicale
- 20,25 **Boxe: Campionato europeo dei pesi piuma: Loris Stecca - Valerio Nati**
- 21,25 **[illegible] codice diamante**, film [illegible]
- 23,25 **Mundialito Clubs '83: Milan-Juventus**

Rete quattro

- 10,15 **L'ultimo [illegible] Mohicani**, film
- 13 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 14,45 **La mascotte**, film
- 15,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **Il casinista**, film, regia di P.F. Pingitore, [illegible] Pippo Franco e Renzo Montagnani
- 22 — **Freebie e Bean**, telefilm
- 23 — **Pat**, telefilm

Eurotv

- 19,30 [illegible] e...
- 20,30 **Obiettivo X**, film, regia [illegible] George Shermann con M. Stevens. E' un dramma [illegible] del 1951. E' un tipico film avventuroso con scene di bombardamenti, cattura di uomini fatti prigionieri ed inviati successivamente in campi di concentramento
- 22,15 **Catch**, campionati mondiali

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,25; 23,35

- 17,20 **Il ponte [illegible] quistò il mondo**, documentario
- 18,10 **Quincy**, telefilm
- 19,20 **Cuore**, telefilm
- 19,45 [illegible] Locarno: [illegible] **Festival internazionale del film**
- 20 — **Il regionale**
- 20,40 **Alle donne ci penso io**, film [illegible] Frank Sinatra, Lee J. Cobb
- 22,35 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 19,30

- 18,05 **Film**, replica
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Ryan**, telefilm: «Guardia del corpo»
- 20,45 **La grande vallata**, telefilm: «Epidemia al ranch»
- 21,30 **Musica popolare: il complesso Tanec**
- 22,15 **Tuttoggi**
- 22,25 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,55

- 18 — **Programma [illegible] tivo**
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**
- 19,20 **Telemenù**
- 19,30 **Gli affari sono affari**
- 20 — [illegible] **di notte**
- 20,30 **La [illegible] aquila**, [illegible] giallo
- 21,30 **Abecedario**
- 22,20 **La notte [illegible] assassini**, film con John Carradine

Rete A

- 11 — **[illegible] via dei brillanti**, film
- 14 — **Simon Templar**
- 15 — **Barnaby Jones**
- 16 — **Il [illegible] spogli o il denuncio**, film
- 17,15 **Furia**, telefilm
- 20,15 **Stato d'allarme**, film di James B. Harris con Richard Widmark, Sidney Poitier
- 22 — [illegible] **della California**
- 23 — **Processo alla paura**, [illegible]

Alla radio

[illegible]

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,05, 7,15, 7,36, 8,30 La combinazione musicale; 10,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,28 Mata Hari; 14 Pan Miracles; 15 Microfono e marionette; 16 Obiettivo Europa; 18,30 Autoradio; 19,30 Radiouno Jazz '83; 20 Saran[illegible] famosi; 21,30 Giallo sera; 22,28 Teatrino; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,[illegible] Piccole vacanze alla marinara; 11 Long playing hit; 13,48 [illegible] ete questo ballo?; 15 Gluck e il maestro di Casanova; 15,37 [illegible] parade; 16,32 Estrazioni [illegible] Lotto; 17,02 Giorni di gloria; 17,32 In orchestra della laguna; 18,50 I protagonisti del jazz; [illegible] Concerto sinfonico diretto da [illegible] Burgos; 22,40 Concerto d'estate. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,40; 20,55; 23,53

6,55, 8,30, 10,15 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Folk concerto; 16,30-19 Spazio tre; 21,10 Musiche strumentali in Italia: l'Ottocento; 22,35 Un racconto di Flora Fletcher: lo sbuffamento; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6

CALCIO D'ESTATE

La seconda giornata del trofeo Zanussi

L'Udinese rimonta e supera il Real

In svantaggio alla fine del primo tempo i friulani agguantano il nella ripresa - Domenica la finale contro il Vasco de Gama

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Il magnifico gol di Zico all'Hajduk e la curiosità di vedere in campo l'eroe, sperando in un replay, hanno ottenuto lo scopo, vale a dire lo stadio gremito e il tifo alle stelle. Per la verità, l'interesse non era solo per il : c'era da vedere anche la nuova Udinese, e c'era il Real Madrid come avversario, squadra fascinosa e me. E le nubi nere che giocavano nel cielo di Udine, sul far della non hanno spaventato nessuno. pieno (45 mila persone), moneta sonante (circa milioni d'incasso), entusiasmo e passione: l'affare Zico sta cominciando a dare i suoi frutti.

Mazza e Dal Cin, prima della partita, distribuivano sorrisi rispondendo col braccio al della spalti, tante bandiere bianconere, ne eventolavano alcune coi colori verde e oro del . Per essere un torneo precampionato, il tifo non niente : le urla e i cori riempivano il cielo nelle giornate . ne sono ovviamente mancati i al Real Madrid quando è sceso in campo per il riscaldamento. Per Zico, invece, un'ovazione grande come tutto il Friuli.

Re Arturo, così lo chiamano nuovi , ha iniziato al piccolo trotto, ben marcato da San che al primo intervento (3') non ha trovato di meglio che mettere a terra il brasiliano: avvertimento per Zico, sui campi d'Europa i campioni sono trattati così. Comunque, i tifosi friulani avevano anche altri da applaudire. Causio ad esempio, che a centrocampo la per la Virdis e inserimenti di Miano.

Il Real Madrid, orchestrato da Stielike e Lozano, ha avuto un buon avvio, da scaltro gattone. Ha atteso indietro e si è aperto al contropiede, all'8' quando Santillana, su centro da destra di Del sque, ha alzato di poco oltre la traversa, o come al 10', quando Borin è stato costretto alla deviazione su gran destro da fuori di Angel: il pallone si è stampato pieno sulla traversa.

L'Udinese, comunque, ha mantenuto in questa l'iniziativa ed attorno al quarto d'ora c'è stato un batti e ribatti in area spagnola con tiro finale di Mauro, tiro molto potente che ha colpito Camacho mettendolo temporaneamente al tappeto.

Al 17' si è visto Zico in azione. Il brasiliano ha ricevuto al limite, è in area «pizzicato» da San José ma è riuscito lo stesso a calciare: Agustin ha parato a terra. Il numero «1» del Real si è ripetuto al 22' sempre su Zico, al termine di un'azione che ha strappato applausi al pubblico friulano: il brasiliano ha superato Bosque in dribbling finissimo, si è girato e dal limite ha cercato di piatto l'angolino basso: Agustin ha bloccato in tuffo la gente era tutta in ad urlare per l'invenzione re.

Il Madrid superato il pericolo, ha ripreso a macinare il suo gioco sornione, si è portato in è andato in vantaggio al 30', a sorpresa ma in maniera bellissima. Lozano è fuggito sulla sinistra, superando in agilità Edinho, ed ha il centro un pallone teso e invitante. Cattaneo è saltato a vuoto, Santillana ha stoppato, e con astuzia ha infilato Borin con un pallonetto.

in questo finale di tempo è apparsa po' stanca. In effetti la squadra di Ferrari è all'inizio di preparazione e non si potevano pretendere miracoli di tenuta fisica. Anche l'intesa con Zico non era perfetta, questo il pubblico (forse colpevolmente) ha mostrato a tratti di ignorare, specie nei confronti di Virdis a spettava il difficile compito di far coppia in con brasiliano.

ripresa, negli spogliatoi Cattaneo per Tesser, l'Udinese si è fatta ed è arrivata al pareggio. Il gol? Di Zico, naturalmente, ed è stato così bello che il pubblico, in piedi, ha applaudito per oltre un minuto. Cerchiamo dunque di raccontarlo. Era il 50' e Zico, dopo uno splendido a centrocampo, riprendeva palla e lanciava Mauro in area malgrado il fallo di un avversario. Il pa era preciso al millimetro e Juan José non poteva far altro che commettere fallo di mano al limite. Cinque metri fuori dall'area, appena spostato sulla sinistra Zico ha piazzato il pallone, ha preso ha trovato l'incrocio con un diabolico tiro ad effetto: gol bellissimo, molti portieri quest'anno dovranno fare attenzione alle punizioni del brasiliano.

Il pareggio rendeva la gara più dura e fallosa. Veniva ammonito Edinho gioco falloso e Zico veniva toccato duro dai difensori spagnoli. Subiva un primo fallo da Julio Suarez e poi un'altra botta da Juan José che veniva ammonito dall'arbitro Longhi. Sul di punizione, da una trentina di metri, grande botta di Edinho che si stampava sul montante e poi Causio era il più lesto a riprendere la sfera e ad indirizzarla in rete un perfetto colpo di piatto, dando all'Udinese il gol della vittoria e della qualificazione per la finale di domenica da giocare contro il Vasco de Gama.

Carlo Coscia

Il brasiliano Zico

Il centravanti della Lazio non vuol solo un cannoniere d'agosto

Giordano prepara le sue rivincite

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEL DEL — *E' già poco cannoniere, con Francis, del «campionato d'agosto» ma è il primo a prendere sul serio questo ruolo.* «Cose che capitano — — sotto questo sole così allegro. C'è la Roma che perde, tante che vincono, ma poi il campionato sarà un'altra cosa. Naturalmente per la ricetta migliore è quella di segnare sempre; meglio presto e insistere, anche perché uno ci prende gusto e non vorrebbe smettere mai».

Il cannoniere è già in piena efficienza; si è presentato, nelle due amichevoli già disputate, con tripletta alla volta, domani contro l'Arezzo (stesso girone del in Coppa Italia) avrà test sicuramente più valido oltre tutto sotto lo sguardo interessato di avversari illustri, cioè i rossoneri, compreso Spinosi, che in campionato potrebbe destinato alla sua marcatura.

Ci sarà anche il presidente «mondiale» Chinaglia, atteso in serata nel ritiro di Castel Del Piano assieme al direttore sportivo Governato. Chinaglia, reduce dall'ennesimo infortunio nel campionato americano, probabilmente si curerà e si allenerà i suoi ragazzi della Lazio.

« un campionato d'eccezione — *continua Giordano* — per cui dovremo presentarci veramente in condizioni di spirito e forma speciali. i tanti regali che mi ha fatto Chinaglia, oltre a Batista, c'è Laudrup, e vi assicuro che la sua presenza non mi crea problemi, anzi, più forti sono i compagni che giocano al mio fianco e più aumentano le possibilità di andare in gol. Per motivi: dovranno controllare anche il danese, in secondo luogo, avendo la stessa rapidità d'azione, potremo trovarci in di e... ricambiare eventuali favori».

Secondo Giordano, e lo ripete per l'ennesima volta, Laudrup è concentrato delle migliori caratteristiche di alcuni campioni tipo Cruyff e Platini. Il centravanti si è fatto prendere eccesso d'entusiasmo, anche effettivamente il danese tutte le carte in regola per diventare un campione. Altrimenti non si sarebbe scomodata la Juventus per averlo. Giordano ha imparato molto dalla vita e dal calcio, e lo sta dimostrando con la scioltezza del linguaggio e soprattutto raffiche di elogi che rivolge ad amici ed avversari. Semmai «offenderà» in campo i suoi gol sempre belli, sempre potenti, addirittura prepotenti.

«L'anno di transizione in serie B — continua — mi è servito per ricaricare le batterie, ma quello che volevo era la serie A, e, perché no?, la nazionale. Un anno fa di questi tempi eravamo in ritiro parti di quando arrivò la notizia del "perdono" da parte Federazione nei confronti miei e di Manfredonia. Il tempo è passato veloce, certi non li ricordo neppure. Si sta ricomponendo legame che mio malgrado si era spezzato, e vi assicuro che ho voglia di essere riaccolto, di prendermi tante rivincite. l'unico sistema di segnare: abbene. cherò di segnare tanto per la gloria mia e dei tifosi laziali».

L'ambiente è tranquillo. Lovati e Morrone dirigono le operazioni in attesa dell'arrivo del «boss». Il tecnico è tranquillo, le voci su una presunta «prenotazione» di Rino Marchesi da parte della non lo sfiorano neppure. «Finalmente — *dice* — ci sono uomini e mezzi ideali per approntare una squadra che farsi rispettare. Con Batista a centrocampo abbiamo l'uomo capace dell'ultimo passaggio a Giordano e a Laudrup; ma anche Vinazzani rappresenta un acquisto prezioso, Batista formerà una bella coppia. Chi ricorda la Lazio in B si troverà di fronte ad un'autentica sorpresa, questa è un'altra squadra, anche se effettivamente è presto per dirlo».

Gli stessi cenni di entusiasmo si riscontrano nei due stranieri. Batista, subito promosso capitano, ha indossato la stessa maglia di Falcao, ma non è una coincidenza: il brasiliano lascia intendere infatti di poter diventare a sua volta il leader della formazione biancoceleste. Laudrup intanto superando i disagi legati al ritiro, agli allenamenti a settimana in Danimarca, tre volte al giorno qui in Toscana e lascia intendere che il vero Laudrup è un'altra «Mi vedrete giocare sul serio a calcio soltanto fra un paio di settimane».

Chissà cosa diranno allora i tifosi della Lazio che l'hanno già battezzato «Il Scirea degli Anni 80».

Giorgio Gandolfi

I giallorossi sconfitti 3-2 dallo Young Boys

La Roma perde ancora ma ci sono progressi

La squadra di Liedholm ha mostrato maggior tenuta e avrebbe meritato un risultato migliore - Colpiti in due occasioni i pali

BERNA — La Roma perde anche la sua seconda partita in terra e termina quindi al quarto posto nel quadrangolare di Berna, dal campo a testa alta, fra gli applausi del pubblico. E' ben diversa da quella travolta sere prima dal Grasshoppers: anche priva dei due brasiliani, di Pruzzo, Bonetti e Chierico, anche se dopo appena un quarto d'ora perde per infortunio (lieve contrattura) anche Graziani, si batte con autorevolezza dando a tratti spettacolo.

Una Roma davvero bella in tutto meno che nella fortuna: dopo solo minuti subisce infatti un gol interamente regalato dall'arbitro (Cons, il marcatore, era almeno due metri in fuorigioco): alla mezz'ora si vede assegnare contro un rigore discutibilissimo; centra un palo con Ancelotti e una traversa con Strukelj, ma trova la forza per reagire a tutte le avversità riducendo due lo svantaggio e sfiorando a più riprese, nel finale, il pareggio che avrebbe ampiamente meritato.

Contro lo Young Boys già in forma campionato (inizierà la prossima settimana), la Roma non ha avuto la minima reverenza giocando a tutto campo, ispirata da un Conti superlativo e spettacolare nel ruolo di centrocampista e sospinta da un Ancelotti impla per vigore fisico e continuità di rendimento.

I gol. Al 6', su lancio da sinistra di Schenenberger, c'è Conz tutto solo appostato al centro dell'area. I romanisti ovviamente si fermano per il chiaro fuorigioco ma l'arbitro lascia correre e per Conz è scherzo da ragazzi battere Tancredi.

Al 31', ai limiti dell'area giallorossa, il centravanti svizzero cerca l'affondo tra Maldera e Nela, che lo contrasta vigorosamente una spallata, e l'arbitro fischia immediatamente il rigore, che l'anziano regista tedesco Nickel trasforma con abilità.

Nella ripresa, al 54' la Roma riduce le distanze su calcio di rigore battuto da Di Bartolomei, piazzato platealmente dal portiere dopo che aveva superato l'intera difesa.

Pochi minuti dopo, ecco il terzo gol svizzero: su lancio lungo in area, Tancredi esce in ritardo e si fa anticipare da Radi mette al centro, Nela aggancia e Zahnd insacca a porta vuota.

Verso la mezz'ora, la seconda rete giallorossa con stupendo bolide su punizione infilato da Maldera all'incrocio dei pali, per un fallo commesso ai limiti dell'area di danni di Vincenzi.

Il quadrangolare di Berna è stato vinto dai brasiliani dell'Atletico Mineiro che hanno battuto i campioni di Svizzera del Grasshopers per 8 a 7 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari erano terminati in parità 2 a 2).

g. b.

Young Boys: Mollard; Signer, Feux; Weber, Conz, Brodard; Zahnd, Wittwer (Gerlachen), Schonenberger, Nickel, Radi (78' Reich).

Roma: Tancredi; Nappi, Maldera; Ancelotti, Oddi, Nela; Baldieri, Conti, Vincenzi, Bartolomei, Graziani (14' Strukelj).

I risultati di giovedì

V.de Gama-Eintracht (torneo Zanussi)	2-1
Rosignano-Pisa	[illegible]
Benev.-Campobasso	0-1
Gubbio-Lecce	0-5
Venezia-Padova	1-1

Amichevoli di stasera

Civitanov.-Ascoli	(21)
Piobbico-Avellino	(18,30)
Chiusi-Catania	(18)
Viareggio-Fiorent.	(21)
Arcidosso-Milan	(18)
Savona-Torino	(19,30)
Ampezz.-Catanzaro	(21)
Bolzano-Cavese a Bressanone	(18)
...vino-Monza	(17)
Samben.-Frattese	(20,45)
Gorizia-Triestina	[illegible]
Bellinzona-Varese	(20)

Milan, 2 gare in tre giorni

ARCIDOSSO — Il Milan torna in campo oggi contro i dilettanti dell'Arcidosso. Per i rossoneri è in vista un tentico tour de force, visto che lunedì giocheranno poi a Grosseto contro il Follonica. Castagner è implacabile, risparmia fatiche ai giocatori, ben sapendo che poi in futuro lo ringrazieranno. Mancheranno, probabilmente, sia Evani che Verza, alle prese lievi infortuni rimediati precedenti partitelle.

E' prevista oggi anche la presenza del presidente Farina. In quell'occasione probabilmente si tornerà a parlare di premi-partita, problema spinoso che rischia di creare una frattura fra società e giocatori. La gara odierna è stata fissata per le 17,30, ma probabilmente l'inizio effettivo slitterà alle 18.

Il Catania al lavoro con gli stranieri

BIBBIENA — I brasiliani Pedrinho e Luvanor (quest'ultimo, soprattutto espressione, somiglia Amarildo giovane) stanno inserendosi buon ritmo e sicurezza nelle file del Catania in ritiro sotto la guida di Di Marzio a Bibbiena, nel cuore della provincia aretina, dove, in questi giorni, come in altre zone della Toscana, l'afa si è molto attenuata.

La preparazione dei giocatori squadra siciliana quindi più sciolta e sia Pedrinho che il giocoliere (anche di testa) Luvanor, stanno già rivelando dei «numeri» che si esprimeranno a livello interessante già fin dai primi impegni di Coppa Italia.

Con le sedute in campo, il footing e con le corse la squadra nerazzurra si prepara così per le prime due uscite ufficiali a Chiusi della Verna e sullo stesso campo del Bibbiena.

Buona prova a Trento (4-0) nerazzurri, privi di Mueller e Serena

Nell'Inter Beccalossi già in forma

TRENTO — Gigi Radice ha schierato a Trento un'Inter in formazione sperimentale. Mancavano a centrocampo Mueller e in attacco Serena, sostituiti rispettivamente da e . Ma l'esperimento potrebbe stare ad indicare, contrariamente a quanto affermato dall'allenatore interista, anche primo orientamento tattico. Radice predica la perfetta possibilità di convivenza tra Beccalossi e Mueller, ma forse ha cominciato a ripensare le difficoltà incontrate dal suo collega Marchesi per tutta la durata della scorsa stagione.

Anche perché quest'anno nel centrocampo interista sta giocando un certo Coeck che ha dimostrato a Trento qualche difficoltà ancora nel recitare a memoria gli schemi rapidi suggeriti dai propri colleghi di reparto, ma più di un'occasione ha evidenziato anche intelligenza complessiva, puntualità in apertura e altrettanta prontezza di impostazione del gioco. Già d'ora egli appare una presenza concretissima in un reparto che manca certo di fantasisti.

La manovra dell'Inter è apparsa ovviamente superiore per tutto l'arco dell'incontro. Né poteva essere diversamente essendo di fronte una squadra come il Trento, tante nella serie C1. Beccalossi e sono apparsi i giocatori più in forma tra i nerazzurri, sorretto il primo da una verve vicina ai livelli ottimali, il secondo un'aggressività e litigiosità quale potrebbe derby di Milano. In attacco Altobelli è stato tenuto invece a freno molta attenzione dalla retroguardia trentina e s'è fatto ammirare solo in un paio di colpi di testa. Muraro ha avuto la soddisfazione gol all'ultimo minuto, probabilmente ad Altobelli l'Inter troverà più redditizio schierare il reduce Serena.

La difesa, con schierato a destra con licenza di lanciarsi nelle proverbiali volate, è già apparsa accettabili coordinamento, ivi compreso quel Zenga che, dato per infortunato, si è invece opposto bravamente in almeno quattro occasioni altrettante manovre efficaci dell'attacco trentino.

L'Inter è passata in vantaggio all'8' su tiro dal dischetto di Beccalossi dopo un fallo assolutamente veniale di un di trentino nella propria . Al 23' raddoppiava pre con Beccalossi, che però questa volta era protagonista di un'applaudita azione personale. Conquistata la palla oltre la metà il calciatore saltava due o tre avversari e dopo un rimpallo che gli ha restituito un suggerimento per Altobelli, metteva in rete.

Il arrivava all'inizio ripresa. Su calcio d'angolo respinto alla meglio difesa trentina, Coeck da 25 metri faceva partire prontamente un tiro che il difensore gialloblù Cierean in fondo alla propria rete.

Dopo azioni pregevoli da ambo le parti il risultato definitivo Muraro, al 90', appoggiando in rete una corta respinta del portiere Marconcini, dopo violenta conclusione di Pasinato.

a. f.

Inter: Zenga; Pasinato, (60' Bernazzani); Bagni (60' Marini), Collovati (60' Ferri), Bini; Coeck, Sabato, Altobelli (70' Gori), Beccalossi, .

Trento: Marconcini; Daldosso, Gardiman (60' Sartori); Ciercan, , Moro; Eritreo, Favarin, Lo Manno (Bevilacqua), Di Prete, D'Agostino.

Arbitro: Facchin.

Reti: 8' (rigore) e 23' Beccalossi; 51' Ciercan (autorete); 90' Muraro.

Note: spettatori 8000 circa, per un incasso di 70 milioni.

• Ad Avigliana domani si disputerà la seconda prova del Campionato italiano di sci nautico a nudi.

I granata stasera senza Francini

Il Torino a Savona vuole una conferma

SAVONA — *Dopo le valanghe di gol segnate due uscite inaugurali di domenica contro i dilettanti del St. Christophe e di mercoledì ad Aosta, il Torino gioca stasera in amichevole a Savona, con inizio alle 19.30. In questa terza prova stagionale dei granata si attendono responsi più circostanziati e soprattutto una conferma dei progressi fatti registrare partita di Aosta.*

Stasera non sarà disponibile Francini che ha com'è noto, una fastidiosa contrattura muscolare ad una coscia. Il difensore verrà tenuto precauzionalmente a riposo. il resto si profila la riconferma della formazione di Aosta, cioè Terraneo, Corradini, Beruatto, Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez. Con ovvia immissione di rincalzi nel la ripresa.

Il Savona dal canto suo, non disponendo dell'ex no Turone (il quale dei problemi svincolarsi dal Bologna) annuncia il seguente probabile schieramento: Pieretti; Romei (De Marco), Delnese; Manieri, Cavallo, Parente; Galasso, Nadocci, Melillo, Vianello, Lucchini.

C'è molta attesa soprattutto per la presenza di Schachner, l'uomo nuovo del Torino, da cui i tifosi si attendono concreto potenziamento reparto avanzato. Ed in effetti, ad Aosta, Schachner ha mostrato di saper un alla prima linea granata, dando da un lato il peso specifico e rivalutando al tempo stesso l'operato compagni, a cominciare da Selvaggi.

Il buon lavoro e Pileggi consentire a Dossena una più efficace regia a centrocampo. Questo il quadro preventivo, poi . Ma e prevede una stagione più autorevole per il Torino dopo gli e campionato.

Prandelli, infortunato, giocherà

La Juventus prepara la prima uscita

VILLAR PEROSA — Esaurita felicemente la parentesi degli ingaggi, la Juventus si alla prima uscita ufficiale in domani (ore 17) la Primavera. L'annuale appuntamento con i tifosi che, come sempre, si affollano in Val Chisone per il «vernissage» squadra bianconera.

Per il provino di apertura sarà disponibile Prandelli che lamenta una distorsione alla caviglia destra. Primo infortunio della stagione. Anche ha una caviglia fasciata a causa di un contrattempo accusato in allenamento nel colpire la palla con risentimento al malleolo. Nulla di grave però, infatti Rossi domani sarà regolarmente al suo posto.

In proposito Trapattoni ha lasciato intendere che nel primo tempo manderà in campo la cosiddetta squadra tipo, cioè: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini e Boniek. Nella ripresa è previsto il impiego dei rincalzi, a cominciare da Vignola. Bodini sarà posto a difesa della porta della squadra allenatrice.

Frattanto sono giunti a Villar tre giovani allenatori di formazioni dilettantistiche per seguire la preparazione della Juventus. Rimarranno ospiti di Trapattoni sino a domenica. Trattasi di Carlo Spolaore che allena il Rovigo, Carlo Fraier del Carbonara (Bari) e Carlo Villi, allenatore del Talamone ed amico personale di Trapattoni il quale, com'è noto, trascorre da le vacanze località tirrenica nota per le imprese garibaldine.

Da registrare infine la presenza sempre più massiccia da parte dei tifosi nel ritiro della Juventus. provenienti da tutte le zone d'Italia. Ieri, nell'albergo che ospita i bianconeri, l'impiego transenne per impedire che l'abbraccio della folla diventasse eccessivo.

[illegible] - Prima giornata di prove [illegible] Hockenheim, con Tambay [illegible] Arnoux imprendibili

Doppio Ferrari: è la volta buona?

[illegible] evidenza (3°) anche De Cesaris con l'Alfa Romeo - Dominio assoluto del turbo

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Può anche succedere che la Ferrari non riesca quest'anno a vincere il Mondiale [illegible] Formula 1 ma certamente [illegible] titolo [illegible] ha già conquistato. E' quello di «regina» delle qualificazioni. Anche ieri, nel primo turno [illegible] prove del [illegible] Premio [illegible] Germania, la scuderia di Maranello ha infatti strabattuto tutte le avversarie. Patrick Tambay miglior tempo, René Arnoux secondo. Il terzo della classifica provvisoria è stato Andrea De Cesaris [illegible] l'Alfa [illegible] (tre macchine italiane ai primi tre posti, non succedeva da tempo), ma il [illegible] è staccato di oltre [illegible] secondo e mezzo. Tutti gli altri, Piquet, Prost, Cheever, Baldi, Patrese, Warwick, Giacomelli, i migliori nell'ordine, sono nettamente più indietro. Il bresciano della Toleman, che è decimo, supera i 5" di distacco sul giro. Un abisso che significa 10 chilometri all'ora di differenza nella media.

Ma fra le prove e la gara (Silverstone ed altre recenti occasioni insegnano) c'è [illegible] un ribaltamento [illegible] posizioni. E' per questo che alla Ferrari, pur soddisfattissimi per i risultati di ieri, mettono le mani avanti: molto dipende [illegible] che il circuito [illegible] Hockenheim lungo e veloce (6797 metri) ma interrotto da tre strette chicanes e tortuoso nella parte interna del motodromo, non consenta ai pneumatici radiali di avere grandi vantaggi. Rimangono però sempre i dubbi che solo la corsa potrà dissipare.

La Ferrari ha provato, come previsto, i nuovi radiali della Goodyear che per il momento sono [illegible] di un secondo [illegible] rapidi dei convenzionali. E' inutile cercare giudizi immediati: pare che ci sia [illegible] un problema [illegible] aderenza [illegible] ruote anteriori.

«Siamo in fase sperimentale — ha detto Tambay che con i radiali ha fatto [illegible] quattro giri, in quanto il lavoro iniziale [illegible] sviluppo è [illegible] compiuto da Arnoux — mi auguro che [illegible] nuove gomme ci servano per le prossime corse. Al[illegible]tualmente spero di poter pareggiare con quelle vecchie in quanto con il clima fresco [illegible] benissimo. La mia vettura 126 C [illegible] straordinaria. Ho avuto solo un problema in un sorpasso con Lauda che ha compiuto uno scarto improvviso e mi [illegible] fatto perdere [illegible] giro veloce». [illegible] la polemica non esiste. L'austriaco ha spiegato che stava guidando [illegible] massimo delle sue possibilità e di quelle [illegible] McLaren e non ha assolutamente voluto ostacolare il pilota della Ferrari. «Hanno 300 cavalli più di noi — ha dichiarato Lauda — e [illegible] certi punti [illegible] circuito vanno a 50 chilometri all'ora più veloci. Noi senza i turbo siamo di una categoria inferiore».

Anche ieri ai primi undici posti si sono qualificate altrettante macchine con motori sovralimentati. Primo degli «aspirati» è stato Rosberg [illegible] c'è da considerare che non ha potuto provare Winckelhock, in quanto la Bmw ha messo a disposizione dei suoi team al[illegible] propulsori modificati che dovrebbero [illegible] più potenza a basso regime. Ci [illegible] stati però dei guai perché Piquet ne ha rotti due sulla sua Brabham mentre l'Alfa non è riuscita neppure a girare. La Renault (staccata [illegible] quasi [illegible] dalla Ferrari) ha lamentato problemi di assetto che [illegible] vrebbero essere risolti oggi. De Angelis, invece, ha provato pochissimo perché è [illegible] di pista nella mattinata e ha quasi distrutto la sua Lotus. Bene invece l'Alfa Romeo, che sembra in progresso.

Ieri c'erano 17 gradi; se la temperatura dovesse aumentare, com'è previsto, sarà arduo ripetersi [illegible] tempi [illegible]zionali come il risultato [illegible] Tambay, davvero straordinario. E' appena [illegible] 1" superiore al record che Pironi [illegible] stabilito [illegible] scorso anno [illegible] 1'47"947.

[illegible] sarà il solito rifornimento in corsa. Si è saputo che la McLaren in [illegible] prova effettuata in Inghilterra ha distrutto l'auto a causa della pressione sbagliata con cui è stato messo il carburante: è una prova [illegible] più [illegible] sua pericolosità.

Cristiano Chiavegato

Hockenheim. La Ferrari di Tambay che per [illegible] è in pole position (Telefoto)

Piquet-Ferrari ieri colloquio

HOCKENHEIM — Il mercato-piloti è in piena ebollizione, anche [illegible] è difficile valutare la veridicità [illegible] tutte le voci. Nelson Piquet ieri è rimasto [illegible] a lungo alla Ferrari e subito si è parlato del passaggio del brasiliano alla scuderia di Maranello, ma potrebbero essere furbizie per farsi aumentare l'ingaggio da Ecclestone.

L'unica cosa certa è che Arnoux e Tambay verrebbero restare dove sono: «Io sto bene con mia moglie — ha detto con una metafora Patrick — ma se lei mi lasciasse all'improvviso sarei costretto a trovare un rimedio».

I tempi di ieri

Primo turno di qualificazione: 1) Tambay (Ferrari) 1'49"328, media 221,816; 2) Arnoux (Ferrari) 1'49"435; 3) De Cesaris (Alfa Romeo) 1'50"845; 4) Piquet (Brabham) 1'51"082; 5) Prost (Renault) 1'51"228; 6) Cheever (Renault) 1'51"540; 7) Baldi (Alfa Romeo) 1'51"987; 8) Patrese (Brabham) 1'53"105; 9) Warwick (Toleman) 1'54"190; 10) Giacomelli (Toleman) 1'54"660; 11) De Angelis (Lotus) 1'54"621; 12) Rosberg (Williams) 1'55"280; 13) Johansson (Honda) 1'55"87; 14) Boutsen (Arrows) 1'56"015; 15) Laffite (Williams) 1'56"318; 16) Alboreto (Tyrrell) 1'56"390; 17) [illegible]ell (Lotus) 1'56"490; 18) Lauda (McLaren) 1'56"780; 19) Jarier (Ligier) 1'57"016; 20) Surer (Arrows) 1'57"072; 21) Sullivan (Tyrrell) 1'57"426; 22) Cecotto (Theodore) 1'57"744; 23) Watson (McLaren) 1'57"776; 24) Guerrero (Theodore) 1'57"790; 25) Boesel (Ligier) 1'58"412.

Nelle prove di ieri Middelburg si è fratturato [illegible]

Anderstorp, penultimo atto del duello Roberts-Spencer

DAL NOSTRO INVIATO

ANDERSTORP — Il mondiale motociclistico arriva al penultimo atto per gareggiare sul circuito di Anderstorp. E' un poco come se si andasse a far [illegible] finale [illegible] Coppa dei Campioni ad Abbiategrasso, e la scelta si sconta [illegible] sul piano tecnico che su quello dei servizi. E [illegible] prima cosa che viene in evidenza è l'assoluta carenza dei soccorsi su un tracciato che è relativamente lento ma che ha immediatamente sacrificato al primo turno di prove serie un pilota di buon spicco come Jack Middelburg. E' caduto al primo giro, per via delle gomme [illegible] ancora rodate, e lo hanno finalmente portato [illegible] dal prato dopo 26', per sua fortuna aveva soltanto la mano destra fratturata e un sospetto di infrazione alla tibia che è tenuta insieme da placche metalliche.

[illegible] geometriche, lente e per nulla selettive, con [illegible] unico rettilineo molto lungo utilissimo per il grippaggio dei motori, sembra svolgere un ruolo da protagonista nell'assegnazione [illegible] titolo. Le Honda sono largamente favorite, [illegible] il raggruppio tecnico è superiore al previsto. Freddie Spencer dà quasi due secondi a Kenny Roberts che è inseguito da vicino dall'altra Honda [illegible] Katayama. C'è poi un problema di gomme non indifferente. La temperatura è relativamente [illegible] e [illegible] Goodyear non vanno in temperatura, mentre le Michelin assolvono adeguatamente al loro compito. C'è quindi [illegible] secondo svantaggio da superare [illegible] parte [illegible] Roberts che rimpiange [illegible] più [illegible] tanto i punti perduti malamente lungo il percorso del mondiale, quanto almeno quelli regalati a Spencer a Silverstone con un'applicazione del regolamento per lo meno discutibile.

Ha piovuto nella mattinata, poi nel pomeriggio è rimasto soltanto il freddo. Tempi ufficiali [illegible] ce ne sono al momento in cui scriviamo perché il computer, ci è [illegible] spiegato, richiede almeno quattro ore per dare un [illegible]nicato attendibile. Restiamo quindi ai rilievi ufficiosi che danno alle spalle dei due protagonisti Spencer e Roberts, Katayama, Mamola e Fontan tutti più o [illegible] sui medesimi tempi. Lucchinelli aveva fatto sperare girando bene [illegible] la pioggia del mattino, ma poi è regolarmente retrocesso di parecchie posizioni.

Senza clinica mobile

Per la prima volta dopo sei anni manca su un circuito la clinica mobile della Federazione italiana. [illegible] anno questi maghi del [illegible] pista vivevano denunciato per esercizio abusivo della professione il dottor Claudio Costa e i suoi colleghi [illegible] Federazione internazionale non è stata in grado di garantire ai medici italiani nel timore lo scu[illegible] finire in galera (essi lavorano gratuitamente e [illegible] giorni di vacanza dai rispettivi impieghi) e il bel risultato è che la incolumità dei piloti sul circuito austriaco sarà affidato a personale indubbiamente provvisto di diplomi adeguati ma meno affidabile sotto altri punti di vista.

Ci si aspettava un'azione da parte dei piloti, ma Roberts ormai è alla fine della carriera, Uncini [illegible] c'è proprio, Lucchinelli non pensa, non [illegible] nemmeno Gallina che fra i team-managers è il più (o l'unico?) responsabile. Andiamo avanti così cercando di dimenticare che soltanto cinque giorni fa si sono uccisi altri due piloti.

Sul piano tecnico questo circuito dalle curve geometriche...

Oggi già in gara le 250

Non c'è molto da entusiasmarsi e vedremo quest'oggi se Kenny riuscirà a tirar fuori dal [illegible] bagaglio di classe, che molti valutiamo come le tasche di [illegible] Bela, l'arma vincente da applicare sulla sua Yamaha per restare davanti al rivale.

Oggi si gareggia già nella 250 cc, ultima prova del campionato, con titolo già assegnato a Carlos Lavado.

Giorgio Viglino

MONDIALI DI ATLETICA — Il giovane statunitense si dice preparato per il primato del lungo, che resiste da 15 anni

Lewis non si nasconde: «Sono pronto a sbalordire»

«Sto meglio [illegible] quando ho vinto i [illegible] titoli statunitensi; mi prenoto per il successo anche nei 100, mentre [illegible] parleremo all'Olimpiade» - Non correrà la staffetta?

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Rilucente come una divinità, con un pataccone d'[illegible] al polso per orologio e, dall'altra parte, un bracciale sempre d'oro non meno vistoso in aggiunta ad un paio di anelli con pietre preziose, Frederick Carlton Lewis, il [illegible] nero dell'Alabama, si è presentato ieri ad una conferenza stampa ufficialmente dedicata all'intera squadra statunitense, [illegible] in realtà centrata solo sul suo personaggio.

Questo grandissimo campione che ha già stupito il mondo [illegible] le sue imprese, che rifiuta sistematicamente di gareggiare in altura volendo un posto nella leggenda senza usufruire di vantaggi ambientali, attende infatti questi campionati [illegible] mondo conscio di poterne avere [illegible] legittima consacrazione.

«Certamente il mito di Jesse Owens mi stimola: perché dovrei negare che il mio [illegible] [illegible] quello di superarlo?» scandisce con voce chiara e disarmante convinzione. E aggiunge, arricchendo la sua biografia di [illegible] aneddoto: «Al nome di Owens è comunque legata una delle mie prime sconfitte: avevo dodici anni e disputai delle gare intitolate a questo grandissimo campione. Finii quarto nel salto in lungo, che viceversa [illegible] femminile fu vinta da mia sorella Carol, allora [illegible] dieci anni. La nostra vocazione per questa specialità [illegible] è, infatti, qualcosa di difficilmente spiegabile: entrambi ci siamo ritrovati a praticare ed amare il lungo più d'ogni altra gara senza sapere il perché. E' così e basta».

Sovente proteso [illegible] ricerca, finora infruttuosa, di un record, Carl Lewis [illegible] si defila in questa [illegible] anche [illegible] nel suo discorso omette la parola «primato». «La forma attuale — ammette senza reticenze — è [illegible] migliore [illegible] quella [illegible] Indianapolis (quando, tra il 18 ed il 20 giugno vinse i 100 controvento in 10"27 eppoi i 200 in 19"75 ed il lungo [illegible] 8,79, n.d.r.): [illegible] allenato bene, a fondo, perfezionando i particolari».

— E allora perché non correrà anche i 200?

«Nella mia preparazione di questa stagione non ho considerato molto questa distanza. L'ho provata, però il mio orientamento era ed è su altre gare. Cambiare specialità, variare, fa parte del divertimento. Sì, divertimento, visto che misurarmi in prove differenti mi dà [illegible] sorta [illegible] eccitazione. Finché durerà questo continuerò a gareggiare, poi mi piacerebbe lavorare [illegible] televi[illegible] per mettere a frutto i miei studi in scienze dell'informazione, magari trovando il sistema di occuparmi anche di economia, altra materia che mi interessa molto».

— Nei 100 troverà tra i suoi avversari il campione olimpico di Mosca, Allan Wells...

«Wells è ottimo in partenza e nella fase finale della gara, noi americani eccelliamo piuttosto nella progressione a metà prova. Io penso che qui si affermerà qualcuno [illegible] noi: siamo in tre, tutti in grado di vincere. Dovremmo riuscirci».

— E il salto in lungo?

«Si tratta di una specialità [illegible] quale i grandi campioni di solito fanno epoca. Il record di Owens durò [illegible] anni, quello di Beamon regge [illegible] 15. Spero sia tempo di [illegible] a migliorarlo».

Più complesso, invece, appare il discorso per la staffetta; Lewis ne parla come se niente fosse, però ieri sera c'è stata una riunione in casa americana proprio sull'argomento in quanto il grande Carl preferirebbe non disputarla, per dedicarsi unicamente alle due prove individuali. Nel qual caso il terzetto Emmit King - Willie Gault - Calvin Smith verrebbe completato [illegible] tale Scott, uno dei tanti sprinter «star and strike» [illegible] medio (per loro) valore.

Infine Lewis, che ha avuto qualche problema all'arrivo per entrare al villaggio [illegible] quanto il [illegible] nome non figurava tra quelli degli atleti accreditati, ha parlato anche dell'Olimpiade: «A Los Angeles — ha concluso — non è escluso che, dopo un'adeguata preparazione, corra anche i 200. Boicottaggio? Io mi [illegible] parerò senza pensarci in quanto, per me, in ogni caso non cambierebbe proprio nulla».

Giorgio Barberis

Un passo avanti e uno indietro

I campionati mondiali che s'iniziano domani a Helsinki, primi della storia atletica, torneranno d'ora in poi puntualmente ogni quattro anni alternandosi con Olimpiadi, Coppa del Mondo, rassegne continentali. E' già deciso che l'edizione del 1987 si disputi a Roma.

Questo ulteriore arricchimento del calendario internazionale presenta un aspetto decisamente positivo. L'Olimpiade, in quanto manifestazione mastodontica che coinvolge le Nazioni in prima persona, si porta appresso sempre nuove implicazioni politiche, che ne depauperano da tempo l'aspetto tecnico. Così è [illegible] a Montreal '76 (mancavano gli africani), così è [illegible] a Mosca '80 (mancava quasi tutto l'Occidente). I campionati mondiali invece, in quanto manifestazione più snella, più settentrionale, [illegible] coinvolgente, hanno molte possibilità [illegible] più [illegible] vivere una vita serena, cioè apolitica. Proprio soltanto attraverso questi campionati si può dunque avere [illegible] speranza ogni quattro anni [illegible] realizzare una sfida sportiva davvero universale.

E' un peccato che questo appuntamento non possa venir programmato, secondo una logica alternanza, a due anni [illegible] distanza dalle Olimpiadi negli anni. Ma gli anni pari extraolimpici sono occupati dai campionati mondiali di calcio e l'atletica voleva avere spazi (e satelliti televisivi) tutti per sé, senza pericolosi concorrenti.

C'è un aspetto negativo, di questo [illegible] impegno, abbastanza evidente. Gli atleti non hanno più tregua, peregrinano a tempo pieno cadendo [illegible] le prede da una trappola all'altra. E' vero che [illegible] trappole ben remunerate, ma l'usura fisica cui si sottopongono riduce [illegible] loro longevità sportiva, li obbliga [illegible] allenamenti sempre più intensi (è un problema anche [illegible] altre discipline, si pensi al ciclismo [illegible] rischia di perdere Hinault), li rende sensibili, per [illegible] quegli ritmi, alla seduzione degli stimoli chimici. Così succede che fuoriclasse come Coe debbono restare a casa.

Gianni Romeo

Tivù, 20 ore di diretta

Massimo impegno anche della televisione italiana per i mondiali di atletica: sono infatti programmate 20 ore e [illegible] minuti di diretta, [illegible] sulle due principali reti.

Questo il dettaglio: domani 7 agosto: [illegible] (12,50-17,30 e 18,30-19,00); lunedì 8 TG2 (16,10-19,00); martedì 9 TG2 (15,30-19,40); mercoledì 10 TG2 (16,00-19,00); venerdì 12 TG1 (15,00-18,30); sabato 13 TG1 (16,00-19,25); domenica 14 TG1 (13,00-17,30).

Helsinki. Allenamento in famiglia per Carol e Carl Lewis: la sorella [illegible] vincere il lungo, lui spera [illegible] tre successi

Sfila anche la Palestina

HELSINKI — Per la prima volta nella storia di una manifestazione sportiva la Palestina sfilerà regolarmente con tanto di bandiera nella cerimonia d'apertura. Nel caso di successo di un suo atleta (improbabile, trattandosi di una partecipazione simbolica con due soli elementi, un uomo e una donna) verrà suonato anche l'inno, a suo [illegible]po «depositato» presso la Iaaf.

Il fatto che esista uno «Stato» Palestina riconosciuto dipende dal regolamento della federazione internazionale di atletica, che ammette richieste in tal senso laddove è almeno documentabile il concetto di unità etnica.

La presenza dei palestinesi crea, comunque, anche qualche problema: si temono scritte «anti» durante la cerimonia di apertura e per questo è previsto un servizio d'ordine particolarmente severo.

Parla Mennea

HELSINKI — Pietro Paolo Mennea, degli italiani, è quello che naturalmente catalizza [illegible] maggiori attenzioni. Per questo, dopo la richiesta di mille interviste separate, il nostro campione ha deciso che forse era meglio cercare di dare una risposta generale e stamane terrà una conferenza stampa.

L'antidoping

HELSINKI — Il doping è il peggior nemico dello sport. Per questo sono stati decisi controlli abbastanza severi.

La polemica sulla chiglia della barca australiana si allarga: se verrà squalificata toccherà alla seconda la parte della sfidante

E se Azzurra dovesse prendere il posto di Australia 2?

NEWPORT — Dall'Azzurra, l'attenzione di questa mecca della vela si è ieri spostata sull'Australia 2. Non è a causa della sconfitta subita [illegible]lo scafo [illegible] ad [illegible] Canada 1, che è così entrato nelle semifinali. Né lo è a causa della vittoria della stessa Australia 2 sulla connazionale Challenge 12, spietatamente eliminata all'ultimo minuto. L'attenzione [illegible] Newport si è [illegible] sulla barca australiana perché sembra sempre più probabile che sarà squalificata. [illegible] avverrà, sarà un'autentica «bomba» nella storia della più prestigiosa regata del mondo.

Indiscutibilmente l'Au[illegible] è il «12 metri» più forte mai visto a Newport dalla conquista dell'America's cup 153 anni fa. Lo skipper dell'Azzurra, Cino Ricci, dice scherzando che «va come un 12,50» ossia ha un motore in più.

Il suo segreto è la chiglia, fornita, pare, di minialettoni che le consentono virate incredibili, e ne aumentano la velocità. Di questa chiglia a Newport si discute fin dalla vigilia delle competizioni. Eravamo appunto con Ricci, e col detentore della coppa, l'americano Dennis Conner, due mesi fa, quando Conner affacciò il sospetto che la chiglia fosse irregolare, o almeno dovesse essere misurata.

Si [illegible] come funzionano queste cose. Se l'Australia [illegible] avesse dominato le eliminatorie degli sfidanti della America's cup al punto da spaventare tutti gli americani, la si sarebbe lasciata perdere. Ma per la prima volta, il trofeo rischia di cambiare mano: nessuno scafo Usa infatti appare oggi [illegible] grado di resistere all'Australia 2 come non lo sono stati l'Azzurra, la Victory e il Canada. Di qui, il sospetto che, al momento della massima, lo Yacht Club di New York, organizzatore della manifestazione, troverebbe [illegible] modo di [illegible] la [illegible] australiana a tavolino. Un «12 metri» è tale se, in [illegible] a complicatissimi calcoli, i [illegible] porti tra sue varie componenti danno sempre [illegible] Dennis Conner è convinto che alcuni, [illegible] colpa della chiglia, [illegible] 12,40-12,50.

In questo «giallo», Cino Ricci è stato trascinato per i [illegible] pelli dal New York Times, che lo ha intervistato dando poi un'interpretazione «americana» delle [illegible] parole. Lo skipper dell'Azzurra ha così colto l'occasione di una conferenza stampa ieri per mettere i puntini sugli i. «La America's Cup — ha detto sostanzialmente — non è una competizione tra [illegible] o federazioni sportive. [illegible] sue regole sono stabilite dallo Yacht Club di New York, [illegible] ha ampio margine decisionale... Avete visto [illegible] vignetta su un giornale: c'è una cannoniera Usa che si avvicina all'Australia 2, i cannoni puntati, e [illegible] informa: spiacente, [illegible] cambiato le regole...».

«Noi sfidanti — ha proseguito Ricci — prima delle eliminatorie, abbiamo nominato un nostro comitato di stazza, che [illegible] trovato la barca australiana regolare, e rispetteremo [illegible] decisione fino [illegible] fondo. Ma a semifinali e a minifinale nostre terminate, se l'Australia 2 vincerà, si creerà una situazione nuova. Per [illegible] Yacht Club di New York la decisione [illegible] nostro comitato [illegible] stazza [illegible] significherà nulla. [illegible] avrà diritto a fare una misurazione, che sarà la prima per quanto lo riguarda. Se non gli [illegible] bene, non permetterà all'Australia 2 di [illegible] tendere il trofeo allo scafo americano designato. Non ci sarà nulla da fare».

In [illegible] del genere, [illegible] tandosi di una [illegible] club, gli australiani potrebbero chiedere di modificare lo scafo, o scendere in acqua con un altro. Ma [illegible] questo punto, l'Italia, e sicuramente gli altri sfidanti, [illegible] sarebbero d'accordo. Non si dovrebbero [illegible] sentire cambiamenti né ricominciare le eliminatorie, essi sostengono. La sfida [illegible] New York Yacht Club dovrebbe lanciarla la seconda qualificata. Almeno in teoria, ciò implica che, oggi [illegible] oggi, l'Azzurra, la cenerentola della competizione, ha la possibilità di finire contro i detentori americani della coppa. Se essa saprà piegare la Victory inglese e il Canada, avrà probabilmente questo onore, inimmaginabile anche solo due settimane fa.

Per modestia o per scaramanzia, [illegible] nel clan [illegible] liano vuole [illegible] a uno sviluppo del genere. Ma [illegible] prospettiva è nella mente [illegible] tutti. Di Ricci, euforico ieri alla conferenza stampa per la stupenda impresa del suo scafo e del suo equipaggio; del progettatore Vallicelli, che ha portato il nuovo timone dell'Azzurra, che dovrebbe migliorare [illegible] prestazioni di bolina, cioè controvento; e del comandante del consorzio [illegible] sfida italiana, Alberini, che ha rilasciato dichiarazioni commosse.

g. c.

La classifica delle eliminatorie

Barca	I fase V	I fase S	II fase V	II fase S	III fase V	III fase S	III fase P	Totale punti
[illegible]	11	1	10	2	15	1	15	18,08
Victory 83	8	4	7	5	10	6	10	13,44
Azzurra	5	7	7	5	9	7	9	[illegible]
[illegible]	4	8	6	6	9	7	9	11,72
Challenge 12	10	2	7	5	6	10	6	[illegible]
France 3	4	8	2	10	5	11	5	3,12
Advance	0	12	2	10	4	12	4	0,80

Legenda: V = vittorie - S = sconfitte - P = punti.

Infine [illegible] regata senza più problemi

NEWPORT — Con la tranquillità e la sicurezza di chi ha già in tasca quello che desidera abbiamo affrontato la quarta e ultima regata di selezione. Con entrambi i piedi in [illegible] chiamati a decidere con quest'ultimo risultato chi tra Canada 1 e Challenge 12, dovesse abbandonare questa America's Cup e tornarsene a casa. Infatti se Canada 1 [illegible] battuto Azzurra sarebbe entrato in semifinale, al contrario una sconfitta [illegible] Canada avrebbe promosso [illegible]lenge 12, considerandolo vincente [illegible] Australia [illegible]. Ultima spiaggia quindi per Canada 1, che si presentava molto aggressivo e dopo aver lottato per tutta [illegible] prima bolina a meno di una lunghezza, cercava di sorprendere Azzurra con una manovra al limite del regolamento, che [illegible] permetteva di girare la prima boa con 8 secondi di vantaggio. Azzurra restava nella scia, ma durante il secondo lasco, [illegible] cambio di spi troppo in ritardo ci costava secondi preziosi e Canada 1 allungava andando a vincere con [illegible] secondi di distacco. Nel frattempo Challenge 12 subiva l'esecuzione finale da Australia 2, un connazionale [illegible] crudele, che non ha voluto accettare il compromesso di perdere [illegible] portare un altro australiano in semifinale.

Australia [illegible] Victory 83, Azzurra e Canada 1 continueranno a regatare [illegible] loro per giocarsi il prestigioso ruolo di challenger.

Tiziano Nava

[illegible] FLASH

● Barazzutti è stato eliminato ieri dagli open americani di tennis [illegible] campi di terra battuta, in corso ad Indianapolis. Nel terzo turno l'azzurro è stato sconfitto (6-7, 6-1, 3-6) dal neozelandese Chris Lewis.

● Nel Rally d'Argentina, l'Audi Quattro di Blomqvist è sempre al comando, seguita dai compagni di squadra Mikkola, Mouton e Mehta, mentre le Lancia di Alen e Vudafieri sono solo al 5° e 6° posto, con ritardi praticamente incolmabili.

● Saronni sarà [illegible] gara da oggi nella «Ruota d'oro» a tappe, seconda p[illegible] indicativa premondiale, a cui non partecipa invece Moser, impegnato in Norvegia. Brembate (Bergamo) si disputa oggi il cronoprologo.

● Lucien Rodriguez ha conservato il titolo europeo dei pesi [illegible] battendo il belga Syben [illegible] abbandono all'ottava ripresa, ieri sera sul ring di Nîmes.

● A Sestriere, la vigilia di Ferragosto, si disputerà il 1° circuito ciclistico degli assi con [illegible] partecipazione di Saronni, Moser, Visentini, Contini, Baronchelli, Panizza, Van Impe.

OGGI in TV

RETE 2

Pentathlon moderno: ore 0,05 campionato del mondo in Eurovisione da Warendorf (Germania Ovest).

Totip n. 32

PRIMA CORSA	x
Cesena (trotto)	x
SECONDA CORSA	x
Montecatini (trotto)	x
[illegible]	1 x
Roma (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	1 1
[illegible] (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 1
Teramo (trotto)	x 1
SESTA CORSA	1 x 2
Follonica (trotto)	x 1 x

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peragallo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 78

CERTIFICATO n. 260 DEL 23-12-1981

[illegible] CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007). [illegible] Claude Dirne Anevogt, Lane Carlson. Col. Viet. 18. Or. 16,40; 18,35; 20,30; 22,30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540 147): [illegible] Jonathan Segall. Viet. 14 (avventuroso). Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

[illegible] (via C. Alberto 37, tel. 540 110) chiuso per ferie

CRISTALLO (via Gorto 5, tel. 650 71 00) chiuso per lavori

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542 422). [illegible] Viet. 14. Or.: [illegible] 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100). Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange... di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653 334). Sexy operation (E.P.K. French, Novità), con Gabriel Pontello, col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 87 01) [illegible] Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749 89 51). [illegible] (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 665). [illegible] Vietato 18. Ap. 10; ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): per i «Punti Verdi» replica per non presentato ieri a Palazzo Reale [illegible] di Walter Hill, con Ryan O'Neal e Isabelle Adjani [illegible] tutta [illegible] di Dieter Meier. Viet. 18. Ore 16,30 e 18,30. L. 1500

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530 353): «Hard Festival E.P.K.» oggi: [illegible] Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tessere a riduzione valide tutti i giorni

[illegible]

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878 081). [illegible] Laura Gemser, Steward Wileman (avventuroso). Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

MILANO - DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 8, tel. 530 255): La porcellona superdotata. (Novità Usa) [illegible] 18. Ap.: 16; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 766). [illegible] Laura Dominique. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686 351): [illegible] Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): [illegible] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacone 15, tel. 513 783): I sogni segreti di [illegible] M. Cardin. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749 21 62): [illegible] John Belushi, Blair Brown, prodotto da Steven Spielberg, nella magia dell'high dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Catania 18, tel. 447 26 66). Dalle 14,30 alle 24 continuato [illegible]. Novità [illegible]

[illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible] tel. 749 26 07) chiuso per ferie

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 974). [illegible] Viet. 18 [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La porcellona. Viet. 18

CARMAGNOLA
LUX: [illegible]

CIRIE'
ITALIA: [illegible]

LANZO
CATALANO: [illegible]

MONTANARO
[illegible]: Psicologia del sesso. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: L'ultima sfida.

SAN SICARIO
S. SICARIO: [illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible]

SUSA
CENISIO: [illegible]

VALPERGA
AMERA: [illegible]

GALLERIE E [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ([illegible]) ore 10-12; 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore [illegible]-14; domenica 9-12 [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] 9,30-[illegible], 14,30-18,30 venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. [illegible] delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO [illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria sino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO feriali 9-23 [illegible] 9-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) sino al 17 luglio 9-12, 15-19. Domenica chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15

LE BATTAGLIE DEL [illegible] MO DI J. HUCHTENBURG [illegible] Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 29 aprile

TEATRI E [illegible]

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» ore 21,15 il «Gruppo Chara» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Ricatti, coreografia di Maria Vittoria Campiglio. Domani ore 21,15 «Contempo Danza» diretto da Carla Perotti e la partecipazione straordinaria di Luciana Savignano. Inf. tel. 0142-921 421

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA», domani ore 16 «Concerto per organo» con Pierre Perdigon, musiche di Mendelssohn, Brahms, Franck, Alain. Inf. tel. 011-480 664

TEATRO [illegible] DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1883-1983 Centenario Gozzaniano - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di [illegible] presentano sabato 6 agosto ore 21,30 6 agosto 1911 [illegible] documentari, film, comiche del periodo 1905-1911. Accompagna al piano Gozzaniana [illegible] Scravaglieri [illegible] L. 3000. Inf. e pren. (0124) 33 804

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Rocky

GARDEN (via Valenza 7, tel. 486 850, bus 64) 15,30 pomeriggio del venteggio. 21 ore liete nelle nostre serate agosto in festa con Nino Gallo - Pino Ungolo

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze

LE ROI - Nel giardino ore 21 [illegible]

SIR FRANCIS PUB (via Mongenevro 82) - [illegible]

Pavarotti il 12 agosto a Camaiore

[illegible] — [illegible] appuntamento per [illegible] appassionati [illegible] lirica e del bel [illegible] il 12 agosto a [illegible] il tenore Luciano Pavarotti, reduce dal festival di Salisburgo dove ha cantato «Idomeneo» di Mozart, terrà l'unico concerto italiano dell'estate 1983.

E' la prima volta che Pavarotti si esibisce in Italia al di fuori dei grandi templi della lirica. Negli Stati Uniti l'artista si è esibito invece frequentemente di fronte a grandi folle: ventimila persone di recente a Palm Beach e centoventimila al Central Park di New York.

Babbo Natale diventa l'eroe [illegible] film

LOS ANGELES — Alexander Salkind dopo [illegible] dedicato [illegible] mito di Superman, portandolo per [illegible] volte sullo schermo, ha deciso di dedicarsi a Babbo Natale.

Il produttore americano ha annunciato la realizzazione [illegible] «Santa Claus, [illegible] movie», le cui riprese cominceranno a Natale di quest'anno.

La morte di Castellani

ROMA — All'ospedale [illegible] Giacomo [illegible] Roma [illegible] sono svolti ieri i funerali [illegible] regista e attore teatrale Franco Castellani, morto a 68 anni.

Cieco da sette anni, Castellani aveva cercato di proseguire la propria attività sino all'ultimo diventando l'animatore di un gruppo sperimentale di giovani. Nato a Roma nel 1915, lavorava nel teatro sin da ragazzo: era stato anche nella compagnia di Renzo Ricci. Nel 1949 fondò il teatro «Dei Satiri» dove curava una programmazione d'avanguardia; presentò per primo [illegible] Italia, nel '51, «Madre coraggio» di Brecht.

Due anni dopo creò la «Compagnia di teatro d'arte popolare». Curò i primi esperimenti di teatro in piazza.

E' il momento delle «compilations»: Lp riempiti a [illegible] con nomi di successo

Tutti insieme nel disco da buttare

Il fenomeno riguarda la musica leggera, e ora anche la classica. Un tentativo dei discografici contro la crisi delle vendite e la «pirateria» dei rivenditori

Equipe 84 e Joe Jackson: il gruppo [illegible] nostalgia e cantanti d'oggi sono finiti nelle «compilations» che aggrediscono il mercato

[illegible]NO — Agosto, disco [illegible] ti conosco. In vacanza le canzoni diventano come i kleenex quando si ha il raffreddore: bisogna sempre averle dietro, [illegible] durano pochissimo. Nella grande crisi che [illegible] colpito le vendite di [illegible] anche le [illegible] discografiche hanno preso il raffreddore e, con il caldo, vanno sfornando [illegible] quantità [illegible] impressionante di compilations.

La compilation è [illegible] long playing [illegible] lo spirito del dischetto a 45 giri: raccoglie cioè canzoni spurie e di genere vario, messe l'una dopo l'altra spesso senza altro collante che l'ammucchiata di nomi di successo. E' l'estremo tentativo [illegible] riacchiappare qualche acquirente, ora che l'afa allontana la gente dalle [illegible] giradischi di casa.

E' un [illegible] nuovo [illegible] 33 giri, tradizionalmente destinato invece a raccogliere la produzione monografica di un autore, per farne cogliere (quando c'è) [illegible] complessità espressiva. E infatti [illegible] prima settimana d'agosto [illegible] il credo di Lucio Dalla (autore da ascoltare per eccellenza) [illegible] primo [illegible] quarto posto nella hitparade. Il «trono» — [illegible] diceva il buon [illegible] Luttazzi già ai primordi delle hitparades, una ventina [illegible] — [illegible] alla compilation più estiva e più leggera possibile. Mirage [illegible] cui la Baby [illegible] ha messo tutte le canzoni chewing-gum dell'estate, in testa *Vamos a la playa* [illegible] Righeira e *I Like Chopin* di [illegible].

Non [illegible]. Nella [illegible] classifica, troviamo [illegible] di quante cose [illegible] fare con una *compilation*: al quinto posto c'è *Kermesse* della Wea, antologia che [illegible] signori e signore [illegible] rock [illegible] classico e di quello [illegible] no: [illegible] Stewart e il [illegible] tedesco Peter Schelling, Phil Collins con Donna Summer e Laura Branigan, mentre l'Operazione Nostalgia degli Anni 60 [illegible] vette [illegible] venti in *Festivalbar vent'anni di Jukebox* della Polygram, che mette insieme l'Equipe '84 e Adamo, Les Surfs e i Ribelli (ricordate *Pugni chiusi*?), Battisti e Aphrodite's Child: è già bono in classifica.

[illegible] altre produzioni seguono, fuori della [illegible] dei più venduti. C'è la versione soltanto strumentale del *Festivalbar* per atmosfere romantiche (messa insieme [illegible] Cbs più Canale 5, che quest'anno ha comprato la manifestazione di Salvetti); e addirittura *Festivalbar* [illegible] della Rca, che ripropone i Righeira (sempre loro) con il polline [illegible] Tozzi e *Le Bollicine* di Vasco Rossi.

C'è un'altra antologia molto bella, *Oro Puro* con i Toto, Joe Jackson, Captain Sensible o Billy Joel: e c'è la compilation all'italiana *A tutto Birra* con Camerini, la Oxa, Bosè. Il bravo Fossati estrapolato dall'ultimo suo bell'Lp. Non [illegible] salva neanche [illegible] musica classica: la Cgd distribuisce *Classic parade*, [illegible] Beethoven, Mozart, Chopin, Vivaldi, eseguiti benissimo.

[illegible] della disponibilità, ogni Lp raccoglie un piccolo jukebox senza monetina. Ma qui occorre ricordare che oltre ai 33 giri ci sono anche le cassette: e c'è da giurare che *Mirage* e la doppia storia di *Festivalbar* vendono soprattutto cassette, da mettere nel walkman (il registratore con le cuffie) e portarsi in spiaggia. E' proprio il fenomeno del walkman e dell'uso più allargato [illegible] aver convertito in [illegible] i [illegible] grafici [illegible] Operazione Compilation. Per ampia ammissione [illegible] di acquirenti innocenti, negozianti ingenui e case discografiche disperate, ormai basta entrare in un negozio di [illegible] e chiedere: mi metta insieme questa, questa e questa canzone. Pochissimi rivenditori rispondono di no.

La rivoluzione vera, dopo la cassetta registrata dagli amici, è la compilation personalizzata, confezionata dal negoziante con sistemi altamente professionali (molti hanno acquistato il duplicatore) e rivenduta in una cifra [illegible] lizzata anch'essa, dalle 5 [illegible] 15 mila lire. Riempire «piratescamente» una cassetta [illegible] sempre più che non vender dischi: anche [illegible] evade [illegible] Siae, [illegible] viola la legge, e si rischiano da sei mesi a [illegible] di carcere.

Quei pochi che ancora amano la musica d'oggi e [illegible] hanno [illegible] preferito l'originale al *Reader's Digest*, profetizzano tempi durissimi non più per il [illegible] (che ormai si sa) ma per i cantautori: accettati [illegible] a una canzone per volta e traditi dai discografici, magari finiranno [illegible] ritornare alle cantine. [illegible] non è detto, in tempi di canzoni-kleenex chissà che non vedremo una compilation [illegible] schiare Mussorgsky e Teresa De Sio, [illegible] e la playa.

Marinella Venegoni

«Tre tradimenti» di Maricla Boggio [illegible] la rassegna di Agrigento

Pirandello [illegible] di [illegible]

AGRIGENTO — *Sul piazzale del Caos, [illegible] alla casa [illegible] Pirandello finalmente ristrutturata, Achille Millo, Marina Pagano e Mario Falconi parlano di adulterio sognato e reale, violento e sinuoso. Sono gli interpreti di «Tre tradimenti», lo spettacolo di Maricla Boggio ultimo della rassegna nell'undicesima edizione della Settimana Pirandelliana.*

Tre tradimenti ha debuttato ieri sera e [illegible] replicato stasera. E' basato su due testi [illegible] trali: «Sogno (ma forse no)» e «La morsa»; il terzo testo è «La realtà del [illegible]», una novella che la Boggio ha inserito nella parte [illegible]rale dello spettacolo, [illegible] una cerniera, [illegible] i poli estremi della rappresentazione.

«Affronto il rapporto di coppia - spiega [illegible] regista - e l'impossibilità [illegible] mantenerlo [illegible] equilibrio. Nella [illegible] di un uomo e [illegible] donna entra una terza persona che rappresenta la distruzione dell'equilibrio e addirittura la morte».

[illegible] di [illegible] tradimenti sono andati in [illegible] Tutto per bene con [illegible] compagnia di *Giulio Bosetti, Cappidduzza* [illegible] tutta col *Piccolo Teatro Pirandelliano, Liolà con la compagnia Paglini Gassman. Come contorno, o come momento [illegible] analisi, ci sono stati un convegno e una ripresa di film dell'epoca di Pirandello (fra cui «Pensaci Giacomino» interpretato da Angelo Musco).*

Chiusura [illegible] *con* [illegible] *stelle, che sarà animata, in particol*[illegible] *Borboni, interprete,* [illegible] *sua lunga carriera, di diciassette* [illegible] *pirandelliani.* [illegible] *mani sera l'attrice ne riproporrà* [illegible] *brani.*

Prima di lei e degli altri attori [illegible] *hanno animato* [illegible] *Settimana, ci* [illegible] *un primo tempo di canzoni e balli* [illegible] *temi siciliani curato da Tony Cucchiara.*

o. g.

Il Festival si aprirà il 21 agosto: bella idea, contenuto scarno

Ad Edimburgo la Vienna primi '900

Ileana Cotrubas illustre ospite dei concerti a Edimburgo

EDIMBURGO — *L'idea per [illegible] festival di Edimburgo edizione 1983, che s'inizia il 21 agosto, è ottima, il contenuto [illegible] John Drummond, direttore del festival, che ha dichiarato di non volere prolungare la sua carica (l'anno prossimo sarà quindi l'ultimo della sua gestione) ha annunciato che la seconda scuola [illegible] Vienna è il tema dominante delle tre settimane [illegible] festival: concerti, balletti, opera, mostre, teatro.*

[illegible] nel programma troviamo pochi «nomi» e soprattutto scarsa internazionalità; il festival, nato dopo la guerra con l'intenzione di battere quelli dell'Asse, Salisburgo e Bayreuth, portando loro via le stelle e il gran pubblico internazionale, non ce l'ha fatta. Si potrà accusare Salisburgo di essere un festival conservatore, [illegible] non c'è dubbio che la qualità — e i soldi — là regnano sovrani e, comunque, dopo tanta avanguardia, il pubblico anela belle Aide con tanti schiavi e sacerdotesse e tutti i crismi della convenzione.

Nei programmi dei concerti a Edimburgo ci sarà quindi una forte [illegible] *Mahler, Wolf, Bruckner, Schoenberg, Berg, Webern, Zemlinsky e anche musica scritta in altri* [illegible] *primi anni* [illegible] *'900. Il concerto d'apertura sarà diretto da Andrew Davis,* [illegible] *giovane inglese, con* [illegible] *Philharmonia; altri da Abbado (con la London Symphony: il 2° atto del Lohengrin),* [illegible] *Neville Marriner, da Sir Alexander Gibson e Klaus Tennstedt.*

La Nona di Bruckner, per la prima volta al festival, sarà diretta da Bernard Haitink. Verranno anche il giovane stimato direttore Simon Rattle e Jesús López-Cobos (con la Scottish National Orchestra). Buoni i concerti da [illegible] *con il quartetto Melos di Stoccarda, Maria Ewing, Lucia Popp, Ileana* [illegible]*trubas, Gwynne Howell, Alfred Brendel, Claudio Arrau, fra gli altri.*

L'opera di Amburgo porterà due opere [illegible] *von Zemlinsky, il* [illegible] *— e cognato — di Schoenberg,* [illegible] *atti unici su storie* [illegible] *Wilde. L'opera americana* [illegible] *St. Louis mette in scena invece Fennimore e Gerda di Delius e una nuova opera del giovane americano Stephen* [illegible]*. Il postino suona sempre* [illegible] *volte (la fortunata storia di Cain che è già scritta e tre film). L'opera scozzese presenta* [illegible] *un allestimento* [illegible] *Morte a Venezia di Britten.*

Il Ballet Rambert è presente con un balletto basato su un play di Oscar Kokoschka (che conosciamo come pittore e [illegible] *come commediografo) su musica* [illegible] *Schoenberg. Da Budapest* [illegible] *il Balletto di Stato ungherese. Anche il teatro rispetta il tema* [illegible] *Vienna 1900, con la Citizen's Company* [illegible] *Glasgow, che ha* [illegible] *to tanto successo nella sua tournée italiana, che mette* [illegible] [illegible] *Il cavaliere* [illegible] *rosa, cioè il* [illegible] *di Hofmannsthal (senza la musica; il Rosenkavalier era nato* [illegible] *commedia) e Gli ultimi giorni dell'umanità di Karl Kraus, interessante testo scritto a Vienna tra le due guerre.*

L'anima di un ebreo è di Yeoshua Sobol ed è presentato [illegible] *teatro municipale di Haifa, Israele. E' questo un testo che farà certamente discutere: un giovane ebreo viennese prende* [illegible] *affitto la* [illegible] *dove* [illegible] *Beethoven, a Vienna, per suicidarsi* [illegible] *stile»; nello* [illegible] *c'è il conflitto del giudaismo tradizionale con il sionismo di stampo fanatico che coincise con l'antisemitismo della Vienna fin-de-siècle.*

Dall'Italia (non che c'entri no molto con il tema) vengono i pagliacci Carlo e Alberto Colombaioni, che erano stati molto applauditi sette anni fa al festival.

E poi [illegible] *sono le mostre, non grandiose come negli* [illegible] *passati; ma Vienna 1900* [illegible] *avrebbe* [illegible] *conterrà fotografie e costumi contemporanei.*

Come [illegible] *solito le orchestre sinfoniche sono molte (otto!) e le conferenze tutte sul tema viennese.*

Gaia Servadio

Una rassegna italiana con il Gruppo fiorentino e l'Accademia [illegible] Roma

Così si rinnova [illegible] danza alla Versiliana

MARINA DI PIETRASANTA — *Anche la V[illegible] come Nervi ha tentato quest'anno un piccolo festival della danza italiana che* [illegible] *chiude* [illegible] *l'Aterballetto, da considerare un fiore all'occhiello nel* [illegible] *Paese nella imperversante crisi delle strutture ballettistiche legate agli enti lirici.*

[illegible] *con Renato Ambrosoli hanno portato qui i complessi* [illegible] *Prospettiva* [illegible] *Biagi, il Balletto* [illegible] *Bari (che ha un po' deluso quest'anno),* [illegible] *Carosello napoletano d'epoca. Ma conviene soffermarci su due gruppi di notevole* [illegible] *quello fiorentino animato* [illegible] *Cristina Bozzolini e la formazione stabile* [illegible] *di* [illegible] *sa di Roma.*

Il Collettivo fiorentino ha proposto due creazioni di un qualche interesse, una [illegible] *quali dovuta al giovanissimo coreografo Orazio* [illegible] *Si intitola «Recuerdo»* [illegible] *è condotta su tanghi argentini di Piazzolla e di altri specialisti della musica latino-americana.* [illegible] *quadro struggente che propone le memorie* [illegible] *una donna non più giovanissima.*

[illegible] *raffinato e compiuto, non per nulla firmato da un grosso professionista come Eugheni Polyakov, maître de ballet* [illegible] *Maggio Fiorentino, purtroppo in procinto* [illegible] *lasciare* [illegible] *per* [illegible] *sire aiuto di Nureyev all'Opéra di Parigi, è invece «Grand cru». Il titolo* [illegible] *rife*[illegible] *a una serata mondana in casa di una raffinata signora che offre champagne, conducendo il party su musiche clavicembalistiche settecentesche.*

Anche l'Accademia di Roma, guidata da Giuliana Penzi, ha preparato per la Versiliana un degno spettacolo, con una riuscita creazione firmata dalla giovane Gabriella Borni, che ha già ottenuto ripetuti riconoscimenti per la sua intelligente creatività. Si tratta della «Sinfonia n. 5» di Prokofiev, [illegible] *intenso balletto concertante non alieno da reggesto-*[illegible] *di Balanchine, almeno negli* [illegible] *«port* [illegible] *bras» iniziali ma poi declinato con personale cifra stilistica e con musi*[illegible]*ale.*

l. r.

STASERA ESTATE

Diana Ferrara cigno per Caracalla danza

ROMA — Per la stagione estiva del [illegible] dell'Opera [illegible] Roma alle terme di Caracalla andrà [illegible] scena [illegible] balletto, «Il lago [illegible] cigni» [illegible] Ciaikovski, [illegible] coreografia [illegible] Poliakov, orchestra e corpo [illegible] dell'Opera di [illegible] Ventura. [illegible] ruolo principale [illegible] Margherita Parrilla e Diana Ferrara (che [illegible]. Accanto a loro Vlastimil Harapes dell'Opera di Praga e Raffaele Paganini. Tra gli altri interpreti Lucia Colognato, Salvatore Capozzi, Luigi [illegible] Morenzi. [illegible] 12 [illegible]sto.

«Percorsi» a Vignale

VIGNALE — Per la [illegible] «La [illegible], il gruppo «Chara» presenta *Percorsi*. [illegible] che di Stefano [illegible] Ricatti, coreografia di Maria Vittoria Campiglio.

[illegible]ti Verdi Due pantere

TORINO — Per i Punti Verdi si potranno vedere a Palazzo Reale due diverse [illegible]ioni del film *Il* [illegible] *della Pantera*: quella [illegible] Paul Schrader, con [illegible] Kinski e quella del '43 di Jacques Tourneur, con Simone Simon. Al Parco Rignon, per il Festival di clown, [illegible] e giocolieri, spettacolo della svizzera [illegible]

La Carmen di Finale

FINALE LIGURE — Viorica [illegible] Gianfranco Cecchele sono i protagonisti di Carmen, stasera a Finale per la stagione lirica [illegible]stiva. La regia è di Ezio Zefferi. Carmen [illegible] presentata in versione [illegible]

Un Requiem [illegible]

VERONA — [illegible] nella Basilica di Sant'[illegible]stasia sarà eseguita la *Messa da Requiem* di Verdi con la Europa Festival Orchestra, coro misto tedesco-americano con 340 elementi. Dirigerà Theodor Hollenbach, soprano Steffica Estatieva, [illegible] Palses, Sian, [illegible] Voutsinos.

L'imperatore al Cantiere

MONTEPULCIANO — Al cantiere d'arte di Montepulciano andrà in [illegible] oggi alle 18 la replica del San Giovannino di Mozart. [illegible] 21 [illegible] piazza Grande [illegible] la volta de *Il regalo dell'imperatore*, [illegible] da Giovanni [illegible]ni, concepita e proposta con la scuola popolare [illegible]. Regia di Piero Maccarinelli.

In salotto a Barga

[illegible] — Stasera, per Opera Barga, appuntamento [illegible] le musiche da [illegible] dei grandi operisti: Rossini, Donizetti, Bellini, Mozart, Verdi. Le voci sono di Dorothy Dorow, Daisy Lumini, Margherita Vivian, Carlo Gaifa, Gastone [illegible] pianoforte Gianfranco Cosmi.

C'è Kemp a [illegible]

RAVENNA — Lindsay Kemp [illegible] e Co[illegible] per [illegible] rassegna «Ballo è bello». Il ballerino-mimo-coreografo presenterà «Nijinski il matto». Replica domani.

Fantascienza ad Aosta

AOSTA — Per il Festival internazionale di spettacoli nello scenario alpino sarà rappresentato [illegible] *Apparizioni fantascientifiche*. Lo spettacolo, del Teatro Ul, si svolgerà a La Thuile-Petosan.

Dopo due anni risolto il giallo della ragazza trovata morta nella roggia

Tradito dalle mezze verità

Roberto Ravazzani rinviato a giudizio dal giudice Oggè per omicidio volontario: legò Patrizia Esposto a un masso e la gettò in acqua svenuta - Lo inchiodano continue contraddizioni e un cumulo di pesanti indizi

Nei capi d'accusa con cui il giudice istruttore Oggè rinvia a giudizio davanti alla corte d'assise Roberto Ravazzani, 33 anni, per l'omicidio di Patrizia Esposto, che non aveva ancora compiuto 14 anni, c'è la soluzione del giallo che per più di due anni ha impegnato il magistrato, alle prese con un indiziato che si vantava, parlando con amici e conoscenti, di poter commettere un delitto perfetto e restare impunito.

Si legge nell'ordinanza: «Ravazzani deve rispondere di omicidio volontario aggravato [illegible] motivi abbietti perché con violenza, minaccia e inganno (dicendole prima che l'avrebbe condotta a casa e poi minacciandola ed usandole violenza) sequestrava Patrizia Esposto, commetteva su di lei atti di libidine, ne provocava la morte gettandola ancora viva, le mani legate dietro la schiena, nella roggia di Orbassano; ed infine ne sopprimeva il cadavere per ottenere l'impunità dei delitti precedenti».

Ravazzani è difeso dagli avvocati Nisi e Zancan, la famiglia di Patrizia si è costituita parte civile con gli avvocati Mazzola e Merione.

Il fatto — Il pomeriggio del 3 luglio '81 Patrizia va in via Lisa, allo stabilimento dove lavora la sorella, per ritirare un documento. Incontra Ravazzani che l'attende davanti allo stabilimento chiuso e accetta un passaggio perché minaccia di piovere. Da quel momento il suo destino è segnato. Ravazzani dirà più tardi, quando il cadavere della ragazza sarà ritrovato nella roggia di Orbassano, che l'ha lasciata alla fermata dell'autobus. In [illegible] i parenti di Patrizia sospettano di lui perché spesso si è vantato di poter commettere un delitto perfetto.

L'arresto — [illegible] è fermato ma i medici legali che hanno eseguito l'autopsia, non riscontrando alcun segno di violenza, propendono per l'ipotesi del suicidio: «Il [illegible] con la cintura [illegible] bermuda che le legava le mani dietro la schiena può esserselo fatto lei. E' un tipico caso di suicidio adolescenziale», concludono. Ravazzani è scarcerato per insufficienza di indizi.

Il testimone — Nell'aprile dell'82 Oggè scopre un [illegible] di Roberto, suo complice in furti d'auto. Il testimone racconta al giudice che erano soliti nascondere le carcasse delle macchine rubate proprio vicino alla bealera dove è annegata Patrizia. Ravazzani ha [illegible] sostenuto di non [illegible] quel posto. Ora [illegible] di lui c'è il primo grave [illegible].

Il masso — Il magistrato [illegible] trascura alcun particolare. Il corpo è stato ritrovato il 17 luglio. Soltanto due giorni prima il guardiano [illegible] bealera era passato di lì e non l'aveva visto: ci sono voluti 13 giorni perché il cadavere arrivasse alla griglia. [illegible] fa scandagliare il fondo della roggia e recupera un masso di calcestruzzo attorno al quale sono legate delle funi.

Le perizie — Per controllare quanto tempo è necessario ad un corpo «zavorrato» per percorrere quel tratto di canale il giudice si serve di sommozzatori della polizia scientifica: i risultati rafforzano i suoi sospetti. Fa verificare l'alibi di Ravazzani [illegible] il pomeriggio del 3 luglio. C'è un vuoto, dalle 18,15, quando Roberto dice di aver lasciato Patrizia Esposto in via Braccini, alle 19,15, quando ricompare in una latteria di via Colombo. [illegible] sacchettificio di via Lisa al viottolo della roggia si impiegano con la «500» di Ravazzani 28 minuti, da lì a via Colombo altri 17: in tutto 45 minuti. Gli è rimasto tutto il tempo per legare la ragazza al masso e seppellirla nel canale.

La cattura — Il 9 luglio dell'82 Oggè fa arrestare Ravazzani e lo sottopone a stringenti interrogatori. Lui cambia versione, confessa parte della verità ma non tutta. Anche quando ammette di aver portato Patrizia alla roggia non dice poi di averla gettata ancora viva in acqua. Un particolare più degli altri lo accusa: in una delle sue tante versioni ha descritto la biancheria intima della ragazza: se le avesse [illegible] soltanto un passaggio certe cose non avrebbe potuto saperle.

La confessione — Conclude il giudice Oggè: «In tutte le sue confessioni, diverse [illegible] dall'altra, Ravazzani [illegible] ha mai detto la verità su tre punti: la natura dei rapporti tra lui e Patrizia, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte. L'indiziato [illegible] che quel pomeriggio lo stabilimento era chiuso: il padre gli aveva raccomandato di avvertire la famiglia di Patrizia perché non andassero a ritirare quel documento».

E' l'ennesimo indizio che il magistrato ha raccolto contro il giovane. Ora Roberto ha ritrattato: ma ha svelato troppe mezze verità e Oggè ha costruito intorno a lui una rete [illegible] quale non sarà né facile né semplice venir fuori.

Claudio Cerasuolo

L'ipotesi del suicidio demolita da un teste

Roberto Ravazzani, [illegible] anni

17 luglio '81 — Patrizia Esposto, scomparsa il pomeriggio del 3 luglio, viene ritrovata cadavere nella roggia di Orbassano. La polizia interroga Roberto Ravazzani, 33 anni, l'ultimo a vederla viva: quel giorno le aveva dato un passaggio.

19 luglio '81 — La polizia ferma Ravazzani. La famiglia di Patrizia ha sospetti su di lui. I medici legali dicono però che la quattordicenne si è uccisa.

[illegible] luglio — Il magistrato ordina la cattura di Ravazzani.

22 luglio — I periti confermano la [illegible] del suicidio e il giudice ordina la scarcerazione dell'indiziato.

23 febbraio '82 — Secondo gli esperti Patrizia si è legata da sola le mani dietro la schiena e si è gettata nella roggia.

4 aprile '82 — C'è un testimone, compagno di furti d'auto di Ravazzani, che ricorda il posto dove [illegible] soliti nascondere le macchine rubate: presso la roggia di Orbassano.

5 luglio '82 — Il giudice istruttore Oggè fa [illegible] re Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. Secondo l'accusa il giovane era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo isolato Patrizia.

[illegible] luglio '82 — L'imputato ammette di [illegible] portato Patrizia alla roggia: «Mi sono appartato con lei e ho perso la testa».

14 luglio '82 — Roberto Ravazzani confessa, ma la sua versione [illegible] chiarisce se la quattordicenne fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.

17 luglio [illegible] — Il magistrato fa riesumare il cadavere di Patrizia e incarica altri periti di stabilire la causa della morte. Uno psicologo dovrà valutare la personalità di Ravazzani: se egli sia capace di intendere e volere.

20 settembre [illegible] — Per i nuovi periti l'ipotesi del suicidio non [illegible] [illegible] quella del delitto è avvalorata da diversi riscontri.

19 aprile '83 — Il pubblico ministero Maddalena chiede il rinvio a giudizio di Ravazzani per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti.

Marzo '83 — Ravazzani scrive al giudice Oggè e ritratta la sua confessione: «Quel pomeriggio lasciai Patrizia alla fermata dell'autobus in via Braccini».

Ancora disagi per le famiglie sfollate dopo il tragico scoppio

Naufraghi delusi di via Tonello

A sei mesi e mezzo dall'esplosione che fece sette morti, la casa è rimasta come allora: un monumento irreale - Per gli ex inquilini le sistemazioni di fortuna sono sempre più un peso

Lo spettrale aspetto della casa di via Tonello distrutta dallo scoppio: in 7 mesi nulla è cambiato

Via Tonello, [illegible] mesi e mezzo dopo lo scoppio tutto è rimasto come allora. La casa, [illegible] dall'esplosione, [illegible] immutato tutto il suo aspetto lunare: per terra, [illegible] in mezzo alla strada, c'è ancora un frigorifero piombato [illegible] quale piano. Nella grande voragine si scorgono le stesse cose intraviste la fredda notte del 21 [illegible] bre e poi riviste e fotografate decine di volte: i muri pericolanti, le suppellettili ancora appese ai muri, lo stridente contrasto [illegible] i colori delle tappezzerie.

Al di là della transenne sembra esserci un mondo dimenticato che attende chissà cosa. Qualcuno [illegible] problemi con l'assicurazione, per cui i proprietari [illegible] vorrebbero [illegible] di [illegible] dell'indennizzo. Ma tutta la vicenda è legata [illegible] un complesso e lento iter giudiziario che è [illegible] ra fermo allo [illegible] delle perizie.

In questa cornice allucinante si inseriscono, periodicamente, le proteste degli inquilini [illegible] casa, trasferiti dal Comune in altri alloggi. Antonio Traficante, sistemato in [illegible] Bologna 74, lamenta di abitare in un palazzo costruito per ospitare uffici con lunghissimi corridoi, muri di cartongesso e totale [illegible] balconi. [illegible] che crea maggiori disagi alla famiglia (che abita al settimo degli otto piani) è la totale inefficienza degli 8 ascensori.

Nessuno di essi avrebbe mai funzionato: «Per mia moglie — conclude il signor Antonio — che è incinta, a pochi giorni dal parto, scendere le scale sta diventando un dramma». Pare, comunque, che il problema non possa essere risolto in tempi brevi: gli ascensori (che dovrebbero servire [illegible] famiglie) non entreranno in servizio prima di qualche mese; e l'odissea, per i naufraghi di via Tonello, rischia di continuare nel tempo.

Supermarket rapinato

Rapina ieri sera alle 19,30 al supermercato «Mefa» di via Borgaro 116. Un giovane bandito armato di pistola si è nascosto nel retro dell'ufficio del direttore, Mario Aires, 28 anni. Quando quest'ultimo ha ritirato dalle casse il denaro per depositarlo in cassaforte, il rapinatore ha puntato la pistola: «Dammi il denaro e vieni con me».

Aires ha dovuto consegnare 10 milioni, poi è stato rinchiuso nel bagno. Solo più tardi una commessa l'ha sentito bussare e urlare e l'ha liberato. Ormai il rapinatore solitario era scomparso.

★ Allarme ieri [illegible] alle [illegible] in piazza Castello 62, sotto i portici, per un incendio nella boutique «Lisa e Teo». Per un probabile corto circuito le fiamme sono divampate in una vetrina, nella quale erano esposti alcuni vestiti.

I passanti hanno avvertito la polizia e i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno spento l'incendio, prima che le fiamme si estendessero a tutto il negozio.

Punti verdi

Al Parco Rignon, ore 21,30 (ingresso 3000 lire), Festival internazionale di clowns, mimi e giocolieri: il cabaret Gardi Hutter (Svizzera). A Palazzo Reale, ore 22 (ingresso 1500 lire) «Il bacio [illegible] pantera» [illegible] Schrader, viet. 14. Replica domani [illegible] cinema Romano [illegible] e 18,30.

Tabaccherie di turno

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte in agosto.

Rivendite aperte tutto il mese: p.za Gran Madre, 3; via Mazzarello, 86/A; via Arnaldo da Brescia, 37/B; via Ornea, 16; c.so Casale, 62/E; p.za Sabotino, 3/D; c.so Regina Margherita, 234; c.so Francia, 305; via Sacchi, 20/B; via Cimarosa, 30; strada com.le Settimo, 4; via Bigliani, 1; c.so Belgio, 109; via Monginevro, 93; via Foligno, 66; via Galimberti, 24; via Tripoli, 41; [illegible] Orbassano, 130; [illegible] G. Cesare, 177; c.so Racconigi, 157/D; p.za Pitagora, 12.

Rivendite aperte solo oggi: Strada Settimo, 70/B; c.so Giulio Cesare, 8.

Rivendite aperte fino al 10: via Fogliazzo, 30/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Bertola, 29; c.so Principe Eugenio, 34; via Avogadro, 18/D; c.so Rosselli, 87.

Rivendite aperte fino al 16: via Roccavione, 10/D.

Rivendite aperte fino al 15: via Cornalia, 16; via S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; via S. Teresa, 28/A; c.so Vittorio, [illegible]; via Cortemilia, 39/A; via De Gasperi, 5; via Fogliazzo, [illegible] via S. Donato, 74; via Bologna, 244; via Nizza, 71.

Via Torino, 11; c.so Casale, 40; c.so G. Cesare, 14; c.so Raffaello, 14; c.so De Gasperi, 53; c.so Palermo, 14; c.so Moncalieri, 493; c.so Belgio, 32; Largo G. Cesare, 107; via Germanio, 13; via Bardonecchia, 61/A; c.so [illegible], 143; via Bologna, 89; c.so Regina Margherita, 92/D; c.so Potenza, 179; c.so Regio Parco, 1; via Assarotti, 16; via Valprato, 20/C; c.so Re Umberto, 97; c.so U. Sovietica, 249/A; c.so Siracusa, 22; via Di Nanni, 70; c.so Orbassano, 189; via Lancia, 89; via Bianchi, 11; via Lanzo, 117; via Vegtia, 6/B; c.so Siracusa, 129/C.

[illegible] aperte dal giorno 8: P.za della Repubblica, 13; via Leoncavallo, 131.

Rivendite aperte dal giorno 9: via Nizza, 380.

Rivendite aperte dal 10: via Po, 52/C.

Rivendite aperte dall'11: c.so Francia, [illegible].

Rivendite aperte dal 12: c.so Francia, 309; c.so Vercelli, 113.

Rivendite aperte dal 16: via Roma, 344; via XX Settembre, 62; via S. Francesco d'Assisi, 15; via Garibaldi, 53/bis; Strada Lanzo, 103; [illegible] Mazzini, 46; [illegible] C. Alberto, 18; c.so Stati Uniti, 9; [illegible] Vittorio Emanuele, 70; c.so Casale, 308; via Nizza, 63; via Mongrando, 26; via Pianezza, 10; via Cibrario, 42; via Fréjus, 17; via Millefonti, 16; via Bacchi, 34; [illegible] Verona, 22; via Principi d'Acaja, 41; c.so Regina Margherita, 17; c.so Regio Parco, 32; via Lanza, 77; c.so F. Turati, 38; c.so Vercelli, 457; Strada Altessano, 55.

Via Vibò, 47; c.so Svizzera, 43; [illegible] Vercelli, 237; via Lucerna, 16/C; c.so Duca degli Abruzzi, 70; [illegible] Palermo, 50; via Braccini, 74; c.so Vercelli, 156; via Tirreno, 27; via Plochetto, Staz. Batti; c.so Vittorio, 183; via Sette Comuni, 41; via Barletta, 68; via Breglio, 91/C; via Vegila 71.

Rivendite aperte dal 17: via Bruno, 62; via Palazzo di Città, 6; via Brandizzo, 45; via Barbaroux, 27.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 40 aperto agosto tel. 874 984
ACCONCIATURE ITALO MANASI, via Vagnone 20, tel. 487.943
ACCONCIATURE [illegible] GIANNI TOMA, c.so Orbassano 298, tel. 393.833
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur, corso Re Umberto 28, tel. 682.882
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 51[illegible] - 611 038
MAGGIO coiffeur, Volvera 14, tel. 339 088
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 75 (piano 1°), telefono 520 068
HAUT COIFFEUR Cunardi Luigi, via Tenda Rossi 5, telefono 540 877
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 7 (piano 1°) tel. 887 347
NICO COIFFEUR, corso Francia 10
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 776
ZINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 10, tel. 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 5, tel. 663 734 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 6, tel. 441 566
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOOM, corso Re Umberto 37, tel. 534 580
PINO' parrucchiere signore, solarium, v. Pancalieri 42, Moncalieri, tel. 608.1708
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, c. Carlo Alberto 56, tel. 530 047
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513 368
DENTISTA aperto agosto e festivi, riparazioni protesi, via Pertasso 30 (zona San Paolo), tel. 386 008
MEDICO [illegible] orario continuato
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE [illegible] E FESTIVO telefono
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata. Tel. 334 816
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SIMEI aperto agosto
AL CENTRARREDO
BACCHETTA calzature
CASA DELLO SPOSO
CERAMICHE PRIVITERA
COLORIFICIO TORINO
DAVICO
DEAL-TO l'arredobagno è aperto per voi
ELETTRODOMESTICI GALLENDA
FERRAMENTA COLORI
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 117
FIORI MANGA, corso Francia 11 bis
FIORI, via Cibrario 58
OROLOGERIA MAYER, via Po 24
[illegible] SVIZZERA
OTTICO TATONI, corso Tortona 6
PASTICCERIA DOGLIANI, corso G. Cesare 50, tel. 280.647 aperto agosto
VENEZIA A TORINO
[illegible] PER AGOSTO
DA CARLETTO al Colle della Maddalena
HOTEL MOTEL TEROMINA
LA BECCACCIA
RISTORANTE GELATERIA CASA TICINA
PIZZERIA via Roveredo 19 Torino
RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto agosto
TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto
TINTORIA via Monfalcone 17
IDRAULICA
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
ELETTRAUTO c. Calendre 23
ELETTRAUTO FARO
ELETTRAUTO

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In c. V. Emanuele 66: orario [illegible] 20,30 fino 8 del mattino, [illegible] Tel. 547.425.

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 472.0277
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22.

Messaggi urgenti

CHEF-DE-RANG [illegible] 22enne bella presenza cerca impiego qualsiasi località. Telefonare 011 535.1115.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro sera anche mezza giornata per indipendenza economica (non rappresentanza). Tel. 678 436.

Le televisioni private

Canale 5
14,30 Telefilm Arabesque
15,15 Film Malesia, con Spencer Tracy, James Stewart
17 — Telefilm Search
18 — Juke Box Star
19,30 Telefilm Poldark
20,25 Da Busto Arsizio, incontro di boxe Loris Stecca - Valerio Nati, valevole per il campionato europeo dei pesi piuma
21,25 Film Mà codice diamanti, con James Garner, [illegible] Dew, Tony Franciosa
23,25 Mundialito '83: Milan - Juventus

GRP
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm Tocca a te Millord
18 — Telefilm Ispettore Regan
19,45 Telefilm Side Street
20,30 Film Una adorabile idiota, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
22 — Telefilm Ispettore Regan
22,30 Telefilm
23,30 Primo mercato
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Gli errori del castello di Norimberga
[illegible] Film L'isola dei perduti
4 — Film Allucinante notte di una baby sitter
5,30 Film La classe dirigente

RTA Rete A
15 — Telefilm [illegible] Jones
16 — Film O il spoglio o il denuncio, con Peter Sellers, Sinead Cusack
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film Stato di allarme di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, [illegible]
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Pronto... alla paura, con George C. Scott e William Devane

Videogruppo
14,45 Film Il miracolo del villaggio
16,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Gunsmoke
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Sull'orlo dell'abisso di D. Siegel, con C. Widee, V. Shen
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
14 — Sceneggiato Jennie Lady Randolph Churchill
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Tuttomotori
17,30 Mixage
18 — Top Seven
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Telefilm Police Surgery
20,25 Astropanorama
20,30 Film Il testamento del dottor Mabuse
22,15 Echomondo Sport
22,30 I viaggi e le avventure: «La cittadella della fede»
23 — Film Le [illegible] di Calcutta
0,30 Erotissimo special
1 — Film [illegible]

Telecupole
14,30 Telefilm Projet Ufo
15,30 Film Piccolo mondo antico di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Mario Pasconi, Ada Dondini
17 — Pomeriggio in allegria
19 — Tg 4
19,30 Telefilm Garrison [illegible] mondo
20,30 Film Scipione l'Africano, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Francesca Braggiotti, Isa Miranda
22 — Rubrica Tennis Week
23 — Telefilm Projet Ufo
24 — Film Caccia all'uomo, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich, Andreina Pagnani
1 — Spettacolo serale

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — La orsa, un pescatore, un tesoro
20,30 [illegible] Il tesoro degli olandesi
21 — Film La primula Smith di Leslie Howard, con Mary Morris
23 — Film Ombre rosse di John Ford, con John Wayne, C. Trevor

Italia 1 Antenna Nord
13 — Bozo
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Il corsaro nero, con Kabir Bedi, Carole André e Mel Ferrer
[illegible] Bum Bum, cartoni animati
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La casa Lawrence
20 — Telefilm Stregati per amore
20,30 Film Gigi, con Leslie Caron, Louis Jourdan e Maurice Chevalier (9 Oscar, 1958)
22,40 Telefilm Operazione ladro
23,40 Film L'uomo che ingannò la morte, con Anton Diffring, Christopher Lee e Hazel Court - Al termine: telefilm Dan August

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Le maschere di A. Aldrich, con G. Coleman
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Il cecchino di P. F. Pingitore, con P. Franco
[illegible] — Telefilm F.B.I.
0,15 Film Prigionieri del mare

Nuova Manila
12 — Film Kung Fu l'invincibile
13,30 Il dedicone
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Ombre rosse
16,30 Il mondo degli animali
17 — Film I gladiatori dell'anno 3000
18,30 La rigolò
[illegible] Film Il nemico di Dio
21 — Film L'aquila d'oro
22,30 Promozionando. Al termine film I demoni

Videouno
18 — Teatro ragazzi
18,50 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,15 Periscopio
20,45 Film
22,15 Sceneggiato
22,45 Film

Tele Malta
19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film La fortuna è bionda

Telecity
10 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore [illegible]
14,25 Film La smagliatura
16 — Telefilm Codice 3
17 — Incontri musicali
17,30 Viva (per ragazzi)
19,30 Musica e...
20,25 Film Obiettivo X
22,15 Incontro di catch
23,15 Film Due tigri e una carogna
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Canale 68
14 — Film Sinfonia totale
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre cavialé
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film A117 colpo grosso a Los Angeles
22 — Videosera
22,30 Promozione incontro

R1 Tv
16 — Film Amore è come il sole
17,20 Documentario
18,10 Telefilm Quincy
19,05 Estrazioni del Lotto
19,10 Il vangelo di domani
19,20 Telefilm Cuore
19,45 Da Locarno: XXXVI Festival internazionale del film
[illegible] Film [illegible] donne ci pensate
22,35 Sabato Sport

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film Notti di Pietroburgo
19,30 Terza pagina
19,45 Il ventaglio
20 — Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Trappola per 7 spie
22 — Film 7 uomini d'oro nello spazio

Eventuali variazioni è omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) [illegible] Claude (Jane Asbrogi), Lara Carlson. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) [illegible], Jonathan Segal. Viet. 14 (divertente). Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.

CINETALLO (via Giolo 5, tel. 660.71.00) Chiuso per [illegible]

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422). [illegible] Viet. 14. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.109). Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.304) [illegible] (S.P.K. French, Novità), con Gabriel Pontello. Vet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 539.87.01) [illegible], Novità Usa. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel. 749.09.51): [illegible] (Novità Usa). Vietato [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883). [illegible]. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): per i «Punti verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale [illegible], di Walter Hill, con Ryan O'Neal e Isabelle Adjani [illegible]

[illegible] di Doris Meier. Viet. 18. Ore 16,30 e 18,30. L. 1500.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353). «Hard Festival S.P.K.» oggi [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tessere e riduzioni valide tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI

[illegible] (v. Monterosa 8, tel. 876.081) [illegible], Laura Gemser [illegible] Wehman (avventuroso). Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.255): [illegible] (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 13; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786). [illegible], Laura Dominique. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.3817) [illegible] Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): [illegible]. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.290): [illegible]. M. Caron. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 5, tel. 749.23.62): [illegible], John [illegible], Bear Brown, prodotto da Steven Spielberg, nella magia del high dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30.

[illegible]

CIRCOLUS (via Calandra 15, tel. 447.26.85): dalle 14,30 alle 24 continuato [illegible]. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 85, tel. 749.29.07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La [illegible]. Viet. 18.

CARMAGNOLA

LUX: [illegible]

CHIERI

ITALIA: [illegible]

LANZO

CATALANO: [illegible]

MONTANARO

VITTORIA: [illegible]. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: [illegible]

ITALIA: L'ultima sfida.

SAN BIGARIO

IL BIGARIO: [illegible]

SESTRIERE

FRAITEVE: Rambo.

SUSA

CENISIO: [illegible]

VALPERGA

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, [illegible] lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MOSTRE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre 10-22,30 (biglietteria [illegible] 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriale 9-22; festivo 10-20.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI A. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): sino al 29 agosto.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VIONALE DANZA 83» ore 21,15 «Gruppo Charis» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Ricatti, coreografie di Maria Vittoria Campiglio. Domani ore 21,15 «Concerto Danza» diretto da Carla Perotti e la partecipazione straordinaria di Luciano Spinola. Posti [illegible] tel. 0142/923.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: domani ore 18 «Concerto per organo» con Pierre Pardigon [illegible] Montepulciano. Europa, Francia. Auditorium tel. 011/889.688.

TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale di Agliè): 1883-1983 Centenario Guglielmo Gozzano. Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè, presentano il 6 agosto ore 21,30 «6 agosto 1911. Una serata al cinema», documentari, film comiche e sonori dell'epoca. Scrivanigno: Ingr. L. [illegible] (0124) 33.604.

RITROVI

[illegible]

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Arno del Mago.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

GARDEN: [illegible] bus 64: 15,30 pomeriggio del ventaglio. 21 orch. [illegible]

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.

LE ROI - [illegible] ore 21 [illegible]

SAN FRANCIS PUB (via Mompiano 83 - alla continuazione) [illegible]

Pavarotti il 12 agosto a Camaiore

ROMA — Grande appuntamento per gli appassionati della lirica e del bel canto il 12 agosto a [illegible] il tenore Luciano Pavarotti, reduce dal festival di Salisburgo dove [illegible] «Idomeneo» di Mozart, terrà l'unico concerto italiano dell'estate 1983.

E' la prima volta che Pavarotti si esibisce in Italia al di fuori dei grandi templi della lirica. Negli Stati Uniti l'artista si è esibito invece frequentemente di fronte a grandi folle: ventimila persone di recente a Palm Beach e centoventimila al Central Park di New York.

Babbo Natale diventa l'eroe [illegible] film

[illegible] ANGELES — Alexander Salkind dopo essersi dedicato al mito di Superman, portandolo per tre volte sullo schermo, ha deciso di dedicarsi a [illegible] Natale.

Il produttore americano [illegible] la [illegible] lizzazione di «Santa Claus, the movie», le cui riprese cominceranno a [illegible] quest'anno.

[illegible] di Castellani

ROMA — All'ospedale San Giacomo di Roma si sono svolti ieri i funerali del regista e attore teatrale Franco Castellani, morto a 68 anni.

Cieco da sette anni, Castellani aveva cercato di proseguire la propria attività sino all'ultimo diventando l'animatore di un gruppo sperimentale di giovani. Nato a Roma nel 1915, lavorava nel teatro sin da ragazzo: era stato anche nella compagnia di Renzo Ricci. Nel 1948 fondò il teatro «Dei Satiri» dove curava una programmazione d'avanguardia; presentò per primo in Italia, nel '51, «Madre coraggio» di Brecht.

Due anni dopo creò la «Compagnia di teatro d'arte popolare». Curò i primi esperimenti di teatro in piazza.

E' il momento delle «compilations»: Lp riempiti [illegible] con [illegible] di [illegible]

Tutti insieme nel disco da buttare

Il fenomeno riguarda la musica leggera, e ora anche la classica. Un tentativo dei discografici contro la crisi delle vendite e la «pirateria» dei rivenditori

Equipe 84 e Joe Jackson: il gruppo della nostalgia e una star d'oggi sono finiti nelle «compilations» che aggrediscono il mercato

[illegible] — Agosto, disco mio non ti conosco. In [illegible]za, le [illegible] diventano come i kleenex quando si ha il raffreddore: bisogna sempre averle dietro, ma [illegible] pochissimo. Nella grande [illegible] che ha colpito le vendite di canzoni, anche le [illegible] discografiche hanno preso il raffreddore e, con il [illegible], vanno sfornando una quantità impressionante di compilations.

La compilation è un long playing confezionato con lo spirito del dischetto a 45 giri: raccoglie cioè canzoni spurie e di genere vario, messe l'una dopo l'altra spesso senza altro collante che l'ammucchiata di nomi di successo. E' l'estremo tentativo per riacchiappare qualche acquirente, ora che l'afa allontana la gente dalle città e [illegible] di casa.

E' un uso nuovo del 33 giri, tradizionalmente destinato invece a raccogliere la produzione monografica di un autore, per farne cogliere (quando c'è) la complessità espressiva. E infatti la prima settimana d'agosto registra il crollo di Lucio Dalla (autore da ascoltare per eccellenza) dal primo al quarto posto nella hitparade. Il «trono» — [illegible] diceva il buon [illegible] Luttazzi già ai primordi delle hitparade [illegible] ventina d'anni fa — va alla compilation più estiva e più leggera possibile, Mixage, in cui la Baby [illegible] ha messo tutte le canzoni chewing-gum dell'estate, in testa Vamos a la playa dei Righeira e I Like Chopin di Gazebo.

[illegible] basta. Nella stessa classifica troviamo un esempio di quante cose si possono fare con una compilation: al quinto posto c'è Kermesse della Wea, antologia che mischia signori e signore del rock più classico e di quello più moderno: [illegible] Stewart e il rock tedesco Peter Schelling, Phil [illegible] con Donna Summer e Laura Braningan, mentre l'Operazione Nostalgia degli Anni 60 tocca vette commo[illegible] in Festivalbar vent'anni di Jukebox della Polygram, che mette insieme l'Equipe '84 e Adamo, Lei Burfa e i Ribelli (ricordate Pugni chiusi?), Battisti e Aphrodite's Child: è già nono in classifica.

Ma [illegible] produzioni seguono, fuori della scaletta dorata dei più venduti. C'è la versione [illegible] strumentale del Festivalbar per atmosfere romantiche [illegible] insieme [illegible] Canale 5, che st'anno ha comprato la manifestazione di Salvetti): e addirittura Festivalbar della Rca, che ripropone i Righeira (sempre loro) [illegible] il pollice di Tozzi e Le Bollicine di Vasco Rossi.

C'è un'altra antologia molto bella, [illegible] Puro con i Toto, Joe Jackson, Captain Sensible e Billy Joel; e c'è la compilation all'italiana A tutta Birra con Camerini, la Oxa, Bosé, il bravo Fossati estrapolato dall'ultimo suo bell'Lp. Non si [illegible] neanche la [illegible]: la Cgd [illegible] Classic parade, con Beethoven, Mozart, Chopin, Vivaldi, eseguiti benissimo.

Nel mare della disponibilità, ogni Lp raccoglie un piccolo jukebox senza monetina. Ma qui occorre ricordare che oltre ai 33 giri ci sono anche le cassette: e c'è da giurare che Mixage e la doppia storia di Festivalbar vendono soprattutto [illegible], da mettere nel walkman (il registratore [illegible] cuffie) e portarsi in spiaggia. E' proprio il fenomeno del [illegible] e dell'uso più allargato delle cassette ad aver convertito in massa i discografici all'Operazione Compilation. Per ampia ammissione di acquirenti innocenti, negozianti ingenui e [illegible] discografiche disperate, ormai basta entrare in un negozio di dischi e chiedere: mi metta insieme questa, questa e questa canzone. Pochissimi rivenditori rispondono di no.

La rivoluzione vera, dopo la cassetta registrata dagli amici, è la compilation personalizzata, confezionata dal negoziante con sistemi altamente professionali (molti hanno acquistato il duplicatore) e rivenduta in una cifra personalizzata anch'essa. [illegible] 5 alle [illegible] mila lire. Riempire «piratescamente» una cassetta [illegible] sempre più che non vender dischi; anche se si evade la Siae, si viola la legge, e si rischiano da sei mesi a tre anni di carcere.

Quei pochi [illegible] ancora [illegible] d'oggi e che hanno sempre preferito l'originale al Reader's Digest, [illegible] felicitano tempi durissimi [illegible] più per il disco (che [illegible]) ma per i cantautori: accettati [illegible] fans a una canzone [illegible] volta e traditi [illegible] grafici, magari finiranno per ritornare [illegible]. Ma non è detto, [illegible] tempi [illegible] zoni-kleenex chissà che non vedremo una compilation mischiare Mussorgsky e Teresa De Sio, e Haendel con Vamos a la playa.

[illegible] Venegoni

«Tre tradimenti» di Maricla Boggio chiude la rassegna di Agrigento

Pirandello padre di adulterio

AGRIGENTO — Sul piazzale del Caos, [illegible] alle [illegible] di [illegible] finalmente ristrutturata, Achille Millo, Marina Pagano e Mario Faticoni parlano di adulterio sognato o reale, violento o sinuoso. Sono gli interpreti di «Tre tradimenti», lo spettacolo di Maricla Boggio ultimo della rassegna nell'undicesima edizione della Settimana Pirandelliana.

Tre tradimenti ha debuttato ieri sera e verrà replicato stasera. E' [illegible] su due [illegible] teatrali, «Sogno (ma forse no)» e «La morsa»: il [illegible] testo è «La realtà del sogno», una novella che la Boggio ha inserito nella parte centrale dello spettacolo, come una cerniera, tra i poli estremi della rappresentazione.

«Affronto il rapporto di coppia - spiega la regista - e l'impossibilità di mantenerlo in equilibrio. Nella sfera di un uomo e di una donna entra una terza [illegible] che rappresenta la distruzione dell'equilibrio o addirittura la morte».

Prima di Tre tradimenti [illegible] andati in [illegible] bene [illegible] la compagnia di Giulio Bosetti, Cappidazza paga [illegible] col Piccolo Teatro Pirandelliano, Liolà con la compagnia Paglia Gassman. Come contorno, [illegible] di analisi, ci [illegible] stati [illegible] convegno e una ripresa di film dell'epoca di Pirandello (tra cui «Pensaci Giacomino» interpretato da Angelo Musco).

Chiusura domani con la tradizionale Notte delle stelle, che sarà animata, in particolare, da Paola Borboni, interprete, nella sua lunga carriera, di [illegible] pirandelliani. Domani sera l'attrice ne riproporrà [illegible] brani.

Prima di lei e degli altri attori che hanno animato la Settimana, ci sarà un primo tempo di canzoni e balli su temi siciliani [illegible] da Tony Cucchiara.

o. g.

Il Festival [illegible] aprirà il 21 agosto: bella idea, contenuto [illegible]

Ad Edimburgo la Vienna primi '900

EDIMBURGO — L'idea per il festival di Edimburgo edizione 1983, che s'inizia il 21 agosto, è ottima, il contenuto scarno. John Drummond, direttore del festival, che ha dichiarato di non volere prolungare la sua carica (l'anno prossimo sarà quindi l'ultimo [illegible] gestione) ha annunciato che la seconda scuola di Vienna è il tema dominante delle tre settimane del festival: concerti, balletti, opera, [illegible] stre, teatro.

Ma nel programma troviamo pochi «nomi» e soprattutto scarsa internazionalità. Il festival, nato dopo la guerra con l'intenzione di [illegible] quelli dell'Asse, Salisburgo e Bayreuth, portando loro via le stelle e il loro pubblico internazionale, non ce l'ha fatta. Si potrà accusare Salisburgo di essere un festival conservatore, ma non c'è dubbio che la qualità — e i soldi — là regnano sovrani e, comunque, dopo tanta avanguardia, il pubblico anela belle Aide con tanti schiavi e sacerdotesse e tutti i crismi della convenzione.

Nei programmi dei concerti a Edimburgo ci sarà quindi una forte presenza di [illegible]ler, Wolf, Bruckner, Schoenberg, Berg, Webern, Zemlinsky e anche musica scritta in altri [illegible] nei primi anni del '900. Il concerto d'apertura sarà diretto da Andrew Davis, bravo giovane inglese, con la Philharmonia; altri da Abbado (con la London Symphony: il 2° atto del Lohengrin), da [illegible] ville Marriner, da Sir Alexander Gibson e Klaus Tennstedt.

[illegible] Cotrubas illustre ospite dei concerti a Edimburgo

La Nona di Bruckner, per la prima volta al festival, sarà diretta da Bernard Haitink. Verranno anche il giovane stimato direttore Simon Rattle e Jesús López-Cobos (con la Scottish National Orchestra). Buoni i concerti [illegible] il quartetto Melos di Stoccarda, Maria Ewing, Lucia Popp, Ileana Cotrubas, Gwynne Howell, Alfred Brendel, Claudio Arrau, tra gli altri.

L'opera di Amburgo porterà due opere di von Zemlinsky, il maestro — e cognato — di Schoenberg, entrambe atti unici su storie di Oscar Wilde. L'opera americana di St. Louis mette in scena invece Pennimore e Gerda di Delius e una nuova opera del giovane americano Stephen Paulus, il postino [illegible] sempre [illegible] volte (la fortunata storia di Cain che è [illegible] servita a tre film). L'opera scozzese presenta un allestimento di Morte a Venezia di Britten.

Il Ballet Rambert è presente con un balletto basato su un play di Oscar Kokoschka (che conosciamo come pittore e non come commediografo) su musica di Schoenberg. Da Budapest viene il Balletto di Stato ungherese. Anche il teatro rispetta il [illegible] di Vienna [illegible] con la Citizen's Company di Glasgow, [illegible] avuto tanto [illegible] nella sua tournée italiana, [illegible] mette in [illegible] il [illegible] della [illegible] cioè il testo di Hofmannsthal (senza la musica; il [illegible]valier era nato [illegible] commedia) e Gli ultimi giorni dell'u[illegible] di Karl Kraus, interessante testo scritto a Vienna [illegible] le due guerre.

L'anima di un ebreo è di Yehoshua Sobol ed è presentato dal teatro municipale di Haifa, Israele. E' questo un testo che farà certamente discutere: un giovane ebreo viennese prende in affitto la camera dove morì Beethoven, a Vienna, per suicidarsi «con stile»; nella storia c'è il conflitto del giudaismo tradizionale con il sionismo di stampo fanatico che coincide con l'antisemitismo della Vienna fin-de-siècle.

Dall'Italia (non che c'entri molto con il tema) [illegible]pongono i pagliacci Carlo e Alberto Colombaioni, che erano stati molto applauditi sette anni fa al festival.

E poi [illegible] mostre, [illegible] grandiose come negli anni passati; ma Vienna [illegible] vrebbe essere interessante: conterrà fotografie e costumi contemporanei.

Come al solito le orchestre sinfoniche sono molte (otto) e le conf[illegible] tutte sul tema viennese.

Gaia Servadio

Una rassegna italiana con il Gruppo fiorentino e l'Accademia di [illegible]

Così si rinnova [illegible] danza alla Versiliana

[illegible] DI PIETRASANTA — Anche la Versiliana [illegible] Nervi ha tentato quest'anno un piccolo festival [illegible] danza [illegible] che si chiude con l'Aterballetto, da considerare un fiore all'occhiello [illegible] nostro Paese nella imperversante crisi delle [illegible] ballettistiche legate agli enti lirici.

Alberto [illegible] Ambrosoli hanno portato qui i complessi Danza Prospettiva di Biagi, il Balletto del Sole di Bari (che ha un po' deluso quest'anno), [illegible] Carosello napoletano d'epoca. Ma conviene soffermarci su due gruppi di notevole interesse: quello fiorentino animato da Cristina [illegible] e la formazione stabile dell'Accademia di Danza di Roma.

Il Collettivo fiorentino ha proposto [illegible] creazioni di un qualche interesse, [illegible] delle quali dovuta al giovanissimo coreografo Orazio [illegible]. Si intitola «Recuerdo» ed è condotta su tanghi argentini di Piazzolla e di altri specialisti della musica latino-americana. Un quadro struggente che propone le memorie di [illegible] donna [illegible] più giovanissima.

Più raffinato e compiuto, [illegible] per nulla firmato da un [illegible] professionista come Evghenij Polyakov, maître de ballet del Maggio Fiorentino, purtroppo in procinto di lasciare l'Italia per diventare aiuto di Nureyev all'Opera di Parigi, è invece «Grand cru». Il titolo si riferisce a una serata mondana in casa di una raffinata signora che offre champagne, conducendo il party su [illegible] clavicembalistiche settecentesche.

Anche l'Accademia di Roma, guidata da Giuliana Penzi, ha preparato per la Versiliana un degno spettacolo, con una riuscita creazione firmata dalla giovane Gabriella Borni, che ha già ottenuto ripetuti riconoscimenti per la sua intelligente creatività. Si tratta [illegible] «Sinfonia n. 5» di Prokofiev, un intenso balletto concertante non alieno da suggestioni di Balanchine, [illegible] negli «port de bras» iniziali ma poi declinato con personale cifra stilistica e con musicalità [illegible]

l. r.

STASERA ESTATE

Diana Ferrara cigno per Caracalla danza

ROMA — Per la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma alle terme di Caracalla andrà in scena stasera un classico del balletto, «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. La coreografia è di Poliakov, orchestra e corpo di ballo [illegible] di Roma, [illegible] Ventura. Nei ruoli principali si [illegible] e [illegible] Ferrara (che danzerà stasera). [illegible] a loro Vlastimil Harapes dell'Opera di Praga e [illegible] Paganini. Tra gli altri interpreti Lucia Colognato, Salvatore Capozzi, Luigi Martelletta, Mauro Mercuri. Repliche fino al 15 agosto.

«Percorsi» a Vignale

VIGNALE — Per la [illegible] «La [illegible] danza», il [illegible] «Chara» presenta [illegible] Musiche di Stefano [illegible] Ricatti, coreografia di Maria Vittoria Campiglio.

Punti Verdi [illegible] pantere

TORINO — Per i Punti Verdi si potranno vedere a Palazzo Reale due diverse versioni del film Il bacio della Pantera: quella del [illegible] di [illegible] Schrader, con Nastassja Kinski e quella del '43 di Jacques Tourneur, con Simone Simon. Al Parco Rignon, per il Festival di clown, mimi e giocolieri, spettacolo della svizzera Gardi Hutter.

La Carmen di Finale

FINALE LIGURE — Viorica Cortez e Gianfranco Cecchele sono i protagonisti di Carmen, stasera a Finale per la stagione [illegible] estiva. La regia è di [illegible] Zeffari. Carmen [illegible] presentata in versione italiana.

Un Requiem [illegible]

VERONA — [illegible] nella Basilica di Sant'Anastasia sarà eseguita la Messa da Requiem di Verdi con la Europa Festival Orchestra, coro misto tedesco-americano con 340 elementi. Dirigerà Theodor Hollenbach, soprano Stefka Evstatieva, tenore [illegible] Sten, basso Bruno Vouisinos.

L'imperatore al Cantiere

MONTEPULCIANO — Al cantiere d'arte di Montepulciano [illegible] in [illegible] la replica [illegible] Giovannino di Mozart. Alle 21 in piazza Grande sarà la volta di Il regalo dell'imperatore, opera scritta da Giovanni Marini, concepita e proposta con la [illegible] popolare di musica di Testaccio. Regia di Piero Maccarinelli.

In salotto a Barga

[illegible] — [illegible] per Opera Barga appuntamento con le musiche di [illegible] grandi [illegible]: Rossini, Donizetti, Bellini, Mozart, Verdi. Le voci sono di Dorothy Dorow, Daisy Lumini, Margherita Vivian, Carlo Gaifa, Gastone Sarti. Al pianoforte Gianfranco Cosmi.

C'è Kemp a Ravenna

RAVENNA — Lindsay Kemp sarà stasera a Comacchio per la rassegna «Ballo [illegible]». Il [illegible] -mimo-coreografo presenterà «Nijinski il matto». Replica domani.

Fantascienza ad Aosta

AOSTA — Per il Festival internazionale di spettacoli nello scenario alpino sarà rappresentato oggi Apparizioni fantascientifiche. Lo spettacolo, del Teatro Ul, si svolgerà a La Thuile-[illegible].

L'eccessivo intasamento a causa del nuovo piano di [illegible]

Troppo traffico in via Battisti Firmata una petizione di protesta

Se [illegible] mese non saranno presi provvedimenti sarà attuato il blocco della strada - Mancano i marciapiedi: due donne investite - Il problema del senso unico

[illegible] — *«Mancano i marciapiedi, due donne sono già state travolte dagli automobilisti incoscienti, siamo al limite della sopportazione».* Così dicono gli abitanti di via Cesare Battisti, [illegible] strada lunga centocinquanta metri, che inizia da piazza Medici e termina in corso Dante, quasi a congiungersi con corso Alfieri.

Una petizione, inviata al sindaco, sottoscritta da 120 [illegible] della zona, chiede una modifica al nuovo piano della viabilità.

Tutto il traffico automobilistico leggero (oltre tremila macchine al giorno) proveniente soprattutto dalla zona Nord della città con la chiusura di un tratto di corso Dante va a finire in via Cesare Battisti.

Gli abitanti [illegible] questa [illegible] da hanno dato un «ultimatum» alle autorità comunali: se entro la fine del mese non saranno presi provvedimenti, i negozianti e gli [illegible] bloccheranno via Battisti e poi terranno un comizio in piazza Medici. Nella petizione, i firmatari asseriscono che la strada è tra le più inquinate a causa del continuo passaggio degli automezzi, situazione ben più grave che altrove in quanto la piccola via è a forma di imbuto.

«Non riesco a capire — afferma Luigi Saiasco, che abita nella zona — *perché è stato chiuso il tratto di corso Dante che [illegible] dall'angolo di via Verdi fino a toccare corso Alfieri, costringendo centinaia di automobilisti a transitare in via Massimo d'Azeglio, svoltare a sinistra per piazza Medici e inserirsi in via Battisti, per poi finire in corso Dante».*

Altre proteste, altre proposte: *«Se si vuole fare qualche cosa [illegible] serio* — aggiunge l'automobilista Pietro Gentile — *si adotti il senso unico su tutto il [illegible] Dante, [illegible] limitandolo a soli cento metri».*

L'assessorato alla Viabilità è intervenuto ordinando l'installazione di paletti in ferro per un tratto [illegible] una decina [illegible] metri in via Battisti, per impedire che [illegible] automezzi [illegible] [illegible] due [illegible] pedonali. La notte [illegible] per [illegible] intralciare il traffico, operai [illegible] Comune hanno provveduto a svolgere i [illegible]

«Non siamo tuttavia soddisfatti — asserisce un [illegible] *della zona — perché la strada, larga appena sette metri, non è adatta a ricevere un flusso così notevole di veicoli. In questi giorni più della metà degli automobilisti è in ferie altrove, chissà che cosa succederà dopo Ferragosto».*

Il recente piano della viabilità che ha dato in altre zone della città ottimi risultati prevede anche la creazione [illegible] [illegible] parcheggi.

Vittorio Marchisio

Asti. Via Battisti, priva di marciapiedi, è al centro delle polemiche a [illegible] [illegible] traffico

Emesso il decreto

Raccolta dei tartufi dal 15

ASTI — Il presidente dell'Amministrazione Provinciale, Guglielmo Tovo, [illegible] emesso il decreto riguardante il periodo dei tartufi per la stagione 1983-84. Il «Tuber magnatum Pico», ossia il tartufo bianco, potrà [illegible] [illegible] colto [illegible] 15 agosto [illegible] [illegible] febbraio [illegible] il «Tuber melanosporum» (tartufo moscato) e il «Tuber Brumale» (tartufo nero) dal [illegible] agosto al 31 marzo 1984.

In base alle disposizioni regionali è stato stabilito che [illegible] praticare la raccolta [illegible] tartufi [illegible] essere autorizzati [illegible] Servizio Forestazione che ha sede [illegible] Alessandria.

E' [illegible] [illegible] che la ricerca deve [illegible] effettuata soltanto con il cane o il maiale e che le buche dalle quali si estrae il prelibato tubero devono essere subito ricoperte. Apposite squ[illegible] [illegible] vigilanza controlleranno le [illegible] di produzione.

Intanto i trifolau dell'Astigiano stanno effettuando la preparazione dei cani per essere pronti [illegible] sera di Ferragosto ad iniziare le ricerche. Nel solo territorio astigiano si pensa che i cercatori autorizzati siano non [illegible] di trecento.

Una [illegible] iniziativa dell'Amministrazione provinciale riguarda la concessione di contributi [illegible] l'acquisto, da parte degli agricoltori, [illegible] essenze forestali micorizzate che potranno, negli ambienti idonei, produrre tartufi.

A questo [illegible] l'Istituto Piante da Legno e Ambiente [illegible] Torino collaborerà con gli agricoltori per favorire [illegible] coltivazione.

v. ma.

Tentata rapina ieri mattina, a cento metri dalla statale per San Damiano

Banditi alle Poste di Vaglierano fuggono all'arrivo di due guardie

Un [illegible] mascherato e armato di pistola stava per impadronirsi di mezzo milione quando il «palo» lo ha avvertito [illegible] dei Cittadini dell'ordine - Trovata l'auto del colpo

ASTI — Tentata rapina, ieri mattina, alle nove e trenta nell'ufficio postale [illegible] Vaglierano, frazione [illegible] Asti, a [illegible] metri dalla statale per San Damiano. Un uomo armato di pistola, [illegible] il volto coperto da passamontagna, ha fatto irruzione nel piccolo ufficio intimando all'unica impiegata, [illegible] Cerrato, 34 anni, abitante nel capoluogo in corso XXV Aprile, di stendersi a terra.

L'intimazione è stata rivolta [illegible] anche ad un pensionato che si trovava nel locale e che [illegible] quel [illegible] stava compilando un modulo di conto corrente.

I due [illegible] la minaccia della pistola sono [illegible] [illegible] ad ubbidire. Il rapinatore ha aperto il [illegible] [illegible] [illegible] stava per afferrare le banconote, mezzo milione (a poca distanza c'era la cassaforte), quando un complice che si trovava sulla porta d'ingresso lo [illegible] avvertito dell'arrivo [illegible] un'auto dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine».

Il rapinatore quasi impaurito, [illegible] [illegible]care il denaro, si è allontanato subito seguito dal complice. Entrambi [illegible] saliti su di una Mini Minor. [illegible] li aspettava [illegible] terzo bandito. L'auto a tutto gas [illegible] è allontanata.

L'automezzo dell'istituto [illegible] vigilanza privata (un furgoncino blindato che viene usato per il trasporto del denaro) era diretto alla [illegible] [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] [illegible] che si trova a [illegible] metri di distanza [illegible] dall'ufficio postale.

Maria Cerrato

Sul furgoncino c'erano due guardie giurate che, vedendo due sconosciuti uscire dall'ufficio postale e salire precipitosamente sulla Mini, hanno intuito che si tra[illegible] [illegible] rapinatori. Via radio hanno informato la loro centrale operativa e quest'ultima la polizia.

[illegible] due guardie hanno tentato l'inseguimento, ma la Mini [illegible] [illegible] a far perdere [illegible] tr[illegible]. Immediatamente polizia e carabinieri hanno predisposto posti di blocco.

L'auto dei fuggitivi è stata rinvenuta ad un chilometro di distanza, su [illegible] strada se[illegible] che da Vaglierano [illegible] a Variglie. La Mini risulta rubata a Felice Fassone, 40 anni, [illegible] Asti, che l'aveva posteggiata in piazza Torino.

[illegible] è [illegible] che i tre [illegible] abbandonato [illegible] ria per poi salire su [illegible] altro veicolo, ma può anche [illegible] che siano fuggiti attraverso i campi. Per un paio di ore agenti e carabinieri hanno ba[illegible] in[illegible] la zona.

Gli inquirenti sarebbero in possesso dei dati somatici dei tre, che [illegible] [illegible] notati da varie persone. La loro identificazione non dovrebbe [illegible] diff[illegible].

v. ma.

Asti — Il «Consorzio [illegible] enti pubblici per la Dogana» ha approvato il bilancio trien[illegible] 1983-85, che [illegible] sulla cifra di 274 milioni.

Asti — Vincenzo Magri, 21 anni, [illegible] Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), di passaggio ad Asti, è stato derubato della sua [illegible] Diesel.

[illegible] plein dei candidati al diploma di ragioneria

Sono tutti promossi a Nizza all'Istituto tecnico Pellati

NIZZA — *All'Istituto tecnico commerciale di Stato «Nicola Pellati» tutti gli studenti che hanno sostenuto gli esami sono stati dichiarati maturi. Ecco i neoragionieri: Marina Bensi, Anna Maria Biscaldino (60), Laura Bistolfi, Laura Borrione, Maria Teresa Carbone, Gianna Cavallero, Silvia Coltino, Alberto Cirio, Rosanna Deroasi, Silvia Ferrato, Gabriele Frasson, Silvia Frumento, Esterina Galiese, Tiziana Gallo, Giampiero Gollerio, Elisabetta Ladislao, Pierangela Lunardo, Emanuela Pegoraro, Virna Reggio, Antonio Reolfi, Fiorella Rive[illegible] Elisabetta [illegible], Elena Siri, Maurizio Soria, Antonella Talento, Paola Turino.*

Gabriella Aloiggi, Paola Arasca, Patrizia Barberis, Manuela Bigliani, Roberto Bigliani, Antonella Campi, Claudio Cantolba, Stefano Chiarle, Graziella Fiore, Mario Gambaudo, Mauro Giachero, Antonella La Ro, [illegible] Poggio, Rosanna Ponzo, Carla Saracco, Antonio Scanfiezza, Ezio Triberti.

Piero Alciati, Ornella Allan, Anita Ida Bonini, Isabella Rita Bottero, Gabriella Careglio, Claudio Gallo, Laura Gallo, Mariangela Giordano, Mario Lasearna, Enrica [illegible]gherita Necade, Orietta Penengo.

Claudia Bernona, Antonio Brandone, Gianni Brezzi, Maria Ornella Canoparo, Franco Colla, Lorella Cerbelli, [illegible] Luisa Foti, Monica Gallo, Edoardo Garbarino, [illegible] Gonella, Nadia [illegible] Luciana [illegible], Nicoletta Mormo, Gabriella Moccafighe, Anna Montanaro, Felicina Pace, Marina Pennone, Carla Roglia, Caterina Tosa, Angela Vola.

Tiziana Abbaldo, Maurizio Baltuzzi, Angela Bertalero, Tiziana Bigatti, Giuseppe Bolla, Raffaele Borea, Ornella Cordara, Fabrizio Carosso, Roberta Cassola, Margherita Delponte, Leonardo Floris, Gabriella Formica, Eugenio Formica, [illegible] [illegible], Antonella Gandino, [illegible] Gennaro, Carlo Guala, Carmelina Massolo, Flavio Onesti, Gianfranco Pasquale, Mariangela Poggio, Marco Reggio, Elena Salvagni, Claudio Torielli, Ri[illegible] [illegible], Marco Tortoroglio, Celestina Tosa, Elisabetta Venturello, Laura Vercelli.

Bruno Baldizzone, Daniela Bellucci, Loredana Bruno, Paola Cerlini, Maria Teresa Cherchi, Claudio Coduti, Massimo Coccola, Massimo Costa, Giorgio Cupeddu, Fabrizio Fanfaroni, Graziella Gagino, Daniela Ghiazza, Pa[illegible] Giusio, Marinella Gras[illegible] Denise Lassarino, Anna Maria Longo, Daniela Martino, Gianni Olivieri, Maria Teresa Ricci, Clara Viggiano.

f. la.

Le nuove maestre

NIZZA — Tutte [illegible] le allieve dell'istituto Nostra Signora delle Grazie all'esame di maturità per il diploma magistrale.

Sono: Letizia Abregal, Laura Albenga (60), Orietta Busei, Renata Callisano, Antonella Calvi, Anna Cannito, Maria Enrica Cavallero, Simona Diotallevi, Gabriella Ferro, Gloria Gaffoglio (60), Silvia [illegible] Gioanola [illegible] Donatella Gorreta (60), Carla Martino, [illegible] Carla Masoero, Susanna Mazzetti, Angela Monticone, [illegible] Olivieri [illegible].

Giuseppina Oselia, Patrizia [illegible] (60), Irene Quasso (60), Rosella Robba, Renza Saracco, Elisabetta Sgambaterra, [illegible] Stocchi, Roberta Torelli, Simonetta Audisio, Do[illegible] Bera, Oriana [illegible] [illegible] Federica Boggero, Giuseppina Bogliolo (60), Daniela Bonfante, Roberta Bottero (60), Anna Maria Ciullo (60).

Liliana Coccio, Luisella Cravera (60).

Margherita Dalmasso, Gin[illegible] Demichelis, Cristiana [illegible], Grabriella Icardi, [illegible] Marchiudo, Paola Piacenza, Lorella Piano, Teresa Prato (60), Raffaella Scaglione, Maria Sileo, [illegible] Scato (60), Maria Vittoria Soave (60), Maria Grazia Tardito, Raffaella [illegible] (60) e Loredana Zerbini.

(f. la.)

Al Comunale di Asti

Un'amichevole con la Tunisia

La [illegible] il 18 agosto

ASTI — E' stata confermata per il 18 agosto l'amichevole fra l'Asti e la Nazionale tunisina; l'incontro verrà giocato al Comunale con inizio alle ore 20,45. Gli africani saranno ad Asti a Ferragosto per iniziare un periodo di ritiro all'Hasta hotel di Vallebenedetta. La partita amichevole con la Pro Vercelli prevista per il 13 agosto non si giocherà più ad Asti invece bensì al Robbiano di Vercelli.

MONTECHIARO — Prime voci riguardanti il [illegible] [illegible] tamburello a muro: da Montechiaro è trapelata l'indiscrezione secondo la quale la squadra locale pare interessata a Beppe Tirone dell'Amano. Da [illegible] la replica è immediata: nelle mire del «patron» Alessandro Viano, Massimo Cunotto in prestito a Portacomaro e Mimmo Basso sempre del Portacomaro.

MONTEGROSSO — [illegible] squadra del bar San Carlo si è aggiudicata il torneo notturno [illegible] calcio di Montegrosso dopo [illegible] superato in finale per 5-1 l'Immobiliare M.G.

Oggi pomeriggio (ore 18) a Vallebenedetta contro una squadra di Seconda

Prima partitella stagionale per l'Asti I tifosi attendono alla prova i pratesi

Molto interesse attorno ai nuovi acquisti, che nella scorsa stagione hanno segnato 29 gol

ASTI — *Primi gol per l'Asti? Oggi la squadra presenta le sue credenziali ai tifosi nella prima partitella della stagione; [illegible] ore 18, a Vallebenedetta i «galletti» incontrano l'undici dell'Astisport, neopromosso in Seconda Categoria. Si tratta di una semplice sgambata, il classico incontro che serve per coronare un paio di settimane di preparazione molto [illegible] e particolareggiata, e un mezzo per [illegible] ai giocatori la possibilità di [illegible] parsi [illegible] po'.*

L'Astisport presenterà alla curiosità [illegible] tifosi molto [illegible] babilmente la sua «perla nera». Il giocatore senegalese Adama, ingaggiato da poco; [illegible] occhi della tifoseria saranno però «incollati» alle maglie degli astigiani e [illegible] particolare a quelle dei cinque moschettieri pratesi.

I fedelissimi, durante i lunghi bivacchi [illegible] bordi del rettangolo di Vallebenedetta, per seguire gli allenamenti, si sono dati anima e corpo a fare di conto, deducendo che [illegible] ai [illegible] gol segnati lo scorso anno dal [illegible] del Prato (Pilion, Cassano, Spigoni, Venturini e Grossi) si aggiungono gli [illegible] messi a segno [illegible] Marchese, l'attacco dell'Asti ha una potenzialità offensiva capace di agitare i sonni a più di un portiere.

Oggi, comunque, i gol, pochi o tanti che siano, serviranno solo [illegible] «ingrassare» la fantasia, [illegible] conta ora è la preparazione, che Volpi, tenendo fede alle promesse, ha svolto in modo capillare e impegnativo. «E' stato un lavoro duro — ha detto — ma mi ha soddisfatto per come hanno risposto i giocatori sul campo».

Mentre Spigoni e Venturini, giunti più tardi [illegible] compagni, svolgono ancora a tratti una preparazione a parte, un piccolo incidente ha colpito Marchese; cadendo, la punta ha appoggiato male la [illegible] che [illegible] è stata bendata rigidamente. «Nessun problema, [illegible] munque — ha detto il veloce attaccante —; è un contrattempo marginale».

Mercoledì prossimo, intanto, prima uscita ufficiale col Fanfulla, seguita il 11 [illegible] la [illegible] Vercelli; poi due giorni di riposo e il 16 ripresa della preparazione.

f. c.

Giuseppe Pilion

Massimo Spigoni

Luciano Venturini

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI
VITTORIA: Il buono, il brutto, il cattivo ([illegible], 1967)
EX FERRIERE ERCO[illegible] ore 21.[illegible] [illegible] bello e così si muore; ore 24. Assassinio sul Nilo.

CANELLI
BALBO: Un tranquillo [illegible] paura (giallo, 1983)

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: I diavoli (storico, 1970)
VERDI: chiuso per ferie

SAN [illegible]
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna Sanitas, piazza San Secondo 19; [illegible] Nuova, [illegible] so [illegible].
Canelli: Fantozzi, [illegible] Giugno 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX [illegible]tembre 1
Nizza: Dova, via Pio Corsi [illegible]

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico, Asti 353.558; Nizza 721 071, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 186; San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villafranca 933 644; Coc[illegible] 495.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI
Croce [illegible] 53 345, [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco [illegible]; Vigili Urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Ufficio [illegible] Asti Publikompass 32 772.

Asti, trova un gheppio per la strada

ASTI — Non accade tutti i giorni di trovare per la strada un bellissimo esemplare di gheppio, uccello della famiglia [illegible] falconidi. [illegible] accaduto [illegible] Antonello [illegible] di Asti, il quale ha raccolto il falchetto alla periferia della città, lungo la provinciale per Castagnole Monferrato, e non sapendo dove portarlo ha pensato di rivolgersi al comando dei vigili urbani.

(v. ma.)

[illegible] l'incontro decisivo contro il Grana sul campo di Calliano

Portacomaro batte il Grazzano (19-9) ed è in finale nel torneo di «tambass»

VIGNALE — Il Portacomaro ha battuto piuttosto nettamente, giovedì, il [illegible] (19-9) [illegible] partita-spareggio valida per [illegible] alla finalissima del torneo di tamburello [illegible] muro.

La squadra biancoverde affronterà domani, nello sferisterio di Calliano, il Grana, [illegible] qualificatosi nei due incontri di semifinale a spese dello stesso Calliano.

Viene così riproposta, dal campo, la partitissima tra le [illegible] squadre che tutti, alla vigilia, avevano indicato come le più probabili candidate al titolo: Grana e Portacomaro avevano infatti concluso il girone eliminatorio con un netto margine di [illegible]

Soltanto il Grazzano, forte di [illegible] comprovata esperienza, ha cercato di mettere i bastoni fra le ruote ai biancoverdi avversari.

Anche a Vignale, davanti ad un folto pubblico, gli uomini [illegible] «patron» Fracchia, hanno messo a dura prova la resistenza del Portacomaro, impegnandolo severamente nelle fasi iniziali [illegible] gara. La formazione in maglia verde [illegible] però fatto valere i diritti della classe. La duttilità di Riccardo Durando, la potenza di Basso, l'agilità di Cassotto, la prontezza dei terzini Gola e Francesco Durando, hanno fatto la differenza.

Il Grazzano ha opposto soltanto la grinta e l'intelligenza del sindaco-capitano, Piero Monti, e la solita, incontenibile verve di Dario Bietta. E' mancato, invece, il quintetto biancorosso, nel reparto avanzato, specie mezzovolo, [illegible] si sono alternati [illegible] molto successo Mauro Fracchia, Natta, Monti.

Il Portacomaro ha legittimato la vittoria con una marcia regolare e costante, passando dal 4-2 iniziale, all'8-4 ed al successivo 11-7. Sul 15-8, la futura finalista, ha rischiato di perdere, per un banale infortunio, il suo uomo maggiormente rappresentativo, Richi Durando.

Al termine, laconico, è venuto il [illegible]nto di Fracchia: *«Abbiamo perso perché abbiamo giocato male, concedendo troppo».*

Ben diversa, ovviamente, l'atmosfera nel clan portacomarese: per il presidente, Mario Gola, è stata *«un'affermazione difficile, ottenuta contro un Grazzano che ha giocato una delle sue migliori partite».*

I pronostici per la superfida di Calliano, col Grana, trovano il direttore tecnico, Celesto Pozzone, [illegible] grande tamburellista, allineato su una posizione di possibilismo: *«Do il cinquanta per cento al Grana ed il cinquanta per cento al Portacomaro».*

r. s.

La squadra del Portacomaro. In piedi: il direttore Pozzone, Mimmo Basso, Francesco Durando, Mario Gola (presidente). Accosciati: Danilo Gola, [illegible] Durando, Massimo Cassotto

Terzo posto Oggi la finale

CALLIANO — Oggi pomeriggio alle 17 [illegible] sferisterio del paese si disputerà la finale di consolazione del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Si troveranno di fronte il Calliano e il Grazzano in lizza per il terzo posto.

Dal 16 al 21 agosto

Una scuola per giovani calciatori

Sui campi di Costigliole

COSTIGLIOLE — [illegible] sei giorni, dal 16 al 21 agosto, i campi di calcio comunali della regione Salerio e della frazione S. Anna si trasformeranno in un'inedita «aula».

Il Comune di Costigliole, infatti, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Costigliolese e [illegible] [illegible] [illegible] organizza un corso di avviamento al calcio e di perfezionamento tecnico. All'iniziativa, che viene proposta per il secondo anno, possono prendere parte i giovani di età compresa fra i sei e i sedici anni.

I calciatori [illegible] seguiti nel loro lavoro quotidiano dall'allenatore Fiorenzo Nigrelli, responsabile del settore giovanile del Costigliole, dal tecnico dell'Associazione Calcio Chieri, Massano, e dai giovani dell'Associazione Sportiva Costigliole. Il programma del corso prevede ogni giorno il ritrovo [illegible] alle ore 17,30 e quindi [illegible] ore 18 alle ore [illegible] lezioni di teoria calcistica, ginnastica, esercizi di tecnica calcistica. Dalle 20 alle 22 sarà di scena, invece, la parte didattica, con proiezione di audiovisivi.

Seguirà la cena collettiva. Le iscrizioni per partecipare al corso si ricevono presso la parrocchia di S. Anna (tel. [illegible]) e presso la [illegible]ria Nig[illegible] (tel. [illegible]) entro il 12 agosto.

f. c.

Mai come quest'anno il capoluogo è così affollato

Il caro-ferie si sente Molti cuneesi in città

I dell'Ept sono abbastanza sconfortanti per quanto riguarda il turismo nella Granda: in giugno calo del 25 per cento

CUNEO — La città è piena gente. I portici sono animatissimi, la circolazione è quella tutti i giorni, con code semafori e difficoltà di parcheggio. Insomma, mai agosto il capoluogo della «Granda» è stato così affollato.

Una riscoperta turistica questo angolo del Piemonte, spesso ingiustamente trascu. Un'improvvisa attrazione per città tranquilla, ariosa, a un passo dalle Alpi Marittime e Cozie?

La spiegazione, purtroppo, è molto più semplice: molti cittadini hanno rinunciato alla partenza per le «ferie lunghe», quelle tradizionali, specialmente verso il mare, con nelle pensioni rivierasche, affitto di ombrelloni e cabine. mare, ormai mai, ci si va soltanto a fine settimana al massimo per due giorni. Ed ecco spiegate anche le da inconsuete automobili la domenica sera sul percorso e rientro, Savona-Torino.

La economica è giunta anche nella «Granda»: gli esercizi commerciali denunciano una caduta verticale degli affari, valutabile attorno al 35-40 per cento rispetto all'anno scorso. Alberghi e pensioni sono dichiaratamente in crisi.

Vediamo un po' di cifre, quelle rilevate dall'Ente Provinciale del turismo e che riflettono la situazione di giugno, un mese indicativo sull'andamento della stagione. Complessivamente sono avute 38.622 presenze, contro le 51.253 dello stesso mese del : oltre 12 mila presenze in meno, un calo netto del 25 per cento.

Indicativi i dati Limone: solo 472 presenze contro le 1145 del giugno 1982. Cuneo città: rispetto alle 6559 dello . Frabosa Soprana: 2848 contro 3364. Lurisia: rispetto alle . Unico dato positivo a Garessio: 1982 presenze contro le 1797 del giugno 1982.

Sono in fase conclusione gli accertamenti statistici di luglio e purtroppo le prime rilevazioni confermano questa caduta davvero preoccupante delle presenze turistiche nella «Granda» in generale, nelle principali località di soggiorno in particolare.

Si sta diffondendo il turismo pendolare, contro quello molto più redditizio «stanziale»: una gita di fine settimana, con permanenza nel montagna o superiore a sei-sette ore, con pranzo al sacco consumato in uno spazio d'erba, e nulla più.

Di fronte «piazzolisti» — coloro che sostano ai lati delle strade dopo avere estratto dal portabagli dell'automobile tavolino, sedie e portavivande — gli alberghi e le pensioni sono semivuoti. Un fenomeno che è palese anche nel capoluogo, dove i controviali sono affollati di turisti di passaggio che oltre ad essere totalmente «autonomi» — con mancati introiti per gli esercizi pubblici — lasciano tracce di immondizie ovunque, soprattutto nelle aiuole.

Poi, la passeggiata sotto i freschi portici, in mezzo ai cittadini che hanno rinunciato a partire per le vacanze, dando al capoluogo un'immagine davvero inconsueta per il mese di agosto.

Giorgio

Domani manifestazione di amministratori a Cartignano

Volantini contro l'Anas «Trascura la Val Maira»

«Carreggiata troppo e piena buche, pericolose» Sollecitate le varianti a Tetti di Dronero, Lottano e Maddalena

CARTIGNANO — Domani mattina ci saranno tutti i sindaci, gli assessori, i consiglieri dei Comuni della Valle Maira. Il presidente e gli amministratori della Comunità tana. Stazioneranno ai lati della strada statale che attraversa il paese, all'altezza del bivio per le frazioni Chiabriera e Galliana, fermeranno gli automobilisti diretti verso i centri della valle e distribuiranno loro dei volantini.

Così sarà espressa la protesta degli amministratori e della popolazione valligiana nei confronti dell'Anas che, nonostante le promesse, «non ha ancora speso una lira la sistemazione della strada», che in effetti è sempre più dissestata e pericolosa.

«Vogliamo sensibilizzare anche i turisti — spiega il sindaco Acceglio, Riccardo Benvegnù — *sul grave problema della statale che in molti tratti è piena di buche, non ha strutture di protezione; inoltre, è stato accertato che massicciata gravemente compromessa. Se la situazione della strada è disastrosa, i turisti debbono sapere di chi è la responsabilità».*

La protesta — è l'opinione degli amministratori — dovrebbe indurre i dirigenti dell'Anas a modificare il piano decennale della viabilità per il Piemonte, che stato approvato recentemente con il consenso della Regione e prevede contributi finanziari per la sistemazione della strada statale della Valle Maira.

«Non chiediamo interventi eccessivi — dice il presidente della Comunità ana, Giovanni Bigliono —. *Al momento sollecitiamo soltanto realizzazione delle varianti al tracciato attuale, che dovrebbero realizzate nella frazione Tetti di Dronero, a Lottano (S. Damiano Macra) e a Maddalena (Prazzo). In queste località il transito è particolarmente difficoltoso perché la carreggiata è troppo stretta, ci sono curve e controcurve ed è particolarmente elevato il rischio di incidenti».*

Se l'Anas non provvederà entro breve tempo alla sistemazione della statale, gli amministratori dei della Valle Maira e della Comunità Montana prenderanno un'iniziativa clamorosa.

«Bloccheremo per alcuni giorni la circolazione automobilistica — conclude il sindaco di Acceglio — *in Valle Maira. Non credo che una simile protesta una volta indifferenti i dirigenti dell'azienda autonoma di Stato, del cui disinteresse per i problemi della viabilità in valle siamo tutti più che sorpresi e amareggiati».* **g. fe.**

Stroppo — Sesta Sagra della lavanda, da oggi fino a domenica prossima, nel piccolo centro dell'Alta Valle Maira.

Il paese si rianima ogni per il Ferragosto

Per la festa di Roaschia i lattai tornano a casa

Molti ex pastori emigrati dal piccolo centro della Valle Gesso sono commercianti a Torino - La corsa «Catri pas 'n mes ai teit»

ROASCHIA — Il piccolo centro della Valle Gesso — poco più di 260 abitanti e molti turisti — si prepara a vivere il periodo più intenso dell'anno, quello dei festeggiamenti di S. Bernardo, patrono del paese. Per l'occasione, il paese si rianima anche di emigrati che tornano a Roaschia per un periodo di riposo. Molti sono ex pastori: gente che vent'anni fa aveva deciso di abbandonare l'allevamento delle pecore e delle capre per trasferirsi città, cerca di un'attività più redditizia e sicura. Una curiosità: almeno una ventina lattai di Torino sono originari di Roaschia.

Per allietare e animare il soggiorno degli ospiti, il comitato festeggiamenti ha allestito un nutrito programma che, da domani al 22 agosto, alternerà gare alle bocce e serate danzanti, giochi e divertimenti popolari e gare sportive. L'appuntamento «clou» è per domenica 14 agosto, con la seconda edizione di «Catri pas 'n mes ai teit», corsa podistica non competitiva, libera a tutti, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo». La marcia — che lo scorso anno riscosse un — si snoderà lungo un caratteristico percorso di sette chilometri tra i tetti e le fontane del territorio comunale.

La partenza sarà data alle 9; il ritrovo è per le 8 in piazza Draponera. I concorrenti avranno tre tempo per coprire la distanza. Le iscrizioni si ricevono al «Podio» Cuneo, da «Cavallo Sport» Borgo San Dalmazzo e in municipio. La quota partecipazione è di 3500 lire: a tutti gli iscritti sarà consegnato un artistico portagioielli; coppe e altri premi saranno assegnati per sorteggio.

Sabato 20 agosto, si svolgerà la tradizionale processione per le vie del paese, preceduta, la sera venerdì, da un grande falò e dall'illuminazione dell'intero abitato con torce. Fino a vent'anni fa, l'aspetto religioso processione si univa a quello folcloristico: «I pastori, che per esser presenti alla festa di S. Bernardo scendevano dagli alpeggi, partecipavano funzione negli abiti caratteristici e muniti di una torcia, costituita da quattro grosse candele del peso di trenta chili — racconta il parroco di Roaschia, don Stellino —. Col trascorrere degli anni, questa usanza è scomparsa e oggi gli unici due pastori paese prendono parte alla processione, recando una torcia normali dimensioni». **p. p. l.**

L'Agosto

SINIO D'ALBA — Inizia questa sera l'ormai tradizionale festa «'d Sin-i», tredicesima edizione dell'Agosto Siniese, che propone per tutto il mese un nutrito programma appuntamenti culturali, sportivi e folcloristici. La Pro loco Sinio, che ha organizzato festa, non ha nulla per offrire a tutti possibilità di divertirsi attirare nel piccolo centro langarolo i turisti presenti nella zona.

S'inizierà questa sera con una serata musicale animata dai coscritti della leva '65, che farà prologo ai festeggiamenti. Domani verrà inaugurata la «Storia di Pro loco» e, successivamente, realizzazioni dell'Amministrazione comunale la nuova sede della biblioteca, il complesso dell'area verde e il campo di bocce nei pressi dell'ex cappella di S. Sebastiano.

Appuntamento con il teatro lunedì: il Lut di Alba presenterà uno spettacolo comprendente «L'amore è uno sputo in cui si specchia il cielo», musiche in musica di Romano Vola e un atto unico, «La », tratto da Beppe Fenoglio.

13 agosto, la compagnia della Pro loco presenterà una farsa di Garelli dal titolo «I cit fastudi del merlo ed pa», mentre il giorno di Ferragosto la gente di Sinio, con alcuni ospiti, darà vita tradizionale «Vijà paisana piemonteisa», lunga veglia notturna di canti e poesia. **(a. s.)**

«AMATORI»: OGGI LA TAPPA D'ESORDIO DA BRA A MONFORTE

Parte il primo Giro a tempo

Favoriti il cuneese Pepino, il ligure Valenza e il veneto Merenti - Il «CantaGranda»

DAL NOSTRO INVIATO

BRA — Michele Pepino ricomincia tre. vinto il Giro delle Valli Cuneesi nel '78, nell'80 e nell'82 e c'è già chi scommette che sarà ancora lui, venerdì 12 agosto, a salire sul gradino più podio Limone.

Il campione cuneese dovrà guardarsi soprattutto dell'eterno rivale Loreto Valenza. Il ligure della Sanson primo nella corsa dell'81, proprio davanti a Pepino, e veneto Floriano Merenti, che presenta il biglietto visita della vittoria nel Giro d'Italia degli «amatori». Oreste Spadolini, il laziale che non veniva alla cuneese dall'edizione '79 — quella aggiudicò all'ultimo giorno gara, con una volata da *fotofinish* — torna in provincia Cuneo senza grandi possibilità, sfavorito com'è dalla classifica generale a tempo e a punti.

«Patron» Lorenzo Tealdi, che dirige per la sesta volta consecutiva il comitato organizzatore del Giro, ha ideato quest'anno una corsa varia, che attraversa la provincia in lungo e in largo, non teme montagne, senza disdegnare la pianura. Con l'«invenzione dell'orologio», poi, ha movimentato anzitempo l'ambiente, costringendo tutti gli esperti e gli appassionati cuneesi delle «due ruote» a fare pronostici sui vantaggi — o svantaggi — per questo o quel corridore.

«E' una competizione aperta a molti "outsider"» aveva detto Tealdi in sede di presentazione, visibilmente compiaciuto della sua ultima trovata che rende più incerto un Giro che comunque sfugge da sempre — tranne forse l'edizione '82 — alle previsioni. Per questo, nel mazzo dei possibili protagonisti, per non correre il rischio di sbagliare, è consigliabile — dicono i conoscitori delle corse pedalate — aggiungere a Pepino, Valenza, Merenti e Spadolini, i nomi del ligure Alfonso Dal Pian, ex gregario di Battaglin, del veneto Luciano Rui, dell'emiliano Salvatore Mongardi.

Oggi, raduno di partenza, tastando il polso ai vari favoriti e cercando di intravedere le alleanze che potrebbero delinearsi. fin tra potrà capire come «gira il Giro», che si preannuncia comunque più combattuto che mai.

Il ritrovo dei corridori è fissato dalle 7,30 alle 9,30 in piazza Carlo a . La partenza 10: la carovana attraverserà Bra e (fondovalle) per un tratto turistico di 8 chilometri. Poi la corsa — 52 chilometri — che passerà per Monchiero, Dogliani, Monforte (Gran premio della montagna), Castiglione Falletto, Barolo, con traguardo a Monforte.

sera, sulla piazza del paese langarolo, prima esibizione del «CantaGrandaGiro '83», con il complesso folk «Romagnoli del Martinet». Tanghi, valzer, mazurke, per addolcire il clima «av» — seppur sportivo — di una giornata che non potrà essere soltanto di studio.

Giuseppe Grosso

Loreto Valenza

Scivola e annega a Garessio

GARESSIO — Luigina Canavese, 94 anni, vedova, pensionata, è morta annegata nelle acque del Tanaro. Il corpo senza vita della donna è stato trovato da un agricoltore nel pomeriggio di giovedì in un'ansa, dove l'acqua raggiunge i 40 centimetri di altezza.

Con ogni probabilità, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, la donna stava passeggiando sulle rive del fiume, quando, forse per un improvviso malore, ha perso l'equilibrio battendo violentemente il capo a terra e scivolando nell'acqua. Il procuratore della Repubblica di Mondovì ha ordinato una visita necroscopica sul corpo della donna: si è accertato che è morta per asfissia da annegamento.

Luigina Canavese, vedova alcuni anni, viveva sola in un piccolo appartamento al numero 18 di via Garibaldi a Garessio. **g. m.**

PALLONE ELASTICO Gli anticipi della serie A e i tornei di serie B e C

Pavese contro Tonello stasera a Santo Stefano A Cengio Rosso e Solferino riceveranno Devia

STEFANO BELBO — Anticipi in notturna nella dodicesima giornata di pallone elastico. In attesa degli scontri di Castelletto Molina e Cuneo, dove Berruti affronterà Bertola e Balocco, Aicardi, Bruno Pavese e la giocheranno sera nello sferisterio «Augusto Manzo» l'incontro con la Merlese di Tonello e Gianni Rigo.

Se da una parte non vi sono più grossi stimoli per l'accoppiata Pavese-Piero Galliano dopo la netta sconfitta di domenica contro Aicardi Andora, dall'altra il quartetto monregalese sembra rilanciato dal ottenuto a spese dei diretti rivali della Pegat.

A Cengio altro anticipo questa (ore 21.15) fra la Spec di Rosso-Solferino e proprio la Pegat di Devia e Belmonte. **(p. b.)**

Quinta giornata di ritorno del campionato di serie B di pallone elastico. Stasera sono in programma, alle 21,15, gli incontri Doglianese-Canalese e Maglianese-Alpe. Domani il turno si completerà: con Bardino-Callese, Caragliese-Benese e Taggese-Astor Ceva.

La capolista Porro di Dogliani ha già giocato in anticipo la partita della quinta giornata ritorno imponendosi, in trasferta, sul Cortemilia per 11 a 8.

La classifica torneo cadetto vede in la Caleese Porro punti, quattro di vantaggio sulla Maglianese e cinque su Canalese, Taggese e Astor Ceva.

● Nella terza giornata di ritorno del campionato di serie C di pallone elastico sono in programma i seguenti incontri: nel girone A, oggi, di Molina-Assicurazione Card Castagnolo; PrioccaPro Loco Tervo Alpe, Vallerana-Neive. L'ultimo incontro fra Santostefanese e Cortemilia si disputerà mercoledì alle 21,15.

girone B oggi di Barolo-Spec, Subalpina-Astor Ceva, Juventus-Pro Pacchese. Domani: Peveragnese-Merlese. **(e. s.)**

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Ufficiale e gentiluomo.
FIAMMA: 007 Moonraker.
: Caligola, la storia mai raccontata.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: Attila flagello di

BENE VAGIENNA
ALLODI: Bonnie and Clyde all'italiana.

BRA
IMPERO: Lo scamorchiato.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Lo sapra.

BOVES
IMPERO: Tempi moderni.

BUSCA
LUX: Occhio alla penna.

FOSSANO
POLITEAMA: 5 giorni un'estate.

MONDOVI'
ITALIA: Spetters.

OR
ARISTON: Cane e gatto.

LANTE
ROBILANTESE: Ma che siamo tutti matti?

SALUZZO
CIVICO: Caligola, la storia mai raccontata.
ITALIA: Porkys numero 2.

SAVIGLIANO
AURORA: Kaan principe guerriero.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Pieve, corso Piave
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele
, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, M. Maggiore.
Saluzzo: Santa , piazza

Per il turismo di Rapallo luglio [illegible] stato un mese da dimenticare

Ma la perla del Tigullio segna rosso

Meno 8,5 per cento negli arrivi e [illegible] per cento nelle presenze - In tutto [illegible] mila turisti [illegible] cui oltre settemila italiani e [illegible] rimanente stranieri - Un calo complessivo di oltre [illegible] unità rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno [illegible] - Inquinamento acustico e troppi colibatteri - La gente si sposta [illegible] Sestri Levante

RAPALLO — Turismo in [illegible] nel [illegible] luglio a Rapallo: quella che una volta era definita la perla del Tigullio non [illegible] stata risparmiata [illegible] crisi [illegible] ha investito il turismo in campo nazionale; e ad essa si devono aggiungere [illegible] situazioni locali e contingenti ormai risapute.

Non [illegible] un mistero infatti che [illegible] stia vivendo una delle estati più tormentate [illegible] sua storia recente: la città si sta trasformando in un immenso cantiere per eliminare i punti [illegible] maggior sofferenza, [illegible] anomalie, per migliorare [illegible] definitiva la propria immagine turistica.

I [illegible] attualmente interessano la passeggiata a mare, la funivia ed il prestigioso Hotel Bristol: fra non molto (così [illegible] spera) partiranno quelli [illegible] porto pubblico [illegible] tanto si sta già lavorando [illegible] quello privato rilevato recentemente dal [illegible] navale [illegible] Riva).

A settembre si aprirà il cantiere per [illegible] grande piscina scoperta di S. Pietro ed inoltre si provvederà a coprire parte del torrente Cereghetta snellendo in [illegible] modo [illegible] vulso traffico che percorre [illegible] popoloso Laggiaro. Per il prossimo anno [illegible] prevista inoltre una riasfaltatura delle strade a largo raggio.

La flessione del [illegible] nel mese [illegible] luglio [illegible] documentata con precisione dall'Ufficio statistica dell'Azienda autonoma di soggiorno, [illegible] estremamente solerte nel rielaborare i dati inerenti [illegible] movimento dei villeggianti.

[illegible] giunti a Rapallo [illegible] plessivamente 10.096 ospiti dei quali 7323 italiani e 2773 stranieri, mentre le presenze [illegible] risultate in tutto 121.347, [illegible] quali 115.231 di connazionali e 6116 di stranieri.

Se queste cifre si raffrontano [illegible] quelle del corrispondente mese di luglio dell'82 si può vedere come gli arrivi siano calati [illegible] circa 800 unità (equamente distribuite fra quelli italiani e stranieri) e le presenze abbiano subito una contrazione di circa 3600.

Se il mercato delle seconde case che ha limitato in un certo senso i danni in quest'estate [illegible] crisi (diversi [illegible] menti però [illegible] rimasti sfitti), grosse lamentele vengono dagli albergatori che hanno ospitato complessivamente 6435 turisti contro i 7030 dello scorso anno con un calo di circa 3000 presenze.

Gli operatori del settore alberghiero insomma denunciano una flessione dell'8,5 per cento negli arrivi e di quasi il [illegible] per cento nelle presenze: oltre alla sfavorevole congiuntura che ha investito a livello nazionale il nostro turismo, il motivo di questa notevole «defaillance» va ricercata nel perdurare di talune inattività di importanti complessi ricettivi rapallesi.

Luglio ha dispensato senza dubbio bel tempo, anzi fin troppo (sole e calura si son fatti veramente sentire), e almeno su questo punto di vista il turista non può dolersi, ma curiosando per le strade, nei caffè e negli stabilimenti balneari, si colgono al volo parecchie lamentele.

[illegible] Castelli, pensionato, originario [illegible] provincia di Pavia parla, [illegible] esempio, di un allarmante inquinamento acustico: «*Vengo a Rapallo da diverso tempo: la città non mi dispiace, [illegible] capisco che [illegible] fatta più per le persone di [illegible] età che non per i giovani. Devo riscontrare però [illegible] qualche tempo [illegible] aumento spaventoso [illegible] traffico e soprattutto dei rumori*».

Per [illegible] famigliola di Voghera invece il «dramma» è rappresentato dal divieto [illegible] balneazione apparso su alcune spiagge cittadine: «*Abbiamo speso una forte cifra per affittare [illegible] appartamento per fare qualche bagno in santa pace, [illegible] evidentemente non avevamo fatto i conti con i colibatteri rapallesi. Il golfo è piccolo e chiuso: come è possibile che in [illegible] stabilimento ci sia il divieto a poco più [illegible] no? Per evitare rischi e spiacevoli sorprese andiamo a fare i bagni verso Sestri Levante. Ma così le spese aumentano*».

Stefano Bonali

Il primo bilancio dei danni [illegible] fuoco dall'inizio dell'anno

In fiamme i boschi di Sestri 60 ettari di pineta distrutti

Sono stati diciannove gli incendi di grosse proporzioni scoppiati nella zona - Colpita soprattutto la Val Petronio - Lo sforzo dei Vab (volontari antincendio boschivi)

GENOVA — Il presidente pro-tempore della Regione Liguria, Gustavo Gamalero, ha accolto la richiesta del comando della [illegible] Forestale» ed ha firmato il Decreto con la dichiarazione di stato di grave pericolosità per arginare gli incendi boschivi in Liguria.

SESTRI LEVANTE — Diciannove gravi incendi dall'inizio dell'anno, [illegible] in luglio, oltre 60 ettari di pineta distrutti. Una cortina di fuoco che [illegible] letteralmente l'entroterra di Sestri e la Val Petronio in particolare.

Il 1983 sarà ricordato dagli abitanti di questa zona come un [illegible] nero. Sono in [illegible] a credere che [illegible] di episodi isolati [illegible] (vista anche la zona relativamente ristretta in cui si sono verificati i 19 roghi) vi sia [illegible] piano preordinato. Da chi, e per quale oscura ragione, ovviamente è difficile dire.

Ecco [illegible] cronologia degli incendi con l'aiuto di Pietro Calleri, caposquadra [illegible] volontari antincendi boschivi (Vab) [illegible] Sestri. L'anno è cominciato all'insegna del fuoco: poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre un incendio a Velva; il giorno dopo, cinque ore e mezzo di lavoro sul monte Capenardo, vicino a Baranzi. Si passa quindi a febbraio: un altro incendio a Baranzi, [illegible] a Breccanecca, uno sopra Cavi [illegible] altro sul Bracco al bivio Casseggiani: in tutto 18 ore di lavoro.

In aprile altri roghi: [illegible] a Bargone e a Verici [illegible] Ligure (cinque ore); a giugno [illegible] un piccolo incendio sulle alture [illegible] San Bernardo. Si arriva così a luglio; il 12, [illegible] Bracco al chilometro 466,600, incendio notturno molto esteso: tre ore per spegnerlo; il 14 forse il rogo [illegible] dell'estate, in Valle [illegible] alle spalle di Sestri Levante: oltre venti ore [illegible] attività frenetica da parte dei volontari, della forestale e [illegible] pompieri [illegible] Chiavari. Il [illegible] luglio, ad una settimana [illegible] distanza, [illegible] incendio [illegible] Bracco, sempre notturno, a [illegible] metri [illegible] distanza [illegible] quello precedente.

Due incendi a Riva, nei pressi [illegible] un campeggio, il 23 e il 24 luglio, quindi il [illegible] oltre sei ore di lavoro sul Monte Bianco in Val Graveglia, con l'aiuto di vigili del fuoco e Vab chiavaresi.

Notte [illegible] fuoco anche quella del 29: da mezzanotte alle 4, a Castiglione Chiavarese dove l'incendio [illegible] molte case quindi dalle 4 alle 19,30, a Casarza Ligure in località Case Targoni nei pressi dell'autostrada: oltre 15 ore di lotta contro le fiamme.

Infine il rogo di giovedì a Masso, più o meno nella stessa zona: [illegible] mezzogiorno [illegible] nove di sera, al termine al centro di una collina completamente [illegible] si ergeva soltanto il santuario [illegible] Nostra Signora di Loreto, a stento [illegible] salvato dalle fiamme.

«*A questo punto* — [illegible] menta Calleri — *parlare di autocombustione, [illegible] incendi spontanei mi sembra [illegible] po' fuori luogo. Quasi tutti i roghi si [illegible] infatti sviluppati in ore notturne e in molti casi in terreni edificabili. Era da più [illegible] due anni che non [illegible] verificava una situazione del genere. Rimedi? Solo la prevenzione, possibile soltanto grazie ad [illegible] capillare opera di informazione e di convinzione, non certo con sole multe o verbali*». **m. r.**

Cisano sul Neva. Un'impressionante immagine dell'incendio dell'altra notte (Telefoto Aldo)

CISANO SUL NEVA — I mille abitanti di Cisano hanno trascorso la notte tra giovedì e venerdì vegliando ai balconi di casa, sulla piazza centrale, lungo la strada che corre tra le abitazioni, con lo sguardo fisso sul costone scoscesa della collina che fronteggia il paese dove, dalle prime ore della serata, si era sviluppato un furibondo incendio.

Spinte dalla tramontana, diretta verso il mare, le fiamme, che si alzavano con [illegible] bagliori e sinistri e violenti crepitii, hanno divorato anche un bosco di pini d'alto fusto. Tra il fuoco e le case di Cisano c'era il fiume. Ma per alcune villette, di recente costruzione, sulla riva destra, si è reso necessario l'intervento delle autopompe dei Vigili del fuoco di Albenga.

C'è voluta fatica per contenere la muraglia di fuoco che, prima delle case, si apriva a tenaglia per poi richiudersi, subito dopo, sospinta da un vento instancabile.

Fra la gente non c'erano dubbi: il fuoco è di origine dolosa. **r. cr.**

Il Comune del Chiavarese dove la Regione ha detto [illegible] a 55 licenze edilizie

Dopo l'annullamento, polemiche [illegible] Leivi

LEIVI — La giunta comunale [illegible] Leivi, piccolo [illegible] alle spalle [illegible] Chiavari, si riunirà martedì prossimo e [illegible] ogni probabilità darà incarico al legale [illegible] fiducia del Comune, Pierandrea [illegible] di fare [illegible] una decisione regionale che alcuni giorni fa ha annullato [illegible] licenze edilizie a suo tempo concesse [illegible] Comune [illegible] altrettanti cittadini per la costruzione [illegible] edifici.

[illegible] testo della [illegible] è molto duro: la decisione regionale viene definita «*illegittima sia per la violazione delle norme procedimentali seguite, sia per la violazione e [illegible] falsa applicazione dell'articolo 28 della legge urbanistica*».

La vicenda è estremamente complessa e vale la pena di riassumerne gli estremi. Nel '76-77 il Comune di Leivi (1700 abitanti, nove chilometri quadrati di territorio, una amministrazione di [illegible] eletta col sistema maggioritario della quale, dal 1970, è a capo Agostino Solari) approvò 150 richieste di licenza edilizia suddivise [illegible] «ambiti territoriali» del Comune: Curlo, Curlo Alto, San Bartolomeo, Rostio, Garbuggi e Carmini.

Il 19 settembre del '77 i tecnici regionali effettuarono un sopralluogo nella [illegible] per accertare [illegible] presenza dei requisiti: fognature, strade, servizi, eccetera. Da allora e fino [illegible] febbraio dell'anno scorso non se ne seppe più nulla: quasi tutti i concessionari delle licenze edilizie nel frattempo costruirono edifici [illegible] autorizzati. Improvvisamente il 3 febbraio '82 un primo provvedimento regionale: tutte le 150 licenze sono illegittime.

Immediato ricorso dei proprietari al [illegible] sociali e stata notificata la «risposta» della Regione: cento licenze vanno bene, le altre 55 no. Motivazione dell'illegittimità l'aver costituito una «*lottizzazione di fatto*» (cioè insediamenti regolari in una zona priva dei servizi e [illegible] strumenti urbanistici necessari, n.d.r.).

L'incongruenza più grossa secondo il sindaco è quella che ha [illegible] l'anno scorso il Tar annullare un provvedimento di revoca di licenza (sentenze [illegible] [illegible] zona che il Comune aveva giudicato sovraffollata e carente e che per la Regione [illegible] invece «*dotata di sufficienti infrastrutture, in un terreno caratterizzato da case sparse e con chiara vocazione agricola*».

Ora questo concetto [illegible] essere nuovamente stravolto: amministratori comunali e cittadini (sono stati anticipati diversi ricorsi privati) vogliono vederci chiaro. **m. r.**

Parte da [illegible] l'Agosto medioevale con la [illegible] notturna [illegible] sestieri che attraversa Ventimiglia

Bandiere al vento, è arrivata l'ora della sfida

Domani alle 10 l'inaugurazione della [illegible] sede dell'Azienda - Alle 15,30 il Corteo Storico e alle 19 la regata dei gozzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Le «36 ore» dell'Agosto Medievale [illegible] che conclude [illegible] manifestazioni ed è patrocinata [illegible] «*La Stampa - Cronache della Liguria*» scatta questa sera [illegible] 21 [illegible] la partenza dall'Arco Torino dei rappresentanti dei sei sestieri per la staffetta [illegible].

Gli atleti [illegible] ambo i [illegible] con i vari colori dei sestieri (Burgu, Cuveutu, Auriveu, Campu, Marina e Ciassu), [illegible] reggeranno [illegible] un [illegible] che attraversa quasi tutta la città [illegible] aggiudicarsi le migliori posizioni, conquistando [illegible] il diritto di scegliere la corsia di gara [illegible] la regata [illegible] gozzi che [illegible] svolgerà alle 19 di domani nello specchio antistante la passeggiata a [illegible] in prossimità dello stabilimento Bagni Marguraira.

La città è [illegible] qualche giorno a [illegible]. Ogni rione ha [illegible] i colori [illegible] proprio sestiere. [illegible] respira nell'aria l'entusiasmo e l'attesa per il corteo storico [illegible] rievocherà alle 15.30 [illegible] domenica nella sceneggiata davanti alla piazza della Cattedrale, nel centro medievale, l'annessione della contea di Ventimiglia alla Provenza nell'anno 1335 [illegible] Vicaria.

Ogni sestiere rappresenterà un quadro di [illegible] momento storico. Ben oltre 200 costumanti in [illegible] abiti dell'epoca scenderanno [illegible] le 17 lungo il percorso che il corteo intraprenderà dal Borgo Antico [illegible] mare per assistere alla regata dei gozzi. Il lavoro di un anno circa — perché tanto ci vuole per organizzare la manifestazione, per scegliere il tema che ogni volta è diverso, per fare ricerche storiche nei vari archivi, per allenare i vogatori — si concluderà [illegible] poco più di un giorno.

Si pensi che è stato confermato [illegible] uno degli organizzatori che per verificare la veridicità di alcuni particolari del tema scelto, non ci si è accontentati del noto storico ventimigliese Gerolamo Rossi, peraltro bravissimo, ma si è persino giunti fino a Marsiglia e [illegible] archivi sabaudi di Torino per essere sicuri che ogni particolare fosse realmente registrato.

Così si è anche scoperto che alcuni documenti [illegible] stati redatti dal notaio Borello di Triora, un paese della Valle Argentina. Il dott. [illegible] Bianco, presidente della azienda autonoma di soggiorno della città di confine, che è il responsabile dell'Agosto Medievale, spiega: «*Questo è stato possibile [illegible] dedizione e all'iniziativa [illegible] tutti i sestieri, [illegible] presidenti a quelli [illegible] con entusiasmo e spirito di sacrificio, anche finanziario, hanno prestato la loro opera*».

«*E' nostro intendimento* — ha continuato il presidente — *potenziare l'Agosto Medievale cercando di creare anche altre manifestazioni, per esempio un festival [illegible] sbandieratori, invitando non solo quelli di Asti, di Siena, ma anche altri*».

[illegible] i vecchi marinai vengono interpellati dai vari capi-barca [illegible] sapere se il mare sarà [illegible] perché questo fatto è [illegible] importante per i vogatori. La regata avrà luogo in ogni caso. Il ballo alle [illegible] coperto concluderà poi a sera la grande kermesse, con la consegna dei vari premi.

Quest'anno il [illegible] sarà replicato in notturna giovedì 11 agosto [illegible] 21 nella [illegible] Municipio. [illegible] avrà luogo anche un gioco, che sarà tra quello della dama e degli scacchi, e naturalmente [illegible] aggiudicherà un altro riconoscimento al sestiere vincitore.

Il corteo storico si è iniziato nel 1978. **Italo Merlo**

Nuova auto per la Cri

LAVAGNA — Il [illegible] macchine [illegible] sottocomitato [illegible] Croce [illegible] Lavagna s'è arricchito in questi giorni di un nuovo [illegible] un «Fiat 238» a tetto [illegible] ceduto dalla direzione milanese [illegible] Cri e rimesso a [illegible] internamente ed esternamente dai militi lavagnesi.

Con questa nuova ambulanza il sottocomitato dispone ora di cinque mezzi: tre «238», [illegible] «Fiat Ducato» (che [illegible] prossimamente trasformato in [illegible] di rianimazione) e un «Peugeot 504».

Per il punto di prima medicazione

Sanità, incontro a Sestri

SESTRI LEVANTE — Ancora [illegible] incontro per la sanità a Sestri. [illegible] tappeto l'ormai annosa vicenda del punto di prima medicazione, [illegible] struttura [illegible] in grado di risolvere i casi meno gravi evitando il congestionamento del pronto soccorso unico di Lavagna.

Alla riunione hanno partecipato amministratori, rappresentanti delle pubbliche assistenze e tre [illegible] dei comitato di gestione della 15ª Usl: un democristiano, un socialista e un comunista.

Da parte di questi ultimi è stata annunciata una ulteriore verifica delle disponibilità dei medici a prestare servizi, in modi e tempi da stabilire, nell'eventuale ambulatorio di prima medicazione del quale si dovrà anche decidere l'ubicazione, se ospedaliera o extra-ospedaliera. (m. r.)

Parte domani la tradizionale regata

Camogli è in festa per la Stella Maris

CAMOGLI — Si svolgerà domani, prima domenica del [illegible] agosto, [illegible] tradizionale festa della Stella Maris. [illegible] tratta di una manifestazione assai suggestiva e molto [illegible] tita» dalla popolazione, [illegible] riunisce in [illegible] le caratteristiche [illegible] tributo religioso e della festa pagana.

[illegible] Stella Maris [illegible] antica tradizione, superiore a quella della sagra del pesce di oltre 25 anni. La prima edizione [illegible] fu celebrata nel 1925 e [illegible] fu promotore don Nicolò Lavarello, parroco della [illegible] di San Nicolò [illegible] Capodimonte, una piccola frazione [illegible] Camogli ai [illegible] del monte di Portofino, raggiungibile solo a piedi percorrendo un'antica mulattiera.

[illegible] nacque innanzitutto come tributo di fede [illegible] piccola statua [illegible] donna, posta sullo scoglio di Punta Chiappa. Nel 1925 la statuetta originale, che era stata sistemata da alcuni [illegible] vigatori molto tempo [illegible] (non [illegible] conosce la data precisa) era ormai [illegible] dalla salsedine marina. [illegible] colse quindi l'occasione [illegible] posa [illegible] nuova statua per rendere omaggio alla [illegible] protettrice della gente [illegible] mare.

Domani, alle ore 10, le imbarcazioni partiranno [illegible] porticciolo al suono della banda della città di Camogli. Alle ore 11 verrà celebrata la Messa a Punta Chiappa con la benedizione delle barche; un trofeo verrà aggiudicato a quella meglio addobbata.

Nel pomeriggio, intorno alle [illegible] 15, avrà [illegible] la regata denominata Palio del «dragun». Saranno in gara sette imbarcazioni da sei metri, ognuna con quattro uomini di equipaggio.

Alle 21,30, infine, verranno posate in mare migliaia di lumini. **a. pi.**

Dopo l'elezione del nuovo comitato a Portofino

Polemiche per l'Usl tra comunisti e psi

RAPALLO — «Coda» polemica tra pci e psi dopo l'elezione del nuovo comitato di gestione [illegible] 17ª Usl di Portofino (che comprende i comuni del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale), avvenuta domenica scorsa.

Com'è noto, l'assemblea non è stata in grado di eleggere uno dei tre rappresentanti della minoranza in seno al comitato [illegible] in quanto il socialista Andrea Ghi e il comunista Luigi Lucchetti hanno ottenuto [illegible] numero di voti.

Applicando il criterio dell'anzianità il posto dovrebbe andare al socialista Ghi; il psi avrebbe così due rappresentanti e il pci uno (in precedenza le proporzioni erano rovesciate).

Il pci [illegible] accusato in un documento il capogruppo [illegible] psi, Enea Carla, di «*grave scorrettezza politica*». Questi, «*dopo aver dichiarato al capogruppo del pci [illegible] accogliere le proposte comuniste per la conferma [illegible] rapporti tra pci e psi all'interno [illegible] minoranza, non ha rispettato tale impegno nell'espressione di voto*».

Subito è giunta la risposta del comitato esecutivo del psi, il quale «*respinge decisamente l'affermazione del tutto [illegible] fatta dal pci di zona secondo la quale il capogruppo socialista non avrebbe rispettato i patti*». **[illegible] pi.**

Due arresti per droga

SESTRI LEVANTE — Due arresti a Sestri per spaccio di droga. Si tratta di [illegible] Jankovic, 21 anni, abitante a Chiavari in corso Dante, sorpreso con un grammo di stupefacente mentre tentava di «smerciare» una dose e Dino Nicolini, 31 anni, abitante a Sestri in via Manzoni 8, anch'esso catturato in flagranza.

Dopo due anni risolto il giallo [illegible] ragazza trovata morta nella roggia

Tradito dalle mezze verità

Roberto Ravazzani [illegible] a giudizio [illegible] giudice Oggè per omicidio volontario: legò Patrizia Esposto a un masso e [illegible] gettò in acqua svenuta - Lo inchiodano continue contraddizioni e un cumulo di pesanti indizi

Nei capi d'accusa con cui il giudice istruttore Oggè rinvia a giudizio davanti alla corte d'assise Roberto Ravazzani, 33 anni, per l'omicidio di Patrizia Esposto, che non aveva ancora compiuto 14 anni, c'è la soluzione del giallo che per più di due anni ha impegnato il magistrato, alle prese con un indiziato che si vantava, parlando con amici e conoscenti, di poter commettere un delitto perfetto e [illegible] impunito.

Si legge nell'ordinanza: «*Ravazzani deve rispondere di omicidio volontario [illegible] dai motivi abbietti perché con violenza, minaccia e inganno (dicendole prima [illegible] l'avrebbe condotta a [illegible] e poi minacciandola ed usandole violenza) sequestrava Patrizia Esposto, commetteva su di lei atti di libidine, ne provocava la morte gettandola ancora viva, le mani legate dietro la schiena, nella roggia di Orbassano; ed infine ne sopprimeva il cadavere per ottenere l'impunità dei delitti precedenti*».

Ravazzani è difeso dagli avvocati Nisi e Zancan, la famiglia di Patrizia si è costituita parte civile con gli avvocati Mazzola e Merlone.

Il fatto — Il pomeriggio del 3 luglio '81 Patrizia va in via Lisa, allo stabilimento dove lavora la sorella, per ritirare un documento. Incontra Ravazzani che l'attende davanti allo stabilimento chiuso e accetta un passaggio perché minaccia di piovere. Da quel momento il suo destino è segnato. Ravazzani [illegible] più tardi, quando il cadavere della ragazza [illegible] nella roggia di Orbassano, che l'ha lasciata [illegible] fermata dell'autobus, in via Braccini. I parenti [illegible] Patrizia sospettano di [illegible] perché spesso si è vantato di poter commettere un delitto perfetto.

L'arresto — Ravazzani è fermato ma i medici legali che hanno eseguito l'autopsia, non riscontrando alcun segno di violenza, propendono per l'ipotesi del suicidio: «*Il nodo con la cintura del [illegible] che le legava le mani dietro la schiena può esserselo fatto lei. E' un tipico [illegible] di [illegible] adolescenziale*», concludono. Ravazzani è scarcerato per insufficienza [illegible].

Il testimone — Nell'aprile dell'82 Oggè scopre [illegible] di Roberto, suo complice in furti d'auto. Il testimone racconta al giudice che erano soliti nascondere le [illegible] delle macchine rubate proprio vicino alla bealera dove è annegata Patrizia. Ravazzani ha [illegible] di [illegible] conoscere quel posto. Ora contro di lui c'è il primo grave indizio.

Il masso — Il magistrato non trascura alcun particolare. Il corpo è stato ritrovato il 17 luglio. Soltanto due giorni prima il guardiano della bealera era passato di lì e non l'aveva visto: ci [illegible] voluti 13 giorni perché il cadavere arri[illegible] scandagliare il fondo della roggia e recupera un masso di calcestruzzo attorno al quale sono legate delle funi.

La perizia — Per controllare quanto tempo è necessario [illegible] un corpo «zavorrato» per percorrere quel tratto di canale il giudice si serve di [illegible] polizia scientifica: i risultati rafforzano i suoi sospetti. Fa verificare l'alibi di Ravazzani per il pomeriggio del 3 luglio. C'è un vuoto, dalle 16.15, quando [illegible] dice di aver lasciato Patrizia Esposto in via Braccini, alle 18.15, quando ricompare in una latteria di via Colombo.

Dal sacchettificio di via Lisa al viottolo [illegible] roggia si impiegano con [illegible] «600» di Ravazzani 28 minuti, da lì a via Colombo altri 17: in tutto 45 minuti. Gli è rimasto tutto il tempo per legare la ragazza al masso e seppellirla nel canale.

La cattura — Il [illegible] luglio [illegible] Oggè fa arrestare Ravazzani e lo sottopone a stringenti interrogatori. Lui cambia versione, confessa parte della verità ma non tutta. Anche quando ammette di aver portato Patrizia alla roggia non dice poi di averla gettata ancora viva in acqua. Un particolare più degli altri lo accusa: in una delle sue tante versioni ha descritto la biancheria intima della ragazza: se le avesse dato soltanto un passaggio certe cose [illegible] avrebbe potuto saperle.

La confessione — Conclude il giudice Oggè: «*In tutte [illegible] sue confessioni, diverse una dall'altra, Ravazzani [illegible] ha mai detto la verità su tre punti: la natura dei rapporti tra lui e Patrizia, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte. L'indiziato sapeva [illegible] quel pomeriggio lo stabilimento era chiuso: il padre gli [illegible] di avvertire la famiglia di Patrizia perché non andassero a ritirare quel documento*».

E' l'ennesimo indizio che il magistrato ha raccolto contro il giovane. Ora Roberto ha ri[illegible] ma ha svelato troppe mezze verità e Oggè ha costruito intorno a lui una rete dalla quale non sarà né facile né semplice venir [illegible].

Claudio Cerasuolo

L'ipotesi del suicidio demolita da un teste

Roberto Ravazzani, 33 anni

17 luglio '81 — Patrizia Esposto, scomparsa il pomeriggio del 3 luglio, viene ritrovata cadavere nella [illegible] di Orbassano. La polizia interroga Roberto Ravazzani, 33 anni, l'ultimo a vederla viva: quel giorno le aveva dato un passaggio.

19 luglio '81 — La polizia ferma Ravazzani. [illegible] Patrizia ha sospetti [illegible] di lui. I medici legali [illegible] però che la quattordicenne si è uccisa.

20 luglio — Il magistrato ordina la cattura di Ravazzani.

22 luglio — I periti confermano [illegible] tesi del suicidio e il giudice ordina la scarcerazione dell'indiziato.

20 febbraio '82 — Secondo gli esperti Patrizia si è legata da sola le mani dietro la schiena e si è gettata nella [illegible].

4 aprile '82 — C'è un testimone, compagno di furti d'auto di Ravazzani, che ricorda il posto dove [illegible] soliti nascondere le macchine rubate: [illegible] roggia di Orbassano.

9 luglio '82 — Il giudice istruttore Oggè fa arrestare Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. Secondo l'accusa il giovane era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo isolato Patrizia.

13 luglio '82 — L'imputato ammette [illegible] portato Patrizia alla roggia: «*Mi [illegible] no appartato con lei e ho perso la testa*».

14 luglio [illegible] — Roberto Ravazzani [illegible] ma [illegible] sua versione [illegible] chiarisce se la quattordicenne fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.

17 luglio '82 — Il magistrato fa riesumare il cadavere di Patrizia e incarica altri periti di stabilire la causa della morte. Uno psicologo dovrà valutare la personalità di Ravazzani; se egli sia capace di intendere e volere.

20 settembre '82 — Per i nuovi periti l'ipotesi del suicidio [illegible] regge, mentre quella del delitto è avvalorata da diversi riscontri.

12 aprile '83 — Il pubblico ministero Maddalena chiede il rinvio a giudizio di Ravazzani per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti.

Marzo '83 — Ravazzani scrive al giudice Oggè e ritratta la sua [illegible]. «*Quel pomeriggio lasciai Patrizia alla fermata dell'autobus in via Braccini*».

Ancora disagi per le famiglie sfollate dopo il tragico scoppio

Naufraghi delusi di via Tonello

A sei mesi e mezzo dall'esplosione che fece [illegible] morti, la casa è rimasta come allora: un monumento irreale - Per gli ex inquilini [illegible] sistemazioni [illegible] fortuna [illegible] sempre più un peso

Lo spettrale aspetto della casa di via Tonello distrutta dallo scoppio: in 7 mesi nulla è cambiato

Via Tonello, sei mesi e mezzo dopo lo scoppio tutto è rimasto come allora. La casa, sventrata dall'esplosione, conserva immutato tutto il suo aspetto lunare; per terra, quasi in mezzo alla strada, c'è ancora un frigorifero piombato da chissà quale piano. Nella grande voragine si scorgono le stesse cose intraviste la fredda notte del 21 dicembre e poi riviste e fotografate decine di volte: i muri pericolanti, le suppellettili [illegible] appese ai muri, lo stridente contrasto fra i [illegible] delle tappezzerie.

Al di là delle transenne [illegible] esserci un mondo dimenticato che attende chissà [illegible]. Qualcuno accenna a problemi con l'assicurazione, per cui i proprietari non vorrebbero ricostruire prima di avere [illegible] dell'indennizzo. Ma [illegible] la vicenda è legata ad un complesso e lento iter giudiziario che è ancora fermo allo stadio delle perizie.

In questa cornice allucinante si inseriscono, periodi[illegible], le proteste degli inquilini [illegible] dal Comune in altri [illegible]. Antonio Trafficante, sistemato in via Bologna 74, [illegible] di abitare in un palazzo costruito per ospitare uffici [illegible] lunghissimi corridoi, muri di cartongesso e totale [illegible] balconi. Ma [illegible] che crea maggiori disagi alla famiglia (che abita al settimo degli otto piani) è la totale inefficienza degli [illegible].

Nessuno di essi avrebbe mai funzionato: «*Per mia moglie* — conclude il signor Antonio — *che è incinta, a pochi giorni dal parto, scendere le scale sta diventando un dramma*». Pare, comunque, che il problema non possa essere risolto in tempi brevi: [illegible] ascensori (che dovrebbero servire 160 [illegible]) non entreranno in servizio prima di qualche mese; e l'odissea, per i naufraghi di via Tonello, rischia [illegible] continuare nel tempo.

Tabaccherie di turno

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte in agosto.

Rivendite aperte tutto il [illegible] p.za Gran Madre, 3; via Mazzarello, 96/A; via Arnaldo [illegible] Brescia, 37/B; via Ormea, [illegible] c.so Casale, 82/E; p.za Sabotino, 8/D; c.so Regina Margherita, 234; c.so Francia, 305; via Bacchi, 30/B; via Cimarosa, 30; strada com.le Settimo, 4; via Bilgieri, 1; c.so Belgio, 169; via Monginevro, 83; via Foligno, 68; via Galimberti, 24; via Tripoli, 41; c.so Orbassano, 124; c.so G. Cesare, 177; c.so Racconigi, 157/D; p.za Pitagora, 15.

Rivendite aperte solo oggi: Strada Settimo, 70/B; c.so Giulio Cesare, 81.

Rivendite aperte fino al 10: via Pogliezo, 30/D.

Rivendite aperte fino al 13: [illegible] Bertola, 29; [illegible] Principe Eugenio, 34; [illegible] Avogadro, 18/D; c.so Rosselli, 67.

Rivendite aperte fino al 16: via Roccavione, 10/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Cernaia, 16; via S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; via S. Teresa, 26/A; c.so Vittorio, 98; via Cortemilia, 29/A; via De Gasperi, 5; via Pogliezo, [illegible]; via S. Donato, 74; via Bologna, 244; via Nizza, 71.

Via Torino, 11; c.so Casale, 40; [illegible] Des[illegible], 14; c.so Raffaello, 14; c.so De Gasperi, 53; c.so Palermo, 14; c.so Moncalieri, 492; c.so Belgio, 52; Largo G. Cesare, 107; via Germanio, 13; via Bardonecchia, 91/A; c.so Francia, 143; via Bologna, 89; c.so Regina Margherita, 92/D; c.so Potenza, 179; c.so Regio Parco, 1; via Assarotti, 16; via Valprato, 20/D; c.so Re Umberto, 97; c.so U. Sovietica, 249/A; c.so Siracusa, 22; via Di Nanni, 79; c.so Orbassano, 189; via Lancia, 59; via Bianchi, 11; [illegible] Lanzo, 117; via Vegila, 6/B; [illegible] Siracusa, 139/C.

Rivendite aperte [illegible] giorno 8: P.za della Repubblica, 13; via Leoncavallo, 131.

Rivendite aperte [illegible] giorno 9: via Nizza, 380.

Rivendite aperte dal 10: via Po, 52/C.

Rivendite aperte dall'11: c.so Francia, 111.

Rivendite aperte dal 12: c.so Francia, 209; c.so Vercelli, 113.

Rivendite aperte dal 16: via [illegible] via XX Settembre, [illegible] sisi, 15; via Garibaldi, 63/bis; Strada Lanzo, [illegible] via Mazzini, 46; via C. Alberto, 16; c.so Stati Uniti, 8; c.so Vittorio Emanuele, 70; c.so Casale, 308; via Nizza, [illegible]; via Mongrando, 26; via Pianezza, 10; via Cibrario, 43; [illegible] Fréjus, 17; via Millefonti, 14; via Bacchi, 34; [illegible] Verona, 22; via Principi d'Acaja, 41; [illegible] Regina Margherita, 17; c.so Regio Parco, 32; via Lanzo, 77; c.so F. Turati, 38; c.so Vercelli, 487; Strada Altessano, 55.

Via [illegible], 87; [illegible] Svizzera, 43; c.so Vercelli, [illegible] via Luserna, 15/C; c.so Duca [illegible] Abruzzi, 70; c.so Palermo, 50; via Braccini, 74; c.so Vercelli, 366; via Tirreno, 27; via Pinchello, Staz. Satti; c.so Vittorio, 182; via Sette Comuni, 41; via Barletta, 66; via Breglio, 91/C; via Vegila, 71.

Rivendite aperte dal 17: via Bruno, 82; via Palazzo di Città, 6; via Brandizzo, 45; [illegible] Barbaroux, 27.

Legittima la riserva di pesca

Accogliendo il ricorso di un privato concessionario per lo sfruttamento del torrente «Forzo», nel territorio del Comune di Ronco Canavese, il pretore di Cuorgnè, Boggio, ha dichiarato illegittimo il precedente operato dell'Ente Parco Gran Paradiso che, nel marzo scorso, aveva rimosso le paline che delimitavano la riserva di pesca gestita da Agostino Carlevato. Quest'ultimo aveva vinto una gara di appalto, indetta dal Comune di Ronco, che da oltre sessant'anni si avvale del diritto [illegible] sfruttamento esclusivo.

Assistito dai legali Dal Piaz di Torino e Boggio di Cuorgnè, nel [illegible] il [illegible] vato riteneva illegale e arbitraria la presa di posizione dell'Ente Parco che vietava lo svolgimento di un suo preciso diritto.

Il pretore, nel dichiarare legittimo il [illegible] sfruttamento avanzato [illegible] Carlevato per tutti i 5000 metri appaltati, ha rilevato come sia discutibile il comportamento della [illegible] dell'Ente.

Punti verdi

[illegible] Parco Rignon, [illegible] 21,30 (ingresso 3000 lire), Festival Internazionale di clowns, mi[illegible] e giocolieri: [illegible] Gardi Hutter (Svizzera). [illegible] Palazzo Reale, ore 22 (ingresso 1500 lire) «Il bacio della pantera» di Paul Schrader, viet. 14. Replica domani al cinema Romano ore 18,20 e 18,30.

Le televisioni private

Canale 5
- 14,30 Telefilm Arabesque
- 16,15 Film Malesia, con Spencer Tracy, James Stewart
- 17 — Telefilm Search
- 18 — Juke Box Star
- 19,30 Telefilm [illegible]
- [illegible] Da Busca[illegible], incontro di boxe [illegible] valevole per il campionato europeo dei pesi piuma
- 21,25 Film [illegible], con James Garner, Sandra Dee, Tony Franciosa
- 23,25 [illegible]

GRP
- 14,30 Film
- 16 — Disegni animati
- [illegible] Telefilm [illegible]
- 18 — Telefilm Ispettore Regan
- 19,45 [illegible]
- 20,30 Film [illegible] adorabile idiota, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
- 22 — Telefilm Ispettore Regan
- [illegible]
- 23,30 Prima mercato
- 0,45 Dai giornali di oggi
- 1 — Film Gli orrori del castello di Norimberga
- 2,30 Film L'isola dei [illegible]
- 4 — Film [illegible]
- 5,30 Film La [illegible]

[illegible] Rete A
- 15 — Telefilm Barnaby Jones
- 16 — Film [illegible], con Peter Sellers, Sinead Cusack
- 17,15 Telefilm Furia
- 17,45 Telefilm Barnaby Jones
- 18,45 Telefilm Sulle strade della California
- 19,45 Telefilm Furia
- 20,15 Film [illegible] di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
- 22 — [illegible] strade della California
- 23 — Film [illegible], con George C. Scott e William Devane

Videogruppo
- 14,45 Film Il miracolo del villaggio
- 16,30 Grande Uno
- 17,30 Telefilm [illegible]
- 18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
- 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,30 Film [illegible] di D. Siegel, con C. Walker, V. Shaw
- 22,10 [illegible]
- 23 — Videonotizie
- 23,10 Telefilm
- 24 — Film della notte

Quarta [illegible]
- [illegible] — Sceneggiato [illegible] Randolph Churchill
- 15 — Telefilm [illegible]
- 16 — Cartoni
- 16,30 Tuttemotori
- 17,30 Mixage
- 18 — Top Secret
- 18,30 Cartoni
- 19 — Telefilm The Jeffersons
- 19,30 Telefilm [illegible]
- 20,25 [illegible]
- 20,30 Film Il testamento del dottor Mabuse
- 22,15 Echemondo Sport
- 22,30 I viaggi e le avventure: «La [illegible]»
- 23 — Film Le avventure di [illegible]
- [illegible] Erotissimo special
- 1 — Film [illegible]

Telecupole
- 14,[illegible] Telefilm Projet Ufo
- 15,30 Film Piccolo mondo antico di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Mariò Pasqual, Ada Dondini
- 17 — [illegible]
- 19 — Tg 4
- 19,30 Telefilm [illegible]
- 20,30 Film Scipione l'Africano, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Francesca Braggiotti, Isa Miranda
- 22 — Rubrica Tennis Week
- 23 — Telefilm Projet Ufo
- 24 — Film Caccia all'uomo, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanna Hirsch, Andreina Pagnani
- 1 — Spettacolo serale

Studio Nord
- 19 — Cartoni [illegible]
- 20 — [illegible]
- 20,30 Telefilm Il tesoro degli [illegible]
- 21 — Film La [illegible] di Leslie Howard, con Mary Morris
- 23 — Film Ombre rosse di John Ford, con John Wayne, C. Trevor

[illegible] 1 Antenna Nord
- 13 — Bees
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14,30 Film Il corsaro nero, con Kabir Bedi, Carole André e Mel Ferrer
- 16,30 Film [illegible] cartoni animati
- 18 — Telefilm La casa [illegible]
- 19 — Telefilm In casa Lawrence
- 20 — Telefilm Strega per amore
- 20,30 Film Gigi, con Leslie Caron, Louis Jourdan e Maurice Chevalier (9 Oscar, 1958)
- 22,40 Telefilm Operazione [illegible]
- 23,40 Film L'uomo [illegible] la morte, [illegible] Anton [illegible], Christopher Lee e Hazel Court - Al termine: telefilm Ben Auguri

Telestudio Retequattro
- 12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
- 13 — Telefilm Matt Helm
- 14 — Novela Agua viva
- 14,45 Film La [illegible] di A. Aldrich, con G. Coleman
- 16,30 Cartoni animati
- 17,30 Telefilm I giovani cowboys
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
- 19,30 Telefilm Quincy
- 20,30 Telefilm Il [illegible] di P. F. Pingitore, con P. Franco
- 23 — Telefilm F.B.I.
- 0,15 Film Prigionieri del mare

Nuova Manila
- 12 — Film Kung Fu l'invincibile
- 13,30 [illegible]
- 14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 15 — Film Ombre rosse
- 16,30 Il mondo degli animali
- 17 — Film I gladiatori dell'anno 3000
- 18,30 Le rigate
- [illegible],30 Film Il nome di Dio
- 21 — Film L'asino d'oro
- 22,30 Promozionando. Al [illegible] no film i demoni

Videouno
- 18 — Teatro ragazzi
- 18,50 Cartoni animati
- 19,15 Telefilm
- 20,15 Portacogli
- 20,45 [illegible]
- 22,15 Sceneggiato
- 22,45 Film

Tele Malta
- 19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- 19,30 Telefilm Harry O
- 20,30 Film
- 22,30 Telefilm Agente speciale
- 23,30 Film La [illegible]

Telecity
- 13 — Telenovela Laura
- 13,25 Telefilm L'ispettore Regan
- 14,25 Film La [illegible]
- 16 — Telefilm Codice 3
- 17 — Incontri musicali
- 17,30 Vivo (per ragazzi)
- 19,30 Musica e...
- 20,25 Film Obiettivo K
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 Film Due tigri e una [illegible]
- 0,50 Telefilm L'ispettore [illegible]

Canale 68
- 14 — Film Sinfonia [illegible]
- 15,30 Natura selvaggia
- 16 — Telefilm Non è sempre [illegible]
- 17 — Supercartoni
- 19 — Telefilm [illegible]
- 20 — Natura selvaggia
- [illegible] Film A117 colpo grosso a Los Angeles
- 22 — Videosera
- 22,30 Promozione [illegible]

R1 Tv
- 16 — Film Amore è come il sole
- 17,20 Documentario
- 18,10 Telefilm Quincy
- 19,05 Estrazioni del Lotto
- 19,10 Il vangelo di domani
- 19,20 Telefilm Cuore
- 19,45 Da [illegible] XXXVI Festival Internazionale del film
- 20,40 Film Alle donne ci penso io
- 22,35 Sabato Sport

Telesubalpina
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Film Notti di Pietroburgo
- 19,30 Terza pagina
- 19,45 Il [illegible]
- 20 — Telefilm La famiglia Smith
- [illegible] Film Trappola per 7 spie
- 22 — Film 7 uomini d'oro nello spazio

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 40 aperto agosto tel. 874 084.
ACCONCIATURE ITALO BENASSI, via Vagnone 20, tel. 487 843.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 298, tel. 393 532.
ANTONIO CONSOLIO Ingol. coiffeur, corso De Gasperi 29 r.g., tel. 549 857.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 518 055 - 511 033.
[illegible] D coiffeur Volvera 14, t. 339 868.
[illegible] SCOLARO acconciature, corso Vittorio 75 (piano 1°), telefono 680 088.
[illegible] COIFFEUR Cupero Luigi, via Tarino Rosa 3, telefono 540 812.
MARA COIFFEUR [illegible].
NICO COIFFEUR, corso Francia 15.
NICOLA E ANTONELLA saloni da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 778.
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Allen 16, tel. 530 844.
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 6, tel. 683 734 aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 6, tel. 441 595.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, tel. 534 964.
[illegible] parrucchiere signora, solarium, v. Pianchetti 47 - Moncalieri, tel. 606.1706.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, [illegible] Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche [illegible]. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.386.
DENTISTA aperto agosto [illegible] riparazioni protesi via Ferrero 20 (zona San Paolo), tel. 386 090.
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti. [illegible] tel. 744 840.
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 588 241 codice 836.
DENTIERA ROTTA? accomodo riparazioni in giornata. Tel. 334 886.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 659 896 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto via Genova 23, tel. [illegible]
AL CENTRARREDO a Candiolo [illegible]
SACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino, tel. 544 165.
CASA DELLO SPOSO [illegible] corso Francia 203 telefono [illegible]
CERAMICHE PRIVITERA [illegible] tel. 854 066.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 50, tel. 481 791 [illegible]
DAVICO [illegible]
DEAL-TO [illegible] Torino in via Nizza 41.
ELETTRODOMESTICI GALLENGA tv color, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/4, t. 486 786 - 487 844. Chiuso lunedì.
FERRAMENTA COLORI [illegible] Oderzo 111, tel. 296.586.
FIORI «IL MEDICI», via Tripoli 113 [illegible] Fleurop, tel. 325.067.
FIORI [illegible] corso Francia 11 bis, tel. 511.087 - 510.620 - 511.839.
FIORI, via Cibrario 56, telefono 740.561.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24 [illegible] tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, telefono 506.223.
OTTICO TATONI, corso Torino 8, tel. 877.274. [illegible] Consegne immediate.
PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 30, tel. 280 847 aperto agosto.
VENEZIA A TORINO [illegible] via Po 14, tel. 836.7000.
[illegible] PER AGOSTO [illegible] prezzi fino al 50% [illegible] Via [illegible] Aeronona 12 Torino.
DA CARLETTO [illegible] tel. 661 [illegible].
HOTEL RISTOR. TESORIERA aperto agosto v. Cassafiore 11, t. 740 184.
LA BECCACCIA [illegible] tel. 561 0468.
RISTORANTE GELATERIA CASA VIGINA con terrazza Borgofranco d'Ivrea.
PIZZERIA via Rovereto 79 Torino.
RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto agosto [illegible] piazza Robilant, tel. 333 96 37.
TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto v. Germanasca 24, t. 44.74 612.
TRATTORIA via Montalcone 17, t. 338 947.
IDRAULICA [illegible] tel. 331 091.
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI [illegible] tel. 658 11 50.
ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 875 425.
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 682.320.
ELETTRAUTO FARO, via Nizza 75 [illegible] c.so Massimo d'Azeglio, tel. 650 001.
ELETTRAUTO t. 749 53 00 [illegible]
DOMMISTA c. Palermo 97/A, tel. 280 077.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marenco 32
tel. 658.855 - 658.844

echi [illegible] cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In c. V. Emanuele 54: orario feriale 20,30 fino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.458.

Tv soccorso Tv
tel. 472.610 - 473.0277
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22.

Messaggi urgenti

CHEF-DE-RANG [illegible] 22enne bella presenza cerca impiego qualsiasi località. Telefonare 011 335.1113.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro serio anche mezza giornata per indipendenza economica (non rappresentanze). Tel. 578.458.

Dopo 6 mesi di attesa per definire l'appalto della [illegible] da gioco

Casinò: oggi una nuova riunione. La decisione «slitterà» ancora?

SANREMO — Il giallo dell'appalto del Casinò, ricco di bugie, ha fatto [illegible] al Comune e al suo sindaco, Osvaldo Vento, il «Pinocchio d'argento», il premio estemporaneo che ogni [illegible] una giuria di buontemponi di San Bartolomeo al Mare consegna a personaggi o enti che, a livello internazionale, raccontano le frottole più grosse.

Il sindaco Vento è in [illegible] pagnia di Sordillo («no» a Zico e Cerezo) e ad Ambrogio Fogar (per la sua «conquista» del Polo Nord). A molti sanremesi il «Pinocchio d'argento» [illegible] va proprio a genio. [illegible] parecchio fastidio. Si tratta senza dubbio di una trovata spiritosa, ma chi [illegible] è accreditato, ed in questo senso tutta la città [illegible] brilla di serietà.

Perché il [illegible] si è aggiudicato il titolo? La risposta è semplice: perché il sindaco e altri notabili, a più riprese e anche nel corso di conferenze stampa, avevano promesso e assicurato che, «nell'interesse della città», avrebbero risolto il problema del Casinò entro 2 giorni, poi 7, poi 10 e così via. La musica va avanti da quasi 6 mesi, ma di concreto però non è mai successo nulla. Addirittura a causa di questa inconcepibile «politica del rinvio» il [illegible] è finito sotto [illegible] questro.

«Patron» delle roulettes, dei tavoli di «chemin de fer», del «baccarat» e dei «giochi americani», per la prima volta nella storia di tutti i Casinò del mondo è un magistrato, il presidente del tribunale dottor Renato Viale.

Oggi a palazzo Bellevue, alle 10,30, è stata convocata l'ennesima riunione di Giunta. Anche stamane [illegible] sciogliere il nodo dell'asta. Come andrà a [illegible]? Sarà la volta buona o il sindaco Vento [illegible] lezionerà una nuova «bugia»? La Giunta [illegible] stata convocata [illegible] per trattare sempre lo stesso problema.

Tre ore prima dell'inizio, però, il sindaco ha revocato tutto. Perché? Gli operatori economici e turistici di Sanremo e della Riviera stanno per perdere le staffe. Quest'anno c'è crisi e l'uragano che si è abbattuto sul Casinò [illegible] fa che accentuarla. Da più parti si reclama una definizione della vertenza, un atto di responsabilità, se necessario anche di coraggio, una presa di posizione limpida di Palazzo Bellevue che possa cancellare la lunga catena di sospetti e ridare credibilità all'ambiente.

Sindaco, [illegible] maggioranza, il [illegible] Giovanni Parodi, hanno [illegible] to 6 mesi di tempo per riflettere, per rimandare, per ridiscutere una situazione [illegible] diventata poi torbida con il [illegible] settimane. Si dica [illegible] cosa si vuole fare del Casinò, se darlo alla Sit o alla Flowers oppure se [illegible] altri [illegible]. Ma agire.

Martedì [illegible] a pronunciarsi sarà il tribunale.

Roberto Basso

Richiesto centro dialisi a Sanremo

SANREMO — Il [illegible] problema dell'assistenza ai dializzati (oltre 50 nell'estremo Ponente) è al centro di una nuova iniziativa della Cgil. Il sindacato ha chiesto un incontro urgente con le Usl n. 1 (Ventimiglia) e n. 2 (Sanremo) e [illegible] i sindaci dei maggiori Comuni, proponendo che venga predisposto un programma per la creazione di un centro di dialisi pubblico presso l'ospedale [illegible]tiano. (c. d.)

Feriti a Imperia e Diano Marina

Catena di incidenti L'appello della Cri «Manca il sangue»

IMPERIA — Catena di gravi incidenti stradali, l'altra notte a Imperia e Diano Marina. Ieri mattina, l'auto del centro trasfusionale ha attraversato le strade del capoluogo lanciando un drammatico appello: «Serve sangue e subito, per fronteggiare la grave emergenza: [illegible] con urgenza plasma, i donatori possono rivolgersi alla nostra sede di via Trento».

L'invito è stato ripetuto dall'altoparlante per diverse [illegible]. La risposta non si è fatta attendere: [illegible] giro di una mezz'ora, i [illegible] del centro trasfusionale, nella palazzina della Croce Rossa, [illegible] già invasi di gente, persone di ogni età, in fila ordinata sulla scala che conduce alla saletta [illegible] prelievi.

Nella sola mattinata, 43 [illegible]natori si [illegible] presentati nel [illegible] di via Trento 23 al centro mobile installato a Borgo Prino. La raccolta continuerà anche oggi, la roulotte attrezzata per i prelievi si fermerà a Borgo Marina, davanti al circolo velico.

A Diano Marina, [illegible] all'una dell'altra notte, due giovani [illegible] viaggiavano a bordo di una «A112» sono rimasti feriti in un incidente accaduto nella doppia [illegible] che porta al ponte del torrente S. Pietro. La vettura, diretta verso S. Bartolomeo ha sbandato e, dopo [illegible] urtato contro il guard-rail sul lato mare, si è schiantata contro il muretto che delimita l'altra corsia.

Il conducente, Emiliano Amoretti, 21 anni, Diano Castello, [illegible] terribile scontro ha riportato la frattura biossea scomposta della gamba sinistra e [illegible] forte contusione alla mandibola. Per estrarre il giovane dalle lamiere contorte, si è reso necessario l'intervento di una squadra dei [illegible] del fuoco di Imperia. A [illegible] Amoretti viaggiava [illegible] Di Falco, [illegible], residente a San Bartolomeo, via Roma, che ha riportato la doppia frattura scomposta del braccio destro e contusioni alla fronte.

I due ragazzi sono stati soc[illegible] un'ambulanza della Croce Rossa e trasportati all'ospedale di Imperia, dove entrambi sono ricoverati con [illegible] di [illegible] giorni. Per circa un'ora, il traffico lungo l'Aurelia è stato dirottato su via Kennedy.

A Imperia, quasi contemporaneamente, sul cavalcavia di via Matteotti, una maximoto con due giovani [illegible] ha sbandato, piegandosi sull'asfalto: Emanuel Dumas, 19 anni, un ragazzo di origine francese che risiede da diversi anni a Molini di Prela, ha riportato la frattura biossea della gamba e della rotula destra. I militi della Croce Rossa hanno raccolto sull'asfalto diversi frammenti ossei. Dumas è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico (prognosi di 40 giorni). Il conducente, Mauro Camagni, [illegible] ni; di Genova, guarirà in [illegible] chi giorni. m. f.

La Guardia di Finanza non è per[illegible] riuscita a individuare chi ha coltivato il campo

Piantagione di canapa indiana scoperta a Molini

In tutto [illegible] state sequestrate circa novanta piante - Gli appostamenti [illegible] giorni - Altre operazioni

MOLINI DI TRIORA — Ancora una volta i campi abbandonati della Valle Argentina si sono rivelati terreno fertile per i «coltivatori di droga». La Guardia di Finanza di Sanremo, in collaborazione con i colleghi della Brigata di Molini di Triora, ha infatti sequestrato una piccola piantagione di canapa indiana in una radura nei pressi della frazione di Agaggio Inferiore, [illegible] lontano dalla strada.

L'operazione dei finanzieri ha preso avvio una decina di giorni fa, in seguito anche alle segnalazioni di alcuni contadini della zona. Le Fiamme Gialle hanno individuato l'insolita coltivazione, formata da una novantina di piante rigogliose, alte in media un paio di metri e prossime alla maturazione, in un campo al centro di un bosco di castagni, qualche centinaio di metri sopra la statale che risale la Valle Argentina, tra Agaggio Inferiore e Agaggio Superiore.

Nella speranza di cogliere in flagrante gli intraprendenti «coltivatori diretti», i finanzieri della Brigata di Molini hanno dato vita a una lunga serie di appostamenti, alternandosi giorno e notte, per un'intera settimana, ai margini del campo. I controlli non hanno dato però i frutti attesi: dei proprietari della canapa nessuna traccia. Agli investigatori non è rimasto che procedere alla raccolta e quindi alla distruzione delle novanta piantine. Attraverso una serie di testimonianze raccolte tra gli abitanti, sono state individuate alcune persone sospette. Due perquisizioni domiciliari, effettuate a Sanremo e Taggia, non hanno però dato alcun risultato.

L'insolita coltivazione, che faceva bella mostra di sé in una zona da anni abbandonata dai contadini e dai pastori, era stata notata con curiosità da molti. Nessuno però ha saputo dare indicazioni precise sui «proprietari». Probabilmente gli sconosciuti produttori di droga hanno notato i movimenti della Guardia di Finanza e hanno fatto perdere le loro tracce. Non si esclude che la piantagione sia stata «curata» da alcuni dei giovani stranieri, in particolare tedeschi e olandesi, che negli ultimi anni hanno «colonizzato» molte campagne dell'alta Valle Argentina, ristrutturando i vecchi caseggiati al [illegible] dei contadini del luogo.

La Finanza ha condotto negli ultimi anni numerose operazioni analoghe. Nell'estate 1982 erano stati arrestati due [illegible] tedeschi che coltivavano una sessantina di piantine di [illegible] in un [illegible] pressi di Argallo, ai margini della strada per Vignai. [illegible] sequestri [illegible] stati [illegible] a termine [illegible] territorio del Comune di Triora. c. d.

Imperiese arrestato per diserzione

IMPERIA — Un giovane imperiese è stato [illegible] per diserzione: è Giuseppe Rodino, 20 anni, abitante nel capoluogo in via Vecchia Piemonte 71. Il provvedimento è [illegible] preso su ordine di cattura spiccato dalla procura militare di Padova.

Il ragazzo avrebbe dovuto presentarsi il 1° luglio al battaglione Cividale, Alpino di Chiusaforte. I carabinieri lo hanno fermato sotto casa. (f. d.)

Recuperato in mare il coltello

IMPERIA — Un sommozzatore della polizia ha recuperato ieri, nel [illegible] di Porto Maurizio, il coltello che sarebbe stato usato, la scorsa settimana, [illegible] Claudio Di [illegible]detto, [illegible] anni, per ferire gravemente, nel [illegible] di una lite, Jan Christ, 22 anni, turista tedesco.

Mentre le condizioni del ferito, fortunatamente, continuano a migliorare dopo che è stato sottoposto a due interventi chirurgici, il [illegible] Benedetto, [illegible] subito dopo e detenuto nelle carceri di Imperia, ha visto aggravarsi la sua posizione giudiziaria. Nei suoi confronti il dott. Bruno Novella, sostituto procuratore della Repubblica, ha modificato il [illegible] di imputazione

L'iniziativa ha fatto nascere polemiche [illegible] il Comune

Bordighera invita allo shopping prezzi ribassati, birra gratuita

BORDIGHERA — Nasce, tra qualche polemica, la [illegible] conda giornata del ribasso, organizzata dai commercianti di Bordighera e in programma domani dalle 9 alle 20, con orario continuato.

Gli esercenti di corso Italia, la «vetrina» della città delle palme, hanno inviato una lettera di protesta all'amministrazione comunale, criticando il «veto» posto dalla giunta all'inserimento della strada nell'isola pedonale (che impedisce di fatto l'esposizione esterna della merce). Il divieto è stato giustificato dall'assessore competente, il vicesindaco Antonio Mileto, psi, con la [illegible] di evitare il ripetersi dei danni subiti lo [illegible] anno dalle aiuole del corso. Domani, di conseguenza, la «Giornata» sarà concentrata in via Vittorio Emanuele, chiusa al traffico.

«La motivazione dell'amministrazione — dice Ulderico Verrando, presidente dell'Unione commercianti — ci sembra piuttosto pretestuosa. Se c'era timore di conseguenze per i giardini, si poteva al limite recintarli».

Verrando sottolinea anche che la lettera dei [illegible] cianti non ha avuto nessuna risposta ufficiale. «Anche quest'anno — continua il presidente dell'Unione — abbiamo fatto tutto da soli, senza ricevere alcun contributo dal Comune».

La «seconda giornata del ribasso», dopo il successo dell'edizione 1982, è molto attesa dai commercianti (che sp[illegible] di [illegible] gli incassi perduti in una stagione finora molto difficile) e dalla clientela, che potrà effettuare lo shopping a prezzi di vero realizzo.

Non saranno i «soliti» saldi. Molti esercenti esporranno la loro merce (tutti i generi, tranne gli alimentari) su bancarelle all'aperto, davanti ai negozi. Quest'anno c'è una grossa novità: la grande svendita [illegible] accompagnata dalla distribuzione gratuita di diecimila boccali di birra Lowenbrau alla spina, grazie a un accordo con la ditta Lavagna. La bevanda verrà distribuita su appositi [illegible] in una cornice di [illegible].

L'Unione commercianti ha invitato le bande della provincia. E' previsto l'arrivo di numerosi pullman con villeggianti stranieri. c. d.

Tubature acquedotto trafugate a Ceriana

CERIANA — Insolito furto giovedì notte: alcuni sconosciuti hanno rubato 400 metri di tubature da un pollice e mezzo che dovevano [illegible] allacciate all'acquedotto in costruzione tra Ceriana e Santa Filomena. Il danno è di circa tre milioni.

La costruzione [illegible] dotta aveva suscitato in passato non [illegible]che polemiche e non è da escludere che il furto sia collegato a queste diatribe. (c. d.)

Il pesce sequestrato dalla Polmare

Pescavano bianchetti denunciati a Imperia

IMPERIA — Sequestrati a Imperia, dalla polizia marittima, venti chili di «novellame», sardine appena nate lunghe 3-4 cm., tirate a bordo dalle reti a strascico del motopeschereccio «Ludovicus Rex», di proprietà di Gabriele Marino, 42 anni, via Matteotti 88. La pesca di novellame e bianchetti, in questo periodo è proibita. In attesa della sentenza del pretore (la legge prevede una multa massima di 900 mila lire, il sequestro dell'imbarcazione, delle reti e pene fino a un anno di reclusione), il peschereccio non potrà uscire dal porto.

Da alcune settimane la [illegible]mare ha intensificato i [illegible]trolli preventivi, [illegible] bloccare gli assalti [illegible] imbarcazioni-pirata che pescano vicino a terra con reti a [illegible]. Una tecnica irresponsabile, che rischia di danneggiare irreparabilmente la fauna e la flora sottomarina. «Alla lunga è controproducente anche per chi la pratica — spiegano gli esperti della sorveglianza marittima — di questo passo il Mar Ligure si trasformerà in un deserto e tra qualche [illegible] non si troveranno più pesci, con conseguenze economiche ed ecologiche facilmente immaginabili».

L'operazione della Polmare è stata coordinata dal brigadiere Daniele. Il novellame sequestrato, in totale 4 cassette, era stato offerto a una pescheria vi[illegible] al porto (la legge prevede sanzioni anche per gli acquirenti).

Nei giorni scorsi, al centralino della polizia marittima erano giunte numerose telefonate che segnalavano le incursioni proibite di alcuni pescherecci nelle acque di Imperia. Novellame e bianchetti si vendono molto bene al mercato clandestino.

L'operazione della Polmare serve anche da [illegible] avvertimento per i capobarca [illegible] scrupoli. Alcuni si difendono sostenendo che «solo così possiamo far quadrare i conti, dopo estenuanti [illegible] di lavoro in [illegible]». m. f.

Oggi e domani la tradizionale manifestazione

Marcia dei laghetti Lecchiore in festa

DOLCEDO — All'ordine del giorno, sabato e domenica, a Dolcedo, i «babarci»: sono i circa 160 abitanti originari della frazione Lecchiore che celebrano ogni [illegible] in questo periodo la loro «identità ligure» invitando a partecipare, «per conoscerci meglio» tutti gli altri «foresti», italiani e stranieri. Per due giorni, oggi e domani, Lecchiore sarà in festa: la disputa della «Quinta marcia dei Laghetti» prevista per domenica, con partenza alle 9,15, permetterà ai partecipanti di conoscere, [illegible] una comoda passeggiata fra gli ulivi, i pittoreschi dintorni di Lecchiore, toccando i laghetti nascosti fra il verde dell'alta Val Prino.

Da questa sera, tuttavia, i festeggiamenti si susseguiranno: banda folkloristica «Lapo e Suss» alle 17,30, spettacolo dialettale, con la «Compagnia S. Benedusi» alle 20, pranzo all'aperto con tre «primi», 12 secondi, sei dolci, tutti preparati dalle «babarce». Qualche specialità: «Tajain di Babarci», «Zemin de fasciol», «Piattu dell'affamau», «Crustuli all'uselliet», «Fugassa cu a Seulla», «Turta cui Cunscelli», «Turta Maionolla».

Per domenica, alle 15.30, «Quarta rassegna canti dialettali liguri», gare sportive di ogni genere, e, come già sabato, ballo all'aperto: «Sarà tutto gratuito», (eccetto che il servizio ristorante) avvertono gli organizzatori. In effetti la preparazione di tanti piatti tradizionali, quasi tutti all'olio di oliva, imporrà [illegible] opere altrimenti insostenibile [illegible] «Babarci».

Lecchiore è raggiungibile passando da Dolcedo, e si trova in [illegible] conosciuta [illegible] la «conca d'oro dell'ulivo». b. v.

La manifestazione l'altra [illegible] a San Bartolomeo

E' di Susa la Miss dell'Arte eletta alla discoteca Chikito

[illegible] Gadda, [illegible] Ferrero (vincitrice) e Walda Santes

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE — Si chiama Paola Ferrero, ha 18 [illegible] vive a Susa (To). [illegible] è, [illegible]ltra sera, una delle candidate a diventare «La modella per l'arte [illegible]». E' [illegible] eletta infatti reginetta della serata di selezione che si è tenuta [illegible] maxi-discoteca Chikito dancing di [illegible] Bartolomeo al Mare di proprietà [illegible] cav. Giuseppe Manduca.

La vincitrice della selezione del Chikito [illegible] «affezionata» [illegible] Riviera, è questo infatti il suo quarto anno di ferie a [illegible] Bartolomeo. Spigliata, abbronzatissima, dal sorriso smagliante, è un po' il prototipo della ragazza italiana in vacanza.

Damigelle d'onore della [illegible]lezione, l'olandese Walda Santes, 17 anni, una futura maestrina, e Monica Gadda, di Ivrea, anche lei 17 anni.

Un'originale iniziativa dei quartieri

E domani a Finale tutti insieme a pulire la città

FINALE [illegible] — Per [illegible] città più pulita scendono [illegible] campo anche i quattro Consigli [illegible] circoscrizione di Finale Ligure, che avevano anche convocato nella sala consiliare del Comune un'assemblea aperta sull'annoso argomento.

[illegible] tappeto, una disamina della città, [illegible] sempre all'altezza della situazione, per una località che vuole vivere [illegible] turismo.

E' stata decisa anche la prima gara di *rumentaggio*, un termine preso a prestito dal dialetto ligure [illegible] indicare l'immondizia.

«*L'intendimento* — spiega l'ideatore Vittorio Simonetti, membro del Consiglio di circoscrizione di Pia — *è quello di coinvolgere la popolazione attuale, e quindi anche i turisti, a un problema che ci tocca tutti, specie dal punto di vista igienico-sanitario, ma soprattutto anche per spingere ad un comportamento più civile* [illegible]».

La gara si articolerà in due diverse e distinte fasi, quella di *rumentaggio* vero e proprio, e quella artistica. La prima inizierà nelle quattro spiagge libere di Finale Ligure (davanti al cimitero di Finale, al confine con Borgio Verezzi, davanti alla caserma [illegible] Finanza, e davanti al Castelletto e al Malpasso), per poi continuare nelle vie della città.

I partecipanti saranno suddivisi in quattro squadre e, armati di guanti opportuni, sacchetti di plastica, radio ricetrasmittenti e carrettini, avranno il compito di raccogliere quanta più sporcizia possibile, ovviamente differenziata (lattine, bottiglie e vetri, carta e materiale organico). I «gruppi di lavoro» saranno anche muniti di trombette per schernire vivacemente chi sarà sorpreso a sporcare.

Contemporaneamente, le squadre degli artisti, con vernici, pennelli, diluente ed appositi pannelli metallici, inizieranno sul viale delle Palme, la loro gara di composizione sul [illegible] ma della pulizia della città.

Alberto Dressino

Si concluderà domani la rassegna «I maestri artigiani liguri»

Cala il sipario sul grande Priamar per una stagione ancora più ricca

Hanno partecipato delegazioni sarde e tedesche - Numerosi gli stand dedicati [illegible] città della Foresta Nera, Villingen - Prossimi scambi culturali e commerciali

SAVONA — Ancora stasera e domani, poi calerà il sipario sulla quarta rassegna d'arte e mestieri «*I maestri artigiani di Liguria*». Sul Priamar l'affluenza dei visitatori è eccezionale, superiore alle precedenti edizioni.

Perché questa mostra-mercato, che non è certo l'unica (come non ricordare quelle celebri di Firenze, Volterra, Montepulciano) ha tanto successo? «*Forse perché è proprio l'unica nel suo genere* — osserva Mario Lorenzo Paggi del comitato organizzatore — *non essendo soltanto un'esposizione di prodotti ma anche una dimostrazione dei processi di lavorazione. E' come se la gente entrasse nella bottega degli artigiani: ne resta affascinata*».

[illegible] elevata, poi, la capacità artistico-culturale dei partecipanti. Alcune delle lavorazioni che ogni sera è [illegible]sibile [illegible] da vicino, nei laboratori allestiti sul Priamar, consentono la nascita di autentici capolavori. Ad esempio [illegible] filigrane di Campo Ligure, le incisioni sull'avorio, i merletti al tombolo, le sedie di Chiavari, la lavorazione del legno di ulivo, il vetro soffiato.

Artigianato davvero vivo anche nei fatti. Le statistiche, ad esempio, dicono che in Liguria un occupato su cinque lavora nell'artigianato (in provincia di Savona esiste un'impresa artigiana ogni 37 abitanti).

E' allo studio, infatti la possibilità di ampliare, in futuro, la rassegna dando spazio anche ad altre attività artigianali.

[illegible] Priamar, quest'anno in forma decisamente ufficiale, anche gli artigiani tedeschi di Villingen (Foresta Nera) e quelli della Sardegna. Numerosi stands sono dedicati ai prodotti tipici di queste zone.

S'intravvede se[illegible] più [illegible] possibilità di scambi commerciali e culturali. Per la Sardegna [illegible] stat[illegible] gettate basi anche di recente, con la rassegna «*Oro Riviera*» svoltasi a Vi[illegible] Gavotti. Con Villingen esistono già rapporti molto avanzati. Nel maggio [illegible] Savona era rappresentata alla grande fiera tedesca del sud-ovest, nei giorni scorsi sul Priamar [illegible] presente il Borgomastro.

In futuro, come pare [illegible] cerchi già di fare, la rassegna dovrà [illegible] ulteriormente [illegible] piata così da diventare un appuntamento significativo dell'artigianato, magari non solo ligure.

l. p.

Giovane torinese in Vespa gravissimo contro camion

ZUCCARELLO — Un giovane torinese sta lottando con la morte dopo un incidente avvenuto ad un km da Zuccarello, nell'entroterra albenganese, lungo i tornanti della salita che porta al Colle S. Bernardo di Garessio.

Domenico Damaglio, 18 anni, residente a Torino in via Fratelli Garrone 73/10, stava viaggiando diretto verso il mare a bordo di una Vespa 50, risultata di proprietà di Antonio Gangianello, anch'egli residente a Torino.

In senso inverso sopraggiungeva un camioncino Mercedes per il servizio frigo alla cui guida era l'autotrasportatore Giuseppe Ferro, 31 anni, residente a Bene Vagienna in via Carrù 22.

All'altezza del bivio per la frazione di Bareassi, per cause non ancora accertate il camioncino ha invaso la corsia di sinistra e il giovane non ha potuto evitare lo scontro.

Nel terribile urto, Damaglio è finito sotto la parte anteriore del Mercedes, riportando una frattura cranica.

r. sr.

Gli ultimi interrogatori a funzionario e impiegata dello Iacp

Tempi lunghi per il caso Teardo piani regolatori sotto inchiesta

Richiesto alla Regione l'elenco dei componenti del comitato tecnico urbanistico dal '73 ad oggi

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo è nuovamente rivolta negli ambienti [illegible] Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Giovedì pomeriggio il giudice Michele Del [illegible] ha ascoltato un funzionario dell'ente, ieri è stata la volta di una impiegata che è stata sentita dal dott. Francantonio Gr[illegible]. La donna è uscita dalla caserma di corso Ricci [illegible] prima [illegible] 14, visibilmente turbata. Il giudice [illegible] uscito dopo mezz'ora, ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire che ci vorranno molti mesi prima che il caso venga chiuso.

Ieri mattina non si è visto il suo collega Del Gaudio. Ufficialmente [illegible] è preso qualche giorno [illegible] riposo, ma [illegible] voci di un viaggio che il magistrato starebbe compiendo in alcuni centri del Nord Italia e [illegible] modo particolare a Milano.

Le indagini, ormai uscite [illegible] confini regionali, si starebbero estendendo anche nel capoluogo lombardo e nel Bresciano, dove c'è la sede della Lamafer, la ditta che acquistava partite [illegible] ferro per la Atex e che erano poi destinate alle imprese «Bogliolo» di Alassio e «Ghigliazza» [illegible] Finale.

Inoltre, nel mirino degli inquirenti ci sarebbe la lottizzazione di San Bernardino sulle alture di Finale Ligure, gestita dalla ditta omonima che ha sede proprio a Milano. Su questa operazione le polemiche durano da anni.

Subito dopo l'arresto di Alberto Teardo e dei suoi presunti complici, il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, socialista, nel corso di una [illegible] ferenza stampa, fece notare che appena l'amministrazione di sinistra [illegible] il 1975) si [illegible] che la lottizzazione si sarebbe risolta in [illegible] gigantesca colata di cemento, bloccò l'operazione.

Intanto i magistrati hanno richiesto al presidente ad interim della Regione Liguria, l'avv. Gustavo Gamalero, [illegible] trasmettere l'elenco dei nominativi [illegible] componenti del Ctu, il Comitato tecnico urbanistico, dal 1973 a oggi. Questo confermerebbe come [illegible] indagini si stiano sviluppando in relazione ad alcuni piani regolatori di altrettanti Comuni, in modo particolare in provincia di Imperia.

Infine, ha scosso gli ambienti politici la notizia delle indagini presso [illegible] Cassa di Risparmio di Savona e nella sede del consorzio per il depuratore. Sembra che i giudici stiano esaminan[illegible] un esposto inviato alla procura [illegible] Repubblica di Savona relativo all'appalto sulla costruzione [illegible]ll'impianto di depurazione che dovrebbe sorgere sull'area dello svincolo autostradale di Zinola, il cui costo comple[illegible] era a 44 miliardi.

g. p. c.

Deceduta la donna caduta dal motorino

PIETRA LIGURE — E' deceduta [illegible] più riprendere [illegible] la donna [illegible] Pietra Ligure caduta lunedì scorso dal motorino sulla [illegible] Aurelia.

La donna, Flora Salva, di 58 anni, residente in via Piani 1, urtando una bicicletta ferma sul ciglio della strada, [illegible] riportato nella caduta un trauma cranico.

Sono stati decisi dal pretore

Ieri i prelievi per l'inquinamento nel «Finalese»

FINALE LIGURE — Sono [illegible] ieri mattina i primi prelievi ufficiali da parte della pretura di Finale Ligure nell'ambito dell'inchiesta che dovrà accertare il grado di inquinamento dello specchio di [illegible] antistante i comuni di Finale Ligure, Borgio Verezzi e Pietra Ligure.

Con due pilotine dei carabinieri, con a capo il comandante del nucleo operativo di Albenga, [illegible], il cancelliere della Pretura finalese dott. Sementa, i tre ufficiali sanitari dott. Maresi, Bessone Lovino, oltre a funzionari [illegible] gli uffici tecnici dei tre [illegible]ni interessati, hanno prelevato una decina di campioni che saranno analizzati.

Entro la metà della [illegible] prossima si dovrebbero già conoscere i risultati. I prelievi sono stati effettuati [illegible] largo dei cinque scarichi [illegible] fogna legalizzati nel tratto [illegible] costa interessato, [illegible] fronte a Punta Crena, alla Piggia, al cimitero di Finale Ligure, [illegible] pontile di Pietra Ligure e al S. Corona, ma anche ovunque sono state riscontrate presenze diffuse di liquame.

L'indagine ha preso l'avvio nei giorni scorsi per [illegible] esposto [illegible] che era stato [illegible] numerosi cittadini di Borgio Verezzi, tra i quali operatori economici e tutti gli esercenti dei bagni marini, stufi, nonostante il funzionamento di uno dei depuratori più all'avanguardia della Liguria, di [illegible] tutti i giorni a riva le acque ricche [illegible] presenze «indesiderate» provenienti dai comuni limitrofi.

Tra le altre cose, nell'esposto si segnala all'autorità giudiziaria che è «*notorio che alcuni alberghi di grossa portata prospicienti lo specchio acqueo di Pietra Ligure scarichino direttamente in mare*».

Nominato nuovo «perito» per la sciagura del «Tir»

SAVONA — Il dottor Filippo Maffeo, il giudice istruttore che sta indagando sulla sciagura della galleria Pecorile, dove nel maggio scorso un autotreno spagnolo provocò la morte di 9 persone, ha incaricato l'ingegner Enrico Audifredi di Savona, di compiere una perizia sull'automezzo. Il professionista dovrà accertare, in particolare, se l'autista spagnolo, Jose Gracera Gonzales, aveva manomesso o no l'impianto dei freni del suo Tir.

La sciagura era avvenuta poco prima delle 9 del 21 maggio, un sabato. Il camion, che a quanto pare viaggiava a forte velocità, piombò in galleria dove il traffico era molto lento a causa di un piccolo tamponamento. La motrice urtò la parete della galleria, poi investì molte auto che si incendiarono. Un vero inferno. Otto persone morirono carbonizzate, la nona cessò di vivere pochi giorni dopo all'ospedale.

Gonzales, che aveva riportato ustioni alle braccia, venne arrestato. I giudici lo scarcerarono un mese dopo. Durante la prima fase dell'inchiesta, prese consistenza la notizia secondo cui l'autista per fare raffreddare l'impianto dei freni del rimorchio (trasportava un carico di vongole diretto in Spagna) avrebbe [illegible] l'impianto dell'aria compressa. A confermare questa tesi, la testimonianza di [illegible] giovani.

g. p. c.

Decisa [illegible] nuova serie di controlli per lo scoppio della trattoria Stella

Albisola: ai raggi X la rete del gas

ALBISOLA SUPERIORE — Verso la [illegible] di settembre, la commissione incaricata dal giudice istruttore di fare luce sullo scoppio di Albisola Superiore, inizierà i lavori veri e propri. Si tratterà di compiere sondaggi in tutta la zona [illegible] via Colombo, di effettuare prelievi, campionature e controlli per accertare le cause [illegible] dell'esplosione.

I sei componenti la commissione sono già al lavoro da diversi giorni. Il giudice Filippo Maffeo ritiene che le indagini debbano essere rigorose. Gli esperti devono dunque dare una serie di risposte esaurienti ad altrettanti interrogativi, primo fra tutti sulle condizioni della rete del gas della cittadina e sulla sua manutenzione.

La vicenda è complessa e, nella prima fase dell'inchiesta, [illegible] state indiziate di reato più persone: il titolare della ditta Giantini, l'azienda che fornisce il gas ad Albisola, i proprietari dell'immobile [illegible] in aria, gli operai che [illegible] eseguito i lavori stradali e, infine, i fornitori ed i fabbricanti di bombole di [illegible] liquido trovate all'interno del ristorante Stella. Gli [illegible] dell'inchiesta non [illegible] conosceranno prima [illegible] bre, quando il dossier verrà consegnato nelle mani del giudice istruttore, che dovrà trarre le sue conclusioni.

Sarà un lavoro molto difficile: tutto dovrà [illegible] analizzato nel [illegible] particolari, per non lasciare nulla [illegible] intentato. Solo per [illegible] l'esplosione non [illegible] morti.

Il 18 febb[illegible] scorso, [illegible] 13,10, il centro di Albisola sussultò per un tremendo boato. Tutti accorsero in via Colombo. Dove sorgeva la trattoria Stella, c'era solo un mucchio di macerie fumanti. I soccorsi funzionarono alla perfezione.

I feriti, [illegible] decina, furono estratti a fatica, tutte [illegible] ambulanze di Savona ed Albisola fecero spola con l'ospedale [illegible] Paolo, [illegible] mobilitati i vigili del fuoco, da Genova si alzò anche l'elicottero del comandante D'Agostino. L'odore di gas, che impregnava l'[illegible] non lasciava dubbi sulle cause. Molti interrogativi devono ancora essere chiariti.

g. p. c.

Dimesso il giovane percosso

SAVONA — Giorgio Salino, 28 anni, via Montenotte, è stato dimesso dall'ospedale San Paolo. Era stato giudicato guaribile in otto giorni per percosse.

Salino ha precisato di [illegible] essere stato aggredito da alcuni tossicomani, ma di essere stato perc[illegible], per un banale litigio, da un [illegible].

(g. p. c.)

L'iniziativa è della sezione della Federcaccia

Germani nel Bormida a Carcare «per non far morire il fiume»

CARCARE — La sezione Federcaccia di Carcare ha dato il via a una iniziativa ecologica unica in tutta la provincia di S[illegible]. Nel tratto centrale del fiume Bormida ha immesso quattro coppie di anatre selvatiche, conosciute anche come germani reali o «colli verdi».

«*Questa iniziativa* — spiega il presidente [illegible] Federcaccia di Carcare Aldo Bagnasco — *che non ha evidentemente scopi venatori, è stata accolta molto favorevolmente. In modo particolare, i bambini ed i pensionati fanno a* [illegible] *nel fornire ai simpatici paperi ogni sorta di cibo*».

L'amministrazione comunale [illegible] favorito e protetto l'ambientazione e l'habitat dei germani. Sotto il ponte principale [illegible] Carcare è stata creata una vera oasi protetta da una fitta rete per impedire che i topi distruggano [illegible] nidiate.

Questo non è che un primo passo. La sezione federcaccia carcarese, infatti, è in procinto di effettuare un altro lancio di alcuni paperi selvatici, che per il momento sono stati affidati alle [illegible] Milio Boni, noto ecologo ed esperto allevatore.

Il tratto del [illegible] Bormida che attraversa Carcare è ancora relativamente pulito, tanto che può ospitare con molta frequenza gare di pesca alla trota. Le sponde sono molto curate, in certi giorni si [illegible] vedere ancora [illegible] ultime lavandaie che sciacquano i panni inginocchiate accanto a grosse pietre.

«*Se l'esperimento funziona* — aggiunge Aldo Bagnasco — *e ne siamo certi, fra non molto potremo vedere le prime nidiate nascere spontaneamente sulla sponda del fiume*».

Anche il presidente della sezione della Fips, la federazione della pesca sportiva, il dottor Paolo Tardito, ha espresso un giudizio favorevole. «*E' un modo* — dice — *per non lasciare morire il nostro fiume*».

g. p. c.

Ruba assegno e lo firma col suo [illegible]

SAVONA — Michele Mammoliti, un pregiudicato di 21 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani, [illegible] arrestato dalla Volante per furto aggravato, ricettazione e truffa.

Mammoliti, disoccupato, [illegible] noto negli ambienti dei tossicodipendenti, ha acquistato [illegible] in un negozio del centro pagando con un assegno [illegible]. Ha commesso però l'ingenuità di intestarlo a suo nome.

L'assegno fa parte di un carnet rubato alcuni giorni fa su un'auto in piazza Sisto IV.

Il maresciallo Piras ha bloccato Mammoliti e lo ha arrestato.

(g. p. c.)

Negativo il confronto all'americana

Scarcerati due giovani per la rapina di Finale

FINALE — Due, dei tre giovani accusati della rapina ai danni di una oreficeria di Finale, [illegible] stati il 26 luglio scorso, sono stati scarcerati. Contro Bruno Botto, 30 anni, Savona, via Mazzini e Natale Fois, 26 anni, Savona, via Dante Alighieri, [illegible] sono infatti indizi sufficienti.

[illegible] invece in carcere Maurizio Fogliero, 20 anni, di Novara. Sarebbe uno dei cinque giovani che il 26 luglio [illegible] sequestrato per due ore Maria Luigia [illegible], [illegible] anni, Finale, via Pertica e la figlia Danila Bertotte, 26 anni. La donna è titolare di due oreficerie. Tre giovani, con la [illegible] di [illegible] un mazzo di rose, erano riusciti ad intrufolarsi nella sua abitazione. Poi, pistole in pugno, si erano [illegible] consegnare le chiavi del negozio.

Ieri mattina, alla presenza dei giudici Filippo Maffeo e Maurizio Picozzi, in questura a Savona c'è stato un confronto «all'americana».

Maria Luigia Porello e sua [illegible] la messa di fronte [illegible] alcuni giovani con e senza baffi, ma [illegible] ha riconosciuto i suoi aggressori. Di qui il provvedimento di scarcerazione per Botto e Fois. I magistrati non hanno però ritenuto opportuno liberare anche il giovane di Novara. Contro di lui ci sarebbero sospetti.

g. p. c.

Camion piomba su 2 turisti a Pietra Ligure

FINALE LIGURE — [illegible] turisti bresciani sono stati investiti l'altra sera da un autocarro mentre attraversavano l'Aurelia in direzione mare. Sono Gabriella Arzola, 30 anni (prognosi di dieci giorni), e Francesco Piantoni, di 25, che ha dovuto essere trasferito a Genova dopo le prime cure a S. Corona.

L'autocarro era condotto [illegible] Carlo Benso, 62 anni, di Noli, via Belvedere, che forse è stato abbagliato dai fari di una vettura.

(a. d.)

TUTTE LE MANIFESTAZIONI [illegible]

Nella sera del primo sabato d'agosto un'esplosione di sagre, musica e feste

Piatti tipici a Celle Ligure - Pesce azzurro ad Albissola - Foto a Osiglia - Frittelle e vino [illegible] Spotorno - [illegible] Varigotti luminaria - Balletto di Montecarlo a Pietra - Ceriale, gara di ballo - A Borghetto S. Spirito il cantante Gipo Farassino - Festa dell'Unità [illegible] Imperia [illegible] Sanremo - Pittura [illegible] Rezzo - Serata danzante a Badalucco

A Celle Ligure, in frazione Ferrari, sagra [illegible] San Lorenzo con piatti tipici locali. Sul lungomare della Crocetta, alle 21, concerto del complesso «I Va[illegible]».

A Varazze, sul colle di [illegible] Donato, sagra della melanzana ripiena con il complesso «Bacci».

Sul Priamar, a Savona, prosegue la rassegna *I maestri artigiani [illegible] Liguria*. Stasera (ore 21,30) sul piazzale San Carlo esibizione del gruppo folkloristico di Nuoro.

Alle 21, sulla piazzetta della frazione di San Bernardo [illegible] Valle, la filodrammatica Don Bosco di Varazze presenterà una commedia dialettale.

Sagra del pesce azzurro e altre specialità liguri oggi e domani ad Albissola [illegible]. Gli stands sulla Passeggiata degli artisti.

[illegible] Altare, da [illegible] [illegible] 28 agosto, «Luci [illegible] vetro». Nella [illegible] delle scuole medie grande rassegna di oggetti per l'illuminazione e oggetti inciai.

A Bergeggi, nei giardini del Castello, Festival dell'Unità [illegible] stands gastronomici e ballo in piazza.

A Osiglia s'inaugura stasera (ore 20) la stagione culturale. Si [illegible] [illegible] una mostra fotografica di Lorenzo Rosso, di una rassegna di pittura e di un'esposizione [illegible] artigianato locale del legno.

A Spotorno [illegible] giornata della sagra [illegible] frittelle e del vino bostralino «Coze e Mangia» nella [illegible] sul [illegible] alla Foce organizzata dalla locale sezione della Croce Bianca.

In giornata invece nelle acque [illegible] golfo si disputa il primo trofeo «agosto in surf», una regata [illegible] «wind-surf open» organizzata dal Surf Club Spotorno-Noli.

A Noli, questa sera, [illegible] piazza del Comune si terrà un concerto di musica sinfonica tenuto dalla banda filarmonica «Gli amici dell'arte» mentre ai bagni Méditerranée alle 21 [illegible] inizio la «serata [illegible] beneficenza» a favore dei bambini del Terzo Mondo.

A Varigotti questa sera illu[illegible] del mare a cura della Cooperativa bagni di Fi[illegible] Ligure e Varigotti mentre, [illegible] 22, davanti [illegible] molo [illegible] finale e premiazione e torneo [illegible] carte organizzato dai villeggianti.

A Finale Ligure presso l'arena del Borgo si inaugura ufficialmente questa sera [illegible] quarta edizione della stagione lirica «Targa d'oro - Città [illegible] Finale Ligure». In cartellone [illegible] «Carmen» di Bizet che offre numerosi motivi di interesse.

Nella frazione di Perti continua la [illegible] patronale di S. Eusebio con stand gastronomici e balli all'aperto.

A Toirano S. Giacomo [illegible] [illegible] sera il tradizionale weekend d'agosto con «Gli amici di Toro» [illegible] stand gastronomici. Questa sera si esibiranno i mini ballerini della scuola di ballo «Maxim Club».

A Pietra Ligure questa sera grande appuntamento con la danza classica [illegible] il corpo di ballo della «*Académie de danse classique Princesse Grace*» di Montecarlo.

Nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nella frazione di Rollo di Andora, concerto, questa sera alle [illegible]. [illegible] Luca Galbiati (flauto) e Carlo Aresio (pianoforte). Ingresso gratuito. L'iniziativa rientra nel quadro dell'«Estate andorese», organizzata dal Comune.

Nell'ex scuola materna di viale Martiri [illegible] Albenga, concerto pianistico di Cinzia Bartoli, che fu tra le vincitrici del terzo Festival nazionale di pianoforte «Città di Albenga». L'ingresso è gratuito. L'organizzazione è dell'assessorato comunale alla Cultura.

Organizzato dalla Confraternita della SS. Trinità, concerto dell'Accademia Vocale, alle 21,30, in piazza Rossi (nel centro storico) diretto dal maestro Marcelli.

A Ceriale, in piazza Eroi della Resist[illegible], si svolge l'ottavo trofeo Liguria di ballo per danze standard e latino-americane, [illegible] esibizione della coppia vincitrice del campionato italiano di ballo (Flavio e Nadia). La [illegible], con inizio alle 21,30, è organizzata dalla Croce Rossa (con finalità benefiche) e l'Azienda di Soggiorno.

Nello spiazzo di fronte alla palestra comunale di Borghetto S. Spirito, alle 21, il cantante piemontese Gipo Farassino, presenta la «Rassegna musicale — *Riviera delle Palme*».

Proseguono a Imperia gli appuntamenti [illegible] Festa dell'Unità, alla spianata Borgo Peri di Oneglia. Il programma [illegible] oggi prevede l'apertura degli stand gastronomici [illegible] alle [illegible].

A Rezzo, in valle Arroscia si terrà oggi un'interessante estemporanea di pittura.

Questa sera a Vallebona appuntamento con la caratteristica *notte brava*: fino alle sei di domani mattina verranno distribuiti prodotti gastronomici e vino.

Nei giardini Vittorio Veneto, a Sanremo, prosegue il festival dell'Unità, con discomusic e ballo liscio, e servizio bar-ristorante. Nella frazione di San Lorenzo, serata danzante con il compl[illegible] «I pirati del liscio».

A Bussana Vecchia, nel suggestivo contorno del piazzale della chiesa, appuntamento con il blues di «Philadelphia Jerry Ricks», musicista della Louisiana reduce da un bel successo a «Pistoia Blues». Inizio de[illegible] spettacolo alle 21,30.

Nel quadro della *Prima rassegna del teatro dialettale* ligure, a Bussana, alle 21,15, [illegible] «Compagnia del teatro comico genovese» presenta *Una notte sul pioneruffolo*, commedia in tre atti.

Ad Arma di Taggia, alle 21,30, terza serata del incontro ambulante notturno in viale delle Palme. A Badalucco, serata danzante [illegible] il complesso «Nuova Formula».

A Riva Ligure, è in programma dalle 21 la *Sagra del pesce*, con distribuzione di *cozze* e vino bianco, e serata danzante condotta dal complesso «The Krimson».

A Montecarlo allo Sporting d'Eté nella sala des Etoiles alle 22,45 spettacolo della nota vedette americana Silvian Reed accompagnata dall'orchestra diretta da Aimé [illegible]relli e Pepe Limbard Bing Band.

Questa [illegible] l'ultima rappresentazione di Verezzi

E con «Elena» cala il sipario

BORGIO VEREZZI — *Ancora [illegible] spettacolo, e poi, sulla seconda rassegna nazionale «Il teatro [illegible] per i nostri giorni», che ha nobilitato la stagione di prosa di Verezzi, calerà il sipario. Questa sera, alle 21,30, va in scena, [illegible] piazza S. Agostino, «Elena» [illegible] Euripide: ne è protagonista Edmonda Aldini, [illegible] Osvaldo Ruggieri che interpreta il ruolo di Menelao.*

Non è una tragedia, ma un dramma brillante: «E' forse [illegible] prima commedia dell'antichità», sottolinea [illegible] Aldini che, per impersonare questa Elena demitizzata, si è rifatta con ironia alle dive del cinema, [illegible] [illegible] Harlow a Marilyn Monroe.

«Elena» avrebbe dovuto essere rappresen[illegible] a Verezzi sabato scorso: non è stato possibile per [illegible] mancato arrivo, dovuto a [illegible] guasto al motore del camion che trasportava scene e costumi. Sino all'ultimo, gli organizzatori avevano sperato nel miracolo. Edmonda Aldini [illegible] sinceramente costernata. A recitare a Verezzi teneva [illegible] particolar modo, lo aveva dichiarato anche davanti alle telecamere [illegible] «Prisma», il rotocalco della rete uno.

Durante la frenetica riunione alla «taverna» del Barbapollo, per decidere che fare, la Aldini si è impegnata personalmente a tornare, il 5 agosto. [illegible] è stato [illegible] stesso a comunicare al pubblico [illegible] [illegible] che lo spettacolo doveva essere rinviato per causa [illegible] forza maggiore, e a mitigare la delusione, assicurando che [illegible] [illegible] addio al trottare, ma soltanto di un arrivederci.

Al [illegible] del [illegible] fervorino, ha avuto applausi e un mazzo di fiori: «Che vergogna! è la prima volta che [illegible] un omaggio senza aver lavorato», ha commentato Edmonda, sempre seguita come un'ombra [illegible] marito, il regista francese Philippe Galardi. In «Elena» si mescolano effetti e registri, dal patetico al comico, dal meraviglioso [illegible] grottesco, in [illegible] clima di favola amara e in un'ambientazione assecondata, dove una piramide e un obelisco riproducono un angolo d'Egitto. Spiega Lorenzo Salveti, che ha curato la traduzione del testo e la regia: «Elena non è più la matrice del [illegible] dell'Ellade. Menelao, ormai invecchiato e stanco, ha perso i suoi connotati eroici. I Greci, stracciati e lapidi, per un'estrema beffa [illegible] destino, appaiono [illegible] stupefatti turisti di fronte all'arcano fascino [illegible] un Egitto [illegible] e inventato. [illegible] tempo stesso attratti e spaventati in quel mondo sconosciuto».

Stefano Delfino

Mentre la Regione ha proclamato lo «stato di pericolo»

La notte insonne di Cisano con il fuoco che s'avvicina

Le fiamme hanno attaccato su più fronti e la gente non ha dubbi: «Un piromane [illegible] tiene in pugno centinaia [illegible] uomini» - Due passaggi con l'aereo migliorano la situazione

Cisano sul Neva. Un'impressionante immagine dell'incendio dell'altra notte (Telefoto Aldo)

GENOVA — Il presidente pro-tempore della Regione Liguria, Gustavo Gamalero, ha accolto la richiesta del comando della «Guardia Forestale» ed ha firmato il Decreto con la dichiarazione di stato di grave pericolosità per arginare gli incendi boschivi in Liguria.

CISANO [illegible] NEVA — I mille abitanti di Cisano hanno trascorso la notte [illegible] giovedì e venerdì vegliando [illegible] balconi [illegible] case, sulla piazza centrale, lungo [illegible] strada che corre tra le abitazioni, con [illegible] sguardo fisso sul costone scosceso della collina che fronteggia il paese dove, dalle prime ore della serata, si era sviluppato un furibondo incendio.

Spinte [illegible] tramontana, diretta verso il mare, le fiamme, che si alzavano con rossi bagliori e sinistri e violenti crepitii, hanno divorato anche un bosco di pini d'alto fusto. Tra il fuoco e le case di Cisano c'era il fiume. Ma per alcune villette, di recente costruzione, sulla riva destra, si è reso necessario l'intervento delle autopompe dei Vigili del fuoco di Albenga.

C'è vol[illegible] fatica per contenere la muraglia di fuoco che, prima delle case, si apriva a tenaglia per poi richiudersi, subito dopo, sospinta [illegible] un vento instancabile.

Fra la gente non c'erano dubbi: il fuoco è di origine dolosa. Dice Giuliano Ratti proprietario del bar ristorante Commercio: «*Com'è possibile che il fuoco divampi contemporaneamente e simultaneamente a due chilometri di distanza?*».

Infatti, oltre alle fiamme vicino all'abitato alle spalle di Cisano, sui primi contrafforti di Pizzo Cerrua e di Monte Pesalto un fronte di circa due chilometri d'incendio stava risalendo il fianco della montagna. Portate dal vento, improvvise nuvole di fumo si abbattevano sulle strade, sui tetti, sulla gente. «*Ma non sarà* [illegible] — spiegava [illegible] Ratti — *c'è qui la tecnica di chi prima fa concentrare i mezzi in una località, poi dà fuoco da un'altra parte*».

Ma nella lunga notte [illegible] Cisano, il [illegible] ha poi mutato direzione, il vento ha girato verso i monti e [illegible] fiamme sono risalite, sempre sul costone della sponda destra, verso la frazione [illegible] Conscente. Intanto [illegible] [illegible] insonne dei volontari delle squadre antincendio — ormai impegnati da [illegible] di 24 ore su più fronti — aveva sguarnito le file di coloro che in qualche modo cercavano [illegible] contrastare l'incendio.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, si cercava di deviare l'avanzata del fuoco verso la roccia da cui si affaccia, sullo spartiacque delle vallate del Neva e del Pennavaire, il [illegible]stello di Conscente, [illegible] proprietà dei cavalieri dell'Ordine di Malta.

Due passaggi dell'«Hercules», in località Cenesi, hanno contribuito, ieri mattina, a [illegible] spingere l'incendio.

Ieri sera [illegible] densa [illegible] tela di fumo [illegible] sulla piana albenganese. Probabilmente un piromane (forse lo stesso che domenica aveva provocato tre focolai, subito domati, nella frazione di Caso di Alassio) sta tenendo in scacco centinaia di uomini dei Vigili [illegible] fuoco, della forestale, dei carabinieri, volontari.

Malgrado due ulteriori «bombardamenti» dell'«Hercules» e l'intervento [illegible] [illegible] militari [illegible] caserme [illegible] Albenga, l'incendio, ieri sera, si stava facendo a[illegible] più minaccioso attorno all'abitato di [illegible].

SANREMO — I vigili [illegible] fuoco della provincia [illegible] Imperia anche ieri sono dovuti intervenire per spegnere numerosi incendi. Alle 15,20 due squadre di Sanremo sono state impegnate per circa un'ora in valle Armea. Tra il cantiere della «Cogefar» (la società che [illegible] lo spostamento [illegible] ferrovia a monte) e la polveriera militare, le fiamme [illegible]vano cominciato a divorare alcune centinaia [illegible] [illegible] di sottobosco.

Alle 16,15 i vigili del fuoco di Imperia sono accorsi sulle colline di Civezza, [illegible] spalle di San Lorenzo al Mare, per domare un incendio di sterpaglie che minacciava alcune case. Alle 17 i pompieri di Sanremo hanno dovuto re[illegible] nel comune di Pompeiana per un incendio scoppiato in un uliveto. Le fiamme sono state quasi subito domate anche con l'ausilio di volontari. I danni, per fortuna, sono contenuti.

Romano Strizioli

Parte [illegible] stasera l'Agosto medioevale [illegible] [illegible] staffetta notturna dei sestieri che attraversa Ventimiglia

Bandiere al vento, è arrivata l'ora della sfida

Domani alle 10 l'inaugurazione della nuova sede dell'Azienda - Alle 15,30 il Corteo Storico e alle 19 la regata dei gozzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — La «36 ore» dell'Agosto Medievale di Ventimiglia che conclude le manifestazioni ed è patrocinata da «*La Stampa - Cronache della Liguria*» scatta questa sera alle 21 con la partenza dall'Arco Turino dei rappresentanti dei sei sestieri per la staffetta notturna.

Gli atleti di ambo i sessi, con i vari colori dei sestieri (Burgu, Cuveutu, Auriveu, Campu, Marina e Ciassa), [illegible] reggeranno su un percorso che attraversa quasi tutta [illegible] città per aggiudicarsi le migliori posizioni, conquistando [illegible] il diritto di scegliere [illegible] corsia di gara per [illegible] [illegible] dei gozzi che [illegible] svolgerà [illegible] 19 [illegible] domani nello specchio antistante la passeggiata [illegible] mare in prossimità dello stabilimento Bagni Marguraira.

La città è [illegible] [illegible] qualche giorno a festa. Ogni rione ha alzato i colori del proprio [illegible] stiere. [illegible] respira nell'aria l'entusiasmo e [illegible] per il [illegible] storico che rievocherà alle 15,30 di domenica nella sceneggiata davanti alla piazza della Cattedrale, nel centro medievale, l'annessione della contea di Ventimiglia alla Provenza nell'anno 1335 in Vicaria.

Ogni [illegible] rappresenterà un quadro [illegible] un momento storico. Ben oltre 200 costumanti in fastosi [illegible] dell'epoca sceneggeranno verso le 17 lungo il percorso che il corteo intraprenderà dal Borgo Antico al mare per assistere alla regata dei gozzi. Il lavoro di un anno circa — perché tanto ci vuole per organizzare la manifestazione, per scegliere il tema che ogni volta è diverso, [illegible] fare ricerche storiche nei vari archivi, per allenare i vogatori — si concluderà in poco più di un giorno.

[illegible] pensi che è stato confermato [illegible] [illegible] degli organizzatori che per verificare [illegible] veridicità [illegible] [illegible] particolari [illegible] tema scelto, non ci si è accontentati del noto storico ventimigliese Gerolamo Rossi, peraltro bravissimo, [illegible] si è persino giunti fino a Marsiglia e negli archivi sabaudi di Torino per essere [illegible] che ogni particolare fosse realmente registrato.

Così [illegible] è anche scoperto che alcuni documenti sono stati redatti dal notaio Borelli di Triora, un paese della Valle Argentina. Il dott. Mario Bianco, presidente della azienda autonoma di soggiorno della città di confine, che è il responsabile dell'Agosto Medievale, spiega: «*Questo è stato possibile grazie alla dedizione e all'iniziativa di tutti i sestieri,* [illegible] *presidenti a quelli che con entusiasmo e spirito di sacrificio, anche finanziario, hanno prestato la loro opera*».

«*E' nostro intendimento* — ha continuato il presidente — *potenziare l'Agosto Medievale cercando* [illegible] *creare anche altre manifestazioni, per esempio un festival di sbandieratori, invitando non solo quelli di Asti, di Siena, ma anche altri*».

Intanto i vecchi marinai vengono interpellati dai vari capi-barca per sapere se il mare sarà calmo, perché questo fatto è molto importante per i vogatori. La regata avrà luogo in ogni caso. Il ballo alle ore 21 sotto il mercato coperto cederà poi a sera la grande kermesse, con la consegna dei vari premi.

Quest'anno il [illegible] storico sarà replicato in notturna giovedì 11 agosto alle 21 nella piazza del Municipio, dove avrà luogo anche un gioco, che sarà tra quello della dama e degli scacchi, e naturalmente le aggiudicherà [illegible] altro riconoscimento al sestiere vincitore.

Il corteo storico si è iniziato nel 1975.

Italo Merlo

Apprezzamento al Moac 83

SANREMO — Il Moac 83 (la Mostra dell'artigianato che verrà inaugurata il 19 agosto a Sanremo), nasce sotto l'auspicio del segretariato del Presidente della Repubblica Pertini.

Dal Quirinale è infatti arrivata una lettera all'organizzatore Antonio Covalla, in cui, nel declinare l'invito a presenziare rivolto [illegible] Capo dello Stato (tra l'altro in riposo estivo), si esprime «l'apprezzamento per le finalità di promozione e rivalutazione dell'attività artigianale della mostra». (r. d.)

Domani ad Orco l[illegible] mostra per salvare il Lumassina

ORCO FEGLINO — Settima mostra mercato del vino Lumassina domani e lunedì a Feglino. [illegible] proposta è [illegible] Polisportiva feglinese per salvaguardare la tipicità [illegible] un prodotto [illegible] quale incombe il rischio concreto di scomparire del tutto a causa [illegible] una denominazione [illegible] origine che tarda ad essere concessa.

Il vino Lumassina [illegible] produce [illegible] po' ovunque sul versante tirrenico della provincia di Savona, ma solo nel Finalese, per le particolari condizioni climatiche, acquista le sue caratteristiche migliori: [illegible] colore dorato, la giusta gradazione alcolica con quel suo tipico sapore asciutto e gradevolmente asprigno.

Gli espositori della Lumassina in questa settima edizione [illegible] otto. (s. d.)

Attenzione [illegible] [illegible] parte bloccati i collegamenti fra Corsica e Sardegna

SAVONA — Le strade della Corsica rischiano di rimanere intasate per l'eccezionale afflusso di turisti che, per mancanza di collegamenti diretti, vogliono andare in Sardegna passando appunto dalla Corsica. Ieri mattina il consolato italiano di Bastia ha inviato un fonogramma [illegible] Capitaneria [illegible] porto di [illegible] invitando a sconsigliare di mettersi in viaggio per [illegible] francese tutti i passeggeri che vogliono proseguire per la Sardegna.

A Bonifacio infatti le liste d'attesa per l'imbarco per Santa Teresa di Gallura sono di una settimana e oltre. I viaggiatori che vogliono traghettare sono già migliaia e aumentano di ora in ora.

«Una situazione — dice Carlo Garello, [illegible] funzionario della Corsica Fe[illegible] di Genova — che si ripete ormai da tre anni. Il collegamento Corsica-Sardegna è difficile. C'è infatti un solo traghetto della Tirrenia, [illegible] Bonifacio a Santa Teresa [illegible] Gallura, in grado di trasportare 15-16 auto, che compie solo [illegible] viaggi il giorno».

La Corsica Ferries, [illegible] [illegible] previsto questa situazione da tempo, aveva in [illegible]gramma un servizio da Bonifacio a Palau, che avrebbe dovuto iniziare quest'anno. «Purtroppo — dicono ancora [illegible] Corsica Ferries — abbiamo dovuto rinunciare a questo progetto. Il porto di Palau, che lavora in prevalenza verso la Maddalena, non ha strutture necessarie per l'attracco del traghetto che tra l'altro avevamo già acquistato». Se ne riparlerà nei prossimi anni.

Intanto chi vuole raggiungere la Sardegna deve rinunciare a passare dalla Corsica. Un vero peccato: si rinuncia infatti a conoscere entrambe [illegible] isole. g. p. c.

La manifestazione questa sera [illegible] Boissano

Il «Premio Anfora» ad Angela e Soleri

BOISSANO — [illegible] giornalista televisivo Piero Angela e l'attore Ferruccio Soleri saranno presenti questa sera, alle 21,30, per ricevere nel teatro all'aperto ricavato nella piazza centrale [illegible] Boissano [illegible] [illegible] d'argento del «*Premio Anfora Olearia 1983*». Soleri, poco dopo, metterà in scena la rappresentazione teatrale «*La commedia dell'arte* [illegible] *Ferruccio Soleri*».

La giuria dell'«*Anfora*», giunta quest'anno alla sua settima edizione, ha conferito il riconoscimento — che [illegible] privilegia «*la valorizzazione del teatro dialettale popolare contro* [illegible] *celebralizzazione dello spettacolo che rischia di restringere la cerchia degli spettatori*» — a «Arlecchino servo di due padroni», di Goldoni, messo in scena dal «Piccolo» di Milano.

Una targa d'argento è andata anche [illegible] regista Giorgio Strehler che non potrà essere presente, per precedenti impegni, a ritirare il riconoscimento. Piero Angela è [illegible] segnalato per l'opera [illegible] divulgazione popolare e scientifica portata avanti con la rubrica televisiva «*Quark*», messa in onda dalla prima [illegible] della Rai-tv.

Protagonista della serata sarà comunque Soleri che la giuria, presieduta da Clara Rubbi, critico teatrale, ha scelto «*per aver saputo restituire alla maschera di Arlecchino quel carattere* [illegible] [illegible] *balità e funambolismo* [illegible] *clownistici, che costituivano parte cospicua del patrimonio espressivo* [illegible] *comici dell'arte e contribuirono largamente a determinare il vasto gradimento popolare*».

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, affianca così Boissano all'oggi più noto palcoscenico estivo di Verezzi. r. sr.

Dopo due anni risolto il giallo della ragazza trovata morta nella roggia

Tradito dalle mezze verità

Roberto Ravazzani rinviato a giudizio dal giudice Oggè per omicidio volontario: legò Patrizia Esposto a un masso e la gettò in acqua svenuta - Lo inchiodano continue contraddizioni e un cumulo di pesanti indizi

Nei capi d'accusa con cui il giudice istruttore Oggè rinvia a giudizio davanti alla corte d'assise [illegible] Ravazzani, 23 anni, per l'omicidio di Patrizia Esposto, che non aveva ancora compiuto 14 anni, c'è la soluzione del giallo che per più di due anni ha impegnato il magistrato, alle prese con un [illegible] che si vantava, parlando con amici e [illegible] scenti, di poter commettere un delitto perfetto e restare impunito.

Si legge nell'ordinanza: *«Ravazzani deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti perché con violenza, minaccia e inganno (dicendole prima che l'avrebbe condotta a [illegible] e poi minacciandola ed [illegible] le violenza) sequestrava Patrizia Esposto, commetteva su di lei [illegible] libidine, ne provocava la morte gettandola ancora viva, le mani legate dietro la schiena, nella roggia di Orbassano; ed infine ne sopprimeva il cadavere per [illegible] nere l'impunità dei delitti precedenti».*

Ravazzani è difeso dagli avvocati Nisi e Zancan, la famiglia di Patrizia si è costituita parte civile con gli avvocati Mazzola e Merlone.

Il fatto — Il pomeriggio del 3 luglio '81 Patrizia va in via Lisa, allo stabilimento dove lavora la sorella, per ritirare un documento. Incontra Ravazzani che l'attende davanti allo stabilimento chiuso e accetta un passaggio perché minaccia di piovere. Da quel momento il suo destino è segnato. Ravazzani dirà più tardi, quando il cadavere della ragazza sarà ritrovato nella roggia di Orbassano, che l'ha lasciata alla fermata dell'autobus, in via Braccini. I parenti di Patrizia sospettano di lui perché spesso si è [illegible] di poter commettere un delitto perfetto.

L'arresto — Ravazzani è fermato ma i medici legali che hanno eseguito l'autopsia, non riscontrando [illegible] di violenza, propendono per l'ipotesi del suicidio: *«Il nodo con la cintura dei bermuda che le legano le [illegible] dietro la schiena può esserselo fatto lei. E' un tipico caso di suicidio adolescenziale»*, concludono. Ravazzani è scarcerato per insufficienza di indizi.

Il testimone — Nell'aprile dell'82 Oggè scopre un amico di Roberto, suo complice in furti d'auto. Il testimone racconta al giudice che [illegible] lui nascondere le [illegible] delle macchine rubate proprio vicino alla bealera dove è annegata Patrizia. Ravazzani ha sempre sostenuto di [illegible] conoscere quel posto. Ora contro di lui c'è il primo grave indizio.

Il [illegible] — Il magistrato non trascura alcun particolare. Il corpo è stato ritrovato il 17 luglio. Soltanto due [illegible] prima il guardiano della bealera era passato di lì e non l'aveva visto: ci sono voluti 13 giorni perché il cadavere [illegible] vasse alla griglia. Oggè fa scandagliare il fondo della roggia e recupera un masso di calcestruzzo attorno al quale sono legate delle funi.

Le perizie — Per controllare quanto tempo è necessario a un corpo «zavorrato» per percorrere quel tratto di canale il giudice si serve di sommozzatori della polizia [illegible]: i risultati rafforzano i suoi sospetti. Fa verificare l'a[illegible] di Ravazzani per il pomeriggio del 3 luglio. C'è un vuoto, dalle 16,15, quando Roberto [illegible] di aver lasciato Patrizia Esposto in via Braccini, alle 18,15, quando ricompare in una latteria di via Colombo.

Dal sacchettificio di via Lisa al viottolo della roggia si impiegano con la «600» di Ravazzani [illegible] minuti, [illegible] a via Colombo altri [illegible]: in tutto [illegible] minuti. [illegible] rimasto tutto il tempo per legare la ragazza al masso e seppellirla nel canale.

La cattura — Il 8 luglio dell'82 Oggè fa [illegible]are Ravazzani e lo sottopone a stringenti interrogatori. Lui [illegible] bia versione, confessa parte della verità ma non tutta. Anche quando ammette di aver portato [illegible] roggia non dice poi di averla gettata ancora viva in acqua. [illegible] particolare più degli altri lo accusa: in una delle sue tante versioni ha descritto la biancheria intima della ragazza: se le avesse dato soltanto un passaggio certe cose non avrebbe potuto saperle.

La confessione — Conclude il giudice Oggè: *«In tutte le sue confessioni, diverse [illegible] dall'altra, Ravazzani [illegible] ha mai detto la verità su tre punti: la [illegible]ura dei rapporti fra lui e Patrizia, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte. L'indiziato sapeva che quel pomeriggio lo stabilimento [illegible] chiuso: il padre gli aveva raccomandato di avvertire la famiglia di Patrizia perché non andassero a ritirare quel documento».*

E' l'ennesimo indizio che il magistrato ha raccolto contro il giovane. Ora Roberto ha ritrattato: ma ha svelato troppe mezze verità e Oggè ha costruito intorno a lui [illegible] rete dalla quale non sarà né facile né semplice venir fuori.

Claudio Cerasuolo

L'ipotesi del suicidio demolita da un teste

Roberto Ravazzani, [illegible] anni

17 luglio '81 — [illegible] Esposto, scomparsa il pomeriggio del 3 luglio, viene ritrovata cadavere nella roggia di Orbassano. La polizia interroga Roberto Ravazzani, [illegible] anni, l'ultimo a vederla viva: quel giorno le aveva dato un passaggio.

19 luglio [illegible] — La polizia [illegible] Ravazzani. La famiglia di Patrizia ha sospetti su di lui. I medici legali [illegible] cono però che la quattordicenne si è uccisa.

20 luglio — Il [illegible] ordina la cattura di Ravazzani.

22 luglio — I periti confermano la tesi del suicidio e il giudice ordina la scarcerazione dell'indiziato.

28 febbraio '82 — Secondo gli esperti Patrizia si è legata da [illegible] le mani dietro la schiena e si è gettata nella roggia.

4 aprile '82 — [illegible] un testimone, [illegible] di furti d'auto di Ravazzani, che ricorda il posto dove erano [illegible] nascondere le macchine rubate: presso la roggia di Orbassano.

8 luglio '82 — Il giudice istruttore Oggè fa arrestare Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. Secondo l'accusa il giovane era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo isolato Patrizia.

13 luglio '82 — L'imputato ammette di avere portato Patrizia alla roggia: *«Mi sono appartato con lei e ho perso la testa»*.

14 [illegible] — Roberto Ravazzani confessa, [illegible] la sua versione [illegible] chiarisce se la quattordicenne fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.

17 luglio '82 — Il magistrato fa riesumare il cadavere di Patrizia e incarica altri periti di stabilire la causa della morte. Uno psicologo [illegible] valutare la personalità di Ravazzani: se egli sia capace di intendere e volere.

20 settembre '82 — Per i nuovi periti l'ipotesi del suicidio non regge, mentre quella del delitto è avvalorata da diversi riscontri.

12 aprile '83 — Il pubblico ministero Maddalena chiede il rinvio a giudizio di Ravazzani per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti.

Marzo '83 — Ravazzani [illegible] il giudice Oggè e ritratta la sua confessione: *«Quel pomeriggio lasciai Patrizia alla fermata dell'autobus in via Braccini»*.

Ancora disagi per le famiglie sfollate dopo il tragico scoppio

Naufraghi delusi di via Tonello

A sei mesi e [illegible] dall'esplosione che fece sette morti, la casa è rimasta come allora: un [illegible] irreale - Per gli ex inquilini le sistemazioni di fortuna sono sempre più un peso

Via Tonello. Sei mesi e mezzo dopo lo scoppio tutto è rimasto come allora. La casa, [illegible] dall'esplosione, [illegible] tutto il suo aspetto lunare; per terra, quasi in mezzo alla strada, c'è ancora un frigorifero piombato da chissà quale piano. Nella grande voragine si scorgono le [illegible] cose in[illegible] la fredda [illegible] del 21 dicembre e poi riviste e fotografate decine di volte: i muri pericolanti, le suppellettili ancora appese ai muri, lo stridente [illegible] fra i colori delle [illegible].

Al di là [illegible] sembra esserci un mondo dimenticato che attende chissà [illegible]. Qualcuno accenna a problemi con l'assicurazione, per cui i proprietari non vorrebbero ricostruire prima di avere la certezza dell'indennizzo. Ma tutta la [illegible] è legata ad un complesso e lento iter giudiziario che è ancora fermo allo stadio delle perizie.

In questa [illegible] alluci[illegible] si inseriscono, periodicamente, le proteste degli inquilini della casa, trasferiti dal Comune in altri alloggi. Antonio Trailicante, sistemato in via Bologna 74, lamenta di abitare in un palazzo [illegible] struito per ospitare uffici con lunghissimi corridoi, muri di cartongesso e [illegible] assenza di balconi. Ma ciò che crea maggiori disagi alla famiglia (che abita al settimo degli otto piani) è la totale inefficienza degli 8 ascensori.

Nessuno di essi avrebbe mai funzionato: *«Per mia [illegible] glie* — [illegible] il signor Antonio — *che è incinta, a pochi giorni dal parto, scendere le scale [illegible] diventando un dramma»*. Pare, comunque, che il problema non possa essere ri[illegible] in tempi brevi: gli [illegible] (che dovrebbero servire le famiglie) non [illegible] treranno in servizio prima di qualche mese; e l'odissea, per i naufraghi di via Tonello, rischia di continuare nel tempo.

Lo spettrale aspetto della casa di via Tonello distrutta dallo scoppio: in 7 mesi nulla è cambiato

Tabaccherie di turno

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte in agosto.

Rivendite aperte tutto il [illegible]: p.za Gran Madre, 8; via Mazzarello, 96/A; via Arnaldo da Brescia, 37/B; via Ormea, [illegible]; [illegible] Casale, 62/E; p.za Sabotino, 8/D; c.so Regina Margherita, 234; c.so Francia, 205; [illegible] Sacchi, 20/B; via Cimarosa, [illegible] strada com.le Settimo, 4; via Bigliori, 1; c.so Belgio, 160; via Mongineyro, 93; via Foligno, 68; via Galimberti, 24; via Tripoli, 41; c.so Orbassano, [illegible]; c.so G. [illegible], 171; c.so Racconigi, 157/D; p.za Pitagora, 18.

Rivendite aperte solo oggi: Strada Settimo, 10/B; c.so Giulio Cesare, 81.

Rivendite aperte fino al 18: via Poglizzo, 30/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Beriola, 29; c.so Principe Eugenio, 34; via Avogadro, 18/D; c.so Rosselli, 87.

Rivendite aperte fino al 16: via Roccavione, 10/D.

Rivendite aperte fino al 12: via Cernaia, 16; via S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; via S. Teresa, 28/A; [illegible] Vittorio, 98; via Cortemilia, 29/A; via De Gasperi, 5; via Pogliese, 308; via S. Donato, 74; via Bologna, 244; via Nizza, 71.

Via Torino, 11; [illegible], 40; c.so G. Cesare, 14; c.so Raffaello, 14; [illegible] De Gasperi, 53; c.so Palermo, 14; [illegible] Moncalieri, 402; c.so Belgio, 62; Largo G. Cesare, [illegible] via Germanio, 13; [illegible] Bardonecchia, 91/A; [illegible] Francia, 143; via Bologna, 80; c.so Regina Margherita, 92/D; c.so Potenza, 179; [illegible] Regio Parco, 1; via Assarotti, 16; via Valprato, 20/G; [illegible] Re Umberto, 97; c.so U. Sovietica, [illegible]7/A; c.so Siracusa, 22; via [illegible] Nanni, 78; c.so Orbassano, 199; via Lancia, [illegible] via Bianchi, 11; via Lanzo, 117; via Veglia, 6/B; c.so Siracusa, 139/C.

Rivendite aperte dal giorno 8: P.za della Repubblica, 13; via Leoncavallo, 131.

Rivendite aperte dal giorno 9: via Nizza, 380.

Rivendite aperte dal 10: via Po, 52/C.

Rivendite aperte [illegible]11: c.so Francia, 111.

Rivendite [illegible] dal 12: c.so Francia, 209; c.so Vercelli, 113.

Rivendite aperte dal 16: via Roma, 364; via XX Settembre, 62; via S. Francesco d'Assisi, 15; via Garibaldi, 53/bis; Strada Lanzo, 163; via Mazzini, 46; via C. Alberto, 18; c.so [illegible] Uniti, 9; [illegible] Vittorio Emanuele, 70; [illegible] Casale, [illegible] Nizza, 82; [illegible] Mongrando, 36; via Pianezza, 10; via Cibrario, 43; [illegible] Frejus, 17; via Millefonti, 14; via Sacchi, 34; c.so Verona, 22; via Principi d'Acaja, 41; c.so Regina Margherita, 17; [illegible] Regio Parco, 32; via Lanzo, 77; c.so F. Turati, 38; c.so Vercelli, 457; Strada Altessano, [illegible]; [illegible] Vibò, 47; c.so Svizzera, 43; c.so Vercelli, 237; via Luserna, 15/C; c.so Duca degli Abruzzi, 70; c.so Palermo, [illegible] via Braccini, 74; [illegible] Vercelli, [illegible]; via Tirreno, 37; via Pinchetta, Staz. Batti; c.so Vittorio, 182; via Sette Comuni, 41; via Barletta, 66; via Breglio, 91/C; via Veglia 72.

Rivendite aperte dal 17: via Bruno, [illegible] via Palazzo di Città, 6; via Brandizzo, 45; via Barbaroux, 27.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 40 aperto agosto tel. 874 464
ACCONCIATURE ITALO MINASI via Vagnone 20, tel. 487 042
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 288, tel. 393 632
ANTONIO CONSIGLIO [illegible] coiffeur, corso De Gasperi 25/d, tel. 542 867
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519 053 - 511 032
BIAGIO coiffeur [illegible]
EZIO SCOLARO acconciature, corso Valdocco 25 (piano 1°), telefono 580 006
HAUT COIFFEUR Cuppari Luigi, via [illegible] telefono 540 877
MARA COIFFEUR [illegible]
NICO COIFFEUR, corso Francia 15
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 178
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via [illegible] tel. [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 1, tel. 683 234 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, [illegible] tel. 441 843
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TIBONI, corso Re Umberto 37, tel. 534 584
POND' parrucchiere [illegible] Moncalieri, tel. 606 1908
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 65, tel. 530 047 [illegible]
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato [illegible] Via Cernaia 18, tel. 513 368
DENTISTA aperto agosto e [illegible] protesi via Pinchetta 20 (zona San Paolo) tel. 385 038
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti [illegible] tel. 744 840
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 539 241 codice 938
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata. Tel. 334 006
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via [illegible] 43, tel. 483 888 orario continuato [illegible]
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BRIN aperto agosto via [illegible] 23, tel. 696 60 93
AL CENTRARREDO e Candiolo 5000 mq di esposizione [illegible] L. 3.500.000 tel. 965 5004 [illegible]
BACCHETTA [illegible] Porta Palazzo 3 Torino, tel. 544 165
CASA DELLO SPOSO [illegible] corso Francia 203, telefono 743 20 78
CERAMICHE PRIVITERA [illegible] tel. 684 855
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481 791 [illegible]
DAVICO [illegible] Moncalvo 13 [illegible]
DEAL-TO [illegible] a Torino in via [illegible] 41
ELETTRODOMESTICI GALLENGA [illegible] via San Donato 44/F, t. 488.286 - 487.944 [illegible]
FERRAMENTA COLOMBI [illegible] tel. 298 888
FIORI AL MEGLIO, via Frejus 113 [illegible] tel. 325 087
FIORI MARDA corso Francia 11 bis, tel. 511 047 - 510 629 - 511 625
FIORI, via Cibrario 66, telefono 740 581
OROLOGERIA MAYER, via Po 31 [illegible] t. 871.761
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, telefono 538 771
OTTICO TATONI, corso Trapani 8, tel. 877 774 [illegible]
PASTICCERIA GOGLIANI corso G. Cesare 30, tel. 280 647 aperto agosto
VENEZIA A TORINO [illegible] via Po 14, tel. 838 7060
WOLMER PER AGOSTO [illegible] Via [illegible] 72 Torino
DA CARLETTO al Colle della Maddalena [illegible] L. 22.000 tutto compreso. Tel. 881.0330
HOTEL RISTOR. TESORIERA aperto agosto v. Cibrario 11, t. 740.194
LA BECCACCIA ristorante, tel. 861 0485
RISTORANTE GELATERIA CASA VICINA [illegible]
PIZZERIA via Rovereto 70 Torino
RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto agosto [illegible] tel. 335 56 87
TOPO [illegible] aperto agosto c. Germanasca 24, t. 44 74 513
TINTORIA via Monfalcone 17, t. 339 967
IDRAULICA [illegible] tel. 331 081
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI [illegible] tel. 568.17 50
ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 816 423
ELETTRAUTO via Ormea 95, t. 683 520
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 [illegible] tel. 668.001
ELETTRAUTO t. 749 53 00 [illegible]
GOMMISTA c. Palermo 97/A tel. 280 877

[illegible] di

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.0277
[illegible]

Messaggi urgenti

CHEF-DE-RANG [illegible]
RAGAZZA 23enne [illegible] tel. 578 458.

Legittima la riserva di pesca

Accogliendo il ricorso di un privato concessionario per lo sfruttamento del torrente «Forzo», nel territorio del Comune di Ronco Canavese, il pretore di Cuorgnè, Boggio, ha dichiarato illegittimo il precedente operato dell'Ente Parco Gran Paradiso che, nel [illegible], aveva rimosso le paline che [illegible] la riserva di [illegible] gestita da Agostino Carlevato. Quest'ultimo aveva vinto una gara di appalto, indetta dal Comune di Ronco, che da oltre [illegible] d'anni si avvale del diritto di sfruttamento esclusivo.

[illegible] dai legali [illegible] di Torino e [illegible] di Cuorgnè, nel suo ricorso il [illegible] riteneva illegale e arbitraria la presa di posizione dell'Ente [illegible] vietava lo svolgimento di un suo preciso diritto.

Il pretore, nel dichiarare legittimo il diritto di sfrutta[illegible] avanzato dal Carlevato per tutti i 5000 metri appaltati, ha rilevato come sia [illegible] scutibile il comportamento della direzione dell'Ente.

Punti verdi

Al Parco Rignon, ore 21,30 (ingresso [illegible] lire), [illegible] di clowns, mimi e giocolieri: al caltibico Gardi Hutter (Svizzera). Il Palazzo [illegible] 22 (ingresso 1500 lire) «Il [illegible] pantera» di Paul [illegible] 14. Replica domani al cinema [illegible] ore 16,30 e 18,30.

Le televisioni private

Canale 5
14.30 Telefilm Arabesque
15,15 Film [illegible], con Spencer Tracy, James Stewart
17 — Telefilm Search
18 — Juke Box Star
19.30 Telefilm Poldark
20,25 [illegible] Buscadomani, [illegible] Loris Stecca - Valerio Nati, [illegible] per il campionato europeo dei pesi piuma
21,25 Film [illegible] diamanti, [illegible] Garner, [illegible], Tony Franciosa
22.25 [illegible] Milan - Juventus

GRP
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm Tocca a te Milord
18 — Telefilm Ispettore Regan
19,45 Telefilm Side Street
20,30 Film Una adorabile idiota, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
22 — Telefilm Ispettore Regan
22,30 [illegible]
22,30 Primo mercato
[illegible] Dai giornali di [illegible]
1 — Film Gli errori [illegible] di Norimberga
2,30 Film I lesta del [illegible]
4 — Film Allucinazioni nella [illegible] una baby sitter
5,30 Film La classe dirigente

RTA [illegible]
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film [illegible] sposi e 1 [illegible], con Peter Sellers, [illegible] Cusack
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm [illegible] strade [illegible] California
19,45 Telefilm Furia
[illegible] Film Stato di allarme di James B. [illegible], con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
22 — T[illegible] delle [illegible] California
23 — Film Processo alla paura, con George C. Scott e William Devane

Videogruppo
14,45 Film Il miracolo del villaggio
16,30 Grande [illegible]
17,30 Telefilm Gunsmoke
18,[illegible] Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Sull'orlo dell'abisso di D. Siegel, con C. Widas, V. Shan
22.10 Calcio mondiale inglese
23 — [illegible]
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
14 — Sceneggiato Jennie Lady Randolph Churchill
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Tuttomotori
17,30 Mixage
18 — Top Seven
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Telefilm Police Surgery
20,25 Astropanorama
20,30 Film [illegible] del dottor Mabuse
22,15 Echomondo Sport
22,30 I viaggi e le avventure: «La chiesetta della fede»
23 — Film La [illegible] di Garlouche
0,30 Erotissima special
1 — Film Personalità d'assalto

Telecupole
14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film Piccolo mondo antico di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Mario Pisu, Ada Dondini
17 — Pomeriggio in allegria
19 — Tg 4
[illegible] Telefilm Gerrison [illegible] mondo

20,30 Film Scipione l'Africano, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Francesca Braggiotti, Isa Miranda
22 — Rubrica Tennis Week
23 — Telefilm Project Ufo
24 — Film Caccia all'uomo, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich, Andreina Pagnani
1 — Spettacolo serale

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — Le arbe, un passato, un futuro
20,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
21 — Film La primula [illegible] di Leslie Howard, con Mary Morris
23 — Film [illegible] rosso di John [illegible], con John Wayne, C. Trevor

[illegible] 1 Antenna Nord
13 — [illegible]
14 — [illegible] inquieta
14,30 Film Il corsaro nero, con [illegible] Bodi, Carole André e Mel Ferrer
16,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Gigi, con Leslie Caron, Louis Jourdan e Maurice Chevalier (9 [illegible] 1959)
22,40 Telefilm Operazione ladro
23,40 Film L'uomo che ingannò la morte, con Anton Diffring, Christopher Lee e Hazel Court - al termine telefilm [illegible] August

Telestudio Retequattro
17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film La [illegible] di A. [illegible]drich, con G. Coleman
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
[illegible] Telefilm Quincy
[illegible] Telefilm Il candidato di P. F. Pingitore, con P. Franco
23 — Telefilm F.B.I.
0,15 Film Prigionieri del mare

Nuova Manila
12 — Film Kung Fu l'invincibile
13,30 Il dedicone
14,30 Telefilm [illegible] avventure di Lassie
15 — Film Ombre rosse
[illegible] Il mondo degli animali
17 — Film I gladiatori dell'anno 3000
18,30 La rigolò
19,30 Film Il nome di Dio
21 — Film L'anitra d'oro
[illegible] Promozionando al termine film I demoni

Videouno
18 — Teatro ragazzi
[illegible] Cartoni animati
19,15 [illegible]
20,15 Periscopio
20,45 Film
22,15 Sceneggiato
22,45 Film

Tele [illegible]
18 — Telefilm [illegible] eroi di Hogan
18,30 Telefilm Harry [illegible]
[illegible] Film
[illegible] Telefilm Agente speciale
[illegible] Film La fortuna è bionda

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film La smagliatura
[illegible] — Telefilm Codice 3
17 — Incontri [illegible]
17,30 Viva (per ragazzi)
19,30 Musica e...
20,25 Film Obiettivo X
22,15 Incontro di catch
23,15 Film [illegible] tigri e una carogna
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Canale 68
14 — Film Sinfonia fatale
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre cordiale
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film A117 colpo grosso a Los Angeles
22 — Videosera
22,30 Promozione incontro

R1 Tv
16 — Film Amore è come il sole
17,30 Documentario
18,10 Telefilm Quincy
19,05 Estrazioni del Lotto
19,10 Il vangelo di domani
19,20 Telefilm Cuore
19,45 [illegible] Locarno: [illegible] Festival internazionale del film
20,40 Film Alle donne ci penso io
22,35 Sabato Sport

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film Notti di Pietroburgo
19,30 Terza pagina
19,45 Il ventaglio
20 — Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Trappola per 7 spie
22 — Film 7 uomini d'oro [illegible] spazio

[illegible] variazioni e [illegible] ai [illegible] programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un'originale iniziativa dei quartieri

E domani a Finale tutti insieme a pulire la città

FINALE [illegible] — Per una città più pulita scendono in [illegible] anche i quattro Consigli [illegible] circoscrizione di Finale Ligure, che avevano anche convocato nella [illegible] consiliare [illegible] Comune un'assemblea aperta sull'annoso argomento.

Sul tappeto, una disamina della città, non sempre all'altezza della situazione, per una [illegible] che vuole vivere [illegible] turismo.

E' stata decisa anche la prima [illegible] *rumentaggio*, un termine preso a prestito dal dialetto ligure per indicare l'immondizia.

«*L'intendimento* — spiega l'ideatore Vittorio Simonetti, membro del Consiglio di circoscrizione di Pia — *è quello di coinvolgere la popolazione attuale, e quindi anche i turisti, a [illegible] problema che ci tocca tutti, specie dal punto [illegible] vista igienico-sanitario, ma soprattutto anche per spingere ad un comportamento più civile e responsabile*».

La gara [illegible] articolerà in due diverse e distinte fasi, quella di *rumentaggio* vero e proprio, e quella artistica. La prima inizierà [illegible] quattro spiagge libere di Finale Ligure (davanti [illegible] cimitero di Finale, al confine con Borgio Verezzi, davanti alla [illegible]rma d[illegible] Finanza, e davanti al Castelletto e [illegible] Malpasso), per poi continuare nelle vie della città.

I partecipanti saranno suddivisi in quattro squadre e [illegible] mati [illegible] guanti opportuni, sacchetti [illegible] plastica, radio ricetrasmittenti e carrettini, avranno [illegible] compito [illegible] raccogliere quanta più sporcizia possibile, ovviamente differenziata (lattine, bottiglie e vetri, carta e materiale organico). I «gruppi di lavoro» saranno anche muniti di trombette per schernire vivacemente chi sarà sorpreso a sporcare.

Contemporaneamente, [illegible] squadre degli artisti, con verni[illegible], pennelli, diluente ed appositi pannelli metallici, inizieranno sul viale delle Palme, [illegible] loro gara di composizione sul tema della pulizia della città.

Alberto Dressino

Si concluderà domani la rassegna «I maestri artigiani liguri»

Cala il sipario sul grande Priamar per una stagione ancora più ricca

Hanno partecipato delegazioni sarde e tedesche - Numerosi gli stand dedicati alla città della Foresta Nera, Villingen - Prossimi scambi culturali e commerciali

SAVONA — Ancora [illegible] e domani, poi calerà il sipario sulla quarta rassegna d'arte e mestieri «*I maestri artigiani di Liguria*». Sul Priamar l'affluenza dei visitatori è eccezionale, superiore alle precedenti edizioni.

Perché questa mostra-mer[illegible], che non è certo l'unica (come non ricordare quelle celebri di Firenze, Volterra, Montepulciano) ha tanto suc[illegible]? «*Forse perché è proprio l'unica nel [illegible] genere* — os[illegible]va Mario Lorenzo Paggi, del comitato organizzatore — [illegible] *essendo soltanto un'esposizione di prodotti ma anche una dimostrazione dei processi di lavorazione. E' come se la gente entrasse nella bottega degli artigiani: ne resta affascinata*».

E' elevata, poi, la capacità artistico-culturale dei partecipanti. Alcune delle lavorazioni che ogni sera è possibile seguire [illegible] vicino, nei laboratori allestiti sul Priamar, consentono [illegible] nascita di autentici capolavori. Ad esempio le filigrane di Campo Ligure, le incisioni sull'avorio, i merletti al tombolo, le sedie di Chiavari, la lavorazione del legno di ulivo, il vetro soffiato.

Artigianato davvero vivo anche nei fatti. Le statistiche, ad esempio, dicono che in Liguria un occupato su cinque lavora nell'artigianato (in provincia [illegible] Savona esiste un'impresa artigiana ogni [illegible] abitanti).

E' allo studio, infatti, la possibilità di ampliare, [illegible] futuro, la rassegna dando spazio [illegible]che ad altre attività artigianali.

Sul Priamar, [illegible]st'anno in [illegible] decisamente ufficiale, anche gli artigiani tedeschi di Villingen (Foresta Nera) e quelli della Sardegna. Nume[illegible] stands sono dedicati ai prodotti tipici di queste zone.

S'intravvede sempre più la possibilità [illegible] scambi [illegible] e culturali. Per [illegible] Sardegna [illegible] state gettate basi anche di recente, con la rassegna «*Oro Riviera*» svoltasi a [illegible] Gavotti. Con Villingen esistono già rapporti molto avanzati. Nel maggio scorso Savona era rappresentata al[illegible] grande fiera tedesca [illegible] d-ovest, nei giorni scorsi sul Priamar era presente il Borgomastro.

In futuro, come pare si cerchi già di fare, la rassegna dovrà essere ulteriormente ampliata così da diventare [illegible] appuntamento significativo dell'artigianato, magari non solo ligure.

l. p.

[illegible] in Vespa [illegible] contro camion

ZUCCARELLO — Un giovane torinese sta lottando con la morte dopo un incidente avvenuto ad un km da Zuccarello, nell'entroterra albenganese, lungo i tornanti della salita che porta al Colle S. Bernardo di Garessio.

Domenico Damaglio, [illegible] anni, [illegible] a Torino in via Fratelli Garrone 13/10, stava viaggiando diretto verso il mare a bordo di una Vespa 50, risultata di proprietà [illegible] Antonio Gangianello, anch'egli residente a Torino.

[illegible] inverso sopraggiungeva [illegible] camioncino Mercedes per il servizio frigo alla [illegible] era l'autotrasportatore Giuseppe Ferro, 52 anni, residente a Bene Vagienna in via Carrù 22.

All'altezza del bivio per la frazione di Bareasi, per cause non [illegible] accertate il camioncino ha invaso la corsia di sinistra e il giovane non ha potuto evitare lo scontro.

Nel terribile urto, Damaglio è finito sotto la parte anteriore del Mercedes, riportando una frattura cranica.

r. gr.

Gli ultimi interrogatori [illegible] funzionario [illegible] impiegata dello Iacp

Tempi lunghi per il caso Teardo piani regolatori sotto inchiesta

Richiesto alla Regione l'elenco dei componenti del comitato tecnico urbanistico dal '73 ad oggi

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo è nuovamente rivolta [illegible]li ambienti dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Giovedì pomeriggio il giudice Michele Del Gaudio ha ascoltato un funzionario dell'ente, ieri è stata la volta di una impiegata [illegible] sentita dal dott. Francantonio Granero. La donna è uscita dalla [illegible] di [illegible] Ric[illegible] poco prima [illegible] 14, visibilmente turbata. Il giudice è sceso dopo mezz'ora, ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire che ci vorranno mol[illegible] in[illegible] prima che il caso veng[illegible].

Ieri [illegible] il [illegible] collega Del Gaudio. Ufficialmente [illegible] è preso qualche giorno di riposo, ma corrono voci di un viaggio che il magistrato starebbe compiendo in alcuni centri del Nord Italia e in modo particolare a Milano. [illegible] indagini, [illegible] uscite dai confini regionali, [illegible] starebbero estendendo anche nel capoluogo lombardo e nel Bresciano, dove c'è la sede della Lamafer, la ditta che acquistava partite [illegible] ferro per la Alex e che [illegible] poi desti[illegible] alle imprese «Bogliolo» [illegible] e «Ghigliazza» di Finale.

Inoltre, nel mirino degli inquirenti ci sarebbe la lottizzazione di San Bernardino sulle alture di Finale Ligure, ge[illegible] la dalla ditta omonima che ha sede proprio a Milano. Su questa operazione le polemiche durano da anni.

Subito dopo l'arresto di Alberto Teardo e dei suoi presunti complici, il sindaco [illegible] Finale, Lorenzo Bottino, socialista, nel corso di una conferenza stampa, [illegible] notare che [illegible] l'amministrazione di [illegible] (era il 1975) si [illegible] che la lottizzazione si sarebbe risolta [illegible] gigantesca [illegible]a di cemento, bloccò l'operazione.

Intanto i [illegible] hanno richiesto al presidente ad interim della Regione Liguria, l'avv. Gustavo Gamalero, [illegible] trasmettere l'elenco dei nominativi dei componenti del Ctu, il Comitato tecnico urbanistico, [illegible] 1973 a oggi. Questo confermerebbe come le indagini si stiano sviluppando [illegible] relazione ad alcuni piani regolatori di altrettanti Co[illegible], in modo particolare in provincia di Imperia.

Infine, ha scosso gli [illegible] politici [illegible] notizia delle indagini [illegible] la [illegible] Risparmio di Savona e nella sede del [illegible] per il depu[illegible]. Sembra che i giudici stiano esaminando un esposto inviato alla procura [illegible] Repubblica [illegible] Savona relativo all'appalto [illegible] costruzione dell'impianto di depurazione che dovrebbe sorgere sull'area dello svincolo autostradale di Zinola, il cui costo complessivo am[illegible]nterà a 44 [illegible].

g. p. c.

Deceduta la donna caduta dal motorino

PIETRA LIGURE — E' deceduta senza più riprendere [illegible] donna di Pietra Ligure caduta lunedì scorso dal motorino sulla Via Aurelia.

La donna, Flora Salva, di 55 anni, residente in via Piani 1, urtando [illegible] ferma sul ciglio della strada, [illegible] riportato nella caduta un trauma cranico.

Sono stati decisi dal pretore

Ieri i prelievi per l'inquinamento nel «Finalese»

FINALE LIGURE — Sono iniziati ieri mattina i primi prelievi ufficiali [illegible] parte della pretura [illegible] Finale Ligure nell'ambito dell'inchiesta che dovrà accertare il grado di inquinamento dello specchio di mare antistante i comuni di Finale Ligure, [illegible] Verezzi e Pietra Ligure.

Con due pilotine dei carabinieri, con a capo il comandante del nucleo operativo di Albenga, [illegible]p. Malica, il cancelliere [illegible] Pretura finalese dott. Sementa, i tre ufficiali sanitari dott. Marcel, Basso e Lovino, oltre a funzionari degli uffici tecnici dei tre comuni interessati, hanno prelevato una decina di campioni che [illegible] analizzati.

Entro la metà della settimana prossima si dovrebbero già conoscere i risultati. I prelievi sono stati effettuati [illegible] largo dei cinque scarichi della fogna legalizzati nel tratto di costa interessato, di fronte a Punta Crena, [illegible] Piggio, al cimitero di Finale Ligure, al pontile di Pietra Ligure e [illegible] S. [illegible] ma anche ovunque [illegible] riscontrate presenze diffuse di liquame.

L'indagine ha preso l'avvio nei giorni scorsi per [illegible] esposto che era stato redatto [illegible] numerosi cittadini di Borgio Verezzi, tra i quali operatori economici e tutti [illegible] esercenti dei bagni marini, stufi, nono[illegible] il funzionamento di uno [illegible] depuratori più all'avanguardia della Liguria, di trovare tutti i giorni a riva [illegible] acque ricche di presenze «indesiderate» provenienti [illegible] comuni limitrofi.

Tra [illegible] altre [illegible], nell'esposto si segnala all'autorità giudiziaria [illegible] è «*notorio che alcuni alberghi di grossa portata prospiciente lo specchio acqueo di Pietra Ligure scarichino direttamente [illegible] mare*».

Decisa [illegible] serie di controlli per lo scoppio della trattoria Stella

Albisola: ai raggi X la rete del gas

ALBISOLA [illegible] — Verso [illegible] metà di settembre, la commissione incaricata [illegible] giudice istruttore di fare luce sullo scoppio di Albi[illegible] Superiore, inizierà i lavori veri e propri. Si tratterà di compiere sondaggi [illegible] tutta [illegible] zona di via Colombo, di effettuare prelievi, campionature e controlli [illegible] accertare [illegible] esatte cause dell'esplosione.

I sei componenti la [illegible] missi[illegible] [illegible] lavoro da diversi giorni. Il giudice Filippo Maffeo ritiene che le indagini debbano essere rigorose. Gli esperti devono dunque dare una serie di risposte esaurienti [illegible] altrettanti interrogativi, primo tra tutti sulle condizioni della rete del gas della cittadina e sulla sua manutenzione.

La vicenda è complessa e, nella prima [illegible] dell'inchiesta, erano state indiziate di reato più persone: il titolare della ditta Olcutini, l'azienda che fornisce il gas ad Albisola, i proprietari dell'immobile saltato in aria, gli operai che avevano eseguito i lavori stradali e, infine, i fornitori ed i fabbricanti di bombole di gas liquido trovate all'interno del ristorante Stella. Gli esiti dell'inchiesta non si conosceranno prima di novembre, quando il dossier verrà consegnato nelle mani del giudice istruttore, che dovrà trarre le sue conclusioni.

Sarà [illegible] lavoro molto difficile: tutto dovrà [illegible] analizzato nei [illegible] particolari, [illegible] non [illegible] intentato. Solo per caso l'esplosione non aveva [illegible] morti.

Il 15 febbraio scorso, alle 13,30, il centro di Albisola sussultò per un tremendo boato. Tutti accorsero in via Colombo. [illegible] sorgeva [illegible] trattoria Stella, c'era [illegible] di macerie fumanti. I soccorsi funzionarono alla perfezione.

I feriti, una decina, furono estratti a fatica, tutte le ambulanze di Savona ed Albisola fecero spola con l'ospedale San Paolo, vennero mobilitati i vigili del fuoco, da Genova si alzò anche l'elicottero del comandante D'Agostino. L'odore di gas, che impregnava l'aria, non lasciava dubbi sulle cause. Molti interrogativi devono ancora essere chiariti.

g. p. c.

Dimesso il giovane percosso

SAVONA — Giorgio Salino, [illegible] anni, via Montenotte, è [illegible] dimesso dall'ospedale San Paolo. Era stato giudicato guaribile in otto giorni per percosse.

[illegible] ha precisato [illegible] non essere [illegible] aggredito [illegible] alcuni tossicomani, ma di essere stato percosso, per un banale litigio, da un passante.

(g. p. c.)

[illegible] nuovo «perito» per la sciagura del «Tir»

SAVONA — [illegible] dottor Filippo Maffeo, il giudice istruttore che sta indagando sulla sciagura della galleria Pecorile, dove nel maggio scorso [illegible] autotreno spagnolo provocò la morte di 9 persone, ha incaricato l'ingegner Enrico Audifredi di Savona, di compiere una perizia sull'automezzo. Il professionista dovrà accertare, [illegible] particolare, se l'autista spagnolo, José Gracera Gonzales, aveva [illegible] o no l'impianto [illegible] freni del suo Tir.

[illegible] sciagura era avvenuta poco prima delle 8 del 21 maggio, un sabato. Il camion, che a quanto pare viaggiava a forte velocità, piombò in galleria dove il traffico era molto lento a [illegible] di un piccolo tamponamento. La motrice urtò la [illegible]te della galleria, poi investì molte auto che si incendiarono. Un vero inferno. Otto persone morirono carbonizzate, la [illegible] na [illegible] vivere pochi giorni dopo all'ospedale.

Gonzales, che aveva riportato ustioni alle braccia, venne arrestato. I giudici lo [illegible] un mese dopo. Durante [illegible] prima [illegible] dell'inchiesta, prese consistenza la notizia secondo [illegible] fare raffreddare l'impianto dei freni del rimorchio (trasportava un carico [illegible] vongole diretto in Spagna) avrebbe staccato l'impianto dell'aria compressa. A confermare questa tesi, la testimonianza di due giovani.

g. p. c.

L'iniziativa è della sezione della Federcaccia

Germani nel Bormida a Carcare «per non far morire il fiume»

CARCARE — La sezione Federcaccia di Carcare ha dato il via a una iniziativa ecologica unica in tutta la provincia di Savona. Nel tratto [illegible]trale del fiume Bormida ha immesso quattro coppie [illegible] anatre selvatiche, conosciute anche come germani reali o «colli verdi».

«*Questa iniziativa* — spiega il presidente della Federcaccia di Carcare Aldo Bagnasco — *che [illegible] ha evidentemente scopi venatori, è stata accolta molto favorevolmente. In modo particolare, i bambini ed i pensionati fanno a [illegible] nel fornire ai simpatici paperi ogni sorta di cibo*».

L'amministrazi[illegible] [illegible]nale ha favorito [illegible] protetto l'ambientazione [illegible] l'habitat dei germani. [illegible] il ponte principale di Carcare è stata creata una vera oasi protetta da una fitta rete per impedire che i topi distruggano le nidiate.

Questo non è che un primo passo. La sezione federcaccia carcarese, infatti, è in procinto [illegible] effettuare un altro lancio di alcuni paperi selvatici, che per il [illegible] sono [illegible] affidati alle cure di Milio Boni, noto ecologo ed esperto allevatore.

Il tratto [illegible] fiume Bormida che attraversa Carcare è ancora relativamente pulito, tanto che può capitare con [illegible] frequenza gare di pesca alla trota. Le sponde sono molto curate, [illegible] giorni si possono vedere [illegible] le ultime lavandaie che sciacquano i panni inginocchiate accanto a grosse pietre.

«*Se l'esperimento funziona* — aggiunge Aldo Bagnasco — *e ne siamo certi, tra non molto potremo vedere le prime nidiate [illegible] spontaneamente sulla sponda del fiume*».

Anche il presidente della sezione della Fipa, la federa[illegible] della [illegible] sportiva, il dottor Paolo Tardito, ha espresso un giudizio favorevole. «*E' un modo* — [illegible] — *per non lasciare morire il nostro fiume*».

g. p. c.

Ruba assegno e lo [illegible]

SAVONA — Michele Mammoliti, un pregiudicato di 21 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani, è stato [illegible] dalla Volante per furto aggravato, ricettazione e truffa.

Mammoliti, disoccupa[illegible], molto noto negli ambienti dei tossicodipendenti, ha acquistato abiti in un negozio del centro pagando con un assegno rubato. Ha commesso però l'ingenuità di intestarlo a suo nome.

L'assegno fa parte di un carnet rubato alcuni giorni fa [illegible] un'auto in piazza [illegible] IV.

Il maresciallo Piras ha bloccato Mammoliti e lo ha arrestato.

(g. p. c.)

Negativo il confronto all'americana

[illegible] due giovani per la [illegible] di Finale

FINALE — Due, dei tre giovani accusati della rapina ai danni [illegible] oreficeria di Finale, arrestati il 28 luglio scorso, sono stati scarcerati. [illegible]tro Bruno Botto, 30 [illegible], [illegible], via Mazzini e Natale Fois, 26 anni, Savona, via Dante Alighieri, non ci sono infatti [illegible] sufficienti.

Resta invece in carcere Maurizio Fogliero, [illegible] anni, [illegible] Novara. Sarebbe [illegible] cinque giovani che il 26 luglio [illegible] sequestrato per [illegible] Maria Luigia Porello, 58 anni, Finale, via Pertica e la figlia Danila Bertone, 26 anni. La [illegible] è titolare di due oreficerie. Tre giovani, [illegible] la [illegible]a di consegnare un mazzo di rose, erano riusciti ad intrufolarsi nella [illegible] abitazione. Poi, pistole in pugno, si erano fatti consegnare le chiavi del negozio.

Ieri mattina, [illegible] presenza dei giudici Filippo [illegible] e Maurizio Picozzi, in questura a Savona c'è stato un confronto «all'americana».

Maria Luigia Porello è stata [illegible] messa [illegible] fronte ad alcuni giovani con e senza baffi, ma non ha riconosciuto i suoi aggressori. Di qui il provvedimento [illegible] scarcerazione per Botto e Fois. I magistrati non hanno però ritenuto opportuno liberare anche il giovane di Novara. Contro di lui ci sarebbero sospetti.

g. p. c.

Camion piomba su 2 turisti a Pietra Ligure

FINALE LIGURE — Due turisti bresciani sono stati investiti l'altra sera da un autocarro mentre attraversavano l'Aurelia in direzione mare. Sono Gabriella Amola, 30 anni (prognosi [illegible] dieci giorni), e Francesco Piantoni, [illegible] 33, che ha dovuto [illegible] trasferito a Genova dopo le prime cure a S. Corona.

L'autocarro era condotto da Carlo Benna, 62 anni, di Noli, via Belvedere, che forse è stato abbagliato dai fari [illegible] una vettura.

(a. d.)

ALLE 19,45 I GRANATA DI BERSELLINI IN AMICHEVOLE AL BACIGALUPO DI SAVONA

Toro, benvenuto fra i tuoi tifosi

Fino all'ultimo incertezza sull'orario - Giorgio Canali non ha ancora deciso chi farà giocare, ma è probabile che punti sui «vecchi» - Ramon Turone ancora in tribuna, ma per il suo ingaggio non ci sono problemi - L'attesa - I prezzi sono stati contenuti

SAVONA — Dalla Val d'Aosta alla Riviera di Ponente: stasera il Torino si presenterà ai propri tifosi che hanno scelto il mare. L'appuntamento è per le 19,45 allo stadio comunale «Bacigalupo» e i granata di Bersellini se la vedranno col Savona di Giorgio Canali.

E' stata piuttosto sofferta la vigilia di quest'amichevole, a causa dell'incertezza sull'orario. Tutta colpa di Bersellini, che ha rifiutato le luci artificiali per non costringere i suoi a un viaggio di ritorno nel cuore della notte. «Alle 19, non un minuto dopo», aveva tuonato il sergente di ferro. In extremis, il Savona è riuscito a ottenere un leggero rinvio e stasera Savona-Torino si giocherà alle 19,45.

I dirigenti biancoblù avrebbero preferito la notturna per garantirsi una maggior affluenza di pubblico, ma non c'è stato nulla da fare. I prezzi: 18 mila lire tribuna numerata, 14 quella normale; distinti 8 mila (ridotti 6500), gradinata 6000 (ridotti 4500), curve 4500 (ridotti 3000).

Il Bacigalupo riapre i battenti dopo aver fatto una toilette abbastanza frettolosa. Il manto erboso, a prima vista, sembra discreto, dicono però che il fondo sia sempre irregolare e poco morbido.

I biancoblù arriveranno allo stadio solo poche ore prima dell'amichevole. Poi avranno solo la domenica di riposo. Per la prosecuzione degli allenamenti la comitiva ritornerà a Voltaggio, considerato che il Bacigalupo, a parte le amichevoli, resta chiuso, e che in zona non esistono impianti alternativi. C'è abbastanza curiosità tra i tifosi attorno al Savona-baby di Giorgi Canali. Ma il tecnico mette le mani avanti: «Siamo alla prima uscita — dice — e soprattutto con problemi di organico ancora da risolvere».

Il tecnico, che ha accettato con entusiasmo l'offerta del Savona, avrebbe preferito debuttare alla guida di una formazione già abbastanza «organizzata» secondo i piani che si vanno determinando. Tanto per esser chiari, Canali sperava di arrivare all'amichevole coi granata di Bersellini potendo mandare in campo Ramon Turone e almeno un altro difensore esperto.

«Al momento — dice — ho un solo marcatore di ruolo, il giovane Cavallo proveniente dalla formazione Primavera del Torino. Spero, tuttavia, di poter mandare in campo Romei».

Dovrebbe essere un po' questa la sorpresa della serata per quanto riguarda il Savona. Il difensore ex sampdoriano appartiene al Pescara e i dirigenti biancoblù hanno chiesto alla società consorella l'autorizzazione a poter far giocare Romei. Una sorta di provino, prima di definirne l'acquisto, che sembra ormai questione di ore.

Roberto Romei, 26 anni, autentico mastino delle aree di rigore, dovrebbe garantire esperienza alla retroguardia savonese. E con Turone in particolare la difesa sarebbe destinata a un notevole salto di qualità. Stasera Ramon sarà in tribuna. «E' del Savona — garantisce il dirigente Lino Di Biasio — i tifosi biancoblù possono stare tranquilli, firmerà il contratto non appena avrà risolto i suoi problemi col Bologna».

La parola di nuovo a Canali. «Formazione? Nel primo tempo giocheranno i vecchi di maglia, quasi tutti quelli della scorsa stagione, nella ripresa i nuovi. In linea di massima — dice — è questo il mio orientamento. E' un problema di ruoli, le partitelle di Voltaggio non sono state molto indicative. Devo ancora parlare coi ragazzi, imparare a conoscerli».

In linea di massima, il Savona iniziale potrebbe essere questo: Pizzetti; Romei (De Marco), Dalnese; Manzori, Cavallo, Parente; Galasso, Madocci, Melillo, Vianello, Luccini. E poi «gloria» per tutti: Rolando, Meneghetti, Piana, i due Guerra, Castellazzi.

Ivo Pastorino

Schachner, la «stella» granata

A soli tre giorni dall'amichevole di Aosta, il Torino ritorna in campo per verificare il proprio stato di salute. Anche al «Bacigalupo», come al solito, Bersellini pretenderà dal granata la massima concentrazione, seppur le condizioni ambientali non possano considerarsi ideali per chi, come loro, scende dai monti della Val d'Aosta.

Qualche preoccupazione destano le condizioni fisiche del giovane difensore Francini, per il resto la formazione sarà al completo, compresi la «stella» Schachner e Selvaggi (già battezzati i gemelli del gol) e l'argentino Hernandez, sulla strada del completo recupero. In difesa, probabilmente, farà la sua comparsa Corradini.

(Il servizio nelle pagine dello Sport)

Con Schachner in campo lo spettacolo è assicurato (Telefoto)

Altri campi sono inagibili?

SAVONA — Non solo a Varazze, Millesimo ed Albenga esistono i problemi per i campi da gioco, in vista della prossima stagione calcistica dei dilettanti. In Valle Bormida, altre tre squadre rischiano, in base alle disposizioni della Lega, di non poter utilizzare i loro campi per il campionato 1983-84.

Si tratta del Ferrania (ripescato in Seconda categoria), al cui terreno mancano alcuni metri in lunghezza, dell'Altarese (un paio di metri in meno rispetto alle misure richieste) e della Rocchettese (il campo dovrà essere allungato di almeno un metro). *(m. nu.)*

Oggi al «Chittolina» l'adunata dei rossoblù

Un Vado con ambizioni valorizzando i giovani

Tonelli inizia la preparazione con 23 giocatori a disposizione - Trattative per un centrocampista - Prima amichevole il 20 agosto

VADO L. — *Stasera alle 17 scatta l'adunata per il Vado del presidente Ciarlo e dell'allenatore Paolo Tonelli. Il «mister», confermatissimo, ritroverà oggi al «Chittolina» gli attuali 15 componenti della «rosa» di prima squadra più 8 dei migliori giovani del vivaio, chiamati a svolgere la preparazione precampionato con i titolari.*

Dopo gli acquisti di Rossi, Balboni e Lovetere, il direttore sportivo Giorgio Bartoli è ancora alla ricerca di un forte centrocampista. Si parla di un paio di trattative con squadre del Levante genovese, ed è probabile che nelle prossime ore lo stesso Bartoli possa annunciare la conclusione dell'affare.

Intanto, sono partiti Dago (ritornato all'Albenga, ora è all'ospedale per un brutto incidente stradale), Pittino e Piazzo (all'Andora) e Bottero (tornato al Genoa). Sobrero ha avuto la lista gratuita e sta valutando alcune offerte, mentre Doni, Fadda, Porcù e Calvi sono in lista di trasferimento e verranno piazzati nei prossimi giorni.

Stasera al Chittolina ci saranno Albini, Cerisola, Rossi, Framento, Grippo (che comincerà la preparazione con qualche giorno di ritardo a causa di una steccatura alla mano, brutto ricordo di un torneo estivo), Quintierno, Mazzucchelli, Croci, Iannelli, Balboni, Lovetere, Lazzeri, Pessoli, Catroppa e Altomino. Con loro, sette diciottenni (Alfonsare, Cappelli, Monte, Casazza, Cardilli, Porotto e Tunnoi e Lodda, un ragazzo di 18 anni e mezzo di cui si dice un gran bene.

Al fianco di Tonelli ci saranno il tecnico in seconda Mario Sozzi, il medico sociale dottor Enrico Possi e il massaggiatore Alfiere Ghione. Per oggi sono in programma le visite mediche e la consegna del materiale. Domani sera, dalle 17 alle 19, comincia la preparazione vera e propria, che durerà fino al 18 agosto.

La prima uscita ufficiale del Vado in amichevole è prevista per sabato 20 agosto al «Chittolina» (ore 17,30) contro l'Entella. Il 25, notturna al «Ferro» contro il Varazze, e a fine mese (la data è ancora da stabilire), altra notturna, stavolta a Carcare con la nuova Carcarese.

«Partiamo per un campionato — *ha detto ieri Bartoli* — dove contiamo di recitare un ruolo di vertice, ma soprattutto dove ancora una volta baderemo a valorizzare i nostri giovani». *Intanto, una novità anche in società: Giorgio Rubino, già segretario del settore giovanile, ha assunto un compito più importante, quello di segretario generale, al posto di Fulvio Peretti.* r. bg.

Tennis giovanile

A Celle prevalgono gli ospiti

CELLE L. — Il torinese Pier Paolo Sciutto ha vinto al TC Lavadore il torneo di tennis valevole come prova del circuito «Top Spin» per la categoria Under 16. Ha battuto in finale il milanese Roberto Ratta, infortunatosi nel corso della partita e costretto al ritiro.

Ai posti d'onore altri due lombardi, Cherchi e Pozzi.

Nell'Under 16 femminile si è imposta una ragazza di Alessandria, Gabriella Cellerino, sulla spezzina Cristina Marsili, terza la cellese Carpo. Nell'Under 12, tra i maschi primo il genovese Luca Rinaldi, mentre nelle femmine il successo è andato a Micaela Esposito, altra atleta di Genova. *(m. nu.)*

Elaborati i calendari a tre mesi dall'inizio

Pallanuoto: il cammino dei campionati A1 e A2

E' stato elaborato ieri mattina nel centro elettronico del Coni di Roma (l'avvio alle operazioni è stato dato dal vicepresidente della Federazione italiana nuoto, Fausto Perrone) il calendario del prossimo campionato di pallanuoto di serie A/1 e A/2 che prenderà il via a novembre e che si giocherà con la formula dei playoff. Questo il calendario:

Serie A/1

PRIMA GIORNATA
Bogliasco-Can. Napoli
Camogli-Ortigia
Florentia-Savona
Posillipo-Pro Recco

SECONDA GIORNATA
Can. Napoli-Camogli
Ortigia-Bogliasco
Pro Recco-Florentia
Savona-Posillipo

TERZA GIORNATA
Camogli-Bogliasco
Ortigia-Can. Napoli
Posillipo-Florentia
Pro Recco-Savona

QUARTA GIORNATA
Bogliasco-Posillipo
Can. Napoli-Recco
Florentia-Camogli
Savona-Ortigia

QUINTA GIORNATA
Florentia-Can. Napoli
Posillipo-Ortigia
Pro Recco-Camogli
Savona-Bogliasco

SESTA GIORNATA
Bogliasco-Recco
Camogli-Savona
Can. Napoli-Posillipo
Ortigia-Florentia

SETTIMA GIORNATA
Florentia-Bogliasco
Posillipo-Camogli
Pro Recco-Ortigia
Savona-Can. Napoli

Serie A/2

PRIMA GIORNATA
Civitavecchia-Chiavari
Lazio-Nervi
Mameli-Fiamme Oro
Sturla-Pescara

SECONDA GIORNATA
Chiavari-Sturla
Fiamme Oro-Pescara
Lazio-Civitavecchia
Nervi-Mameli

TERZA GIORNATA
Fiamme Oro-Civitavecchia
Mameli-Sturla
Nervi-Chiavari
Pescara-Lazio

QUARTA GIORNATA
Chiavari-Pescara
Civitavecchia-Nervi
Lazio-Mameli
Sturla-Fiamme Oro

QUINTA GIORNATA
Fiamme Oro-Chiavari
Mameli-Civitavecchia
Pescara-Nervi
Sturla-Lazio

SESTA GIORNATA
Civitavecchia-Pescara
Lazio-Fiamme Oro
Mameli-Chiavari
Nervi-Sturla

SETTIMA GIORNATA
Chiavari-Lazio
Fiamme Oro-Nervi
Pescara-Mameli
Sturla-Civitavecchia.

Si risparmia Rosso Solferino in regia

Rodolfo Rosso, che risente ancora dei postumi per lo strappo muscolare di domenica scorsa, questa sera alle 21,15 scenderà in campo a Cengio per sfidare Tonello. Quasi certamente dovrà rinunciare alla battuta, per non sprecare energie in vista della partita di sabato prossimo contro Balocco. Al suo posto batterà la spalla Solferino, un atleta che dà garanzie. L'avversario di questa sera non preoccupa. Tonello, infatti, ha solo un punto in classifica.

Un altro anticipo è previsto, sempre questa sera, a Santo Stefano Belbo, dove Pavese avrà di fronte i torinesi della Pegat capitanata da Mirano Devia. Una partita che non dovrebbe avere storia. Sulla carta il padrone di casa è decisamente favorito.

Aicardi, della Don Dagnino di Andora, domani pomeriggio a Cuneo avrà un avversario di lusso, Carlo Balocco, campione italiano, che non ha nessuna intenzione di non entrare nei quarti di finale. Aicardi comunque è tranquillo. La sua squadra non lo ha ancora mollato, in questi ultimi tempi spalla e terzini hanno seguito alla lettera le indicazioni del capitano.

L'incontro clou della giornata è quello di Castelletto Molina, dove è in programma la «classica» Berruti-Bertola. Il dieci volte campione italiano, ormai matematicamente certo della qualificazione, gioca senza affanno. Per Berruti il discorso è diverso, un passo falso potrebbe compromettere la sua situazione. g. p. c.

Pubblico numeroso e gare combattute nel secondo turno dei tornei di Savona e Varazze

«Bianchi Piaggio», vince anche il volley

Le ragazze de La Lanterna di Celle Ligure, nette vincitrici sulla Damonte (Tel. G. Chiaramonti)

La formazione della Sabazia di Vado Ligure, tra le primatrici del torneo femminile

SAVONA — Prosegue con crescente successo la prima edizione del torneo Bianchi-Piaggio di pallavolo maschile e femminile. Anche il secondo turno di partite ha attirato un folto pubblico sui campi di gioco di Savona, alla nuova palestra di via Trincee, e di Varazze, alla Polisportiva San Nazario.

Il torneo, patrocinato da La Stampa-Cronache della Liguria e organizzato dalla Pallavolo Savonese e dal Varazze Volley, non sembra avere ancora un protagonista in assoluto. L'altra sera a Varazze, per il settore maschile, la Pizzeria Capri ha sconfitto di misura (3-2) il Loris Sciaco. Il risultato è eloquente: partita combattuta e incerta sino alla fine. I ragazzi della Pizzeria hanno sfoggiato molta grinta; i loro avversari, tecnicamente più validi, sono apparsi deconcentrati.

A Savona, per il settore femminile, netto successo (3-1) della Lanterna sulla Pasticceria Damonte.

A conferma della buona riuscita della manifestazione, anche dal punto di vista organizzativo, tra il folto pubblico che gremiva la palestra di via Trincee c'era Sandro Grasso, presidente del Comitato regionale di pallavolo. Il torneo Bianchi-Piaggio si rivela, insomma, un ottimo veicolo pubblicitario per la specialità. L'ingresso è gratuito e, per di più, in occasione delle finali, tra gli spettatori saranno sorteggiati numerosi premi, tra i quali due biciclette.

Per stasera sono in programma due partite: a Savona, per il settore femminile, La Lanterna-Bar San Cristoforo; a Varazze, per il settore maschile, Taricco Chiavi-Pizzeria Capri. m. mp.

Si prepara il Calizzano-Bardineto

Delminio e Perlo coppia «vincente»

CALIZZANO — Bruno Perlo, un ex biancoblù, nuovo allenatore del Calizzano, è già al lavoro. Sta esaminando i quadri a sua disposizione per muoversi sul mercato nel modo migliore. Al Calizzano-Bardineto lo ha voluto il presidente Giulio Delminio in persona, anche se è stato difficile rinunciare ad Enzo Pio.

«Con Perlo — spiega Delminio — *vogliamo impostare un lavoro nuovo, proiettato nel futuro. E lui ci è sembrato l'uomo giusto».* Anche l'allenatore si è detto entusiasta di lavorare alla «corte» di Delminio. *«Il presidente — spiega — è una persona eccezionale, che conosce il mondo del calcio. Il nostro programma è cauto, ma penso che ci leveremo qualche soddisfazione».*

L'obiettivo del Calizzano-Bardineto resta un'onorevole salvezza, anche se la squadra, con qualche ritocco, potrebbe puntare a traguardi più ambiziosi. Delminio spiega: *«Sarà Perlo a dare queste valutazioni; insieme abbiamo tracciato un programma ben preciso».*

Proprio di Delminio, la scorsa estate, furono i colpi più importanti del mercatino: basti ricordare Bongiorno (ora in convalescenza dopo il menisco), Sciarra e Sedaboni. A Calizzano è già arrivato il centrocampista [illegible], adesso si attendono almeno due difensori di sicuro rendimento, ma Delminio potrebbe riservare ai tifosi anche altre sorprese.

Il Calizzano ha fissato l'esordio per il giorno 14, con l'amichevole che lo vedrà opposto all'Albenga, in ritiro proprio nell'Alta Val Bormida. Altra amichevole di lusso il 24, contro la Cairese del presidente Brin.

Si parla pure del possibile arrivo di «Bubu» Buscaglia a rinforzare uno degli attacchi più forti del girone. m. nu.

Salta la nota manifestazione di Novara

Novarissssima non si fa E' tutto rinviato all'84

Il comitato ha deciso una pausa in attesa dei campionati mondiali di hockey che si svolgeranno l'anno prossimo

NOVARA — Dopo due trionfali edizioni, la seconda veramente strepitosa con oltre 200 mila presenze, «Novarissssima» quest'anno non si farà. Lo ha deciso il comitato organizzatore, presieduto dal sindaco Armando Riviera, preoccupato [illegible] a fine giugno delle elezioni amministrative, e per l'impegno della prossima edizione che si svolgerà sotto l'etichetta del campionato mondiale di hockey a rotelle su pista.

Un vero peccato, questa sospensione, che interrompe un ciclo in crescendo e che avrebbe [illegible] consacrato, anche se la risposta data dai novaresi era ormai una certezza, nel vero senso della parola, l'iniziativa.

Il presidente di «Novarissssima» e i suoi più vicini collaboratori erano stati espliciti alla chiusura della seconda edizione. *«Facciamo un anno di sosta* — aveva detto Riviera — *prima di tutto per trarre le conclusioni, e poi per il grosso impegno che ci attende nel 1984. Organizzare un campionato del mondo di hockey, con delegazioni di 15-20 componenti, non è cosa di tutti i giorni. Vogliamo farlo nel miglior modo possibile, seguendo lo stile del "mondiale" di bocce che ha dato il via a questa manifestazione»*.

Non si poteva escogitare qualcosa che mantenesse in vita «Novarissssima» anche per il 1983?

La risposta è stata negativa, anche se non erano mancati i suggerimenti: alcuni dei quali interessanti e a vantaggio della stessa comunità. Il primo più facile, era quello di lanciare una specie di «Palio dei rioni», impegnando i tredici quartieri ad allestire un carro allegorico che poi sarebbe anche servito per rilanciare in pieno il «Carnevalone Novarese». Proposta allettante, ma che non è stata nemmeno accertata dal comitato.

C'era poi l'altra possibilità, legata ancora all'ambiente sportivo. La prima manifestazione aveva interessato il «Palazzetto dello sport» di viale Kennedy, rimesso a nuovo per ospitare i campioni delle bocce. L'anno scorso è stato riordinato il vecchio stadio di via Alcarotti che stava andando in rovina e, quest'anno, si sarebbe potuto risolvere l'ormai annosa questione dell'impianto di illuminazione del nuovo stadio comunale, sempre promessa ma mai realizzata.

L'idea era quella di organizzare un grosso torneo tipo «Mundialito» nella prima quindicina di settembre. Il richiamo sarebbe stato generale e gli [illegible] sarebbero serviti non solo a pagare le spese ma anche a eliminare una buona parte del costo dell'impianto elettrico.

C'erano anche altre proposte, come quella di lanciare un «festival» delle orchestre novaresi, con serate eliminatorie e gran finale che non sarebbe costato nulla agli organizzatori.

l. l.

Appello al nuovo governo per salvare lo stabilimento di Verbania

Montefibre, manca un decreto per l'intervento della «Gepi»

Senza un provvedimento d'urgenza il passaggio non può avvenire - Zacchetti di Romagnano: scongiurati i 44 licenziamenti, per un altr'anno cassa integrazione

VERBANIA — Ancora un'assemblea pubblica alla Montefibre di Pallanza. Questa volta si trattava di ritrovare motivazioni, ragioni e scopi per costringere il nuovo governo a gestire il passaggio dello stabilimento alla Gepi.

Per legge questa società governativa si può attualmente interessare del riassetto di fabbriche o gruppi soltanto del Sud oppure del Centro. Occorre dunque, ed è condizione indispensabile, che il governo operi una «decretazione d'urgenza» per trasferire i poteri d'intervento della Gepi anche nei «bacini» di crisi del Nord.

Salari e Mortari dell'esecutivo di fabbrica, Luciano Pregnolato della Fulc regionale, Montefalchesi del pdup, Boodi della democrazia cristiana, il senatore Masciadri del partito socialista, l'onorevole Moletta del pci e, in chiusura, Quattrucci delle Confederazioni nazionali di [illegible] hanno toccato in pratica il tasto più delicato.

«Si stringono i tempi e tutti unitariamente siamo impegnati a coinvolgere chi di dovere. Per ora — è stato messo in rilievo — *è il governo ad essere sotto il nostro tiro, perché l'insediamento Gepi è base sostanziale per poter produrre ancora un filato che possiede un suo mercato; poi saranno Montedison e Montefibre a fare la loro parte, soprattutto se si riuscirà a trovare un successore alla Gepi. Interessati saranno dunque i ministri Longo, Altissimo e Darida e anche De Michelis che questo problema già conosce»*.

L'obiettivo comunque rischia di slittare nel tempo se si attende un decreto-legge.

La democrazia cristiana verbanese, dal canto suo, ha inviato un telegramma a Darida, Forlani, Scalfaro, Pandolfi, Bodrato, Zolla, Granelli e Mazzotta (ministri vecchi e nuovi e gente di governo) per chiedere *«un intervento urgente e la predisposizione di uno strumento legislativo, compresa la decretazione, al fine di consentire a Pallanza l'intervento Gepi»*.

«Il cuore funzionale e funzionante della fabbrica va salvato — ha fatto notare l'onorevole Moletta —, *ma non dimentichiamoci che da quattro anni i governi cambiano e le soluzioni non arrivano mai...»*.

Intanto è stato caricato e trasportato altrove tutto il filato esistente

r. c.

ROMAGNANO SESIA — I quarantaquattro licenziamenti preannunciati dalla Zacchetti, una ditta di legnami che occupa 155 dipendenti, per il momento sono stati scongiurati.

Al termine della trattativa tra la proprietà e i sindacati è stata chiesta la proroga per un anno della cassa integrazione straordinaria.

«D'intesa con i dirigenti dello stabilimento, siamo riusciti a dare ancora una possibilità di ripresa all'azienda — spiegano alla Cisl — *evitando i licenziamenti che sarebbero dovuti diventare esecutivi il 23, abbiamo garantito una boccata d'ossigeno a una situazione occupazionale molto critica. Tra un anno speriamo di ritrovarci al tavolo dell'imprenditore con problemi meno drastici»*.

La richiesta della cassa integrazione se accettata dal Cipi, per tutto il 1984 manterrà inalterato il numero dei dipendenti del gruppo.

«In questo periodo contiamo su una ripresa del mercato — dice Giuseppe Besozzi, rappresentante del sindacato valsesiano —. *Secondo i programmi di governo nei prossimi mesi dovrebbero esserci stimoli positivi per l'edilizia e di conseguenza anche il settore del legno potrebbe avere una maggior richiesta di produzione»*.

g. p. v.

Le delibere sono bocciate dal Coreco

Respinte nell'Ossola le patenti dei funghi

Ora le disposizioni dei tesserini saranno riviste

DOMODOSSOLA — Il comitato regionale di controllo (Co.Re.Co) ha respinto le delibere di alcune comunità montane dell'Alto Novarese che, in base alla legge regionale, disciplinavano la raccolta dei funghi nel loro territorio, istituendo i «tesserini», di cui deve essere munito ogni cercatore.

Sarebbero stati annullati i regolamenti locali che prevedono discriminazioni tra residenti e forestieri sul costo dei tesserini o consentono ai cercatori locali la raccolta di un massimo di funghi giornaliero superiore al massimo fissato dalla legge (quindici porcini).

In base a queste considerazioni nell'Ossola non sarebbero state approvate le delibere adottate dalle Comunità montane di Valle Antigorio e Formazza e della Valle Anzasca che contemplano appunto, queste distinzioni. Dovrebbero invece essere in regola le comunità [illegible] Valle Ossola e quella della Valle Antrona che hanno istituito un tesserino unico per tutti, residenti e no.

Il regolamento della Valle Vigezzo prevede invece la possibilità di un'autorizzazione particolare agli abitanti del [illegible] per raccogliere fino a un massimo di cinquanta funghi ma la norma è stata formulata in modo tale da rientrare nelle possibilità di deroga previste dalla legge. Ci sono infatti valligiani che dalla vendita dei funghi traggono un reddito complementare all'attività agricola.

«Noi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione — dice il presidente della Comunità vigezzina Albino Barazzetti — *e dobbiamo quindi ritenere che la nostra delibera sia stata approvata per decorrenza dei termini»*.

Non si sa ancora bene cosa succederà adesso nei territori delle Comunità montane, il regolamento delle quali è stato respinto dal Coreco. La gente [illegible] pagare ugualmente i tesserini? O si torna alla raccolta libera, fermi restando i limiti imposti dalla legge regionale ma non quelli previsti dai regolamenti locali?

In materia di raccolta di funghi la confusione è al colmo, soprattutto perché non è andata in porto l'istituzione di un tesserino unico per tutto l'Alto Novarese.

Nell'Ossola ci sono cinque Comunità montane, ciascuna delle quali ha varato un proprio regolamento e ha stampato un tesserino dal costo diverso: si va dalle diecimila lire per tutta la stagione in Valle Vigezzo, alle 25 mila lire nella Comunità montana Valle Ossola. Alle quarantamila lire, ma solo per i non residenti, in Valle Formazza.

«Una situazione palesemente assurda — dice Francesco Miguidi, presidente della Comunità montana Valle Ossola che si è battuta fin dall'inizio per il «tesserino» unico —; *chi vuole raccogliere funghi nella zona deve impegnare una somma considerevole per munirsi di cinque tesserini. Oppure, se decide di fermarsi in una sola Comunità, deve girare con una carta topografica per evitare sconfinamenti in quelle vicine. Da un punto di vista turistico è un biglietto da visita completamente negativo che rischia di vanificare gli sforzi finora compiuti per una politica unitaria»*.

B. V.

Il «giallo» di Maria Negri, strangolata nella sua villa

A 51 anni era matricola all'università la donna di Borgomanero uccisa a Iesolo

Recentemente si era iscritta alla facoltà di lingue - Era figlia di due noti commercianti e aveva abitato per lungo tempo a Varallo Pombia

BORGOMANERO — Chi ha ucciso Maria Negri, e perché? A questi interrogativi stanno cercando di dare una risposta il commissariato di Iesolo e la squadra mobile di Venezia. La vicenda della donna trovata strangolata in una villa del Lido del Cavallino è molto seguita a Borgomanero, e in particolare dai parenti della vittima.

La Negri, 51 anni, sposata con il torinese Alessandro Perocchio, e madre di Roberto, studente in legge, è originaria di Borgomanero. La notizia della sua terribile fine aveva tuttavia inizialmente dato luogo a un curioso equivoco.

Per un caso di omonimia, si era creduto che si trattasse di una diversa persona: un'altra Maria Negri, coetanea della prima, operaia maglierista, nativa di Salò e abitante a Borgomanero tra gli Anni 40 e 50. La vittima dello strangolatore di Iesolo era nata invece proprio a Borgomanero il 24 novembre 1932: il papà, Silvio, era un commerciante ambulante di tessuti; la madre, Rosetta Buccelloni, aveva un negozio di commestibili a Varallo Pombia.

Maria, che tutti chiamavano «Mary», aveva trascorso l'adolescenza a Varallo Pombia, e aveva studiato al «Rosmini» di Borgomanero; poi si era trasferita con la madre a Torino e infine a Borgosesia, dove era stata impiegata alla Manifattura Lane e dove, nel 1954, aveva sposato il Perocchio.

«Era stata fortunata — racconta la cugina Mariuccia Buccelloni — *dapprima aveva seguito in Germania il marito, che aveva compiuto una bella carriera come maître d'hotel: con i soldi guadagnati, i due avevano potuto in seguito acquistare una pineta a Iesolo, dove hanno creato il camping e costruito la villa. Stava bene Mary, divideva la sua vita tra Mestre e la villa del Cavallino, dove però diceva di starci malvolentieri. Aveva paura, perché l'abitazione era isolata. Qualche anno fa, Mary si era iscritta all'Università, faceva lingue: le era tornata la voglia di studiare»*.

f. a.

Borgomanero, voti bassi e molti respinti al «Don Milani»

Neo ragionieri arrabbiati contestano la commissione

BORGOMANERO — Commissari sotto accusa all'istituto tecnico commerciale Don Milani di Borgomanero. Li contestano sia gli studenti sia i professori. Protestano gli alunni che non hanno ottenuto la promozione, qualcuno dei quali minaccia il ricorso al Tar; ma si lamentano soprattutto gli stessi maturi.

«L'esame — affermano questi ultimi — *è stato un'esperienza molto negativa, che ha fortemente diminuito in noi la speranza che avevamo nel futuro. Davvero, ci sentiamo profondamente amareggiati»*.

Il fatto che la contestazione sia stata messa in piedi particolarmente dagli alunni promossi, è piuttosto singolare. I neo-ragionieri non hanno peli sulla lingua: ai loro esaminatori muovono accuse precise e circostanziate, li incolpano di incompetenza e leggerezza: *«Essi hanno soprattutto rivelato* — sostengono — *una grande immaturità»*.

Immaturi sarebbero dunque i professori, non i giovani. Le frecciate di questi ultimi sono dirette principalmente ai commissari di italiano (un insegnante di Omegna) e a quello di ragioneria (una professoressa di Galliate).

Alla sezione C, ritenuta la migliore dell'istituto, su 18 esaminandi, solo 3 hanno ottenuto la sufficienza in italiano scritto: *«Poi,* — spiegano — *è accaduto che chi aveva preso 4 nel tema, si è visto dare 8 nell'orale. Ci hanno esaminati con scarsa serietà, deridendoci»*.

Alla fine, i non maturi sono stati il 23 per cento, tenendo conto anche dei privatisti, e il 15 per cento contando solo gli studenti dell'istituto.

Ma, per i neo-ragionieri che protestano, non si tratta [illegible] del fatto numerico in se stesso, per quanto negativo, quanto del modo in cui sarebbero stati condotti gli esami da parte dei commissari (gli studenti desiderano tuttavia «salvare» i professori di diritto che, per rispetto forse alla propria materia, si sarebbero comportati nel modo più corretto).

«Non siamo i soliti giovani che protestano contro la società — concludono i ragionieri contestatori — *ma ci riferiamo a fatti precisi. I commissari erano prevenuti contro una scuola che figura in testa nella nostra provincia per la possibilità che hanno i nostri diplomati di trovare subito un lavoro. Ora, con le basse votazioni che ci hanno assegnato, le cose cambieranno»*.

f. a.

A Verbania le arti artigiane

VERBANIA — Confermata, la X edizione della «Mostra Arti Artigiane del Verbano», che si terrà nell'area di Madonna di Campagna, da oggi al 14 agosto.

Gli organizzatori sono riusciti a superare in tempo gli adempimenti preventivi imposti dalla rigida applicazione delle norme di prevenzione antincendio e di sicurezza.

Il fotografo ossolano Carlo Pessina ha preparato una straordinaria inquadratura del campanile di S. Bartolomeo di Villadossola, di epoca romanica.

L'edizione di quest'anno presenta anche degustazioni (e possibilità di acquisti a prezzi scontati) del Gorgonzola (a. c.)

LA SQUADRA DI SANTINO TARANTOLA CERCA NELLA VALLE DEL ROSA NUOVI SQUARCI D'AZZURRO

Il Novara domani in campo a Varallo Sesia Primo test sotto le cure di Oscar Massei

I giocatori soddisfatti del loro allenatore: «E' eccezionale» - Ma intanto sono spremuti come limoni - L'incontro d'esordio, contro il Dufour, in programma alle 17,30 sul campetto di Roccapietra - A caccia di indicazioni

Oscar Massei

VARALLO SESIA — Dopo i primo otto giorni di ritiro il nuovo Novara si appresta alla prima uscita stagionale: domani pomeriggio, alle 17,30, contro la formazione locale del Dufour Varallo sul campo di Roccapietra. Sarà questa la prima occasione per vedere il gruppo dei nuovi giocatori al lavoro e, nello stesso tempo, scoprire quali saranno le prime indicazioni dell'allenatore Oscar Massei, anch'esso nuovo per quanto riguarda la scena calcistica novarese.

A Varallo siamo stati alcune ore a contatto con la comitiva e le impressioni ricavate sono, in linea generale, ottime. Oscar Massei, con il suo sguardo sempre impenetrabile, è sino a questo momento soddisfatto dell'impegno dei giocatori. *«Al mattino facciamo una lunga sgambata e nel pomeriggio i primi contatti con il pallone. Devo conoscere i giocatori a mia disposizione*

Domani è in programma la prima uscita e quindi sarà interessante conoscere i nomi che daranno forma al «quadro» iniziale. Ha già fatto la scelta? Oscar Massei riflette un attimo prima di rispondere: *«Sto ancora cercando delle indicazioni e non si tratta, quindi, di nulla di definitivo.*

Tutti scenderanno in campo iniziando da queste formazione: Marchese, Pioletti, Pari, Gloria, Volpi, Scandroglio, Sciesa, Lepnani, Musiello, Masuero e Marusso. Sarà una sgambata generale che, ripeto, dovrà fornirmi quelle indicazioni necessarie per il futuro».

In vacanza il presidente Tarantola, quasi ogni giorno i giocatori hanno ricevuto la visita del vicepresidente Gigi Aschei, che ha condotto in prima persona la campagna acquisti-vendite e che quest'anno ha promesso di stare molto vicino alla squadra. *«Abbiamo cercato di qui di fare del nostro meglio* — dice — *seguendo le indicazioni del tecnico. Ora aspettiamo la sua risposta circa il potenziale e l'eventuale aggiunta di una forte pedina a centrocampo. Massei si è dimostrato un vero gentiluomo e prima vuole controllare le forze a sua disposizione»*.

Anche i giocatori sono soddisfatti del primo impatto con il nuovo tecnico. *«E' eccezionale* — dice Luciano Masuero — *anche se ci spreme come dei limoni e alla sera finiamo stanchi morti a letto. Stare a noi rispondere alle sue sollecitazioni nel migliore dei modi»*.

Paolo Marusso, l'ultimo arrivato, è tra i più felici della nuova sistemazione: «Ci tenevo a venire a Novara — dice — *e dimostrerò a tutti che la scelta non è stata sbagliata»*.

Lo stesso discorso vale per gli altri, a cominciare dal «dottor» Volpi per finire a Ferraris che a Varallo non appare certo lo stravagante tipo indicato. L'ex borgomanerese segue con scrupolo le indicazioni di Massei. Come, del resto, tutti gli altri con in testa il gruppetto di giovani formato da Paladin, Donna, Zardi, De Giorgi, Ferrari e Luoni.

Domani pomeriggio saranno in molti i novaresi che andranno sul campetto di Roccapietra per il primo esame del nuovo Novara, un impatto che potrà diventare importante se tutto procederà secondo i pronostici stabiliti dall'allenatore Oscar Massei che ha già saputo accattivarsi la simpatia di tutti i giocatori.

Liliano Laurenzi

Varallo Sesia. Serami, Pioletti e Marusso in primo piano durante una seduta d'allenamento

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Viaggi erotici super.
BROLETTO (all'aperto): Un uomo da marciapiede.
ELDORADO: Summer lovers.
VITTORIA: Il buono, il brutto e il cattivo.

ARONA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
MODERNO: Summer lovers.
ROMA: Turbamenti carnali.

BORGOMANERO
NUOVO: L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
MODERNO: Come porti i capelli bella bionda.

CAMERI
ORATORIO: Sgnar Truck II.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Storia di Piera.

TRECATE
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta.

VERBANIA
APOLLO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SOCIALE (estiva): Amici miei atto II.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, corso XXIV Maggio. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: San Rocco, largo Cantore. Dalle 21,30 alle 8,45: Galli, via Pietro Micca.

In provincia
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abaria, via Piave.
STRESA: Angloamericana, piazza Margherita.
ARONA: Arrigoni, corso Cavour.

Stasera alle tv private

RETE 4
20,30 Film Il cammino: sceneggiatore per imparare a scrivere decide di vivere tra gli altri e [illegible] (1980)
22 — Telefilm Freebie e Bean

TELECITY
20,25 Film Addio dott. Abelmann: lotta di un vecchio medico che non crede alla medicina (1952)
23,15 Film Una donna sposata (1964)

G.R.P.
20,30 Film Una adorabile idiota: ingenuo giovanotto viene incaricato di una missione da cui si salva con l'aiuto della fidanzata (1964)

Prime indiscrezioni sul cartellone autunnale a Vercelli

Pronta la stagione del «Civico» ma il teatro riaprirà in tempo?

«Tosca» e «Barbiere di Siviglia» attendono la fine dei lavori

VERCELLI — La scommessa circola ormai liberamente nei vari ambienti della città ed ha un vago sapore d'avventura: un'avventura estiva che si svolge tra le quinte, i palchi, nei sotterranei del Teatro Civico, messi sottosopra per i lavori di rifacimento dell'impianto elettrico. Riusciranno i tecnici a portarli a termine in tempo utile, per consentire l'avvio delle manifestazioni d'autunno? La polemica, trattenuta a stento dalla calma d'agosto, non attende altro che divampare. Nel frattempo, quasi a smentire sul nascere ogni possibile contestazione e a spronare i tecnici, l'ufficio cultura del Comune ha presentato alla commissione di gestione del teatro il programma (provvisorio) per la stagione lirica 1983-84.

La questione è nota. La scorsa stagione al Civico era stata chiusa in tutta fretta, incalzata dalla ridda di lamentele sullo stato di precarietà dei servizi e delle strutture del teatro.

I lavori di ristrutturazione del teatro avrebbero dovuto iniziare praticamente subito, ma solo nei giorni scorsi il Comune ha dato il via ad un'impresa di Torino: spesa indicata nel contratto d'appalto, circa 400 milioni; data di consegna i primi giorni dell'ottobre prossimo. Poco meno di due mesi, dunque, per rendere agibile il teatro.

Ma, come detto, a molti questi due mesi di tempo sembrano pochini per eseguire nel dovuto modo i lavori. «Per troppo tempo il Civico è stato abbandonato a se stesso — si dice in città — ed ora, in poco tempo, si vuol risolvere tutto?».

L'ufficio tecnico del Comune, dal canto suo, sta seguendo da vicino i lavori, mentre l'assessorato alla cultura sforna già le sue indicazioni. Tutto all'insegna dell'ottimismo, o di un'eccessiva sicurezza?

A bussare idealmente alla porta di via Monte di Pietà c'è già il Barbiere di Siviglia, prima delle proposte per la stagione lirica; l'accompagna la Tosca, che dovrebbe seguirlo sul palcoscenico. Il programma prevede pure un balletto, per un preventivo di spesa di 134 milioni. Le sorprese per il pubblico non sono solo di carattere culturale: il prezzo del biglietto sarà probabilmente aumentato del 30 per cento rispetto alla trascorsa stagione.

La corsa contro il tempo è comunque in pieno svolgimento. Che la vittoria favorisca i tecnici se lo augurano soprattutto gli organizzatori delle manifestazioni viottiane: è probabile che tocchi a loro il compito di inaugurare il Civico.

Daniele Cabras

«Buone vacanze» da Pertini

BIANZE' — Il presidente Pertini ha scritto ai ragazzi della scuola media di Bianzè. La mostra, che i giovani studenti avevano allestito alla fine di giugno, era stata accompagnata dalla pubblicazione di un libro. Una copia era stata inviata al Presidente.

Pertini ha inviato «un saluto affettuoso, con i migliori auguri di buone vacanze». (d. b.)

Anziano muore investito da un'auto

CIGLIANO — Un pensionato di 72 anni di Cigliano, Nicola Procacci, è stato investito e ucciso da un'auto nella tarda mattinata di ieri. L'incidente è avvenuto in periferia, sulla statale Torino-Milano. L'uomo stava attraversando la strada con il motorino quando è sopraggiunta una «Renault» guidata da Massimo Grasio, 27 anni, anche lui di Cigliano. L'urto è stato inevitabile. Nicola Procacci è morto sul colpo.

Tragico incidente l'altra notte sulla provinciale fra Lignana e Crova

Ragazza di 22 anni muore annegata nell'auto che finisce in un canale

La vittima abitava a S. Antonino di Saluggia - Feriti lievi i tre giovani che erano con lei

LIGNANA — Una giovane impiegata di 22 anni è morta l'altra notte, annegata in una roggia che scorre lungo la Lignana-Crova, a poca distanza dalla frazione «Venaria», dopo che l'auto su cui viaggiava insieme con tre amici era finita nel canale.

Le cause della disgrazia non sono ancora state accertate nel dettaglio. La giovane, Maria Gabriella Momo, 22 anni, impiegata alla «Sorin» di Saluggia, residente nella frazione Sant'Antonino, via Nicolello 20, viaggiava su una Panda guidata da Roberto Campanello, 18 anni, Livorno Ferraris, via Piasalesco 10. Sull'auto c'erano anche altri due amici, Sergio Soffritti, 26 anni, anch'egli residente a Livorno Ferraris, via Alice Castello 24, ed Elena Serra, 18 anni, Saluggia, frazione Sant'Antonino, via Redipuglia 11.

Maria Gabriella Momo

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte. La Panda viaggiava in direzione di Crova, probabilmente per raggiungere poi Tronzano dove risiedono i famigliari di Roberto Campanello. Al momento di affrontare una curva, forse per una manovra brusca del guidatore, o più probabilmente per lo scoppio di un pneumatico, l'auto ha improvvisamente sbandato sulla sinistra, senza che Roberto Campanello riuscisse a trattenerla sulla carreggiata, ed è finita nel canale che scorre ai margini della strada.

Roberto Campanello, Elena Serra e Sergio Soffritti sono riusciti a riemergere dall'acqua e a dare l'allarme. Sul posto è arrivata un'autogru dei vigili del fuoco di Vercelli.

Le ricerche si sono protratte per circa mezz'ora: infine, Maria Gabriella Momo è stata ripescata a circa tre chilometri dal luogo in cui la Panda era finita in acqua. Per lei non c'era più nulla da fare: probabilmente la giovane, svenuta in seguito all'urto, era stata trasportata via dalla corrente che in quel punto è abbastanza forte, ed era annegata. w. ca.

Quattro giovani rapinano un pensionato

VERCELLI — Va in ospedale per farsi sostituire il «pacemaker» ed al medico che gli chiede conto di alcune ferite al dorso delle mani risponde: «Sono stato rapinato ieri sera, da quattro giovani mascherati. Non avevo soldi, mi hanno rubato alcune camicie e tre lenzuola».

Protagonista della vicenda è un anziano pensionato di Rovasenda, Giuseppe Tonso, 76 anni, cascina Sacera. Secondo il racconto che ha fatto agli agenti della polizia in servizio all'ospedale, la sera precedente quattro giovani mascherati ed armati di coltello avevano fatto irruzione nel cascinale dove vive solo e, dopo avergli intimato di consegnare i soldi, lo avevano malmenato ed erano fuggiti rubando la biancheria. (lo. co.)

PANORAMA SULLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI DI QUESTO WEEKEND IN VALSESIA E NEL BIELLESE

«Pic-nic» con l'elicottero in Val Sermenza A Graglia si corre per una sterlina d'oro

Varallo sceglie una «lady» per tre regioni A Meggiana esibizione libera di deltaplano

VARALLO — La Valsesia è invasa dai vacanzieri: sono infatti migliaia i villeggianti che in questi giorni trascorrono nelle località valligiane il loro periodo di ferie.

Scopello, Alagna, Riva Valdobbia, Fobello da fine luglio, in coincidenza con il grande esodo estivo, hanno per lo meno triplicato il numero di residenti, sia per il rientro di molti emigrati sia per l'arrivo costante di ospiti, con riflessi finalmente positivi su una bilancia commerciale che nel primo semestre dell'83 aveva toccato preoccupanti record negativi.

Pure il fenomeno del «pendolarismo» tra la città e la montagna in questi giorni sta raggiungendo le punte massime e, quotidianamente, sulla statale per Balmuccia si formano lunghi serpentoni di auto in colonna.

Nel frattempo, in tutta la Valle, si stanno intensificando le iniziative, promosse per lo più dalle varie Pro Loco, per allietare il soggiorno di villeggianti e turisti e anche il primo fine settimana di agosto presenta un calendario ricco di appuntamenti.

Come sempre la parte del leone spetta alle sagre campestri, sovente organizzate in splendidi e sconosciuti paradisi montani. Tra le tante spiccano quella dell'Alpe Seccia, in Val Sermenza (oltre ad un pranzo con menù campagnolo sono previsti dei giochi popolari), che sarà addirittura raggiungibile in elicottero.

Altre feste popolari sono pure in programma per domani all'Alpe Piane di Cervarolo, al rifugio **Cà Mea**, *[illegible] al Monte Tovo di Borgosesia,* **a Meggiana** *di Piode, dove nel pomeriggio si esibiranno i componenti del gruppo sportivo Valsesia Barbagianni, specialisti nel volo libero con deltaplano, a* **Giacomolo di Alagna, Fobello, Rassa, Carcoforo e Civiasco.**

A **Rimella**, *invece, è in cartellone una gara di bocce individuale, mentre alla* **Mantegna** *verrà riaperto l'oratorio della Madonna della Neve, da poco restaurato.*

Per gli appassionati della montagna l'appuntamento è fissato all'Ospizio Sottile, il rifugio posto al Colle Valdobbia, a 2480 metri di altitudine, nella zona spartiacque tra la Valsesia e la valle di Gressoney. In questi giorni ricorre il centocinquantesimo anniversario della sua costruzione, essendo stato ufficialmente inaugurato il 28 luglio 1833.

Infine, a **Varallo** *domani, nell'ambito dell'«Agosto in piazza», è in programma la finale interregionale «Piemonte-Lombardia-Valle d'Aosta» delle partecipanti al concorso di bellezza «Lady Italia-Europa».* r. c.

Una gara in salita con 1500 metri di dislivello per aggiudicarsi la moneta - I concerti di chitarra di Trivero - Mostre a Oropa e Netro

BIELLA — Se siete appassionati di montagna, avete gambe buone e vi alletta un premio costituito da una sterlina d'oro, non dovete esitare: partecipate alla «Marcia in montagna con brevetto alpino», che si svolgerà domani mattina al santuario di Graglia. L'iniziativa è della Pro loco e del Rifugio alpino del Mombarone, che l'attuano in collaborazione con la società sportiva Usam di Occhieppo Inferiore e con il Soccorso alpino biellese.

I concorrenti devono salire nel minor tempo possibile dagli 812 metri di altezza del piazzale della Fonte Lauretana ai 2312 del rifugio alpino, il «più giovane» fra le analoghe, numerose istituzioni biellesi. E' stato infatti costruito da un gruppo di volenterosi nel '78-'79 ed è attualmente gestito da Ezio Borrione, «socio promotore».

I 1500 metri di dislivello sono stati superati da Pier Giorgio Chiampo in un'ora 4'47" e otto decimi. Chi riuscirà a fare meglio riceverà appunto in premio una delle tre sterline d'oro (l'ha messa in palio Marco Fiorina). Un'altra moneta aurea è pronta per il primo classificato «normale», alle spalle dell'eventuale nuovo primatista. La terza, incastonata in una targa, è destinata ad un «fedelissimo», che verrà designato sommando i tempi delle edizioni '82 e '83.

La partecipazione è libera a tutti, dai 18 anni in poi. I concorrenti, che vi si possono iscrivere fino a mezz'ora prima della partenza in linea, fissata per le 8,30, dovranno presentare un certificato medico recente, oppure la tessera Fidal, o Amatori. Chi vuol salire in vetta e senza sforzo avrà a disposizione un elicottero, che farà la spola tra il piazzale dell'ex Grand Hotel e il rifugio.

Il calendario delle manifestazioni di fine settimana comprende numerose altre iniziative. A **Callabiana**, nella zona collinare, continua la mostra di varie attività locali.

A **Biella** si conclude il ciclo di spettacoli «*Biella Estate*», organizzato dagli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni. Alle 21,30 in piazza Cisterna, al borgo Piazzo, verrà messa in scena «La Zavorra» (a pagamento: 3000 lire).

Alla **Brughiera di Trivero**, nell'ambito delle «Vacanze chitarristiche», duplice appuntamento: stasera terrà concerto Laura Mancini, domani si esibirà il duo Claudia König-Dario Tinivella.

Ad **Oropa** costituiscono motivo di particolare richiamo, sul piano culturale, tre mostre che hanno rispettivamente per tema Pier Giorgio Frassati, i Santuari d'Italia e i presepi di tutto il mondo.

A **Netro** domani mattina verrà inaugurata l'ormai tradizionale mostra delle attività artigiane, giunta all'ottava edizione. La organizza il Circolo Virtus, che si adopera in tutti i modi per valorizzare uno fra i più attraenti paesini collinari del Biellese. E' stato inoltre allestito un «banco di beneficenza» a favore di opere assistenziali netresi. p. m.

In attesa nel Biellese 1250 dipendenti

Presto l'acconto agli ospedalieri

L'applicazione del nuovo contratto nelle Usl

BIELLA — Il presidente del Comitato di gestione dell'Unità socio-sanitaria 47, Eugenio Zamperone, ha ricevuto ieri gli esponenti dei sindacati dei medici ospedalieri e della Federazione dei lavoratori della sanità per informarli sugli sviluppi della trattativa regionale per l'applicazione del nuovo contratto. Era presente anche il vicepresidente, Ugo Ceria, che si occupa in particolare dei rapporti con i sindacati.

Zamperone partecipa al negoziato, in corso a Torino, in veste di esponente dell'organismo che raggruppa anche le Unità sanitarie. Nell'ambito della «47», che fa capo a Biella, sono interessate alla questione oltre 1250 persone, in prevalenza addetti ai vari servizi dell'ospedale di Biella.

Recentemente è stato firmato il decreto presidenziale per l'applicazione del contratto. «L'accordo — ha sottolineato Zamperone — *risale all'aprile scorso e diviene ora operante. A Torino si sta cercando anche di giungere ad una applicazione omogenea nell'intera regione, eliminando gli inconvenienti derivanti da interpretazioni diverse, con disparità talvolta notevoli tra una Unità socio-sanitaria e l'altra*».

Sul piano retributivo, verrà pagato un acconto sul miglioramento concesso ai lavoratori. Per l'Unità 47 il maggior aggravio, riferito ad un intero anno, è di oltre un miliardo e 186 milioni. La delibera è già stata approvata e gli addetti agli uffici amministrativi sono impegnati al massimo per accelerare i tempi di pagamento.

Altra questione di notevole importanza è l'unificazione dei vari orari di lavoro, che entrerà in vigore il prossimo 1° settembre. La complessità delle modifiche provoca anche problemi organizzativi di non facile soluzione.

Gli addetti alle Unità sanitarie avranno un orario di 36 ore settimanali, uguale per tutti. Chi attualmente ha un impegno di lavoro maggiore, potrà godere di un maggiore «tempo libero». Chi ha invece un orario settimanale minore dovrà lavorare di più. p. m.

Tutto pronto per il torneo che si svolgerà a settembre

Roma, Juve, Inter e Torino si sfideranno nel «Bellomo»

E' organizzato dalla Pro, riservato agli allievi - Le altre squadre

VERCELLI — Si è messa in moto la macchina organizzativa del quarto Trofeo Bellomo di calcio per allievi, anche se siamo in pieno periodo feriale.

La manifestazione, che è indetta ed organizzata dall'Associazione Calcio Pro Vercelli per ricordare un valentissimo giocatore e tecnico amato da tutti gli sportivi quale fu Sergio Bellomo, morto in giovane età, quest'anno sarà di importanza nazionale e vedrà la partecipazione anche di una formazione straniera: il Chiasso.

Le squadre italiane che saranno in campo dal 1° al 3 settembre rappresentano la grande tradizione calcistica giovanile nostrana: la Roma, campione d'Italia di categoria — che oltretutto è allenata da «Bigiu» Giuliano: uno degli ultimi grandi prodotti della Pro, giocatore della Roma negli Anni 50 e nazionale — l'Inter, il Como, la Juventus, la Fiorentina, il Torino, il Varese e naturalmente la Pro Vercelli.

La competizione si svolgerà al «Leonida Robbiano», sacro tempio del calcio vercellese da sempre.

E' chiaro che sul «Bellomo» di quest'anno convergerà ulteriormente l'attenzione degli osservatori di tutta Italia alla ricerca di nuovi talenti di cui ha continuamente bisogno il nostro sport più popolare.

Non è stato facile mettere assieme un lotto così qualificato di squadre; ma il lavoro dei dirigenti della Pro Vercelli iniziato mesi or sono, è arrivato felicemente in porto.

In pratica il «motorino» si è messo in funzione fin dal termine della scorsa edizione per poter contare su un lotto di formazioni di prestigio.

Le nuove partecipazioni saranno divise in tre giorni secondo un calendario di accoppiamenti che verrà fissato nei giorni che precederanno l'inizio della competizione.

Anche quest'anno il «Bellomo» sarà sponsorizzato da «La Stampa». f. l.

La Dufour domani «collauda» il Novara

VARALLO — *E' tempo di calcio giocato in Valsesia: domani pomeriggio, al Comunale di Roccapietra, la stagione valligiana prende il via con un'amichevole di lusso. Ospite della Dufour, l'ambizioso undici che milita in Prima Categoria, sarà il Novara, la compagine azzurra che dalla scorsa settimana è in ritiro nel centro valsesiano per prepararsi agli imminenti impegni di Coppa Italia e di C1.*

Parecchi sono i motivi di richiamo di un incontro-passerella, utile ad ambedue le formazioni per ritrovare l'intesa dopo un paio di mesi di inattività. Al di là dell'esordio ufficiale del rinnovato Novara, che per l'ennesima volta tenterà la scalata alla C1, spiccano alcuni interessanti spunti di carattere locale.

In primo luogo nella formazione allenata da Oscar Massei farà la sua comparsa il valsesiano «Chicco» Ferraris, l'attaccante borgosesiano.

Da seguire poi, per i tifosi della Dufour, vi sarà la prova del neo acquisto Marchetti, il portiere prelevato dal Gattinara, mentre in panchina siederanno Peretti e Pagani, i due nuovi responsabili tecnici del sodalizio varallese.

L'inizio della partita è fissato per le 17,30. (r. c.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Urban cowboy.
IMPERO: L'ultima sfida.
MAZZINI: Speed interceptor 3.

BORGOSESIA

LUX: Il paradiso può attendere.

COGGIOLA

ENNIO: Mariella porcellona di lusso.

COSSATO

MICHELETTI: Police station, turno di notte.
PRIMAVERA: Tron di Walt Disney.

PRAY

EXCELSIOR: I cacciatori del cobra d'oro.

SERRAVALLE

CORSO: Insemnoid, un tempo nel futuro.

VARALLO

CIVICO: Tu mi turbi.
SOTTORIVA: Innamorato pazzo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Bellotrini, via Pietro Micca 5, tel. 22.150; Occhieppo Inferiore, Ronco.
Usl 46 - Valdengo: Mongilardi.
Usl 45 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Sacro Monte.

BENZINAI

Servizio autostradale e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 7, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masseranione.
Aperti oggi pomeriggio - Biella: via Tollegno; via Trossi 5; via Oropa 501; via Cossilengo 22; via Ivrea 10; via Milano 24; via Mazzini 22; via Torino 53 e 55; viale Macallè 20.

VERCELLI

ASTRA: La capra, con Gerard Depardieu (commedia).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Belzer, via Thaon de Revel 23.
SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.304; Caresana (0161) 95.470; Cigliano (0161) 44.824; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.564.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 30, 45, 38 UHF)

12 — Music Circus (spettacolo musicale)
12,10 Rubrica Autorally show
13,20 Cartoni animati della serie Ape Magà
13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
16 — Cartoni animati della serie Marco Polo
18,30 Caffè-brioche (cabaret)
19,15 Rubrica: Telemondiali
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Telefilm della serie Capitani e re
21,30 Telefilm della serie Ellery Queen
22,30 Film Notte di paura (drammatico) con Jack Kelly e Hilly Parke
24 — Quando la moglie è al mare

TELECITY

20,25 Obiettivo X: piloti americani prigionieri dei tedeschi, scoprono modo per distruggere importante deposito di carburante (1953)
23,15 Due tigri e una carogna: industriale rapito da guerriglieri filippini è cercato da ex combattente nel Vietnam

TELECUPOLE

18,30 Cartoni commando: «Travestimento»
20,30 Film Scipione l'africano
22,30 Tg4, replica
23 — Telefilm Projet Ufo: «Il boomerang»
24 — Film Caccia all'uomo

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 30 Uhf)

Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotizie.

I nuovi periti del «Sella», i diplomati al liceo artistico e in lingue

Maturità: ultimi risultati a Biella

I neoragionieri che hanno superato l'esame all'istituto «Beata Vergine di Oropa»

BIELLA — Cala il sipario sugli esami di maturità, caratterizzati quest'anno dal ridotto numero di «bocciati». All'Istituto Beata Vergine di Oropa hanno ottenuto il diploma di ragioniere 35 dei 37 candidati, ai licei Linguistico e Artistico i «maturi» sono rispettivamente 21 su 23 e 8 su 9.

Istituto Beata Vergine di Oropa: *Simonetta Aglietta 36/60; Sabrina Baldassarri 36; Stefania Bandiera 45; Luisella Banfi 39; Paola Barbera 38; Silvia Benna 44; Massimiliano Bosco 39; Maurilio Botta 44; Carola Botta Paola 49; Giorgio Bova 44; Rita Caberlon 40; Gabriella Cappa [illegible] 49; Gian Maurizio Caucino 44; Elena Cerria Varale Rolla 37; Elena Chiapei 40; Cristina Del Con 43; Paola Fantone 38; Francesca Florio 38; Cristina Foglia Barbisin 40; Luisa Franciscono 38; Renzo Priolotto 36; Patrizia Gaboli 40; Elena Lorenzelli 36; Monica Lorisetto 38; Alfredo Maula 38; Filippo Nerese 40; Monica Nicolo 44; Simona Pella 36; Grazia Rolino 44; Monica Sasso 36; Cinzia Trocca 42; Manuela Valle 48; Mauro Valle 36; Elena Vesrelli 42; Elisabetta Vignaria 36.*

Liceo linguistico: *Anna Aymone Nicolà 36/60; Claudia Albertini 37; Pier Giorgio Bedà 40; Cristina Berghino 54; Maurizio Bider 56; Cristina Bondarina 40; Morena Camerotto 36; Renata Camperi 44; Monica Ferrari 38; Simona Ferrero 36; Daniela Forasni 50; Edy Giomo 42; Paolo Graziola 40; Carolina Guabello 42; Paolo Negro 54; Lucia Pastornerio 48; Maria Emanuela Rossi 45; Chiara Scalcon 54; Piera Anna Sella 38; Elena Vespa 36; Monica Zanone 41.*

Liceo artistico: *Nadia Andreotti 42; Felicia Belmonte 38; Tiziana Casazzi 44; Federica De Feo 40; Nicoletta Garbaccio 38; Luisa Mosca 45; Enrica Pera Mur 53; Romeo Schiapparelli 39.*

Istituto Quintino Sella: *Tessili — V A: Massimo Angelico 34/60; Paolo Antonacci 48; Filippo Bona 37; Massimo Caseparo 37; Rosaria Cardinale 45; Fausto Coda Cap 42; Andrea Gariazzo 44; Stefano Grossi 60; Daniela Iocoviello 50; Isabella Massone 48; Umberto Pivano 40; Enrico Rossere 48; Edmondo Scordone 42; Roberto Zulato 48.*

V B: Roberto Bruno 40/60; Michele Calvi 42; Marco Castellini 40; Angeles Chacon Escobar 54; Mercedes Chacon Escobar 42; Bruno Cerri 56; Cristina Comunelli 45; Gianluca Eusebio 42; Massimo Fenati 45; Filippo Frigerio 37; Fabrizio Fussotto 38; Marco Gianola 40; Marco Gremmo 50; Ludovico Mussetto 38; Elisabetta Ponso 40; Claudio Prassino 42; Eugenio Suppo 38; Andrea Veronese 50.

Tintori — V A: Martina Caloria 42/60; Umberto Conti 50; Cinzia Falla 40; Francesco Ferrari 38; Susanna Ferron 42; Andrea Franceschi 44; Fabrizio Ghirardi 44; Maurizio Gioia 37; Fabio Guidetti 40; Cristiana Lanza 36; Roberto Lenzone 50; Federica Leone 40; Giovanni Levis 42; Gianluca Lombardi 42; Elena Ottina 45; Federico Piana 40; Oreste Pivano 38; Carlo Rossasso 38; Corrado Rossi 40; Simonetta Sella 42; Enrico Vaglio Tanet 38; Claudia Vergnasco 40; Stefania Zanella 40.

V B: Guido Bazzarro 38/60; Ermanno Bor 43; Antonino Canavero 42; Lucia Canova 54; Giovanna Carlino 38; Alessandro Crotti 46; Pierluigi Delledonne 37; Maurizio Festa 38; Paolo Ghiasso 38; Marina Gitone 52; Carlo Marinoni 36; Anna Miniola 46; Gianluigi Ottino 38; Danilo Peggi 39; Doriana Perconti 54; Maurizio Platone 42; Lorenza Rapa 52; Gilberto Vercellino 50; Cosetta Zangorini 44. p. m.

L'elenco dei promossi a Vercelli

Istituto «Rosa Stampa» tutte brave le maestre

VERCELLI — Tutte brave le maestre dell'istituto Rosa Stampa di Vercelli. La massima votazione è stata ottenuta da 5 studenti; molti voti al di sopra del 50, solo 6 i respinti.

Ecco i maturi (prima commissione): Daniela Albano (42/60); Paola Albera (42); Maria Rita Ariena (36); Laura Balocco (42); Antonella Barbarino (44); Simona Bertini (50); Alessandra Borgogna (36); Rossana Busca (36); Luisa Castelli (60); Patrizia Cognetti (42); Paola Crivellari (48); Marina Francesio (46); Donata Gardinali (42); Silvia Giacomasso (42); Antonella Gianusso (44); Rita Legnazzi (42); Cristina Lobascio (54); Rosalia Lucido (39); Laura Magnotti (54); Antonella Metrangolo (48); Daniela Mora (39); Giovanni Mortari (36); Margherita Pirilli (54); Mariella Pissardo (60); Patrizia Polello (54); Paola Tagliamacco (42); Stefania Talocco (40); Roberta Varello (36).

Isabella Bertolino (36); Cristina Cascino (36); Nicoletta Ciocchetti (51); Margherita Corso (42); Margherita Crosio (54); Sara Palmenta Uberti (45); Patrizia Falaini (48); Rosanna Fasoli (48); Laura Francone (40); Maria Teresa Gallo (51); Gea Garella (42); Cristina Gentile (51); Maura Irioni (36); Isabella Leone (60); Cristina Margara (42); Maria Rosa Marchina (39); Massimo Miglietta (60); Jolanda Monti (60); Franco Pettinari (42); Lia Provenzale (40); Maria Elisabetta Robbone (39); Cristina Rota (39); Mariella Rosetta (42); Maria Rosa Sarocco (44); Antonella Sassone (39); Vanna Scopello (39); Gabriele Sola (44); Giovanna Speziale (42).

Seconda commissione: Anna Maria Ariena (52); Loredana Barbaglia (49); Alessandra Beraldi (39); Daniela Bertazzi (36); Paola Bio (38); Piero Bodo (43); Roberta Boglietti (39); Maria Letizia Calligaris (36); Antonia Capitta (39); Antonella Cattarelli (38); Maria Cristina Colpo (48); Marina Cortiusone (36); Giulia Cotevino (55); Susi Filippini (40); Maria Antonietta Gardini (39); Cristina Giorgi (47); Gisella Lazzaris (41); Elisabetta Longhi (36); Elisabetta Marrone (38); Rosa Mussochio (37); Laura Novella (44); Giovanna Pello (36); Anna Piazza (60); Claudia Pignato (52); Monica Pollone (36); Roberta Reguzzi (38); Aurelia Rollo (36); Barbara Rosso (36); Maria Grazia Sartoris (36); Marilena Tavani (53); Caterina Vessio (42). Un respinto.

Anna Anino (36); Elisabetta Bellarre (38); Paola Bruno (36); Maria Luisa Camerin (40); Gabriella Capra (46); Carla Carlino (44); Mara Cerutti (44); Roberta Danieli (36); Angela Deberrardi (36); Paola Deregibus (37); Stefania Drocco (42); Claudia Falzoni (45); Roberta Fassano (36); Silvia Franco (39); Rosangela Gallo (45); Tommaso Givogre (36); Grazia Innocenti (41); Roberta Innocenti (46); Cinzia Iaoco (36); Gabriella Lupolo (38); Giovanna Pepe (36); Luca Quagliotti (36); Paola Robecchi (50); Liberida Sarasso (40); Marina Schiorlin (36); Stefania Testa (44); Maria Grazia Vallino (36); Paola Vercellino (38). Due respinti.

Dopo due anni risolto il giallo della ragazza trovata morta nella roggia

Tradito dalle mezze verità

Roberto Ravazzani rinviato a giudizio dal giudice Oggè per omicidio volontario: legò Patrizia Esposto a un masso e la gettò in acqua svenuta - Lo inchiodano continue contraddizioni e un cumulo di pesanti indizi

Nei capi d'accusa con cui il giudice istruttore Oggè rinvia a giudizio davanti alla corte d'assise Roberto Ravazzani, 33 anni, per l'omicidio di Patrizia Esposto, che non aveva ancora compiuto 14 anni, c'è la soluzione del giallo che per più di due anni ha impegnato il magistrato, alle prese con un indiziato che si vantava, parlando con amici e conoscenti, di poter commettere un delitto perfetto e restare impunito.

Si legge nell'ordinanza: *«Ravazzani deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti perché con violenza, minaccia e inganno (dicendole prima che l'avrebbe condotta a casa e poi minacciandola ed usandole violenza) sequestrava Patrizia Esposto, commetteva su di lei atti di libidine, ne provocava la morte gettandola ancora viva, le mani legate dietro la schiena, nella roggia di Orbassano; ed infine ne sopprimeva il cadavere per ottenere l'impunità dei delitti precedenti»*.

Ravazzani è difeso dagli avvocati Nisi e Zancan, la famiglia di Patrizia si è costituita parte civile con gli avvocati Mazzola e Merlone.

Il fatto — Il pomeriggio del 3 luglio '81 Patrizia va in via Lisa, allo stabilimento dove lavora la sorella, per ritirare un documento. Incontra Ravazzani che l'attende davanti allo stabilimento chiuso e accetta un passaggio perché minaccia di piovere. Da quel momento il suo destino è segnato. Ravazzani dirà più tardi, quando il cadavere della ragazza sarà ritrovato nella roggia di Orbassano, che l'ha lasciata alla fermata dell'autobus, in via Braccini. I parenti di Patrizia sospettano di lui perché spesso si è vantato di poter commettere un delitto perfetto.

L'arresto — Ravazzani è fermato ma i medici legali che hanno eseguito l'autopsia, non riscontrando alcun segno di violenza, propendono per l'ipotesi del suicidio: *«Il nodo con la cintura dei bermuda che le legava le mani dietro la schiena può esserselo fatto lei. E' un tipico caso di suicidio adolescenziale»*, concludono. Ravazzani è scarcerato per insufficienza di indizi.

Il testimone — Nell'aprile dell'82 Oggè scopre un amico di Roberto, suo complice in furti d'auto. Il testimone racconta al giudice che erano soliti nascondere le carcasse delle macchine rubate proprio vicino alla bealera dove è annegata Patrizia. Ravazzani ha sempre sostenuto di non conoscere quel posto. Ora contro di lui c'è il primo grave indizio.

Il masso — Il magistrato non trascura alcun particolare. Il corpo è stato ritrovato il 17 luglio. Soltanto due giorni prima il guardiano della bealera era passato di lì e non l'aveva visto: ci sono voluti 13 giorni perché il cadavere arrivasse alla griglia. Oggè fa scandagliare il fondo della roggia e recupera un masso di calcestruzzo attorno al quale sono legate delle funi.

Le perizie — Per controllare quanto tempo è necessario ad un corpo «zavorrato» per percorrere quel tratto di canale il giudice si serve di sommozzatori della polizia scientifica: i risultati rafforzano i suoi sospetti. Fa verificare l'alibi di Ravazzani per il pomeriggio del 3 luglio. C'è un vuoto, dalle 16,15, quando Roberto dice di aver lasciato Patrizia Esposto in via Braccini, alle 18,15, quando ricompare in una latteria di via Colombo.

Dal sacchettificio di via Lisa al viottolo della roggia si impiegano con la «600» di Ravazzani 28 minuti, da lì a via Colombo altri 17: in tutto 45 minuti. Gli è rimasto tutto il tempo per legare la ragazza al masso e seppellirla nel canale.

La cattura — Il 9 luglio dell'82 Oggè fa arrestare Ravazzani e lo sottopone a stringenti interrogatori. Lui cambia versione, confessa parte della verità ma non tutta. Anche quando ammette di aver portato Patrizia alla roggia non dice poi di averla gettata ancora viva in acqua. Un particolare più degli altri lo accusa: in una delle sue tante versioni ha descritto la biancheria intima della ragazza: se le avesse dato soltanto un passaggio certe cose non avrebbe potuto saperle.

La confessione — Conclude il giudice Oggè: *«In tutte le sue confessioni, diverse una dall'altra, Ravazzani non ha mai detto la verità su tre punti: la natura dei rapporti tra lui e Patrizia, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte. L'indiziato sapeva che quel pomeriggio lo stabilimento era chiuso: il padre gli aveva raccomandato di avvertire la famiglia di Patrizia perché non andassero a ritirare quel documento»*.

E' l'ennesimo indizio che il magistrato ha raccolto contro il giovane. Ora Roberto ha ritrattato; ma ha svelato troppe mezze verità e Oggè ha costruito intorno a lui una rete dalla quale non sarà né facile né semplice venir fuori.

Claudio Cerasuolo

L'ipotesi del suicidio demolita da un teste

Roberto Ravazzani, 33 anni

17 luglio '81 — Patrizia Esposto, scomparsa il pomeriggio del 3 luglio, viene ritrovata cadavere nella roggia di Orbassano. La polizia interroga Roberto Ravazzani, 33 anni, l'ultimo a vederla viva: quel giorno le aveva dato un passaggio.

19 luglio '81 — La polizia ferma Ravazzani. La famiglia di Patrizia ha sospetti su di lui. I medici legali dicono però che la quattordicenne si è uccisa.

20 luglio — Il magistrato ordina la cattura di Ravazzani.

22 luglio — I periti confermano la tesi del suicidio e il giudice ordina la scarcerazione dell'indiziato.

26 febbraio '82 — Secondo gli esperti Patrizia si è legata da sola le mani dietro la schiena e si è gettata nella roggia.

4 aprile '82 — C'è un testimone, compagno di furti d'auto di Ravazzani, che ricorda il posto dove erano soliti nascondere le macchine rubate: presso la roggia di Orbassano.

9 luglio '82 — Il giudice istruttore Oggè fa arrestare Ravazzani che viene sottoposto per cinque giorni a stringenti interrogatori. Secondo l'accusa il giovane era l'unica persona che poteva condurre in quel luogo isolato Patrizia.

13 luglio '82 — L'imputato ammette di avere portato Patrizia alla roggia: *«Mi sono appartato con lei e ho perso la testa»*.

14 luglio '82 — Roberto Ravazzani confessa, ma la sua versione non chiarisce se la quattordicenne fu gettata nella roggia soltanto svenuta o già morta.

17 luglio '82 — Il magistrato fa riesumare il cadavere di Patrizia e incarica altri periti di stabilire la causa della morte. Uno psicologo dovrà valutare la personalità di Ravazzani: se egli sia capace di intendere e volere.

20 settembre '82 — Per i nuovi periti l'ipotesi del suicidio non regge, mentre quella del delitto è avvalorata da diversi riscontri.

12 aprile '83 — Il pubblico ministero Maddalena chiede il rinvio a giudizio di Ravazzani per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti.

Marzo '83 — Ravazzani scrive al giudice Oggè e ritratta la sua confessione: *«Quel pomeriggio lasciai Patrizia alla fermata dell'autobus in via Braccini»*.

Ancora disagi per le famiglie sfollate dopo il tragico scoppio

Naufraghi delusi di via Tonello

A sei mesi e mezzo dall'esplosione che fece sette morti, la casa è rimasta come allora: un monumento irreale - Per gli ex inquilini le sistemazioni di fortuna sono sempre più un peso

Via Tonello, sei mesi e mezzo dopo lo scoppio tutto è rimasto come allora. La casa, sventrata dall'esplosione, conserva immutato tutto il suo aspetto lunare; per terra, quasi in mezzo alla strada, c'è ancora un frigorifero piombato da chissà quale piano. Nella grande voragine si scorgono le stesse cose intraviste la fredda notte del 21 dicembre e poi riviste e fotografate decine di volte: i muri pericolanti, le suppellettili ancora appese ai muri, lo stridente contrasto fra i colori delle tappezzerie.

Al di là delle transenne sembra esserci un mondo dimenticato che attende chissà cosa. Qualcuno accenna a problemi con l'assicurazione, per cui i proprietari non vorrebbero ricostruire prima di avere la certezza dell'indennizzo. Ma tutta la vicenda è legata ad un complesso e lento iter giudiziario che è ancora fermo allo stadio delle perizie.

In questa cornice allucinante si inseriscono, periodicamente, le proteste degli inquilini della casa, trasferiti dal Comune in altri alloggi. Antonio Traficante, sistemato in via Bologna 74, lamenta di abitare in un palazzo costruito per ospitare uffici con lunghissimi corridoi, muri di cartongesso e totale assenza di balconi. Ma ciò che crea maggiori disagi alla famiglia (che abita al settimo degli otto piani) è la totale inefficienza degli 8 ascensori.

Nessuno di essi avrebbe mai funzionato: *«Per mia moglie — conclude il signor Antonio — che è incinta, a pochi giorni dal parto, scendere le scale sta diventando un dramma»*. Pare, comunque, che il problema non possa essere risolto in tempi brevi: gli ascensori (che dovrebbero servire 150 famiglie) non entreranno in servizio prima di qualche mese; e l'odissea, per i naufraghi di via Tonello, rischia di continuare nel tempo.

Lo spettrale aspetto della casa di via Tonello distrutta dallo scoppio: in 7 mesi nulla è cambiato

Tabaccherie di turno

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte in agosto.

Rivendite aperte tutto il mese: p.za Gran Madre, 3; via Mazzarello, 96/A; via Arnaldo da Brescia, 37/B; via Ormea, 15; c.so Casale, 63/E; p.za Sabotino, 6/D; c.so Regina Margherita, 234; c.so Francia, 305; via Sacchi, 20/B; via Cimarosa, 30; strada com.le Settimo, 4; via Digliera, 1; c.so Belgio, 169; via Monginevro, 93; via Foligno, 68; via Galimberti, 24; via Tripoli, 41; c.so Orbassano, 136; c.so G. Cesare, 177; c.so Racconigi, 151/D; p.za Pitagora, 16.

Rivendite aperte solo oggi: Strada Settimo, 70/B; c.so Giulio Cesare, 81.

Rivendite aperte fino al 10: via Foglizzo, 30/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Bertola, 29; c.so Principe Eugenio, 34; via Avogadro, 18/D; c.so Rosselli, 87.

Rivendite aperte fino al 16: via Roccavione, 10/D.

Rivendite aperte fino al 13: via Cernaia, 16; via S. Domenico, 3; p.za V. Veneto, 14; via S. Teresa, 23/A; c.so Vittorio, 86; via Cortemilia, 39/A; via De Gasperi, 5; via Foglizzo, 30; via S. Donato, 74; via Bologna, 244; via Nizza, 71.

Via Torino, 11; c.so Casale, 40; c.so G. Cesare, 14; c.so Raffaello, 14; c.so De Gasperi, 52; c.so Palermo, 14; c.so Moncalieri, 492; c.so Belgio, 53; Largo G. Cesare, 107; via Germanio, 13; via Bardonecchia, 91/A; c.so Francia, 143; via Bologna, 39; c.so Regina Margherita, 92/D; c.so Potenza, 179; c.so Regio Parco, 1; via Assarotti, 15; via Valprato, 20/G; c.so Re Umberto, 97; c.so U. Sovietica, 349/A; c.so Siracusa, 22; via Di Nanni, 79; c.so Orbassano, 199; via Lancia, 89; via Bianchi, 11; via Lanzo, 117; via Veglia, 6/B; c.so Siracusa, 139/C.

Rivendite aperte dal giorno 8: P.za della Repubblica, 13; via Leoncavallo, 131.

Rivendite aperte dal giorno 9: via Nizza, 290.

Rivendite aperte dal 10: via Po, 52/C.

Rivendite aperte dall'11: c.so Francia, 111.

Rivendite aperte dal 12: c.so Francia, 209; c.so Vercelli, 113.

Rivendite aperte dal 16: via Roma, 364; via XX Settembre, 63; via S. Francesco d'Assisi, 15; via Garibaldi, 53/bis; Strada Lanzo, 153; via Mazzini, 46; via C. Alberto, 18; c.so Stati Uniti, 9; c.so Vittorio Emanuele, 70; c.so Casale, 306; via Nizza, 63; via Mongrando, 36; via Pianezza, 10; via Cibrario, 43; via Fréjus, 17; via Millefonti, 14; via Sacchi, 34; c.so Verona, 22; via Principi d'Acaja, 41; c.so Regina Margherita, 17; c.so Regio Parco, 32; via Lanzo, 77; c.so F. Turati, 38; c.so Vercelli, 487; Strada Altessano, 55.

Via Vibò, 87; c.so Svizzera, 48; c.so Vercelli, 237; via Luserna, 15/C; c.so Duca degli Abruzzi, 70; c.so Palermo, 53; via Braccini, 74; c.so Vercelli, 366; via Tirreno, 27; via Pinchetto, Staz. Sassi; c.so Vittorio, 182; via Sette Comuni, 41; via Barletta, 66; via Breglio, 91/C; via Vegila 71.

Rivendite aperte dal 17: via Bruno, 82; via Palazzo di Città, 6; via Brandizzo, 45; via Barbaroux, 27.

Supermarket rapinato dell'incasso

Rapina ieri sera alle 19,30 al supermercato *«Metà»* di via Borgaro 116. Un giovane bandito armato di pistola si è nascosto nel retro dell'ufficio del direttore, Mario Airos, 28 anni. Quando quest'ultimo ha ritirato dalle casse il denaro per depositarlo in cassaforte, il rapinatore ha puntato la pistola: *«Dammi il denaro e vieni con me»*.

Airos ha dovuto consegnare 10 milioni, poi è stato rinchiuso nel bagno. Solo più tardi una commessa l'ha sentito bussare e urlare e l'ha liberato. Ormai il rapinatore solitario era scomparso.

★ Allarme ieri sera alle 22 in piazza Castello sotto i portici, per un incendio nella boutique *«Lisa e Teo»*. Per un probabile corto circuito le fiamme sono divampate in una vetrina, nella quale erano esposti alcuni vestiti.

I passanti hanno avvertito la polizia e i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno spento l'incendio, prima che le fiamme si estendessero a tutto il negozio.

Punti verdi

Al Parco Rignon, ore 21,30 (ingresso 3000 lire), Festival internazionale di clowns, mimi e giocolieri: si esibisce Gardi Hutter (Svizzera). A Palazzo Reale, ore 22 (ingresso 1500 lire) «Il bacio della pantera» di Paul Schrader, viet. 14. Replica domani al cinema Romano ore 16,30 e 18,30.

Le televisioni private

Canale 5
14,30 Telefilm **Arabesque**
15,15 Film **Malesia**, con Spencer Tracy, James Stewart
17 — Telefilm **Search**
18 — **Juke Box Star**
19,30 Telefilm **Poldark**
20,25 Da Bussoladomani, incontro di boxe **Loris Stecca - Valerio Nati**, valevole per il campionato europeo dei pesi piuma
21,25 Film **M5 codice diamanti**, con James Garner, Sandra Dee, Tony Franciosa
23,25 **Mundialito '83: Milan - Juventus**

GRP
14,30 **Film**
16 — **Disegni animati**
16,30 Telefilm **Tocca a te Millord**
18 — Telefilm **Ispettore Regan**
19,45 Telefilm **Side Street**
20,30 Film **Una adorabile idiota**, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
22 — Telefilm **Ispettore Regan**
22,30 **Telefilm**
23,30 **Prima mercato**
0,45 **Dai giornali di oggi**
1 — Film **Gli eredi del castello di Norimberga**
2,30 Film **L'isola dei perduti**
4 — Film **Allucinante notte di una baby sitter**
5,30 Film **La classe dirigente**

RTA Rete A
15 — Telefilm **Barnaby Jones**
16 — Film **O ti spogli o ti denuncio**, con Peter Sellers, Sinead Cusak
17,15 Telefilm **Furia**
17,45 Telefilm **Barnaby Jones**
18,45 Telefilm **Sulle strade della California**
19,45 Telefilm **Furia**
20,15 Film **Stato di allarme** di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Film **Processo alla paura**, con George C. Scott e William Devane

Videogruppo
14,15 Film **Il miracolo del villaggio**
16,30 **Grande lieu**
17,30 Telefilm **Gunsmoke**
18,30 **Guida alla sopravvivenza in una città deserta**
19,30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20,30 Film **Baffolo dell'abisso** di D. Siegel, con C. Widos, V. Shan
22,10 **Calcio mondiale inglese**
23 — **Videonedale**
23,10 **Telefilm**
24 — **Film della notte**

Quarta rete
14 — Sceneggiato **Jennie Lady Randolph Churchill**
15 — Telefilm **Bellamy**
16 — **Cartoni**
16,30 **Tuttomotori**
17,30 **Mixage**
18 — **Top Seven**
18,30 **Cartoni**
19 — Telefilm **The Jeffersons**
19,30 Telefilm **Police Surgery**
20,25 **Astropanorama**
20,30 Film **Il testamento del dottor Mabuse**
22,15 **Echomondo Sport**
22,30 **I viaggi e le avventure: «La cittadella delle Indie»**
23 — Film **Le avventure di Cartouche**
0,30 **Erotissimo special**
1 — Film **Paracadutisti d'assalto**

Telecupole
14,30 Telefilm **Projet Ufo**
15,30 Film **Piccolo mondo antico** di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Ada Dondini
17 — **Pomeriggio in allegria**
19 — **Tg 4**
19,30 Telefilm **Garrison commando**
20,30 Film **Scipione l'Africano**, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Francesca Braggiotti, Isa Miranda
22 — **Rubrica Tennis Week**
23 — Telefilm **Projet Ufo**
24 — Film **Caccia all'uomo**, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich, Andreina Pagnani
1 — **Spettacolo serale**

Studio Nord
19 — **Cartoni animati**
20 — **Le erbe, un passato, un futuro**
20,30 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
21 — Film **La primula Smith** di Leslie Howard, con Mary Morris
23 — Film **Ombre rosse** di John Ford, con John Wayne, C. Trevor

Italia 1 Antenna Nord
13 — **Boxe**
14 — Telenovela **Adolescenza inquieta**
14,30 Film **Il corsaro nero**, con Kabir Bedi, Carole André e Mel Ferrer
16,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — Telefilm **La casa nella prateria**
19 — Telefilm **In casa Lawrence**
20 — Telefilm **Strega per amore**
20,30 Film **Gigi**, con Leslie Caron, Louis Jourdan e Maurice Chevalier (9 Oscar, 1959)
22,40 Telefilm **Operazione ladro**
23,40 Film **L'uomo che ingannò la morte**, con Anton Diffring, Christopher Lee e Hazel Court - Al termine: telefilm **Dan August**

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm **L'ora di Hitchcock**
13 — Telefilm **Matt Helm**
14 — Novela **Agua viva**
14,45 Film **La mascotte** di A. Aldrich, con G. Coleman
16,30 **Cartoni animati**
17,30 Telefilm **I giovani cowboys**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19,30 Telefilm **Quincy**
20,30 Telefilm **Il castello di R. F. Pingitore**, con P. Franco
23 — Telefilm **F.B.I.**
0,15 Film **Prigionieri del mare**

Nuova Manila
12 — Film **Kung Fu l'invincibile**
13,30 **Il pellicano**
14,30 Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
15 — Film **Ombre rosse**
16,30 **Il mondo degli animali**
17 — Film **I gladiatori dell'anno 3000**
18,30 **Le rigolò**
19,30 Film **Il nome di Dio**
21 — Film **L'anello d'oro**
22,30 **Promozioneando**. Al termine film **I demoni**

Videouno
18 — **Teatro ragazzi**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Telefilm**
20,15 **Periscopio**
20,45 **Film**
22,15 **Sceneggiato**
22,45 **Film**

Tele Malta
19 — Telefilm **Gli anni di Regan**
19,30 Telefilm **Harry O**
20,30 **Film**
22,30 Telefilm **Agente speciale**
23,30 Film **La fortuna è bionda**

Telecity
13 — Telenovela **Laura**
13,25 Telefilm **L'ispettore Regan**
14,25 Film **La smagliatura**
16 — Telefilm **Codice 3**
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva (per ragazzi)**
19,30 **Musica e...**
20,25 Film **Obiettivo X**
22,15 **Incontro di catch**
23,15 Film **Due tigri e una carogna**
0,50 Telefilm **L'ispettore Bluey**

Canale 68
14 — Film **Sinfonia totale**
15,30 **Natura selvaggia**
16 — Telefilm **Non è sempre caviale**
17 — **Supercartoni**
19 — Telefilm **Hazell**
20 — **Natura selvaggia**
20,30 Film **A117 colpo grosso a Los Angeles**
22 — **Videosera**
22,30 **Promozione incontro**

R1 Tv
16 — Film **Amore è come il sole**
17,20 **Documentario**
18,10 Telefilm **Quincy**
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Il vangelo di domani**
19,20 Telefilm **Cuore**
19,45 **Da Locarno: XXXVI Festival internazionale del film**
20,40 Film **Alle donne ci penso io**
22,35 **Sabato Sport**

Telesubalpina
17,15 **Cartoni animati**
18 — Film **Notti di Pietroburgo**
19,30 **Terza pagina**
19,45 **Il ventaglio**
20 — Telefilm **La famiglia Smith**
20,30 Film **Trappola per 7 spie**
22 — Film **7 uomini d'oro nello spazio**

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In c. V. Emanuele 68: orario feriale 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.436.

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.0277
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22.

Messaggi urgenti